

AGRICOLA DI TRIESTE
TRŽAŠKA KMETIJSKA ZADRUGA

Via Travnik, 10 (zona ind.) Trieste
Tel. 040 8990111 - info@agricolats.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2017

ANNO 137 - NUMERO 48 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

AGRICOLA DI TRIESTE
TRŽAŠKA KMETIJSKA ZADRUGA

Via Travnik, 10 (zona ind.) Trieste
Tel. 040 8990111 - info@agricolats.it



BASKET SERIE A2: 81-74 IN TRASFERTA

L'Alma non si ferma più nono successo a Ferrara

■ BALDINI, DEGRASSI E GATTO ALLE PAGINE 32 E 33



CALCIO SERIE C: DOPO IL KO DI FANO

Triestina ancora immatura se gli avversari sono ruvidi

■ ESPOSITO E ROBERTI A PAGINA 35

A Trieste ritornano gli austriaci

Boom di turismo e investimenti. Dipiazza: «Città di nuovo imperiale» ■ ALLE PAGINE 16 E 17

POLITICA

IL PD: «COMANDERÀ D'ALEMA»

■ ALLE PAGINE 2 E 3

Nasce la lista di sinistra Grasso: «Futuro in gioco»

IL ROSATELLUM

UNA FABBRICA DI VOTI NULLI

di FRANCESCO JORI

Dal Porcellum al Bordellum. Gli esperti di politica hanno ormai maturato una certezza: il nuovo sistema elettorale produrrà una montagna di schede nulle.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

STRATEGIE

RENZI E I GUAI DELLE BANCHE

di MAURIZIO MISTRI

A volte si dice che la migliore difesa consiste nell'attacco. Pare che Renzi segua questa linea di pensiero, almeno per quanto riguarda la questione banche.

■ A PAGINA 15

IL CONGRESSO DI FRATELLI D'ITALIA A TRIESTE

Meloni avvisa gli alleati «Senza di noi si perde»



Daniela Santanchè e Giorgia Meloni (foto Silvano)

■ ALLE PAGINE 4 E 5

LA SCOPERTA AL LARGO DI GRADO

Il trabaccolo che portava i cannoni sull'Isonzo



■ A un secolo dall'affondamento, al largo di Grado, ritrovato l'unico "testimone" dell'Operazione Aquädukt: un trabaccolo parte della flotta che partiva da Trieste per rifornire le truppe austro-ungariche in prima linea sull'Isonzo. Foto Caressa: un sub sul relitto e il "letto" di munizioni. ■ SPIRITO A PAGINA 13

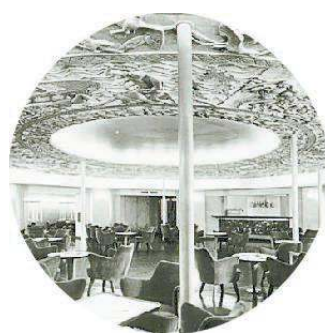
Muore cadendo dalle scale

Insegnante di liceo vittima di un incidente in Stazione marittima

■ A PAGINA 19

LA MOSTRA

Poker triestino di architetti: così l'arte salì sulle navi



di CRISTINA FERESIN

Se la nave doveva essere una galleria d'arte galleggiante, come affermato da Gio Ponti, quelle su cui sono intervenuti tra la fine degli anni Quaranta e la metà degli anni Cinquanta gli architetti triestini Romano Boico, Aldo Cervi, Vittorio Frandoli e Umberto Nordio hanno sicuramente centrato l'obiettivo. A dimostrarlo la mostra, aperta alla Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone fino al 10 dicembre, dove foto d'epoca, studi, bozzetti, progetti esecutivi, opere d'arte (nella foto L'Anello Argonauti per il Conte Biancamano), articoli e pubblicazioni testimoniano un periodo d'oro della Marina mercantile italiana e dei Cantieri riuniti dell'Adriatico.

■ ALLE PAGINE 26 E 27

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSEDERE DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**
Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

IL PERSONAGGIO

Nadia sta meglio «Torno presto»



Nadia Toffa, la popolare "Iena" colta da un malore a Trieste, sta meglio

di ENRICO FERRI

«Ho preso una bella botta, ma tengo duro... Torno presto». La "Iena" Nadia Toffa, dopo il malore di Trieste, rassicura amici e fan con un post.

■ A PAGINA 11

LA STORIA

L'ultramaratoneta che pesava troppo



Daniele Donato, triestino di 52 anni, vincitore di una battaglia con se stesso

di LAURA BORSANI

Pesava 155 chili. Ne ha persi quasi la metà e ha corso cento chilometri, quelli dell'ultramaratona del Passato, senza mai fermarsi.

■ A PAGINA 21

produzione KAREL

production services ERIC JOYE

ATHENS FILM FESTIVAL

L'ISOLA DI MEDEA
PASOLINI e CALLAS, L'AMORE OBLIQUO

in: Rita di Sergio Meloni, interpreti: Licia Mello, sceneggiatore Davide Veltri, regista Marco Riva, regista Davide Toffa

CINEMA ARISTON
4 DICEMBRE 2017
ORE 18,00

Partiti

Grasso al debutto da leader

«Il voto utile è per noi»

Nasce la lista di sinistra. Renzi: «In bocca al lupo ma commanderà D'Alema»

ROMA

«Tocca a noi offrire una nuova casa a chi non si sente rappresentato. Una nuova proposta per il Paese. Io ci sono». Una lunga standing ovation accompagna il debutto da leader politico di Pietro Grasso. Teatro Atlantico dell'Eur gremito, lui si tocca il petto con la mano e si asciuga una lacrima. Un discorso breve per dipanare l'agenda dei valori di «Liberi e uguali», la nuova lista di sinistra che si presenterà alle elezioni ma guarda già al dopo, a un «lavoro lungo e paziente» di costruzione di una «nuova proposta» per l'Italia. Grasso offre alla platea la sua storia di magistrato, di uomo delle istituzioni ma anche di ragazzo di sinistra. «Dare le dimissioni dal gruppo Pd è stata una scelta politica e personale che ha fatto molto rumore. Mi hanno offerto incarichi e chiesto di fermarmi un giro, mi hanno chiesto di fare la riserva della Repubblica. Mi spiace ma questi calcoli non fanno per me». Nelle prime file i leader delle tre forze che si uniscono: Roberto Speranza (Mdp), Nicola Fratoianni (Si) e Pippo Civati (Possibile). Più defilati gli altri. Massimo D'Alema sta dietro a Susanna Camusso ed è entusiasta: «Parole autentiche. L'obiettivo 10% è più vicino». Pier Luigi Bersani è in sesta fila.

Grasso evoca un «cambiamento radicale», «totale discontinuità» rispetto al centrosinistra degli ultimi anni, «visione» che parte dal lavoro. Il target sono «le tante persone amareggiate, a testa china, simbolo di una nazione rassegnata che rinuncia al futuro». Dobbiamo «far rialzare a loro lo sguardo, farli tornare a credere che questo paese si può cambiare», dice Grasso, che non nomina Renzi ma dice: «Non aspettatevi da me neanche in campagna elettorale fiumi di parole. Altri sono bravissimi in questo, suggestionano con le parole. Io parlerò di cose concrete: noi faremo proposte serie. Le fake news le lasciamo ad altri...». E poi: «Non può avere successo l'uomo solo al comando magari circondato da yes man. Non può funzionare un soggetto fondato sui personalismi». Renzi chiede di non «disperdere» il voto? «L'unico voto utile è per chi costruisce speranze portando in Parlamento i bisogni e le richieste della metà d'Italia che non vota. È questo il voto utile». Il clima da incoronazione è già chiaro da ore. Speranza a Grasso dice che «c'è un filo rosso fra le nostre generazioni. Siamo orgogliosi che tu sia qui, significa che siamo dalla parte giusta». Fratoianni spiega che «Liberi e uguali» non è una «cosa rossa». Civati mette nel mirino Pisapia: «Giuliano, dove campo vai?».

Matteo Renzi rompe poche ore dopo a «Che tempo che fa» la giornata di silenzio del Pd: «Bi-



Matteo Renzi; a destra Pietro Grasso tra Nicola Fratoianni, Pippo Civati e Roberto Speranza

sogna capire se commanderà Grasso o D'Alema...». L'ex premier commenta così la discesa in campo di Grasso. «Liberi e uguali» rischia di far perdere al Pd vari collegi. Ma Renzi confida nel richiamo al voto utile contro quella che bolla come «sinistra radicale» o «Cosa rossa». «La sinistra è una cosa più grande di una sola persona e perciò penso che un elettore di sinistra farà fatica a votare la Cosa rossa sapendo che fa un favore a Salvini o Berlusconi». Nello studio tv dichiara «rispetto» per Grasso e gli

fa il suo in bocca al lupo: «Siamo molto rispettosi di ciò che faranno alla nostra sinistra, certo ci dispiace». Assicura di non essere stato lui a volere la rottura: «Abbiamo chiesto a Prodi, Veltroni e Fassino di darci una mano. Spero sempre», dice annotando poi che a un certo punto «bisogna far chiarezza».

«La nostra priorità è il lavoro», lancia la sfida Renzi agli ex compagni di partito. «Abbiamo creato un milione di posti, ne creeremo altrettanti», dice rivolto a Fabio Fazio. E sul biotestamento:

«Faremo di tutto per approvare la legge, le parole di Salvini sono state di violenza inaudita». Sullo ius soli niente impegni ma la difesa della legge: «L'abbiamo scritta noi». Poi gli affondi. Auspicando una «campagna elettorale civile», evoca l'autolesionismo della sinistra del passato con le sue divisioni. La nuova Cosa rossa, afferma, «è difficile che non abbia l'atteggiamento del passato di attaccare il leader vicino». D'Alema «lo ha già fatto» con Prodi e Veltroni. Alla nuova lista, Renzi che non cita

Il presidente del Senato:
«Costruire una **proposta** per l'Italia»
Il segretario Pd:
«La **Cosa rossa** un favore a Salvini e Berlusconi»

mai la coalizione a cui stanno lavorando oppone «il gruppo affiatato» Pd. «Poi se il premier sarà un altro va bene lo stesso, purché del Pd: se è Salvini mi dispiace», aggiunge, rinviando alla scelta di Mattarella. Sull'ipotesi delle larghe intese, rifiuta il gioco della torre tra l'accordo con Berlusconi o il voto. E sul referendum di un anno fa ammette «il Pd magari non ce la farà a recuperare il 40%» ma con i collegi si può avvicinare a un risultato che consenta «di farcela da soli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

di FRANCESCO JORI

Dal Porcellum al Bordellum. Se fino a ieri, a caldo, gli esperti di politica erano (e restano) convinti che la nuova legge elettorale per il Parlamento non esprimerà nessun vincitore, e forse addirittura rispedirà subito gli italiani alle urne, ora che hanno avuto esaminato il testo del provvedimento aggiungono un'altra certezza: produrrà una montagna di schede nulle. Perché il meccanismo è talmente complesso e oltretutto mal scritto che non pochi elettori si troveranno in difficoltà; e c'è già chi ha individuato spunti suscettibili di produrre ricorsi legali. Annotazione tutt'altro che marginale per capire la portata del guazzabuglio: gli estensori ne sono consapevoli per primi, tanto che le schede elettorali conterranno una novità assoluta: avranno stampate le istruzioni per l'uso!

Intanto a Nordest c'è chi si è già fatto del male da solo sforzandosi di capire i congegni della legge, a beneficio non solo dei cittadini ma anche degli stessi uomini di partito, smarriti e confusi nel maneggiare questo pa-

RIFORMA ELETTORALE

Fra schede nulle e ricorsi il grande caos nell'urna



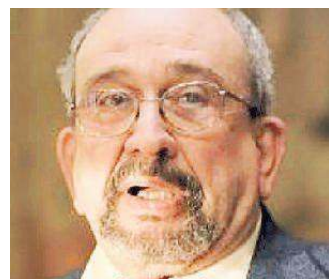
Paolo Feltrin

strocchio. Paolo Feltrin, politologo dell'università di Trieste e regista dell'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale del Veneto, ha messo assieme una ponderosa e minuziosa analisi, illustrando distribuzione dei collegi, modalità di voto nelle loro varianti, composizione delle liste. Merita soffermarsi su un paio di sue sottolineature, che mettono in evidenza i punti più critici. Riguardano l'espressione materia-



DAL PORCELLUM AL BORDELLUM

Il guazzabuglio è tale che le schede elettorali conterranno una novità assoluta: avranno stampate le istruzioni per l'uso



Felice Carlo Besostri

le del voto per la Camera dei deputati. Ciascun elettore dispone di un voto da esprimere su un'unica scheda: se traccia una croce sul rettangolo contenente nome e cognome del candidato nel collegio uninominale, e una seconda croce sul rettangolo con il contrassegno di una lista non collegata a quel candidato, il voto è nullo; in sostanza, non è ammesso il voto disgiunto. Ma il legislatore non ha previsto un'ipo-

tesi specifica: se un elettore traccia la croce su due rettangoli contenenti due diverse liste, cosa accade? Feltrin ritiene che l'ipotesi più ragionevole in tal caso sia di ritenere il voto valido per l'elezione nel collegio uninominale, e che questo sia considerato come un voto al solo candidato nel collegio uninominale, quindi venga ripartito proporzionalmente tra le liste collegate in coalizione. Però non è stata prevista una nor-



ma al riguardo, quindi la grana ricadrà sul personale dei seggi.

Un altro rilievo di Feltrin, che qui chiama in causa i partiti, riguarda la possibilità di inserire lo stesso candidato nel collegio uninominale e come capolista nel collegio plurinominale: l'elettore potrebbe essere tratto in inganno dalla doppia presenza, e indicare con un segno solo il candidato nel collegio uninominale. In questo caso la lista perderebbe in



realtà un possibile voto, che verrebbe redistribuito anche tra le altre liste della coalizione. Come si vede, c'è già materia per prevedere uno spoglio ancora più lungo del solito (e in Italia in questo siamo specialisti...), e un accumularsi di contenziosi destinati a trascinarsi nel tempo. Per non dire del guazzabuglio delle soglie di sbarramento, che a loro volta apriranno il campo a diatribe seriali sull'attribuzione dei seggi.



MOLTI DUBBI

Per Feltrin prevedibile uno spoglio ancora più lungo del solito

Anche Gianni Riccamboni, politologo dell'università di Padova e studioso di lungo corso di questioni elettorali, si è cimentato nel sezionare la nuova legge, rimanendone a dir poco sconcertato. E traendone alcune considerazioni di carattere sia generale che specifico. Tanto per cominciare, come sottolinea uno studioso del valore di Michele Ainis, alla faccia dei tanti proclami l'elettore si troverà ancora una volta espropriato: perché nella quota proporzionale non avrà alcun potere nella scelta di chi eleggere, visto che le liste saranno sì corte ma bloccate; nella parte maggioritaria, non potrà scegliere le coalizioni. E mentre col vecchio Mattarellum aveva in mano due schede onde poter esprimere un voto disgiunto, qui ne avrà una sola. Altra mina vagante, segnala Riccamboni, è quella piazzata da Felice Carlo Besostri, noto per i suoi micidiali ricorsi contro precedenti leggi elettorali, in particolare il Porcellum di cui è riuscito a ottenere la



PROCLAMI DISATTESI

Riccamboni parla di elettori nuovamente espropriati

sanzione di incostituzionalità. In sostanza, la sua tesi è che in base all'art. 48 della Costituzione il voto è "personale ed eguale, libero e segreto": principio negato dalla nuova legge, che prevede non sia possibile votare per un candidato nell'uninominale di cui si ha stima, se collegato a una lista bloccata i cui candidati non gli siano assolutamente graditi, e comunque tra i quali l'elettore non possa scegliere con voto di preferenza. In sostanza Besostri sostiene che la scelta libera di votare per il miglior candidato non è affatto assicurata, perché in caso di giudizio differente tra candidato uninominale e lista collegata la sola scelta obbligata è di non votare, o di ripiegare su un voto che non costituisca la prima preferenza. Insomma, una legge fatta a uso e misura degli apparati di partito: cui il Rosatellum servirà non per garantire una governabilità al Paese, ma per brindare alla propria sopravvivenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ IN REGIONE

Un coro di critiche sul bonus figli 0-18

Le opposizioni bocciano la proposta di Serracchiani
Pollice verso anche sui motivi della candidatura a Roma

di Diego D'Amelio

TRIESTE

Le opposizioni coprono con un coro di critiche la proposta avanzata da Debora Serracchiani - nell'intervista al Piccolo - per la creazione di un sostegno strutturale alla natalità in Friuli Venezia Giulia, attraverso un mix di servizi e aiuti economici alle famiglie da erogare dalla nascita alla maggiore età del figlio. Non convincono inoltre le motivazioni che spingono la presidente a non tentare il bis e tanto meno la difesa a spada tratta delle riforme del centrosinistra.

Per la coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, «c'è da chiedersi dove sia stata Serracchiani, visto che non ha fatto nulla per sostenere la natalità in Fvg: una donna senza figli, d'altronde, difficilmente può capire quali sono le necessità delle famiglie». Secondo l'azzurra «è inutile fare leggi di settore: bisogna piuttosto ripensare in maniera complessiva il sistema sociale, producendo un abbassamento delle rette degli asili nido, garantendo la presenza dei pediatri che oggi mancano e dando una mano alle donne nella gestione del loro tempo, dal momento che devono prima scioparsi i figli, poi i parenti ammalati e infine i nipoti. Oggi la natalità si sostiene investendo in asili e case di riposo». Quanto alla scelta della governatrice di giocare la partita nazionale, Savino la ritiene «una decisione dettata da ambizione». La forzista dà infine un giudizio impietoso sulla legislatura: «La sanità è stata trasformata in centro di potere, mentre Serracchiani continua a vantarsi dell'accoglienza diffusa ma si dimentica che c'è ancora gente che dorme in strada, come avvenuto a Gorizia».

Per la leghista Barbara Zilli, «la proposta sugli incentivi alla natalità contraddice platealmente l'atteggiamento mostrato a inizio legislatura, quando Serracchiani cancellò il bonus bebè appena insediata. Raccogliemmo migliaia di firme per scongiurare quella scelta, ma la petizione fu liquidata con noncuranza». Zilli sottolinea che «Serracchiani non ha fatto niente per sostenere la natalità e oggi parla di aiuti. O ci prende in giro o cerca di rifarsi la faccia in vista della campagna elettorale. Sappiamo bene che la coerenza non sta di casa nel Pd».

Il leader di Autonomia responsabile, Renzo Tondo, si concentra sulla scelta romana: «Quasi commovente la storiella che ci ha raccontato. Ma non c'è nessuna scelta dolorosa: ha sempre voluto andare a Roma. Per lei il Fvg è stato solo una tappa obbligatoria e neanche tanto gradita. Chi pensa di aver governato bene davvero decide di scansare il confronto con gli elettori scappando a gambe levate?». Tondo commenta poi la proposta sulla natalità: «Scopre che la maternità è una priorità? Ce ne ralleghiamo, ma in questi anni chi ha preferito spendere soldi altrove? Quanto alla sua gestione, sono stati 5 anni di ordini, minacce e ricatti: ha sistematicamente scel-



Debora Serracchiani, presidente della Regione Fvg

Savino: «Finora per la natalità non ha fatto proprio nulla»
Ussai: «Tutto da ricostruire»
Zilli: «Sappiamo che la coerenza non abita nel Pd»

to una linea autoritaria».

Per il grillino Andrea Ussai, «cinque anni di Serracchiani possono bastare e aggiungerei che ne avremmo fatto volentieri a meno. Chi verrà dopo di lei dovrà ricostruire la Regione dalle macerie: con le Uti ha distrutto il rapporto con i Comuni, con la riforma della sanità è aumentata la spesa e sono peggiorati i servizi. Attribuirsi poi i meriti di Zeno D'Agostino sul porto di Trieste non le fa onore». A Ussai «dispiace che abbia sempre continuato a fare propaganda magnificando il proprio operato e non ammettendo mai gli errori. Ha assunto troppe cariche, non facendo prevalere gli interessi del ter-

ritorio: l'esempio lampante è il caso della Ferriera dove "l'effetto Serra" continua a essere drammatico».

Da sinistra colpisce duro Carlo Pegorer (Mdp), secondo cui «Serracchiani ripete sempre le stesse cose: tutto va bene, madama la marchesa. Nelle sue interviste manca la vita reale e restano i toni tecnocratici, fatti di poca anima e poco pensiero. Accompagnamento della natalità? Tutto ciò che serve ad aiutare chi parte da una condizione di difficoltà è ben accetto, ma bisogna vedere i numeri per valutarne la sostenibilità. Aggiungo che non basta: ci vuole lavoro sicuro per le donne e un trattamento pari a quello dell'uomo». Pegorer non digerisce infine le parole spese dalla presidente su un centrosinistra dall'identità smarrita: «Noi siamo inseriti a pieno titolo in quella ricerca che la sinistra europea sta facendo tra Corbyn e Mélenchon. Mentre noi puntiamo a costruire nuovi rapporti fra capitale e lavoro, il Pd è segnato dal renzismo e dalle sue promesse non mantenute. Serracchiani vuole approvare ius soli e biotestamento? Nessun problema: i numeri ci sono, ma sarà difficile se questo governo continua a inseguire l'alleanza con Alfano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partiti

Fratelli d'Italia battezza a **Trieste** il movimento dei **patrioti**. Si apre la fase 2.0 della forza politica che ha rilanciato la presenza della **destra**

di **Diego D'Amelio**

► TRIESTE

Giorgia Meloni viene riconfermata per acclamazione alla presidenza di Fratelli d'Italia e si candida alla guida del centrodestra e del paese, ma il congresso conclusosi ieri a Trieste non chiarisce chi sarà l'esponente che Fdi presenterà al tavolo dell'alleanza per la conquista della Regione, nonostante le previsioni della vigilia e i mezzi impegni della stessa Meloni. «L'attacco rimane a due punte», scherza il segretario regionale Fabio Scoccimarro: metafora calcistica per non dire chiaramente che tanto lui quanto il pordenonese Luca Ciriani ci tengono troppo per fare un passo indietro. La designazione sarà probabilmente solo di bandiera per quel che riguarda il governo della Regione, ma rappresenterà allo stesso tempo la prima carta che Fdi giocherà sul tavolo delle candidature per il parlamento, con Ciriani che potrebbe essere indicato all'uninominale a Pordenone e Scoccimarro che aspira invece al primo posto di una delle due liste proporzionali. E così la decisione di Meloni da salomonica si fa pilatesca.

La presidente torna al microfono dopo l'applauso di investitura. «Entriamo nella seconda fase, dopo aver messo in sicurezza la nostra tradizione. Da oggi non siamo più il partito della destra italiana, ma il partito dei patrioti, che mettono al primo posto l'amore per l'Italia a prescindere dalla propria storia politica. Dobbiamo interpretare una stagione postideologica, ma non c'è spazio per i trasformisti». Meloni chiede all'alleanza «scelte coerenti» e ribadisce le tre richieste ineludibili di Fdi: «Le coalizioni non si fanno per forza. Vogliamo un grande pia-

LE REAZIONI

Confronto a distanza sulla storia tra il deputato di Fdi e la segretaria regionale del Pd



«La nostra storia comincia con i nostri padri e i nostri nonni non collaboratori, che hanno fatto la Repubblica sociale, che non si sono arresi, che per le loro idee sono stati pronti a tornare a combattere. E poi il grande Almirante, il '68 coi nostri giovani e i nostri troppi caduti, le Brigate Rosse che ci hanno preso di mira, la destra di governo di Tatarella. Oggi la destra rinasce con a capo una giovane donna».



«I veri patrioti, in queste terre consegnate all'occupazione nazista e dove il "fascismo di confine" assunse le tinte più fosche, furono quelli che combatterono per l'Italia repubblicana e democratica. C'è un inquietante richiamo al passato, quando si riannoda Fdi direttamente al Msi, partito che dichiarava di essere erede della Rsi. Questo congresso marca per Fdi il passaggio nella destra estrema, nazionalista e antieuropea».

Meloni presidente bis Un'altra fumata nera sul candidato del Fvg

Soccimarro e Ciriani: «Per ora l'attacco rimane a due punte»
L'avvertimento a Forza Italia e Lega: «Senza di noi si perde»



LE CONDIZIONI DI GIORGIA

Le coalizioni non si fanno per forza. Vogliamo un grande piano per la natalità, un patto antinciucio, il vaglio delle candidature



IL RITORNO DI SANTANCHÈ

Noi siamo la difesa contro il fondamentalismo islamico. In Europa soffia un vento di destra

no per la natalità, un patto antinciucio, un comitato che ponga al vaglio le candidature: non voglio una campagna elettorale in difesa come in Sicilia, perché l'onestà non è l'obiettivo ma il pre-requisito. A Berlusconi faccio inoltre appello per una clausola di supremazia che anteponga la nostra Costituzione alle norme dell'Europa contro i nostri interessi. A Salvini domando una riforma costituzionale che unisca presidenzialismo e federalismo.

A chi ci vorrebbe senza patria, senza religione e perfino senza sesso rispondiamo con la parola identità». Poco prima Ignazio La Russa chiede ai delegati di approvare il nuovo simbolo, che mantiene la fiamma tricolore ma cancella il riferimento ad Alleanza nazionale. Le accuse contro Gianfranco Fini sono una costante degli interventi dal palco e la stessa Meloni non ne risparmia: «Volevamo che la storia della destra non finisse con le case a

Montecarlo e gli impicci all'estero fatti coi soldi dei militanti. In An abbiamo fatto politica con amore, ma da oggi facciamo il nostro pezzo di strada».

La giornata segna anche il passaggio di Daniela Santanchè da Forza Italia a Fdi. «Sono tornata nella famiglia dove sono nata», dice in conferenza stampa. Per la deputata, «Fdi è la vera novità: siamo gli unici a poter esprimere per la prima volta un premier donna e siamo i patrioti

contro l'invasione e il fondamentalismo islamico. Sovranità e identità: in Europa soffia un vento di destra». Santanchè si era espressa nei giorni scorsi in appoggio alle rivendicazioni di Matteo Salvini sulla necessità di scegliere il candidato migliore per le regionali in Fvg, con esplicito riferimento a Massimiliano Fedriga: «Io non ho fatto nomi - dice la pitonessa - e ribadisco che dobbiamo trovare chi ha maggiori possibilità di vittoria,

ma non conosco abbastanza il Fvg per dire chi può essere».

Nessun endorsement dunque né a Scoccimarro né a Ciriani. Il primo assicura che «non ci sono competizioni tra noi» e dice che si tratta di «una candidatura con vere possibilità di essere accolta: intanto giochiamo a due punte come il Torino». Il secondo risponde a tono: «Il Torino schiera solo Belotti davanti. Speriamo che venga presto convocato il tavolo della coalizione,

IL CASO

► ROMA

I Centristi per l'Europa, il soggetto che fa capo a Pierferdinando Casini, Gianluca Galletti e Giampiero D'Alia, rivolgono un appello ad Autonomia Popolare a rompere gli indugi e a dar vita a una lista di Centro che si allei con il Pd. Ma i travagli del partito di Angelino Alfano si prolungano visto che la direzione, già convocata per lunedì allo scopo di compiere la scelta decisiva, slitta di una settimana.

Il confronto interno ruota sempre attorno alla necessità di accettare o meno l'offerta di Casini and co. ovvero di correre da soli. Una scelta che, in campo opposto, ri-

I tormenti della galassia centrista

La morsa dei due poli. Casini incita gli alfaniani e Parisi minaccia la corsa solitaria

guarda anche Energie per l'Italia di Stefano Parisi che ha ribadito nelle ultime ore di mirare ad un accordo con il centrodestra ma a certe condizioni. Senza quindi escludere la corsa in solitaria.

«C'è spazio - afferma Casini aprendo il consiglio nazionale dei Centristi per l'Europa - per una lista moderata e popolare formata da gente che non sia disposta a genuflettersi davanti a Matteo Salvini e a Giorgia Meloni. Ci deve essere spazio per chi vuole frenare Beppe Grillo e non è credibile che lo si possa fare

L'ALLEANZA CON IL PD

C'è spazio per una lista moderata e popolare

in alleanza con i seguaci di Marine Le Pen». Casini avverte che «il tempo passa e le scelte fondamentali non possono essere rinviate» anche se dice di «capire e rispettare il travaglio di Alleanza popolare».

Ma, nel partito di Alfano, i

L'INTESA CON FI E LEGA

È possibile se non ci considerano solo la «quarta gamba»

nodi non si sciolgono. Fabrizio Cicchitto si è di nuovo pronunciato a favore della prospettiva che guarda al Pd, e con lui sono Beatrice Lorenzin o Sergio Pizzolante, mentre sabato Maurizio Lupi e Gabriele Toccafondi, in un'iniziativa a Firenze, han-

no ribadito di preferire la corsa in solitaria. Con il sistema proporzionale, è il loro ragionamento, la soglia del 3% è più facilmente raggiungibile da soli che in una coalizione. E poi, nel dopo voto, non ci sarà alcuna maggioranza autonoma e così Autonomia popolare avrà più margini di azione politica. Due posizioni in cui è difficile trovare un punto di sintesi per cui la decisione potrebbe essere affidata ad un voto a maggioranza.

«In ogni caso ci sarà una lista alleata del Pd», avverte



Casini, con Democrazia solidale di Lorenzo Dellai e Andrea Oliverio e, in caso di scissione di Autonomia popolare, con i parlamentari





che non avrà problemi sul programma ma semmai sul candidato: andiamo un po' a rilento, ma non dipende da noi». Il riferimento è ai rapporti mai distesi tra Forza Italia e Lega, che anche ieri continuano ad agitare il dibattito nazionale. Silvio Berlusconi evidenzia che «nel centrodestra ci sono differenze di linguaggio e stile, ma non ci sono temi importanti su cui si registrano differenze: il centrodestra vince se è unito e Forza Ita-

lia sarà trainante». Matteo Salvini replica che «la Lega non è stata mai così forte in Italia» e cerca a sua volta sponda con le istanze di chiarezza che arrivano dal congresso triestino di Fdi: «Voglio un accordo firmato e presentato agli italiani prima del voto. Non voglio un'arca di Noè che raccatta tutto e tutti, vince e comincia a litigare il giorno dopo». Da Trieste, Meloni avvisa intanto gli alleati: «Tutti dovranno fare i conti con noi. Siamo de-

terminanti per la vittoria e non figli di un dio minore». Fibrillazioni da cui dipendono il quadro generale dell'alleanza e il mosaico delle candidature a politiche e regionali. E se la scelta del leader nazionale del centrodestra sarà affidata al partito che raccoglierà il maggior numero di voti, la decisione in Fvg andrà presa invece prima delle elezioni e il passaggio non pare ancora essere dietro l'angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Parisi

ENERGIE PER L'ITALIA
In sala Formigoni, Albertini, Sacconi e Giannino

del partito di Alfano che vorranno far parte del nuovo soggetto.

Quasi simmetricamente, ma spostato sul centrode-

stra, si trova Energie per l'Italia di Stefano Parisi che ha presentato il programma a Milano: in sala Roberto Formigoni, Gabriele Albertini,



Maurizio Lupi

AUTONOMIA POPOLARE
È spaccata tra filorenziani e non Rischia di doversi contare

Maurizio Sacconi, il presidente del consiglio regionale della Lombardia Raffaele Cattaneo, Oscar Giannino, numerosi deputati ex mon-

«Si scelga un nome o scendo in campo»

Tondo sprona gli alleati a sciogliere il nodo del governatore
«In caso contrario chiedo ufficialmente le primarie e corro»

di Marco Ballico

TRIESTE

Una domenica passata assieme agli autisti della Regione, ospiti nel suo ristorante Al Fogolar, Verzegnis. «C'era da festeggiare Armando, appena andato in pensione», racconta Renzo Tondo sinceramente commosso. Proprio nella giornata amarcord, tuttavia, l'ex presidente Fvg e capogruppo di Autonomia responsabile, trova il tempo per lanciare un avvertimento: «Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia decidano in fretta. Altrimenti, chiederemo le primarie».

Tondo, ha letto l'intervista di Serracchiani sul Piccolo?

Sì. Un solo commento: quando terminano le lezioni, chi pensa di aver fatto bene si presenta all'esame. Non scappa.

Nel fine settimana c'è stato il congresso dei Fdi. Pure loro avanzeranno un nome per la presidenza della Regione: un guaio o una possibilità di scelta in più?

Che il centrodestra abbia cinque possibili candidati è una ricchezza. Ma i tre maggiori partiti devono chiudere il cerchio. Altrimenti scatterà la richiesta ufficiale di primarie. Noi siamo pronti a fare il nostro dovere e a stare in squadra, ma se la tiriterà continua a lungo, andremo per la nostra strada.

Da soli?

Per la nostra strada. O decidono in tempi brevi, e noi non ci mettiamo di traverso, o chiediamo le primarie. E io mi candido.

Si sente il Musumeci del Nord?

Mi sento di essere il Tondo che nel 2008 sfidò tutti prima dentro Fi e poi sul panorama politico. Lavorai con impegno, ma anche grande serenità interiore. È stata la più bella esperienza della mia vita. Non la riuscirò a replicare contro Serracchiani perché logorato da cinque anni di mandato.

L'INTERVISTA

C'è un limite massimo entro il quale dovrete individuare il candidato?

Non diamo ultimatum. Ma il tempo sta per scadere.

Vede favorito il forzista Riccardi o il leghista Federiga?

Riccardi. Credo che Fi non possa permettersi di non essere presente al Nord.

Ma è Roma che alla fine impone la scelta?

I leader nazionali hanno sempre avuto un ruolo chiave, ne sono la testimonianza vivente visto quello che è successo nel 2003. Penso che quella forza sia diminuita, ma il via libera di Fi e Ln serve sempre. Si sbrighino, però.

Nell'attesa, il centrosinistra si avvantaggia?

La mia preoccupazione è di evitare di dare la sensazione che ci affidiamo al verdetto romano.

Qual è l'identikit del candidato vincente?

Il nervosismo non aiuta. Fare questo mestiere richiede tenuta di nervi, autocontrollo, equilibrio interiore. Se non hai queste caratteristiche, fatichi ad arrivare in fondo. In campagna elettorale viene fuori di tutto, devi essere preparato.

Progetto Fvg con Bini ha respinto la vostra proposta di listone unico con insegna Ar. Ci crede ancora?

In politica ci si deve credere sempre. Mi pare che Bini faccia un errore. Potrebbe correre da capolista e inserire altri suoi candidati, sarebbe un'operazione forte. Se non accetterà, auguri.

In settimana lei farà una conferenza stampa con Colautti. L'anticamera dell'ingresso di Ap in Ar?

Lo devono decidere Colautti e Cargnelutti. Per noi le porte sono aperte.

Come conta di recuperare a Trieste i 5.700 voti di Dipiazza del 2013?

Con una buona lista. E con l'aiuto del sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FAVORITO NEL DUELLO
È Riccardi
I forzisti non possono perdere l'intero Nord



Renzo Tondo

IL DILEMMA ALFANIANO
Porte aperte a Colautti e Cargnelutti ma la decisione è loro

Di Maio: «Alle elezioni M5S primo partito»

Tiene il punto Luigi Di Maio, convinto che dalle elezioni di primavera il Movimento 5 stelle uscirà come la prima forza del nuovo Parlamento. A mano che, afferma il candidato premier al Pio Albergo Trivulzio a Milano, ancora impegnato nel tour al Nord, non ci siano accordi che potrebbero sopprimere all'eventuale mancanza di una maggioranza predefinita. «Non so che cosa sia un governo del presidente», ha replicato Di Maio alla ricostruzione del Corriere della Sera, secondo la quale il suo partito appoggierebbe un'iniziativa del Quirinale. «L'ho letto, ma non credo che rientri neanche nelle sue prerogative». La partita sarà con il centrodestra. Perché «il centrosinistra è spaccato, quindi fuori dalla partita». Se la sfida è questa, Di Maio ha già iniziato a replicare alle accuse di inaffidabilità espresse da Berlusconi. Di Maio ha garantito che fra le priorità c'è l'aumento delle pensioni minime «sopra i 780 euro, con tutte le coperture economiche», mettendo in dubbio che Berlusconi le abbia. Poi, in un post sul blog di Grillo, l'affondo per dire: «Good bye».

DEMOCRAZIA SOLIDALE

Dellai
si è già schierato con il centrosinistra

a subire il veto di Salvini verso quanti hanno appoggiato i governi Letta, Renzi e Gentiloni. «Agli altri partiti del centrodestra - afferma Parisi - chiediamo coerenza. Hanno voluto una legge con il sistema della coalizioni, vuol dire che chiedono agli italiani di votare per queste coalizioni». Ma se Salvini vuole trattare Energie per l'Italia solo come «una quarta gamba» da trattare con sufficienza, «siamo pronti anche ad andare da soli». Risultato: le traversie dei centristi, al tempo del Rosatellum, continuano.

tiani come Giovanni Monchiero, Stefano Menorello, Stefano Quintarelli, Gianluigi Gigli, Dino Secco e Guglielmo Vaccaro e tanta società

civile. Energie per l'Italia guarda al centrodestra, tanto è vero che in Lombardia sosterrà Roberto Maroni alle Regionali, ma non è disposto

di Andrea Visconti

NEW YORK

Arriva un "no, grazie" americano al resto del mondo per quanto riguarda la pressante questione internazionale dei migranti. Gli Stati Uniti hanno preso la decisione di non partecipare allo sforzo globale di affrontare collettivamente il problema delle migrazioni di massa. Uno sforzo che aveva preso forma un anno fa alle Nazioni Unite e che nel 2018 avrebbe dovuto diventare una sorta di documento-guida con cui affrontare la crisi mondiale dei migranti.

L'orientamento dell'Onu in materia «mette a rischio il diritto sovranazionale degli Stati Uniti di fissare le proprie leggi immigratorie e garantire la sicurezza dei propri confini», ha scritto il segretario di stato Rex Tillerson in una lettera indirizzata al Segretario generale delle Nazioni Unite poche ore prima della Conferenza internazionale sulla migrazione che si aprirà oggi a Puerto Vallarta, in Messico.

«Gli Usa appoggiano la cooperazione internazionale in materia di questioni migratorie - ha proseguito il massimo diplomatico americano nella lettera al Segretario generale Ban Ki-Moon - Ma la responsabilità primaria di stati sovrani e di far sì che le migrazioni avvengano in modo sicuro, ordinato e legale».

Come dire che al Palazzo di Vetro erano in discussione politiche illegali o caotiche relative ai flussi migratori che stanno sconvolgendo gli equilibri globali. Una posizione caldeggiata dai principali collaboratori di Donald Trump. Favorevole ad

IL CASO » LA LINEA TRUMP

L'America si tira fuori dal patto Onu sui migranti

Gli Stati Uniti non parteciperanno allo sforzo globale per affrontare il problema L'ambasciatrice Hailey: «Decideremo noi come gestire le politiche migratorie»



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump

abbandonare i lavori del "Global compact on migration" infatti è il capo del gabinetto della Casa Bianca, John Kelly, d'accordo col ministro della giustizia Jeff Sessions. Ambedue sono

in linea con i principi di "America first" portati avanti da Stephen Miller, un alto consigliere del presidente che ha aiutato il Tycoon a definire una politica migratoria altamente restrittiva.

«L'America è fiera della sua eredità migratoria e la nostra decennale leadership morale in appoggio delle popolazioni migranti e dei rifugiati - ha affer-

mato in un comunicato scritto l'ambasciatrice Usa all'Onu, Nikki Hailey - Ma le nostre decisioni per quanto riguarda le politiche migratorie devono sempre essere fatte solo ed esclusivamente da americani». Una dichiarazione particolarmente sorprendente alla luce del fatto che la Hailey è lei stessa figlia di migranti. Ambedue i suoi genitori sono nati in India e giunti negli Stati Uniti negli anni Sessanta attraverso il Canada.

«Saremo noi a decidere qual'è il modo migliore per garantire il controllo dei nostri confini e chi avrà il permesso di entrare nel nostro Paese», ha proseguito l'ambasciatrice formalizzando così la decisione di abbandonare i lavori iniziati lo scorso anno dall'amministrazione Obama. Al Palazzo di Vetro gli Stati Uniti avevano aderito a un documento non vincolante chiamato Dichiarazione di New York sulla migrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Errore sul tycoon L'Abc "trema" e sospende Ross

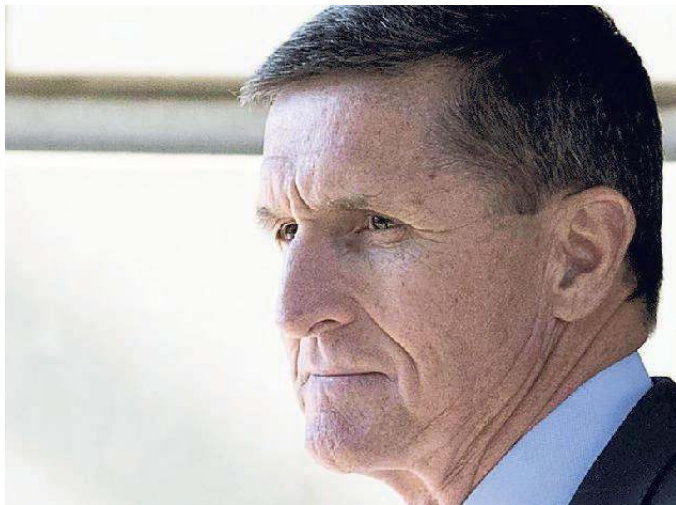


La catena televisiva Abc ha sospeso il giornalista Brian Ross (in foto) - 4 settimane senza stipendio - per aver attribuito «erroneamente» alcune frasi a Michael Flynn, ex capo della Sicurezza di Trump, sul Russiagate. Ross, prestigioso corrispondente investigativo delle reti, in uno speciale attribui a Flynn dichiarazioni secondo le quali Trump era il responsabile ultimo delle sue riunioni con i rappresentanti del Cremlino; riunioni che lo stesso Trump aveva ordinato, così come gli aveva ordinato di mettersi in contatto con Mosca. L'Abc aveva poi corretto il tiro, affermando che le direttive di Trump sarebbero arrivate non in campagna elettorale, ma dopo l'elezione del novembre 2016: ma le notizie avevano fatto crollare i mercati. Trump ha reagito con un tweet invitando chi ha subito perdite in Borsa per la «disonestà» di Abc a far causa all'emittente.

RUSSIAGATE

«Ora l'impeachment è più vicino»

Un tweet su Flynn inguaia il presidente. I democratici: «Ostacolo alla giustizia»



L'ex capo della Sicurezza nell'Amministrazione Trump, Michael Flynn

NEW YORK

La miglior difesa per la bufera che si è scatenata sul tweet sul licenziamento di Michael Flynn è l'attacco. E Donald Trump attacca prima il Dipartimento di Giustizia per la gestione dell'emailgate di Hillary Clinton e poi l'Fbi, rovinata da James Comey. Ma non riesce a placare le polemiche, con i democratici che intravedono il reato di «ostacolo alla giustizia» da parte del presidente e iniziano a caldeggiare, almeno dietro le quinte, l'idea di un possibile impeachment.

La furia di Trump si è scagliata su twitter fin dalle prime ore del mattino. Il primo cin-

guetto è delle 6.15, poco dopo l'alba: «Non ho mai chiesto a Comey di fermare le indagini su Flynn» scrive il presidente, dando di fatto del bugiardo all'ex direttore dell'Fbi. Non passano neanche due ore che Trump torna all'attacco: Comey ha rovinato la reputazione dell'Fbi, che è a pezzi con la sua «disonestà» indagine sull'uso del server privato di email da parte di Clinton: per Hillary, che «ha cancellato 33.000 email nonostante il mandato del Congresso, non c'è stata alcuna giustizia, mentre il» generale Flynn ha mentito all'Fbi e la sua vita è distrutta».

Il Russiagate è il leitmotiv

della furia su twitter del presidente, che si scaglia anche contro l'allontanamento dal team del procuratore speciale Robert Mueller di un agente dell'Fbi per presunti tweet anti-Trump. Ed proprio su uno dei suoi cinguetti di sabato che si scatena la bufera. «Ho licenziato Flynn perché ha mentito al vice presidente e all'Fbi» scrive il presidente. Una frase che, secondo indiscrezioni, è stata scritta da uno dei suoi legali, ma che lo travolge di critiche. I democratici la ritengono un'implicita ammissione del fatto che Trump sapeva di Flynn e delle sue false dichiarazioni all'Fbi. E questo è «ostacolo alla giusti-

zia», dicono sostenendo la tesi secondo cui il presidente, nell'incontro con Comey successivo al siluramento di Flynn, sapeva delle bugie del suo consigliere alla sicurezza nazionale.

«Iniziamo a vedere la formazione di un caso di ostacolo alla giustizia», afferma Dianne Feinstein, la potente senatrice democratica della commissione servizi. Feinstein dice inoltre di volerci vedere chiaro su KT McFarland, l'ex consigliera di Trump nominata ambasciatore a Singapore. McFarland, in uno scambio di email con il transition team riportato dal New York Times, ha scritto il 29 dicembre del 2016: la Russia «ha consegnato le elezioni a Trump». Una frase controversa nell'ambito delle indagini sul Russiagate e soprattutto dopo la volontà a collaborare di Flynn nell'inchiesta, facendolo tremare Trump.

LO STALLO

Europa in pressing su Schulz per la Germania

Anche Macron e Tsipras sollecitano il leader Spd ad accettare una nuova Grande coalizione

BRUXELLES

Non solo Angela Merkel, il suo partito, il presidente Frank-Walter Steinmaier, il mondo economico tedesco: al pressing su Martin Schulz perché accetti di resuscitare la Grande coalizione si sono aggiunti Emmanuel Macron e Alexis Tsipras. A rivelarlo è stato lo stesso ex presidente dell'Europarlamento e ora leader dei socialdemocratici della Spd che, alla Frankfurter Allgemeine am Sonntag (Fas), ha detto di aver ricevuto «numerosi» messaggi e telefonate dal presidente francese che lo ha sollecitato a entrare nel governo per poter far passare le visioni comuni sulla riforma della Ue e dell'Eurozona, in particolare sull'accelerazione degli investimenti e sulla creazione del "Fondo monetario europeo".

Schulz parlando alla Fas ha specificato che «apprezzerrebbe molto» l'opportunità di lavorare con Macron. Dal premier greco, ha raccontato il leader socialdemocratico, l'incoraggiamento è arrivato come monito politico. «Non dimenticare che una vera sinistra e una posizione progressista non consistono nel fatto di mantenere pulita la propria

identità» gli ha scritto Tsipras, ribadendo la posizione espressa a Lisbona dal leader del Pse con un sms in cui ha ricordato che «è molto più importante» lottare per i veri cambiamenti e riforme. «Prenderai la decisione giusta» ha concluso Tsipras dopo aver definito l'ingresso nel quarto governo Merkel «una precondizione per combattere insieme per le necessarie riforme progressiste e per la democratizzazione dell'Europa, a favore dei diritti sociali e di una forte lotta contro la disoccupazione giovanile».

A Schulz, che dopo il crollo

elettorale aveva escluso di poter partecipare a una nuova Grande coalizione coi popolari della Cdu/Csu, di fatto viene chiesto un "harakiri", osservano fonti vicine a Juncker e Tusk. Ma in Germania qualcuno deve pur farlo per il bene dell'Europa perché l'Ue non è mai cresciuta senza qualche sacrificio tedesco, come già successo ad esempio col salvataggio greco. Ora a doversi sacrificare per la bandiera a 12 stelle è Schulz, che fallita la coalizione "Giamica" con popolari liberali e verdi si ritrova con una forza contrattuale nei confronti della Merkel molto superiore al



Martin Schulz

risultato elettorale, giacché secondo i numeri non c'è altra maggioranza possibile che quella Cdu con Spd. L'alternativa è quel voto anticipato che tutti in Germania vogliono scongiurare. Inevitabile che i socialdemocratici ora cerchino di massimizzare il risultato. Oggi Schulz presenterà le sue idee al direttivo, che elaborerà la proposta di coalizione da presentare al Congresso che comincerà giovedì. Il premier della Renania Malu Dreyer, ha dichiarato che «la Cdu non può venire qui e chiederci di essere d'accordo al più presto». Prima bisogna chiarire bene i punti di programma, come sempre in Germania. Niente fretta. Tanto che il vicepresidente del partito, Ralf Stegner, ha di fatto proposto di cuocere Merkel a fuoco lento, ovvero di non cominciare il negoziato Spd-Cdu prima di gennaio.

MERKEL A FUOCO LENTO

Il numero due del partito vuole avviare il negoziato a gennaio

di Mauro Manzin
ZAGABRIA

È arrivato l'autunno anche per il più famoso "patriarca" dell'Accadizeta, il partito che attualmente guida la coalizione di governo in Croazia? Secondo il quotidiano di Zagabria Jutarnji List sì, in quanto il suo nome appare come un ex collaboratore dell'Udba, la polizia segreta di Tito. E per Vladimir Šeks, nato a Osijek 74 anni fa, sono iniziati i guai.

Ma chi è di preciso "il patriarca"? Negli ultimi 27 anni di storia della Croazia indipendente è stato uno degli uomini chiave anche se non ha mai amato ricoprire incarichi di punta in ambito governativo o istituzionale. Fu lui a scrivere la dichiarazione d'indipendenza della Croazia il 25 giugno del 1991 e fu sempre lui a redigere la dichiarazione di nascita della Croazia come Stato indipendente l'8 di ottobre dello stesso anno.

Se si va a vedere la sua biografia, quando c'era ancora la Jugoslavia, la situazione per lui diventa alquanto imbarazzante, come si legge sullo Jutarnji List. Se si chiede a lui qual era la sua vita vi racconterà che gli era stato vietato di lavorare come avvocato a causa della sua attività politica per la quale ha conosciuto anche il carcere. Il fatto è che ora vengono alla luce i suoi contatti con la temibile Udba. Dai documenti resi pubblici dalla stampa di Zagabria appare come questa collaborazione non fosse il frutto di una costrizione da parte degli O07 di Tito, ma fosse bensì volontaria. Almeno così sta scritto

L'ex vicepremier croato agente segreto di Tito

Bufera a Zagabria dopo le rivelazioni sul passato del "patriarca" dell'Hdz Šeks
L'autore della dichiarazione d'indipendenza del Paese fu collaboratore dell'Udba



Vladimir Šeks è stato per molto tempo l'uomo politico più potente in Croazia

nei dossier di Zlatko Begarić.

Zlatko Begarić era fuggito all'estero al tempo della Jugoslavia e ha fatto ritorno in Croazia al momento della sua indipendenza ma non si è messo in politica, bensì ha cominciato a lavorare sottotraccia diventando in breve il re

delle case da gioco. Proprio il suo improvviso successo è stato commentato dall'opinione pubblica come la conferma che nei primi tempi della neonata repubblica croata quelli che hanno tratto i maggiori profitti sono stati gli uomini dei servizi e il crimine organizzato. Bagarić è

stato liquidato nel 1998 in circostanze che non sono state mai chiarite, ma la vicenda è subito apparsa come una classica resa dei conti tra mafie.

Il caso Šeks è esploso quando è scoppiata la polemica politica relativa alla necessità di rendere pubblici tutti gli ar-



Andrej Plenković



PLENKOVIĆ
SISMARCA

Il presidente del Consiglio finisce in una situazione scomoda

chivi della ex Jugoslavia. E qui le proposte dell'Hdz e di Most (primo partner di coalizione di governo) divergono. Se L'Accadizeta vuole varare una legge in cui si autorizza a rendere pubblici i nomi dei funzionari dell'Udba ma non i dossier relativi ai loro collaboratori, Most chiede una

pubblicazione integrale senza "censure". E qui è iniziato in Croazia l'attacco a Šeks. Šeks che ovviamente nega qualsiasi collaborazione con l'Udba e sostiene che tutte le affermazioni relative sono sbagliate.

L'attacco a Šeks viene letto come un attacco al premier Andrej Plenković (Hdz) visto l'allora forte, fin qui, collaborazione anche se nelle ultime settimane "il patriarca" stava diventando troppo scomodo per il premier. Al punto che Plenković ha bloccato le nomine dei membri esterni alla Commissione costituzionale del Sabor (Parlamento), per gli analisti un chiaro segnale a Šeks perché la smetta di millantare potere.

Quel potere che lo ha portato ad essere la persona più importante del mondo politico croato. Sempre vicino al vertice del potere, ma mai al vertice, Šeks è stato vicepresidente del governo, pubblico ministero, facente funzioni di presidente dell'Hdz, vicepresidente e presidente del Sabor. In tutto questo tempo è sempre stato considerato come il re della giustizia croata. Senza il suo nulla osta nella magistratura del Paese era impossibile fare carriera o essere promossi. Al punto che l'opposizione ha chiesto che l'Hdz nominasse Šeks alla carica di giudice costituzionale «perché così egli sarebbe stato l'unico giudice costituzionale a non essere stato scelto da Šeks». Ma oggi, anche per il "padrone" della politica croata è giunto il tempo in cui cadono le foglie del potere.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Quando è ora di cambiare, fallo subito.

E poi arriva quel momento.

Quello in cui decidi di cambiare... auto.

Hai appena preso la patente?

La famiglia si è allargata e il portabagagli è improvvisamente troppo piccolo?

Quei "cavalli" non ti soddisfano più?

La tua auto di sempre ti ha lasciato a piedi?

Vuoi realizzare il tuo sogno e scegliere un modello vintage, o quella cabriolet che ti piaceva da giovane?

Il momento di cambiare l'auto arriva prima o poi per tutti.

E se ne avessi a disposizione 390.000 tra cui scegliere?

Subito è la piattaforma **numero uno in Italia** per comprare e vendere, con oltre 8 milioni di utenti unici al mese e 6 milioni di annunci in 37 categorie merceologiche diverse.

Subito Motori in Friuli Venezia Giulia

10.360 auto online

115 concessionari attivi

Una grande piattaforma dentro cui batte un cuore MOTORI: un canale dedicato, con una struttura e filtri di ricerca pensati proprio per aiutarti a trovare in maniera semplice e veloce la tua auto. Perché, che sia una utilitaria o un'auto da sogno, un gioiellino d'epoca o una fiammante "km zero", **lei è lì che ti aspetta.** Su Subito, ogni minuto 3 auto "trovano casa", ogni giorno 20.000 nuovi annunci vengono pubblicati nel canale MOTORI e ogni mese 2,5 milioni di italiani lo visitano.

E se preferisci l'**usato garantito**, puoi cercare la tua auto tra quelle proposte da **6.000 concessionari di tutta Italia**, partner certificati di Subito. Una volta fatta la scelta, puoi contattare il venditore, incontrare lui e la tua auto e finalizzare l'acquisto.

E poi? Non ti resta che girare la chiave e partire: buon cambiamento!



subito



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

ROMA

Il reato, se c'è, dovrà essere accertato: l'indagine sulla bandiera neonazista esposta in una camera della caserma dei carabinieri Baldissera a Firenze è già stata avviata. Ma il procuratore militare, Marco De Paolis, anticipa che «al momento non c'è nulla che faccia pensare alla violazione di una norma militare» anche se c'è «un problema disciplinare e un grande problema culturale». Il responsabile, che ora dovrà affrontare un procedimento disciplinare, sarebbe già stato individuato dopo il servizio pubblicato sabato su «ilsito-difende.it»: un giovane carabiniere, che occupa la camera – divisa con altri tre colleghi del 6° Battaglione carabinieri Toscana – dove è stato esposto il vessillo che simboleggia il nazionalismo autoritario e aggressivo della Germania imperiale di Guglielmo II. Non è una bandiera del Terzo Reich, ma un vessillo di guerra della Kaiserliche Marine, utilizzato sulle navi dal 1903 al 1918 e largamente usato oggi dall'estrema destra nazionalista e xenofoba tedesca per evitare di incorrere in divieti. È invece un poster di «Call of Salveenee», parodia del videogioco «Call of Duty» l'immagine del leader leghista Matteo Salvini che imbraccia un mitra esposta accanto alla bandiera.

«La norma secondo la quale è reato esporre un vessillo che evochi il nazismo vale per i civili, e non specificamente per i militari» spiega De Paolis. Il militare, dunque, potrebbe essere indagato dalla procura ordinaria, e non da quella militare: «Ma la questione – sottolinea – è interrogarsi su cosa significhi un simbolo del genere, soprattutto per un militare». Anche la configurabilità di reati ordinari tuttavia sembra al momento esclusa: le norme che possono essere prese in considerazione, infatti, sono la legge 645 del 1975 e la legge 205 del 1993. La prima vieta «ogni organizzazione, movimento, associazione o gruppo» che inciti a discriminazione o violenza per motivi «razziali, etnici, nazionali o religiosi». La seconda, nota come legge Mancino, vieta l'ostentazione di simboli che incitano a discriminazioni o a violenza per motivi razziali «in pubbliche riunioni». Due fattispecie lontane dal caso di Firenze.

Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ha già chiesto al comandante generale dell'Arma, Tullio Del Sette, «chiari-menti rapidi e provvedimen-

L'ONDA NERA » GLI SCENARI

Bandiera nazi, scatta l'inchiesta

La procura militare indaga sul vessillo in una caserma dei carabinieri a Firenze. Per ora esclusi reati



Il ministro Roberta Pinotti

Il ministro Pinotti chiede a Del Sette «provvedimenti rigorosi» L'Anpi: «È intollerabile» Sdegno del sindaco

ti rigorosi».

La vicenda «è stata immediatamente oggetto di accertamenti da parte della scala gerarchica – che ha già informato l'autorità giudiziaria militare – avviando l'esame della posizione disciplinare dell'interessato, per il grave comportamento posto in essere» ha informato ieri l'Arma con una nota. Ma le rea-



zioni sono di sorpresa e di preoccupazione. Il sindaco di Firenze Dario Nardella ricorda i tre carabinieri martiri di Fiesole che nel 1944 si immolarono «per salvare dieci ostaggi innocenti, cadendo sotto i colpi dei nazifascisti» indicandoli come uomini «che rappresentano davvero con onore l'Arma e i suoi valori» e chiedendo di fare chia-

rezza. «Firenze – afferma – è e resterà antifascista». L'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani, in un comunicato congiunto con Arci e Cgil Firenze, parla di «atto intollerabile» e di «colpo al cuore dei valori su cui si fonda la Repubblica», sottolineando che «l'estrema destra si sta ritagliando spazi sempre più ampi e la risposta delle Istituzio-



I PRECEDENTI

L'anno orribile dell'Arma in Toscana

Dalle accuse di botte e insulti a immigrati in Lunigiana a quelle di violenza sessuale nei confronti di due ragazze Usa a Firenze, fino al caso della bandiera del Secondo Reich appesa in una camerata: il 2017 sembra essere davvero l'annus horribilis per i carabinieri in Toscana, dove anche il comandante che ha appena lasciato la guida regionale dell'Arma, il generale Emanuele Saltalamacchia, è indagato per rivelazione di segreto nell'ambito dell'inchiesta Consip insieme al comandante generale Tullio Del Sette. In Lunigiana sono 37 i carabinieri indagati dalla procura di Massa e Carrara per

presunti abusi ai danni di extracomunitari avvenuti nelle caserme di Aulla e Licciana Nardi. Ma la vicenda che ha avuto maggior clamore resta quella dei due carabinieri Pietro Costa e Marco Camuffo, accusati dalla procura di Firenze di aver abusato due ragazze statunitensi dopo averle accompagnate a casa. E sempre nel 2017 è giunta la sentenza d'appello per la morte di Riccardo Magherini, deceduto nel 2014 in strada a Firenze, in preda a una crisi da alcol e cocaina, durante un intervento dei carabinieri: per tre di loro confermate condanne per omicidio colposo con pene tra 7 e 8 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE REAZIONI



Il leader della Lega Matteo Salvini

ROMA

«Non cerco i voti» degli skinhead, ma quando si scrive sul ritorno del fascismo «si praticano fake news per nascondere altri problemi come quelli dell'immigrazione, fiscali e del lavoro». Matteo Salvini, al centro dello scontro politico dopo i fatti di Como, prende le distanze dai naziskin. E ai microfoni di SkyTg24 osserva che in Italia è in corso una «invasione» di migranti che agevola la mafia e le multinazionali, ma non il Paese. E non chiude a CasaPound, affermando che chiunque possa dare un contributo per invertire questo percorso avviato, dice, dai vari Letta, Monti, Gentiloni, «è ben

accetto». «Io – aggiunge il leader leghista – non chiedo certi voti, mi interessano i voti di 60 milioni di italiani, che si accorgono che l'immigrazione fuori controllo è un problema».

Di parere opposto Pietro Grasso leader della nuova formazione di sinistra Liberi e Uguali, frutto della fusione tra Mdp, Sinistra Italiana e Possibile. «Dico no – esclama il presidente del Senato – ad inaccettabili intimidazioni: mi ha colpito la rabbia di quei quattro fascisti. Fascisti, diciamo. C'è un'onda nera che monta. A partire dalle periferie delle nostre città. E allora è da lì che dobbiamo ripartire». Ma su come ripartire, e sulla mobilitazione anti-fascista lanciata dal

Pd, e in particolare da Walter Veltroni, che si consuma l'ennesima rottura a sinistra. «Stiamo sottovalutando un'ignoranza che diventa pericolosa occasione alla violenza per farsi strada – afferma il segretario del Pd Matteo Renzi – Bisogna dire parole chiare: sul nazifascismo non si scherza e quelle parole vanno rifiutate e respinte. A Como sabato spero ci siano tutti, indipendentemente da come votano, destra, sinistra o Cinquestelle».

Il primo a punzecchiare i dem su questo aspetto è Roberto Speranza: «Dovunque c'è una piazza e una manifestazione che alza la bandiera dell'antifascismo noi dobbiamo esserci. Ma il Pd – attacca il leader di Articolo Uno

– deve far cadere le ipocrisie». Duro anche l'ex leader di Sel, Nichi Vendola, secondo cui «l'antifascismo bisogna manifestarlo ogni giorno lottando per l'uguaglianza e contro le disuguaglianze. L'appello di Veltroni – conclude – è perciò tardivo e indirizzato male». Ancora più diretto Massimo D'Alema che attacca frontalmente l'ex compagno di partito e il Pd, osservando che i democratici non riescono più a svolgere la funzione di «argine» al ritorno dello squadrismo. «Penso che ci si debba mobilitare contro i rigurgiti neofascisti che sono intollerabili: bisognerebbe domandarsi, e Veltroni non lo fa, come mai il Paese sia attraversato da questi rigurgiti».

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE

V.le Palmanova, 290
UDINE

legaletrieste@manzoni.it

COMUNE DI CORMONS

Avviso di aggiudicazione per l'affidamento in concessione dei servizi per la gestione del Teatro Comunale di Cormons (GO).

Importo totale a base gara € 295.081,98. Importo di aggiudicazione € 292.485,26 (percentuale di ribasso 0,88 %).

Aggiudicatario: A. ArtistiAssociati Soc. Coop. di Gorizia.

ESTRATTO AVVISO DI GARA LOTTO UNICO
scadenza 16/04/2018 ore 12:00

ENTE LOCATORE: Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, Via Gorgi 18, 33100 Udine - Tel. 0432.596411 - Fax. 06.50516077. Responsabile del procedimento: ing. Giuseppe Casalicchio

OGGETTO: gara per la locazione di valorizzazione - ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 - di n. 1 bene immobile di proprietà dello Stato denominato Caserma G.d.F. Scio, sito a Dolegna del Collio (GO) lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopedonali

IMPORTO BASE D'ASTA: canone ad offerta libera

DURATA DELLA LOCAZIONE: min. 6 anni, max. 50 anni

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: informazioni contenute nell'avviso di gara, reperibile sul sito www.agenziaedemania.it nella sezione Gare, Aste e Avvisi - Vendite, Locazioni e Concessioni

A. Manzoni & C.

MINISTERO DELL'INTERNO
Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trieste

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con bando di gara pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea n. 2017/S 220-458160 del 16.11.2017 e sulla G.U. della Repubblica Italiana 5° Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 136 del 24.11.2017 è stata indetta una procedura aperta volta all'affidamento del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nella struttura residenziale demaniale sita in Monrupino, località Ferneti n. 16 - periodo 1.1.2018-31.12.2018. CIG 72748861D8.

Il valore stimato dell'appalto è di € 1.126.937,50. Il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 20 dicembre 2017, alla Prefettura - U.T.G. di Trieste - P.zza dell'Unità d'Italia n. 8 - secondo le modalità ed unitamente alla documentazione indicate nel bando di gara. Il bando è visionabile anche sul sito internet della Prefettura-UTG di Trieste all'indirizzo: <http://www.prefettura.it/trieste/>. Trieste, 28 novembre 2017

p. Il Prefetto
Il Viceprefetto Vicario
(Agentieri)

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Vigilante del McDonald's accolto a Milano

Ventinovenne aggredito in Galleria. Aveva allontanato una banda di bulli molesti. Caccia ai ragazzi di origine straniera. Il sindaco: «Va fatto di più sulla sicurezza»

ROMA

È caccia al gruppo di ragazzi stranieri, circa una decina, che sabato hanno aggredito e accolto un ventinovenne vigilante in servizio al McDonald's in pieno centro a Milano. Il ragazzo li aveva invitati ad uscire dal fast-food perché, si erano seduti al tavolo senza ordinare alcuna consumazione. Ma una volta fuori, il vigilante che era da solo è stato circondato dai ragazzi che l'hanno pestato con calci e pugni. Infine è stato accolto alla schiena. L'aggressione è avvenuta sabato sera, intorno alle 20,45, nella centralissima Galleria Vittorio Emanuele II, a pochi passi dal Duomo. In un locale grande e affollato come accade sempre il sabato sera.

Il dipendente aggredito, di origini albanesi ma con cittadinanza italiana, ha riportato una ferita piuttosto profonda all'altezza della regione lombare. In un primo momento il giovane è stato trasportato al Policlinico in codice giallo, ma poi le sue condizioni si so-



Alcune persone in fila al McDonald's in Galleria Vittorio Emanuele

no aggravate. Il vigilante, che ha riportato anche la frattura dello zigomo e la lussazione della spalla, non sarebbe comunque in pericolo di vita. Subito dopo il pestaggio, il gruppo si è dato alla fuga disperdendosi tra le vie del centro, di cui gli aggressori, se-

condo alcuni testimoni già ascoltati dalle forze dell'ordine, sarebbero abituali frequentatori. Le indagini sull'accoltellamento sono affidate alla polizia che sta analizzando i filmati ripresi dalle telecamere di videosorveglianza e di quelle a circuito chiuso

installate all'interno del locale. La quantità di obiettivi in quella parte della città lascia sperare gli investigatori, che puntano a ottenere immagini utili all'individuazione del gruppo.

Sulla vicenda è intervenuto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala: «Indubbiamente la situazione non è da sottovalutare. Continuiamo a dire che, oltre agli uomini, ci vuole la tecnologia, ma la tecnologia deve funzionare. Se ci sono colpe nostre bisogna che lavoriamo al meglio: la città è grande e complessa, per cui l'attenzione va indubbiamente rinforzata». Parlando a margine della conferenza metropolitana «La sensibilità dei cittadini, poi, su questo tema, è massima, quindi dovremo fare ancora di più». Scatenate le opposizioni. «Ormai furti, rapine e aggressioni sono arrivati sotto le finestre dell'ufficio del sindaco Sala, praticamente a palazzo Marino», ha commentato Riccardo De Corato, ex vicesindaco di Milano e capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Lombardia. «Il sinda-

SCARCERAZIONE IMPUGNATA

Violentatore libero, la Procura dà battaglia

Minacce di morte, violenza privata, violazione di domicilio. Ci sarebbero anche questi reati tra le accuse, oltre allo stalking e alla violenza sessuale, cui la Procura di Bari si appellerà per fare restare in carcere l'uomo che avrebbe perseguitato per mesi e violentato una dottoressa della guardia medica e che, per una querela tardiva, ha ottenuto la scarcerazione e i domiciliari. Gli inquirenti baresi stanno preparando il ricorso cercando tra le maglie del diritto le motivazioni per cui Maurizio Zecca, 51 anni, di Acquaviva delle Fonti, debba restare in cella. «Non siamo impazziti



tanto da contestare un reato improcedibile perché denunciato troppo tardi. Stiamo predisponendo il ricorso» dice il procuratore di Bari, Giuseppe Volpe. La procura ricorrerà contro la decisione del Tribunale del Riesame che ha disposto la scarcerazione in base ai termini di legge. Il caso ha sollevato polemiche, in molti hanno chiesto una modifica normativa che allunghi i termini o che renda procedibile d'ufficio il reato di violenza sessuale. La presidente della Camera, Laura Boldrini (foto) ieri ha telefonato alla dottoressa dicendosi convinta che «in caso di violenza

sessuale l'onere per la denuncia non può ricadere solo sulla donna che ne è stata vittima, perché è traumatizzata». Boldrini ha auspicato «che si intervenga sulla legge o che in questi casi si proceda d'ufficio». Il medico a settembre denunciò stalking e violenza (sarebbe avvenuta in ambulatorio nel dicembre 2016) da parte di un paziente che l'aveva minacciata di morte facendo esplodere il palazzo in cui vive. Le indagini della Polizia hanno portato all'arresto di Zecca per violenza e stalking. Il Riesame, su ricorso del difensore, ha disposto la scarcerazione vista la denuncia presentata tre mesi oltre la scadenza.

co, anziché impegnarsi contro il crimine – ha aggiunto De Corato –, ha favorito negli anni la migrazione e adesso pensa solo a norme e leggi bavaglio e liberticide». E solo qualche giorno fa c'è stata un'altra aggressione, questa volta nella zona della stazione centra-

le. Un ventinovenne bodybuilder Antonio Bini dopo una lite nata per questioni di viabilità, ha staccato a morsi l'orecchio al conducente di un taxi, e gli ha pure rotto. Ora si trova agli arresti domiciliari con l'accusa di lesioni aggravate dai futili motivi.

LA TRAGEDIA DI PIAZZA SAN CARLO

A Torino inchiesta al giro di boa

Ultimi interrogatori al via, la lista degli indagati potrebbe ampliarsi

TORINO

Voleva essere una notte di caroselli di juvenini in festa, è finita con un caos squarciato dalle urla di terrore e dalle sirene delle ambulanze. Sei mesi sono passati dalla sera del 3 giugno e l'inchiesta della Procura di Torino sui fatti di piazza San Carlo è arrivata al giro di boa. Oggi inizieranno gli ultimi interrogatori della prima tornata di accertamenti, poi i pm tireranno le somme. Per ora gli indagati sono venti (fra cui la sindaca Chiara Appendino, il suo ex capo di gabinetto Paolo Giordana, il questore Angelo Sanna e il viceprefetto Roberto Dosio) anche se non è escluso che nelle pros-



Piazza San Carlo, notte del 3 giugno

me settimane l'elenco si ampli. Disastro, lesioni e omicidio colposo i reati ipotizzati: oltre 1.500 feriti (315 hanno presentato una denuncia), una donna morta e una paralizzata. Tutti hanno ten-

tato di circoscrivere il proprio ruolo. «Non sono un tecnico», «non potevo contraddire i miei superiori», «mi sono attenuto alle mie mansioni» alcune delle risposte ai pm più gettonate. Dal Comune hanno detto che la proiezione ha ricalcato la precedente del 2015), gli organizzatori di Turismo Torino hanno detto che avevano poco tempo e pochi soldi, la Questura ha sottolineato che l'obiettivo principale era scongiurare attacchi terroristici esterni, la Commissione prefettizia di vigilanza ha fatto presente che impartì 19 prescrizioni. La Procura ritiene che quella manifestazione andava annullata: mancavano i requisiti essenziali di sicurezza.

BARI

Ventitrè anni per pagare la parcella

Lo ha deciso il Tribunale di Siena. All'avvocato dieci euro al mese

BARI

Ci vorranno 23 anni perché un avvocato barese ottenga l'intera parcella da un suo ex cliente che, pur avendo vinto la causa, non lo ha mai pagato. Il legale lo ha difeso per anni, ne ha ottenuto il proscioglimento, ma poi è stato costretto a rivolgersi alla giustizia per ottenere quanto gli era dovuto, una parcella da 2800 euro.

Il cliente debitore, un imprenditore senese, oggi ha 72 anni e, stando alla decisione del Tribunale di Siena, dovrà pagare 10 euro al mese fino al 2038. La sto-

ria è iniziata a Bari otto anni fa, dove l'imprenditore lavorava, ed è finita nel cuore della Maremma Toscana dove poi, ormai pensionato, l'uomo è tornato a vivere. Una vicenda giudiziaria che ha attraversato i tribunali civili e penali di due regioni, a suon di decreti di condanna, ingiunzioni di pagamento, atti di precetto e pignoramenti.

E anche quando i giudici gli hanno dato ragione, al danno del mancato pagamento e della ventennale rateizzazione dell'onorario, si è aggiunta per l'avvocato barese la beffa di dover pagare a sua volta un legale che lo

rappresentasse in questa causa oltre alle spese di registrazione dell'ultima sentenza, pari a più di 200 euro.

L'imprenditore, nell'aprile 2014, viene proscioltto dall'accusa di omesso versamento di contributi previdenziali (risalente al 2009). Le richieste di pagamento della parcella da parte dell'avvocato barese cominciano a maggio di quello stesso anno, con raccomandate e numerosi successi solleciti, fino al ricorso per decreto ingiuntivo presentato al Giudice di pace di Bari per l'importo di 2.793,45 euro, divenuto esecutivo a dicembre 2014.

NUOVO CONTRATTO DEGLI STATALI

Scure sulle molestie in ufficio

Nella Pubblica amministrazione scatterà il licenziamento

ROMA

Il nuovo contratto degli statali dedica un capitolo ad hoc al Codice disciplinare. Una mappa dettagliata delle condotte da evitare, degli obblighi da rispettare se non si vuole incorrere in sanzioni che vanno dal semplice rimprovero verbale all'espulsione. Dopo otto anni di blocco e una riforma, quella firmata da Madia, appena entrata in vigore c'era da aggiornare il quadro e dalle prime bozze in circolazione le novità sembrano non mancare. Ecco che la P.A. opta per il pugno di ferro contro molestatori e corruttori.

Arriva così il licenziamento per chi si macchia di molestie sessuali o comunque di particolare gravità, quando il tutto non è riconducibile a un singolo episodio. Stessa pena per chi prende e offre regali sopra i 150 euro in cambio di altri favori. Le nuove regole si mettono quindi al passo con i tempi, con i cambiamenti della società. Si pensi, ad esempio, che lo stalking è diventato reato nell'ordinamento italiano quando ormai l'ultimo contratto era già chiuso, era il 2009. Ovviamente le sanzioni sono graduate, per cui in prima battuta il travet in questione viene redarguito con una sospensione dal servizio e dalla retribuzione che va dagli undici giorni a sei mesi. Ma la P.A. non perdona: se il molestatore è «recidivo» perde il posto. Una regola così chiara in passato non c'era e averla ora esplicitata, almeno stando ai testi preparatori, significa anche rafforzare la prescrizione, renderla cogente. Così è anche per le condotte già bandite, nel segno della lotta al



Impiegati pubblici alla timbratura dei cartellini

malcostume, dal regolamento del 2013, il cosiddetto «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici». Un decreto che risale al governo Monti, che ora viene reso operativo. Non solo si può, ma «si applica» direttamente il licenziamento per lo statale che accetta o chiede, per sé o per altri, doni non di «modico» valore come contropartita.

Il regalo può prendere anche la forma di uno sconto e il travet può essere sia il destinatario che il mittente. La sostanza non cambia. E l'obiettivo è chiaro: mettere fine a favoritismi nei confronti di «amici». E con pari forza sono colpite le situazioni di conflitti di interesse. Il pacchetto di misure verrà discusso martedì, nel tavolo di confronto tra sindacati e Aran, l'Agenzia che è la faccia del governo

nei negoziati sul contratto. Un contratto che sta prendendo forma, visto che le ultime indiscrezioni si sommano a quelle su furbetti del weekend, assenze, permessi per malattia e precariato (con il tetto di quattro anni al contratto a tempo determinato).

Le parti sono orientate a chiudere al più presto la trattativa sui profili normativi per concentrarsi sugli aspetti economici. In ballo ci sono aumenti di 85 euro medi mensili. La partita sulle risorse però difficilmente potrà partire prima dell'approvazione della manovra, attraverso cui viaggia la copertura finanziaria. Probabile quindi che per la definizione dell'intesa occorra aspettare almeno i primi mesi del 2018, in pieno clima elettorale.

IL VOLTO TV » IL MALORE A TRIESTE

La “iena” Toffa assicura: «Torno presto»

La reporter è «vigile e cosciente» all'ospedale San Raffaele di Milano. Il messaggio sul web: «Bella botta. Ma tengo duro»

di Enrico Ferri

► TRIESTE

«...Volevo ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicino... ho preso una bella botta, ma tengo duro. Adesso parlo con i medici e cerchiamo di risolvere questa scocciatura. Stasera (ieri, ndr) le Iene me le guardo da questo lettino, e vediamo che combinano senza di me... Torno presto». Questo il primo post scritto da Nadia Toffa, pubblicato sulla pagina Facebook della trasmissione Le Iene, in seguito al miglioramento delle sue condizioni, dopo il malore

di sabato a Trieste.

Dopo il trasferimento nella tarda serata di sabato all'ospedale San Raffaele di Milano, la conduttrice televisiva del programma Mediaset ha trascorso una notte tranquilla e già dalle prime ore della mattinata di ieri le notizie sul suo stato di salute sono state confortanti. «Vigile e cosciente», secondo fonti

vicine alla paziente, ancora ricoverata in Terapia intensiva. L'invitata delle Iene si era sentita male sabato mentre si trovava all'hotel Victoria a Trieste. La conduttrice tv era stata ricoverata in Terapia intensiva all'ospedale di Cattinara in condizioni gravi. Nella tarda serata di sabato era stato poi disposto il trasferimento all'o-

spedale San Raffaele con elisoccorso. Nadia Toffa aveva accusato un fortissimo malore con perdita di conoscenza intorno alle 13.45, mentre si trovava nella hall dell'albergo. Un fattore che aveva permesso ai dipendenti dell'hotel di dare immediatamente l'allarme. I soccorsi erano giunti infatti in tempo record e avevano tra-

sportato la conduttrice in estrema emergenza a Cattinara. Lì era scattato il ricovero in Terapia intensiva. Il primo bollettino medico diramato dall'Asu-its parlava di «prognosi riservata per patologia cerebrale in fase di definizione».

La notizia del malore della “Iena” aveva fatto immediatamente il giro dei social, inne-

scando migliaia e migliaia di messaggi di auguri di pronta guarigione. Sulla pagina Facebook delle “Iene” era subito apparso un messaggio dei colleghi: «La nostra Nadia non è stata bene. Ci stiamo tutti prendendo cura di lei. Vi terremo informati». Poi ieri mattina è arrivato il messaggio confortante della stessa Toffa, corredato da una sua foto mentre con due dita forma il simbolo di “vittoria”. Il post in breve tempo è stato condiviso da oltre 80mila profili e ha raccolto più di 180mila messaggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST



Le Iene

11 min. ·

“... volevo ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicino... ho preso una bella botta, ma tengo duro. Adesso parlo con i medici e cerchiamo di risolvere questa scocciatura. Stasera le Iene me le guardo da questo lettino, e vediamo che combinano senza di me... Torno presto.”
Nadia



La conduttrice e inviata delle “Iene” Nadia Toffa

LA POLITICA

«Una ragazza tosta I migliori auguri»



«Nadia Toffa è una ragazza tosta e alla politica non fa male essere messa sotto pressione anche con modi scomodi» scrive Debora Serracchiani, dalla Cina, inviando gli auguri di guarigione alla “iena”.

«Il nostro Paese ha bisogno di te»



«L'Italia ha bisogno di te». Giorgia Meloni manda un in bocca al lupo a Nadia Toffa dal congresso di Trieste ricordando d'aver collaborato con lei «perché condividiamo la lotta al gioco d'azzardo patologico».

«Sei una donna davvero speciale»



«Nadia resisti e non mollare! Sei una giornalista e una donna speciale. Ti abbraccio con tutto il mio cuore» twitta il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, esprimendo la sua vicinanza alla giornalista delle Iene.

LO SPETTACOLO

«Forza collega bella Tira fuori la grinta»



Tutte le “Iene” con Nadia Toffa. Nicola Savino scrive «Forza collega mia bella ti aspetto». Matteo Viviani: «Tieni duro tesoro, io sono qui ad aspettarti». Giulio Golia: «Ora tira fuori tutta la tua grinta»

«Ti aspettiamo più forte di prima»



Tanti nomi dello spettacolo, da Alba Parietti a Lamberto Sposini, mandano messaggi d'auguri a Nadia. Francesco Facchinetti twitta: «Forza @NadiaToffa! Ti aspettiamo più forte di prima!»

«Devi riprenderti Ti vogliamo bene»



Tra gli auguri a Nadia Toffa quelli di Cristina Parodi, giornalista e volto televisivo, che scrive: «Mando tutto il mio affetto a #NadiaToffa con la speranza che possa riprendersi al più presto»

L'abbraccio social a Nadia «Siamo tutti al tuo fianco»

Migliaia di messaggi su Facebook e Twitter all'invitata e conduttrice Mediaset A scriverli fan, attori, colleghi, presentatori televisivi ed esponenti politici

di Gianpaolo Sarti

► TRIESTE

Fan e amici, passando per attori, sportivi, presentatori e politici di primo piano. Migliaia i messaggi di solidarietà a Nadia Toffa rimbalzati sui social in queste ore, tanto che il nome della iena con l'hashtag #forzaNadia e #NadiaToffa è schizzato tra i trend topic di Twitter.

Le parole di incoraggiamento si sono fatte avanti, a valanga, soprattutto dal mondo dello spettacolo: «Lo spavento, poi tutto volge al meglio. Super Nadia, ci vediamo prestissimo», ha scritto il collega Nicola Savino che avrebbe dovuto condurre la puntata di ieri sera, quella domenicale, proprio assieme a lei, a Giulio Golia e a Matteo Viviani. Ma il sostegno è arrivato anche dai “cugini” di Mediaset: «Forza Nadia Toffa! Striscia la notizia tifa per te», è quanto appare sulla pagina Facebook della trasmissione televisiva.



IL CALCIATORE E IL CANTANTE

Sostegno pure dallo juventino Marchisio e da Enrico Ruggeri

Non si contano i post e i tweet firmati dai nomi più noti della tv, come Fabrizio Frizzi, Alba Parietti, Alessandro Gassmann, Lamberto Sposini (colpito da emorragia cerebrale nel 2011) e Geppi Cucciari. O Cristina Parodi: «Mando tutto il mio affetto a #NadiaToffa con la speranza che possa riprendersi al più presto». Ecco poi Francesco Facchinetti: «Forza @NadiaToffa! Ti aspettiamo più forte di prima! #NadiaToffa». Così Enrico Brignano: «So che non mollerai».

Maria De Filippi dallo studio di “Tu sì que vales”, prima di dare il via alla semifinale, si è soffermata sulla giovane inviata di Mediaset: «Posso dire una cosa? Voglio fare un in-



IL GRAZIE DELLA PUGLIA

Emiliano ne loda l'impegno per il territorio

bocca al lupo da parte di tutti noi a Nadia Toffa che non è stata bene».

La vicinanza, per l'irriverente conduttrice di Italia 1, che ieri si è sottoposta a un'intera giornata di esami e controlli, è giunta pubblicamente pure dal calciatore Claudio Marchisio: «Ti siamo vicini!». E dal cantautore Enrico Ruggeri: «Tutta la mia energia e le mie preghiere».

Anche i politici, spesso al centro delle inchieste di Toffa, hanno fatto sentire il proprio sostegno al volto tv di Mediaset. «Auguro a Nadia Toffa di guarire e di tornare presto a fare i suoi servizi con le Iene», il messaggio della presidente del Friuli Venezia Giulia e com-

ponente della segreteria nazionale del Pd Debora Serracchiani. «Nadia Toffa è una ragazza tosta e alla politica non fa male essere messa sotto pressione anche con modi scomodi», ha aggiunto Serracchiani che in passato ha più volte incrociato il microfono della iena. Giorgia Meloni, leader di Fdi, si è detta invece «colpita dalla vicenda». «L'ho conosciuta - ha ricordato - io e lei abbiamo anche collaborato perché condividiamo la lotta al gioco d'azzardo patologico. Le mandiamo un in bocca al lupo».

«Nadia resisti e non mollare! Sei una giornalista e una donna speciale. Ti abbraccio con tutto il mio cuore», il tweet del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. Ha espresso vicinanza, mandando il suo incoraggiamento all'invitata, il governatore pugliese Michele Emiliano. «Ti sei presa cura di noi senza mai chiedere nulla in cambio - ha affermato - Taranto e la Puglia ti aspettano presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO
DELLA REGIONE

Il presidente Flego cita le risorse investite per ampliare la rete dell'offerta e gli ulteriori progetti di ampliamento in corso

► POLA

La carenza di case di riposo convenzionate in Istria, così come nel resto del Paese, è un problema cronico in Croazia: a Pola, il maggiore centro istriano, l'attesa per un posto arriva fino a 9-10 anni mentre le persone in lista sono 2.400. E c'è chi si pre-mura di "prenotare" addirittura prima di aver compiuto 60 anni, ovviamente per assicurarsi il posto.

La situazione non accenna a migliorare nel tempo, considerato il graduale invecchiamento della popolazione: in Croazia secondo gli ultimi dati il 20% degli abitanti appartiene ormai alla terza età. Nel tentativo di arginare il problema, decolla ora il progetto di ristrutturazione e ampliamento della casa "Alfredo Stiglich", grazie al quale agli attuali 167 posti letto ne verranno aggiunti altri 98. Il costo dei lavori, la cui durata sarà di circa tre anni, è di 5,5 milioni di euro. L'accordo di finanziamento è stato firmato di recente dai rappresentanti degli enti che erogheranno i fondi per il progetto: ossia il presidente della Regione Valter Flego, il sindaco Boris Miletic e la direttrice della casa stessa Vesna Grubisic Juhas. A quando l'apertura del cantiere?



La casa di riposo "Alfredo Stiglich" che sarà a breve ampliata per aumentarne i posti letto

Liste di attesa di dieci anni per il posto in casa di riposo

L'Istria lamenta l'indifferenza di Zagabria. Miletic: «Prelievo fiscale altissimo»
A Pola altri 98 letti alla "Alfredo Stiglich" per tentare di arginare il problema

Tutti i permessi sono stati ottenuti, ora manca l'inserimento della spesa nei bilanci regionale e cittadino, dopodiché verrà bandita la gara d'appalto dei lavori. «Siamo molto sensibili alle esigenze della terza età - ha af-

fermato il presidente della Regione Valter Flego dopo aver firmato il documento - per cui stiamo investendo notevoli risorse nel miglioramento e ampliamento delle quattro case di riposo convenzionate in Istria

di cui è fondatrice la Regione».

Oltre a Pola, le altre tre sono situate a Rovigno, Arsia e Cittanova: per tutte esistono dei progetti di prossima attuazione. Dal canto suo il sindaco Boris Miletic ha colto l'occasione per

lanciare altre frecce all'indirizzo di Zagabria, accusata di totale indifferenza al problema visto che da anni non agisce né per estendere la rete degli istituti né per introdurre un modello più equo di pagamento della

LE STRUTTURE
PRIVATE

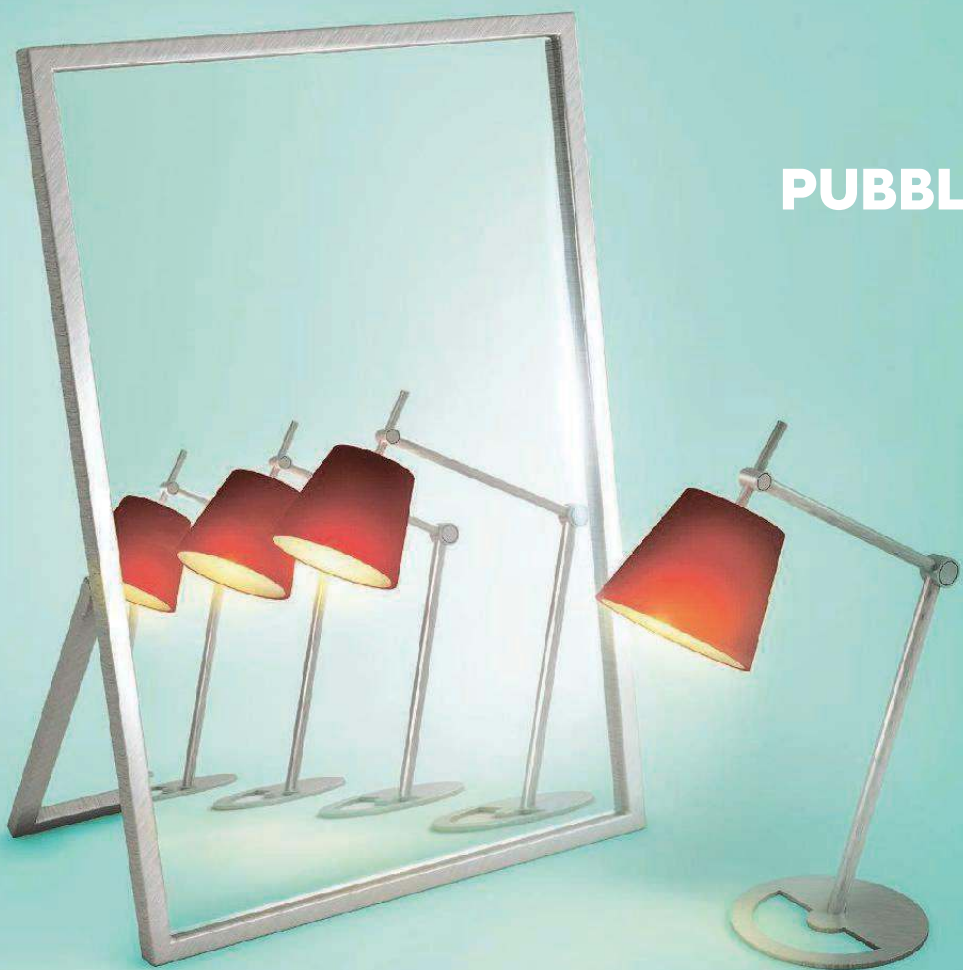
Vi si entra con facilità ma le rette possono superare i 900 euro al mese mentre la pensione media si aggira sui 300 euro

retta mensile. «Un modello - ha sostenuto Miletic - rapportato alle entrate mensili, o meglio alla pensione dei fruitori delle case. Dall'Istria sotto forma di prelievo fiscale - ha continuato Miletic - ogni anno se ne vanno all'indirizzo di Zagabria 105 milioni di euro in più di quanto ne ritornino indietro. Quanti ospizi potremmo costruire con queste risorse?».

Miletic ha ribadito un concetto già noto, nel tentativo di far breccia nel governo con la speranza che Zagabria decida di contribuire al finanziamento di questi e altri progetti istriani. Ma quanto costa un posto negli ospizi convenzionati? Si va da 230 a 250 euro al mese, secondo il numero di posti nelle camere. Va ricordato che ce ne sono tre comunali, per la precisione a Umago, Parenzo e Pinguente, dove però la quota a carico dell'assistito è più alta: si va da 400 a 590 euro mensili mentre la pensione media in Croazia è di 300 euro.

Non ci sono liste d'attesa invece per le case di riposo private che funzionano in base a principi commerciali. Qui i posti ci sono. Il costo però si alza e di molto: si va da 660 a 920 euro, cifre che permettono a pochi di entrarvi. (p.r)

**OPERATIVO
DAL 24 GIUGNO
2017***



**CHI INVESTE IN
PUBBLICITÀ SU STAMPA,
HA MOLTO PIÙ DI
UN RITORNO
D'IMMAGINE.**

**OGNI INVESTIMENTO PUBBLICITARIO IN PIÙ SU CARTA STAMPATA
TI DÀ DIRITTO A UN CREDITO D'IMPOSTA FINO AL 75% DEI COSTI SOSTENUTI.**

La pubblicità su stampa quotidiana e periodica non dà solo grande visibilità al tuo business, ma un vantaggio economico rilevante. Oggi, infatti, se investi almeno l'1% in più rispetto all'anno precedente, potrai godere di un credito d'imposta fino al 75% sul costo degli investimenti incrementali. Una percentuale che sale fino al 90% per PMI e Start-up, e che puoi utilizzare per saldare contributi erariali o Inps.

***ART. 4, COMMA 1, D.L. N. 148, 16 OTTOBRE 2017.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI: PRESIDENZA.GOVERNO.IT/DIE
FIEG.IT**

FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI



Dall'alto: un convoglio dell'Operazione Aquädukt. Sotto: unità della flottiglia. La motovedetta della polizia intervenuta. Un cannone L/40. L'immersione sul relitto (F. Caressa). Ufficiali a Trieste durante le operazioni di carico

di **Pietro Spirito**

▷ GRADO

A un secolo dal suo affondamento riemerge dall'oblio del mare un'imbarcazione della flottiglia impegnata durante la Prima guerra mondiale nell'Operazione Aquädukt, il sistema di convogli che partivano da Trieste e attraversavano il golfo per rifornire le truppe austro-ungariche in prima linea sull'Isonzo. Circa due miglia al largo di Grado, a dieci metri di profondità, è stato ritrovato il relitto di un trabaccolo che trasportava un cannone da marina da 15 cm L/40 con i suoi accessori e le munizioni, e che naufragò nel novembre del 1917 a causa di un'improvvisa burrasca. L'imbarcazione si presenta capovolta e semisepolta nella sabbia del fondo, in cento anni il mare ha mangiato il legno della chiglia lasciando a vista il carico stipato al suo interno: centinaia di proiettili di vario calibro, sia il munizionamento del cannone (questo sepolto sotto la sabbia), sia munizioni per armi leggere. L'immediato intervento della squadra di Venezia dei sommozzatori della Polizia di Stato ha permesso di confermare l'epoca del relitto: si tratta dell'unica testimonianza rimasta di quella che è conosciuta agli storici appunto come Operazione Aquädukt, vale a dire l'istituzione di una flottiglia lagunare da parte dell'Armeeoberkommando, l'Alto comando dell'esercito austriaco con sede a Trieste, che durante la Grande guerra svolse compiti di difesa costiera e approvvigionamento delle forze impiegate al fronte e lungo i corsi inferiori dei fiumi.

La scoperta è avvenuta, casualmente, durante un'immersione scientifica nell'ambito delle riprese subacquee, effettuate da Stefano Caressa, per il documentario "Le trincee del mare", dedicato al primo conflitto mondiale in Alto Adriatico, documentario prodotto dalla sede regionale della Rai a cura di chi scrive queste righe e di Luigi Zannini, che firma anche la regia (sarà presentato in anteprima alla mostra "Il mare dell'intimità" in allestimento a Trieste). Immediata la segnalazione alla questura di Gorizia che ha mobilitato la Squadra sommozzatori della Polizia di Stato di Venezia, impegnati in

TRACCE DEL CONFLITTO
È l'unica testimonianza rimasta della flottiglia lagunare

STORIA » LA SCOPERTA

La barca affondata nel '17 portava un cannone

Al largo di Grado il relitto di un'unità dell'Operazione Aquädukt

A dieci metri di profondità i resti di un convoglio partito da **Trieste** carico di armi e **munizioni** destinate al fronte dell'**Isonzo**



Un sommozzatore della polizia di Stato esamina uno dei proiettili da cannone sul relitto

questi giorni a Monfalcone nei servizi di ricognizione e sorveglianza per il varo della nave Seaside della Msc. I sommozzatori sono intervenuti a bordo di una motovedetta della Sezione

Nautica della Polizia di Stato di Trieste.

Il relitto appartiene a un trabaccolo - la tipica imbarcazione da pesca e da carico dell'alto Adriatico - che faceva parte di

un convoglio trainato dal vapore "Kvarner" della flottiglia lagunare. Verso la metà di novembre del 1917 una violenta burrasca da Sud-Ovest sorprese il convoglio spezzando i cavi di

traino e facendo affondare il trabaccolo, che trasportava oltre alle munizioni un cannone da marina, mentre altre due imbarcazioni si arenarono davanti Grado. Non ci furono vittime.

L'INTERVENTO

Sott'acqua la squadra dei sommozzatori della Polizia di Stato

▷ GRADO

Sono nove gli operatori specializzati della Squadra sommozzatori della Polizia di Stato di Venezia, intervenuti sul relitto dell'imbarcazione austro-ungarica carica di munizioni. Nella squadra che ha lavorato all'intervento e ai primi rilievi su quello che alla fine si è rivelato essere uno dei maggiori depositi di esplosivo sommersi nel Golfo di Trieste, c'erano, con l'ispettore capo Ernesto Marchiori, il sovrintendente capo Luca Mazzon, il sovrintendente Luca Gagliardi, gli assi-

stenti capo Antonio D'Ancona, Alberto Zanotti, Walter Littorio, Michele Sette, più Michel Averna e Agostino Gala. Hanno tutti il brevetto militare di "operatore subacqueo servizi di polizia" conseguito al Comsubin della Marina Militare. A vario titolo hanno anche frequentato corsi di specializzazione tra cui tecnico di manovra impianto iperbarico, fotografo subacqueo, utilizzo di armamento speciale di reparto (Hk mP5 e Glock 17). I sommozzatori della squadra di Venezia si occupano in particolare del controllo dei fondali del mare,

dei laghi, dei fiumi e di qualsiasi altro ambiente sommerso o allagato nelle regioni di competenza di Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna. Le missioni ordinarie prevedono la ricerca e recupero nelle acque marine ed interne di corpi di reato, armi, munizioni, stupefacenti, cadaveri, relitti e qualsiasi altro materiale che occultato o disperso. Ancora, si occupano di ispezioni e ricognizioni di relitti sommersi, soccorso in occasione di alluvioni ed allagamenti, lavori subacquei su strutture immerse o sotto care-

na, sicurezza e prevenzione subacquee con l'ausilio di appositi strumenti d'indagine: rilevatori di esplosivi e rilevatori di masse metalliche. In altri casi i sommozzatori possono essere, fra l'altro, impiegati nella localizzazione e recupero di materiale archeologico e nel prelievo di campioni biologici, nonché in ricerche subacquee di interesse scientifico.

GUARDA IL VIDEO
sul sito
www.ilpiccolo.it

I resti oggi in fondo al mare sono quelli dell'imbarcazione perduta, e il cannone che trasportava con ogni probabilità giace sepolto sotto lo scafo.

La flottiglia lagunare di Trieste nacque nel dicembre del 1915, quando il Comando supremo dell'armata ordinò la formazione di squadre navali con compiti di scorta ai rifornimenti e difesa costiera. Fu il comando distretto marina di Trieste a stilare un piano di fattibilità per la nuova formazione navale, con un gruppo di programmazione diretto dall'ammiraglio Alfred von Koudelka. Il comando della flottiglia fu affidato a un ufficiale di Stato Maggiore della Marina, mentre i marinai, per non gravare sul personale della flotta, vennero reclutati fra la milizia territoriale, il Landstrum, battaglione della riserva composto da uomini non più formalmente idonei alla leva. Per pilotare le unità, invece, vennero reclutati pescatori e altre persone con un minimo di competenze marittime. Considerati gli scopi di supporto logistico, difesa costiera, scorta ai convogli, la flottiglia era composta da cannoniere, rimorchiatori, motolance armate e tender. Tutte unità ricavate, dopo essere state requisite, da vapori, piroscafi, imbarcazioni da pesca che nell'arco di due settimane vennero rinforzati, blindati, armati e riverniciati. Allestito il naviglio e addestrato il personale, la flottiglia lagunare di Trieste entrò in azione nel maggio del 1916. Al progetto operativo era stato assegnato il nome di copertura Aquädukt (acquedotto), nome utilizzato per tutti i movimenti e i provvedimenti che dovevano riguardare l'ambito della flottiglia. Per ragioni di sicurezza era proibito nel modo più assoluto l'uso della denominazione k.u.k. Lagunenflottille. I convogli di rifornimento caricavano nel porto di Trieste munizioni, armi, benzina, vettovaglie, reparti destinati al fronte, e tornavano indietro carichi di feriti e soldati in licenza. L'unità di uno di questi convogli, partita stipata di munizioni e di un cannone verso la linea del fronte nel novembre di un secolo fa, riappare adesso con tutto il suo carico destinato a una guerra che, nel fondo del mare, improvvisamente non sembra più così lontana.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

DESTINAZIONE PRIMA LINEA
Il naufragio durante una tempesta scoppiata all'improvviso

Economia

Prodi: «Porto del Fvg sulla Via della seta»

Il Professore in Cina cita Trieste e Monfalcone: «Il salto se il capoluogo farà sinergia per un grande scalo dell'Alto Adriatico»

► YANQI LAKE (CINA)

«Di fronte allo sviluppo del Pireo bisogna dare una risposta di grande respiro: se Trieste farà sinergia e si formerà un grande porto dell'Alto Adriatico, lo scalo giuliano potrà fare il necessario salto in avanti. Le possibilità ci sono se facciamo presto». È il parere che l'ex presidente della Commissione europea Romano Prodi ha espresso a margine della sessione finale del quarto raduno informale della comunità d'affari italiana in Cina, organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Pechino nella località di Yanqi Lake; raduno le cui conclusioni sono state affidate dall'ambasciatore Ettore Sequi proprio all'ex presidente della Commissione europea. Citando le potenzialità dello scalo giuliano, Prodi ha fatto riferimento in particolare alla disponibilità del porto di Monfalcone. E ha espresso così la propria posizione su quelle che sono le possibilità che per lo scalo del Fvg si aprono anche nell'ottica della nuova Via della Seta, dopo che già lo scorso maggio il premier Paolo Gentiloni, al termine della visita nel Paese dell'Estremo Oriente, aveva riportato come la Cina abbia «manifestato esplicitamente l'interesse a investire sui porti di Trieste e Genova». E se Gentiloni, visto che Pechino ha già investito nei porti europei - in particolare nel Pireo, acquistando il controllo del porto greco con circa 360 milioni di euro - aveva specificato comunque che «noi non siamo in concorrenza o alternativa al Pireo», ecco che ieri Prodi ha comunque sottolineato le potenzialità di un «grande porto dell'Alto Adriatico». Lo ha fatto peraltro da profondo conoscitore della Cina, che frequentò per la prima volta nel 1984 per l'Iri, mentre da presidente del Consiglio Prodi scelse la Repubblica Popolare come prima destinazione di una visita istituzionale. Prodi al raduno di Yanqi Lake ha anche tenuto anche un intervento, davanti a oltre 150 persone tra imprenditori, manager, docenti e ricercatori in rappresentanza del Sistema Italia in Cina, esordendo così: «In vita mia non ho mai visto



Da destra Romano Prodi, Zeno D'Agostino e Debora Serracchiani a Yanqi Lake

un raduno come questo e, credetemi, ne ho visti tanti: grazie all'ambasciatore a nome del mio Paese, perché qui si fa strategia vera».

Al raduno di Yanqi Lake hanno partecipato anche la presidente della Regione Debora Ser-

racchiani e il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. Serracchiani, proprio nell'ambito della missione istituzionale del Fvg in Cina in corso in questi giorni, ha evidenziato come «i benefici della posizione rilevante della Regione

Fvg e del porto di Trieste nei rapporti con la Cina, sia sul versante della Belt and Road Initiative (Bri), sia su quello della costruzione di una «nuova via della Seta della conoscenza», non si fermano a Trieste ma si estendono a tutto il Paese: il Fvg va



Il Molo VII del Porto di Trieste

IL FORUM A YANQI LAKE
Serracchiani: «Regione testa d'ariete del Sistema Italia»

considerato come una sorta di «testa di ariete» in un'ottica in un cui è necessario presentarci al colosso cinese come sistema, facendo sinergia». E se per Prodi Serracchiani ha fatto ha giustamente illustrato il caso del porto della sua regione a Yanqi

Lake, «abbiamo avuto importanti attestazioni di riconoscimento del ruolo che l'Autorità di sistema portuale nella sua completezza, ovvero Trieste e Monfalcone assieme, possono avere nel contesto della Belt and Road Initiative», ha commentato D'Agostino: «Credo che la comunità italiana in Cina, dopo questo raduno, potrà svolgere un ruolo di marketing e comunicazione delle potenzialità di Trieste e del sistema Fvg nei confronti degli interlocutori cinesi». Fra le potenzialità D'Agostino ha citato l'extradoganalità e la possibilità di fare attività di trasformazione industriale nelle «free zones».

Già oggi la delegazione guidata da Serracchiani e di cui D'Agostino appunto fa parte, assieme a rappresentanti del mondo della ricerca, del sistema universitario e dell'innovazione e trasferimento tecnologico, ha in agenda una serie di incontri per avviare o consolidare rapporti - informa una nota della Regione - e finalizzare alcuni obiettivi a valle del lavoro di relazioni internazionali intessute in questi anni.

Carige, Generali in campo per l'aumento

Con il Leone anche Intesa e Unipol si sono impegnate alla conversione di bond per totali 40 milioni



Una sede Carige

► MILANO

Nuovo passo in avanti di Banca Carige nell'aumento di capitale da 560 milioni di euro, aumento che è parte di una manovra di rafforzamento patrimoniale del valore di oltre un miliardo necessaria a ripulire l'istituto ligure dal fardello degli Npl, i crediti deteriorati.

Intesa, Assicurazioni Generali e Unipol si sono impegnate a sottoscrivere la tranche non in opzione dell'aumento per un valore di complessivi 40 milioni di euro. In cambio riceveranno una quota che, complessivamente, vale circa il 7% del capita-

le della futura Carige.

L'adesione avverrà attraverso la conversione di una parte dei bond senior che i tre investitori hanno ricevuto in cambio delle loro obbligazioni subordinate nell'ambito dell'Ime (liability exercise management).

La notizia dell'ingresso nel capitale dei tre principali obbligazionisti subordinati precede quella che si presenta come un'altra settimana molto impegnativa per l'istituto guidato da Paolo Fiorentino. Oggi infatti il consiglio di amministrazione tornerà a riunirsi: la decisione da prendere riguarda a chi assegnare l'esclusiva a negoziare

la cessione di Creditis, la società di credito al consumo di Carige. In campo, secondo quanto risulta da alcune indiscrezioni, ci sono i fondi Christofferson Robb & Company e Chenavari Financial Group. L'obiettivo resta quello di raggiungere un'intesa sulla cessione in tempi strettissimi, cioè entro dopodomani, giornata nella quale andrà anche definita la vendita del pacchetto pari a 1,2 miliardi di euro di Npl al Credito Fondiario e scadrà il termine entro il quale esercitare i diritti di opzione e sottoscrivere l'aumento.

Chi rileverà gli Npl e la società Creditis si impegnerà

anche a sottoscrivere parte dell'eventuale inoptato dell'aumento, che verrà preliminarmente offerto in Borsa per alcune sedute.

Gli azionisti stabili di Carige (Malacalza, Volpi, Spinelli, Coop Liguria, Fondazione Carilucca) si sono impegnati a sottoscrivere circa il 30% della ricapitalizzazione, garantita da un consorzio di banche, mentre resta ancora in attesa di una risposta da parte della Bce la richiesta di Malacalza Investimenti di incrementare la propria quota, portandola dal 17,6% al 28,8%. L'istanza in questione è stata presentata lo scorso 26 ottobre.

NAVI A TRIESTE		
IN ARRIVO		
E.R. ELSFLETH	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 4.00
APL OREGON	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 5.00
ARETHUSA	DA ROVIGNO A PORTO DI SISTIANA	ore 7.00
ARETHUSA	DA TRIESTE A ORM. 29	ore 18.30
IN PARTENZA		
APACHE	DA RADA	ore 8.00
MSC HANNAH	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 12.00
MARJA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 13.00
BF CATANIA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 13.00
ARCHER	DA SCALO LEGNAMI B PER PLOCE	ore 14.00
ABSHERON	DA SIOT 1 PER BOTAS	ore 16.00
ARETHUSA	DA PORTO DI SISTIANA PER TRIESTE	ore 17.00
MANDO	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 18.00
SCF BALTICA	DA SIOT 3	ore 20.00
YASA GOLDEN DARDANELLES	DA RADA PER MALTA	ore 21.00
SPANACO	DA RADA PER BERMEO	ore 21.00
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 22.00
IMPERIALE EAGLE	DA AF SERVOLA PER PIREO	ore 23.00

XXII ANNIVERSARIO
Bruno Punis
Nonno BRUNO...quanto volete sentir ste parole ogni giorno da RACHEL
CAROL e RACHEL
Trieste, 4 dicembre 2017

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta;

5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO 2

SOCIETÀ IMMOBILIARE acquista a Trieste uso investimento: stabili, case e grandi alloggi da restaurare +39 335 6623419

LAVORO OFFERTA 4

AZIENDA DI TRIESTE cerca persona per l'ufficio tecnico con titolo di studio di ingegnere meccanico o perito meccanico. Inviare curriculum all'indirizzo curricula2017@gmx.com.

SOFTWAREHOUSE RICERCA Webdeveloper con comprovata esperienza, ottima retribuzione. Ubicazione basso Friuli. Inviare curriculum a office@cam.tv

IL COMMENTO

RENZI E LA GRANA DELLE BANCHE

di MAURIZIO MISTRI

A volte si dice che la migliore difesa consiste nell'attacco. Pare che Matteo Renzi sembri seguire questa linea di pensiero, almeno per quanto riguarda la questione della crisi del sistema bancario italiano.

Non molto tempo addietro Renzi ha incominciato ad attaccare Bankitalia, e più precisamente il servizio di vigilanza di Bankitalia sostanzialmente accusandolo di essere parte in causa nella determinazione della crisi di una serie di banche italiane. Il suo attacco sembrava rivolto verso Visco in quanto Governatore di Bankitalia e quindi responsabile formale della vigilanza. Lì per lì si faceva fatica a comprendere qual era il vero obiettivo di Renzi e cioè se proporre una riforma del sistema organizzativa e procedurale della vigilanza oppure se c'era qualcosa di più nascosto. La presa di posizione di Renzi finiva, volenti o nolenti, per delegittimare la stessa Bankitalia in un momento in cui l'istituto di via Nazionale ha bisogno di tutta la sua autorevolezza per potersi muovere nel mondo complesso della finanza globale.

Al di là di un improvviso attacco a Visco, Renzi non è entrato nel merito dei meccanismi operativi della vigilanza bancaria, né ha fatto proposte per migliorarne l'efficacia. Eppure nell'attuale *governance* bancaria ci sono alcune cose da ricalibrare, tenendo conto dei mutamenti avvenuti nelle economie e nelle società moderne. Ad esempio, occorrerebbe riflettere se sia da mantenere il sistema di salvataggio delle banche disestate dalle loro dirigenze. Mi riferisco alla vecchia procedura di imporre a una banca dimensionalmente più consistente l'acquisto di una banca dimensionalmente meno consistente, ma sulla via del fallimento. Banca Antonveneta fu obbligata ad acquisire la Banca Nazionale dell'Agricoltura. Tale acquisi-



Matteo Renzi

La strategia del leader del Pd nell'affrontare i nodi della vigilanza del sistema di credito italiano fa acqua da tutte le parti. E adesso il Pd rischia di pagarne le conseguenze

zione contribuì a destabilizzare, sia dal punto di vista organizzativo che da punto di vista finanziario, Banca Antonveneta. Gradualmente Banca Antonveneta si trovò nella situazione di diventare, da salvatrice che era, una banca che doveva essere salvata. A sua volta fu salvata dal Monte dei Paschi, ritenuta solida. Il salvataggio di Banca Antonveneta, a sua volta, contribuì a destabilizzare lo stesso Monte Paschi.

Il sistema di salvataggio mi fa pensare a un pesce sano che mangia un pesce infetto, rimanendone infettato. A sua volta il pesce infettato viene mangiato da un pesce più grande che rimane infettato, e così via. Il Monte dei Paschi, almeno nel breve periodo, non è stato salvato da qualche banca più grande, ma dall'intervento dello Stato, a testimonianza che non sempre una banca disestata può essere salvata da una banca più solida.

Un'altra questione è il ruolo dei consigli di amministrazione

ne delle banche. Pensare che essi siano in grado di valutare la rischiosità di complesse operazioni finanziarie, in un mondo dominato da procedure finanziarie esoteriche e sofisticate, è del tutto irrealistico. Quando al cda di una banca "X" arriva il pacchetto di pratiche da approvare, come può un consigliere di amministrazione opporsi o dare il suo assenso se non è in grado di avere elementi oggettivi di giudizio su ogni pratica, soprattutto se i servizi interni di valutazione rischi assicurano che «tutto è a posto»?

Tornando a Renzi, ho avuto l'impressione che a lui non interessasse fare proposte per migliorare la funzionalità della vigilanza sulle banche. Mi è parso che cercasse di delegittimare Bankitalia per assolvere politicamente il padre di Maria Elena Boschi e con lei il Pd. Funzionale, almeno in apparenza, alla strategia di Renzi è stata la deposizione del pm del Tribunale di Arezzo, Roberto Rossi, davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta presieduta da Pierferdinando Casini. Una deposizione che, almeno leggendo i giornali, è sembrata voler assolvere la dirigenza di Banca Etruria e condannare il comportamento di Bankitalia. Tuttavia la deposizione di Rossi presenta debolezza politica, non necessariamente oggettiva, che deriva dal fatto che tale magistrato è stato consulente per gli affari giuridici e legislativi del governo presieduto da Renzi. Una debolezza politica che nella prossima campagna elettorale potrebbe essere utilizzata dagli avversari dell'ex premier. Così c'è il rischio che il tutto si tramuti in un boomerang per Renzi stesso con la possibilità che, malgrado l'importanza della «questione banche», alla fine in campagna elettorale si discuterà prevalentemente se il padre della Boschi sia colpevole di *malagestio*, allorquando fu vicepresidente di Banca Etruria, oppure no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

di GIANNI SPARTA

Gli skinheads, così come si sono fatti conoscere in questi anni nei loro tour, fanno più paura per le loro attività sulle tribune degli stadi che per i loro proclami patriottici porta a porta nei luoghi dell'accoglienza pro immigrati. Più che fascisti sembrano sfascisti. Tanti slogan sgangherati con in braccio alzato, è vero, tante svastiche disegnate sulla parte posteriore del cranio rasato e forse vuoto.

Ma soprattutto scazzottate con le tifoserie avversarie, assalti ai pullman della squadra pretestuosamente nemica, devastazioni di reti protettive. A Como, come si sa, gli skinheads si sono improvvisati pubblici ministeri contro miti volontari che si prendono cura di neri e musulmani: beh, il farsesco prevale sull'allarme, il patetico sullo sdegno. E siccome essi hanno agito sulle rive del lago di Renzo e Lucia, ma sono per la maggior parte sono soldati di un Fronte lagunare, la memoria corre al raid dei Serenissimi che si presentarono in piazza San Marco con un trattore agricolo travestito da carro armato e poi sventolarono dalla vetta del campanile la bandiera della Liga Veneta.

Sottovalutare l'irruzione comasca archiviandola come innocua arlecchinata? Assolutamente no. Definirla una gazzarra senza conseguenze? Nemmeno. La storia ci insegna che l'incendio comincia con un mozzicone di sigaretta trasportato dal vento su un mucchio di foglie secche. Ma forse alla solidità di una democrazia non abbastanza vecchia per dirsi al sicuro, nuoce di più un altro tipo di gazzarra: quella inscenata dalla politica a caccia di visibilità, in assenza di idee nuove. Le elezioni regionali e politiche sono alle porte.

Renzi: «Condannare senza se e senza ma». Boldrini: «C'è bisogno di una mobilitazione

UNA LEZIONE AGLI (S)FASCISTI



Il gruppetto di neonazisti che ha fatto irruzione durante un dibattito a Como

Il raid delle teste rasate a Como non va sottovalutato, ma neanche strumentalizzato, come ha invece fatto la politica: è gente nota soprattutto per le scazzottate tra tifosi

generale». Salvini: «Il problema non sono i presenti fascisti, ma Renzi».

Fuochi d'artificio a volontà quando le cronache raccontano che davanti alla intimidatoria violazione della privacy nella sede di «Como senza frontiere», i presenti non hanno fatto una piega. Usciti gli ospiti, hanno chiuso la porta e sono tornati a domandarsi com'è possibile «farsi prossimi» secondo la profetica lezione del cardinal Martini.

Sempre in Lombardia alla fine degli Anni Settanta ci fu un episodio, più grave, che può insegnare qualcosa. Durante una partita di basket tra Varese e Tel Aviv, su una tribuna comparvero croci uncinate e in campo volarono polli spennati con i colori di Israele. Venne applicata per la prima volta la legge Scelba: accusa di apologia di genocidio contro gli autori del gesto. Erano ragazzotti invasati, alcuni minorenni piagnucolosi quando li convocarono in

questura. Ebbero una lezione giudiziaria e sparirono dalla circolazione. Non avevano un progetto politico, semplicemente scherzavano col fuoco.

Non sappiamo se sia il caso di scomodare la storia del fascismo. Se lo fosse, bisognerebbe ricordare la Spada dell'Islam, brandendo la quale il primo Benito Mussolini s'ingraziava i seguaci colonizzati di un'altra fede. In quegli anni, che non torneranno mai per mancanza di personale idoneo, il Duce imponeva a Radio Bari di trasmettere programmi in lingua araba avendo a cuore i rapporti commerciali con quei Paesi affacciati sull'altra sponda del Mediterraneo. Il fervore venne ricambiato: laggiù nacquero movimenti come le Falangi libanesi, la Camicie Verde (corsi e ricorsi), il Partito Giovane Egitto, le Camicie azzurre. Mussolini non era islamofobico. Aveva più in uggia francesi e inglesi.

Paragoni impossibili e pericolosi, questo è chiaro. Per fortuna. E non è il caso di ingaggiare studiosi di sociologia incaricandoli di studiare il fenomeno. Anche il gaglioffo che a Ostia ha preso ha testate un giornalista, rincorrendolo poi con un manganello, era un gaglioffo. Con una maschera fascista calata su un profilo da boss.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

di ORAZIO LA ROCCA

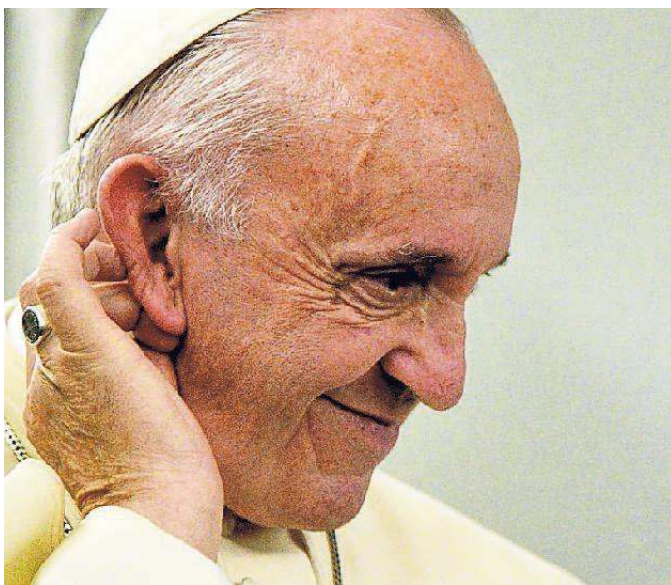
Un'altra importante testa è caduta nella «guerra» in corso da anni allo Ior (Istituto per le Opere di Religione), la turbolenta banca vaticana. Si tratta del direttore generale aggiunto Giulio Mattiotti, che – secondo voci d'Oltretevere – è stato letteralmente portato fuori dal Vaticano da un drappello di guardie svizzere per aver «tradito la fiducia del Papa approfittando del suo ruolo ai vertici dello Ior». Licenziato in tronco su ordini «superiori» (il Pontefice? Il cardinale segretario di Stato? Il consiglio dei cardinali che sovrintende allo Ior?) mentre era al lavoro nel suo ufficio.

Nella storia dei pontificati dell'ultimo secolo non si era mai verificato niente di simile. Nemmeno col coinvolgimento del vescovo Paul Marcinkus, negli Anni Ottanta, nella vicenda del crac del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Anzi. Pur inseguito da un mandato di cattura internazionale inviatogli dai giudici italiani, il cardinal Marcinkus rimase chiuso e

protetto in Vaticano – in una stanzetta del Governatorato – fino alla conclusione del suo mandato di presidente Ior, per poi far ritorno con un salvacondotto diplomatico vaticano, negli Stati Uniti dove morì il 20 febbraio 2016 all'età di 84 anni.

Senza andare troppo lontano, a partire da Pio XII fino a papa Francesco, passando per Paolo VI, Giovanni Paolo I (che è bene ricordarlo tra i primi interventi pianificati durante i suoi 33 giorni di regno aveva messo, non a caso, l'eliminazione dello Ior all'interno del Vaticano per collocarlo in territorio italiano e sottoporlo alle leggi di controllo della Banca d'Italia), Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, la cacciata di Mattiotti rappresenta la prova che Oltretevere qualche cosa è veramente cambiato e che la voglia di pulizia avviata da papa Bergoglio non guarda in faccia a nessuno e già in precedenza aveva fatto non poche vittime

COSÌ PAPA FRANCESCO VUOL DISFARSI DELLO IOR



Un ritratto recente di papa Francesco

illustri. Come, ad esempio, la rimozione del revisore generale Libero Milone, preceduta da analoghi provvedimenti per altri alti dirigenti Ior. Come pure l'allontanamento

dell'ex super ministro delle Finanze, il cardinale australiano George Pell, «autorizzato» dal papa a rientrare in patria per difendersi in tribunale da presunte accuse di coperture

di preti pedofili.

Ma anche casi come le sentenze emesse dal Tribunale vaticano nei due processi celebrati a carico dell'ex cameriere di Benedetto XVI (poi perdonato a riammesso a lavorare nella basilica di San Paolo fuori le mura) e due esponenti della ex Commissione varata per pianificare le riforme delle finanze della Santa Sede, tutti condannati per essere stati i presunti trafugatori di documenti riservati.

«Se Mattiotti è stato subito allontanato dal suo ufficio e portato fuori dal Vaticano, vuol dire che c'erano seri pericoli di inquinamento e che gli investigatori pontifici dovevano mettere subito mano a documenti riservati che potevano essere trafugati», spiegano alla Penitenziera apostolica, il dicastero che giudica i grandi peccati commessi contro il Papa. Ma altre teste «importanti» potrebbero cadere in seguito alle inchieste in corso in Vaticano su gestioni finanziarie

«chiacchierate» e persino su vicende di mazzette e bustarelle.

È comunque certo che il papa non sembra più disposto a tollerare la presenza di una banca della Santa Sede apparentemente allo sbando e alle prese con scontri interni che «non le fanno onore», si lamentano in Vaticano. E forse proprio per questo Bergoglio, tra i primi interventi pubblici fatti appena eletto a proposito dello Ior, ricordò che «San Pietro non aveva una banca», facendo capire, sebbene indirettamente, che la Santa Sede avrebbe potuto fare a meno dello Ior, secondo l'originario progetto abbozzato da Giovanni Paolo I.

Ormai Oltretevere sembra assodato che non gode di buona salute nemmeno la poltrona di Jean-Baptiste de Franssu, l'attuale presidente Ior, che potrebbe essere vittima di un effetto domino che si starebbe abbattendo su tutti gli uomini nominati a suo tempo dal cardinale Pell, ormai alle prese con i suoi seri problemi giudiziari nella lontana Australia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI » IL FENOMENO



L'ex fiera, i palazzi e il Porto vecchio La calata austriaca

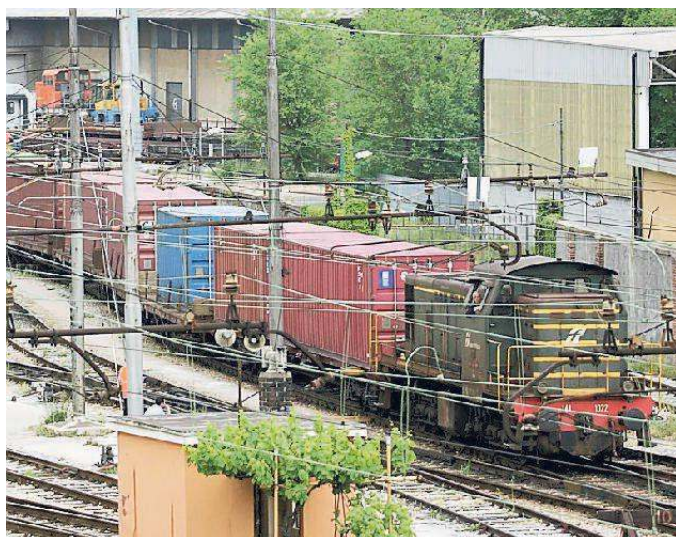
Le mire sui 5 magazzini Greensisam dopo Montebello e il balzo dei carichi merci. La città attira imprenditori

di Silvio Maranzana

«Ebbene sì – ammette il sindaco Roberto Dipiazza –, Trieste è tornata ad essere la terza città dell'Impero». Per capire quanto questo sia già concreta realtà basta controllare su una carta geografica il fitto reticolo disegnato dalle migliaia di treni carichi di merci che da qualche anno, con crescita costante, arrivano e partono dal porto di Trieste: per il 90% sono a servizio della mitteleuropa.

Le ferrovie

«I convogli ferroviari sono diretti a venti principali destinazioni diverse – spiega Giuseppe Casini – e di queste, otto rientrano nei confini dell'ex Impero Asburgico (perlopiù Austria, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia), ma quasi tutte le altre gravitano ai margini di quest'area, interessando la Baviera e l'ex Prussia in particolare». Casini è amministratore unico di Adriafer, società di proprietà dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale che, da miniaziedina ininterrotta nelle pastoie della doppia manovra, grazie all'avvento della coppia Zeno D'Agostino – Mario Sommari – ai vertici della Torre del Lloyd, è ora diventata una delle "industrie" di Trieste con il maggior numero di dipendenti. «Siamo per l'esattezza in 84 e quantitativamente abbiamo sorpassato la stessa Authority – scherza Casini –, facciamo 152 treni alla settimana ai quali se



ne aggiungono 48 della Ferriera diretti solitamente a Cremona. Ho in ballo una scommessa con D'Agostino per vedere se scolliniamo quota novemila all'anno».

Il boom

Su questo versante tutti i porti italiani sono rimasti terribilmente indietro, compresa La Spezia che fino a due anni fa aveva il primato. Ecco anche perché, a cent'anni dalla fine della Prima guerra mondiale, Trieste nei fatti non è più uno dei trenta porti italiani, ma è tornata ad essere lo scalo del Centroeuropa. Attraverso i Moli Quinto, Sesto e Settimo e il terminal petroli dove arrivano a frotte traghetti ro-ro, porta-container e petroliere, tutta questa area continentale è mes-

sa in collegamento diretto con il bacino del Mediterraneo, Turchia in particolare ma anche Grecia, il Golfo Arabico, il Far East. E in particolare il settore ferroviario merci sta diventando un polmone anche per l'occupazione di manodopera e tecnici triestini. L'ultimo esempio è di qualche giorno fa: con l'arrivo della maxi gru transtainer al terminale Samer i dipendenti che sono già una novantina, a dispetto dei dodici di qualche anno fa, cresceranno ancora. E l'Authority per gestire questa tumultuosa crescita ha deciso di aprire addirittura al proprio interno una Direzione infrastrutture ferroviarie con la prossima assunzione a tempo indeterminato di tredici addetti. Ma è attraverso il porto di

A destra, uno dei magazzini in concessione a Greensisam in Porto vecchio. In alto un rendering del progetto di restyling e rilancio del comprensorio dell'ex Fiera di Montebello. A sinistra, convogli ferroviari che trasportano merci



Trieste che l'Austria provvede anche al 90% del proprio fabbisogno petrolifero, per il 100% addirittura la Baviera e il Baden-Württemberg, per il 50% la Repubblica Ceca. Ciò grazie al terminal marittimo della Siot dove arrivano ogni anno oltre 500 petroliere che sembrano anch'esse in ulteriore crescita. Ma il porto è oggi soltanto un aspetto della felice rivoluzione.

L'ex Fiera di Montebello

L'Austria e le regioni contigue sono tornate in realtà a mettere gli occhi sulla città intera e Trieste è divenuta oggetto di attenzioni molto forti e anche di singoli benestanti cittadini che acquistano una casa o una villa sull'Alto Adriatico. L'esempio più clamoroso, già arrivato all'incasso, è quello

dell'ampio comprensorio dell'ex Fiera acquistato per 12 milioni di euro dalla Mid Holding GmbH di Klagenfurt di cui è titolare Walter Mosser: un'area di 30mila metri quadrati che verrà rivitalizzata con un investimento di 70 milioni e 540 nuovi posti di lavoro previsti. «Attorno alla città c'è un fervore inimmaginabile – rivela Dipiazza –, mi sono fatto spiegare dagli austriaci le ragioni alla base del loro intervento. Mi hanno risposto: i prezzi attualmente bassi del mercato immobiliare e la straordinaria bellezza della città».

Porto vecchio e non solo

E pare si dovrà ad acquirenti austriaci anche la fine del tormentone che riguarda il palazzo delle Ferrovie di piazza Vitto-

rio Veneto, stimato anch'esso 12 milioni e che dal 2008 attende invano un acquirente. Ma l'ultimo obiettivo dei finanzieri d'Oltralpe sono i primi cinque magazzini del Porto vecchio, quelli della famosa cittadella Greensisam, in concessione a Pierluigi Maneschi, numero uno del Molo Settimo e di Italia Marittima. «Ritengo che quest'ultima trattativa potrà essere chiusa entro il 31 dicembre», afferma il sindaco. «Confermo che ci sono nuovi potenziali acquirenti, austriaci in particolare e supportati anche da un fondo bavarese, intenzionati a rilevare la maggioranza della società, mentre io terrei una quota di minoranza – dice Maneschi – ma non sono altrettanto ottimista sui tempi del passaggio



**IL SINDACO
DIPIAZZA**
Incidono
i prezzi immobiliari
e la bellezza del territorio



**IL MANAGER
MANESCHI**
I potenziali
acquirenti ci sono
Restano alcune incognite



**L'AD DI TTP
NAPP**
Da Ronchi
o via pullman e auto
per il nuovo collegamento



di mano. Non sono state risolte le questioni delle opere di urbanizzazione e della bonifica del torrente Chiave che spettano alla parte pubblica e poi non è ancora chiaro come si potrà passare dalla concessione alla vendita».

Oltre agli austriaci

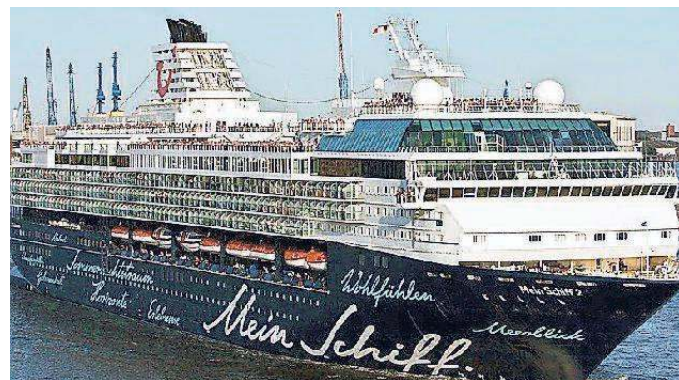
Il fatto che la città sia ritornata in qualche modo al centro della scena europea, sembra aver scatenato appetiti da ogni parte del continente. Senza scomodare il Big Game con il quale le principali potenze europee nel diciannovesimo secolo si contendevano l'Eurasia centrale, un Piccolo gioco è in atto su Trieste. «A giorni – annuncia Dipiazza – pubblicheremo il bando per Palazzo Carciotti sul quale credo metteranno le ma-

ni un fondo svizzero e uno del Liechtenstein. Per quattro quinti sarà luxury hotel e per un quinto residenze. Gli ospiti arriveranno in Ferrari, parcheggeranno nei due piani sotterranei e con l'ascensore accederanno direttamente nelle suite. Ma non è certo tutto – anticipa il sindaco –: i russi vogliono Palazzo Modello per farne un altro albergo. Oggi lì dentro c'è l'Acegas, ma se l'offerta sarà buona certamente non avremo problemi a spostarla. E poi ci sono anche gli inglesi: hanno messo nel mirino l'ex Silos per farne un gigantesco outlet». Forse non per nulla quando interessava ancora alle Coop Nordest si era parlato di Covent garden sul mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Austriaci e tedeschi non amano eccessivamente, invece, arrivare a Trieste per imbarcarsi in una crociera in Mediterraneo. «Effettivamente – ammette la guida turistica Annalisa Cadel – l'interesse che riscontriamo in questo senso è scarso». Eppure saranno loro a dover risolvere le sorti in calo della Trieste crocieristica nel 2018 orfano di Costa crociere. Per dodici volte infatti a partire dal 13 maggio, sarà la Mein Schiff 2 della compagnia tedesca Tui cruises ad arrivare e partire dalla Stazione marittima utilizzando Trieste come home port.

«I passeggeri – afferma Franco Napp, amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri – saranno quasi tutti te-



La nave da crociera Mein Schiff 2

deschi che giungeranno a Ronchi con voli in partenza da Amburgo o austriaci che arriveranno in macchina e in pullman». Tui Cruises è un premium brand dedicato al mer-

cato tedesco nato a seguito di una joint venture tra il gruppo Royal Caribbean e Tui, colosso teutonico del turismo. Questo importante traffico porterà in dote a Trieste una movimenta-

zione di circa 40mila passeggeri in 12 toccate secondo le stime di Ttp.

La nave che toccherà Trieste è lunga 262 metri, ha 77.302 tonnellate di stazza lorda e può portare 1.886 passeggeri. È stata realizzata da Meyer Werft a Papenburg per conto di Celebrity Cruises (gruppo Royal Caribbean) con il nome di Mercury; nel 2011 è stata trasferita a Tui Cruises che l'ha inviata a Bremerhaven per un significativo refitting nel bacino di Lloyd Werft per adeguarla agli standard del suo marchio. Nel 2019 verrà trasferita alla controllata Thomson Cruises quando entrerà in servizio la nuova Mein Schiff 2 che verrà realizzata sempre al Meyer Werft Shipyard. (s.m.)

IL TURISMO

Arrivi da Carinzia e Stiria aumentati del 30 per cento

Prima tappa per tutti al Castello e al Parco di Miramare, poi in centro e a Duino
Le guide: «Qualche critica solo sulla programmazione di eventi e mercatini»

«È un vero peccato aver perso questa bellissima e importante città». La frase si sente più spesso, pronunciata da qualche partecipante ai viaggi di gruppo delle sempre più numerose comitive austriache che hanno come meta Trieste. A riferirlo è Annalisa Cadel che fa parte delle Guide turistiche del Friuli Venezia Giulia e che da dieci anni organizza i tour dei gruppi di lingua tedesca. «In questo lasso di tempo – spiega – i turisti austriaci che vengono a visitare Trieste sono cresciuti perlomeno del 30 per cento. Arrivano non solo dalla Carinzia, ma soprattutto dalla Stiria, tanti dal Salisburghese e da Linz, senza contare le comitive tedesche della Baviera e del Baden-Württemberg».

Di tutti i turisti che giungono in città, austriaci e tedeschi costituiscono il 20%. Per comprendere che in realtà sono molti va considerato che il 100% della cifra globale anche gli italiani (anche semplicemente i veneti) che pure sono in aumento dalle nostre parti.

Presentando un mese fa a Vienna le iniziative triestine in occasione dei 300 anni dalla nascita di Maria Teresa, l'assessore regionale con delega alla Cultura Gianni Torrenti e il presidente di Promotrieste Umberto Malusà hanno reso noto che nel primo semestre di quest'anno a Trieste gli arrivi di turisti austriaci sono cresciuti del 10,4% e i pernottamenti del 5,7%. I dati complessivi in Friuli Venezia Giulia, negli



Due turisti davanti all'ingresso del Parco di Miramare

stessi mesi, hanno registrato rispettivamente 209mila arrivi e 467mila presenze, con una conseguente crescita delle attività legate al comparto turistico. Ancora meglio sembra essere andata nel corso dell'estate anche se non vi sono ancora dati precisi.

Per chi arriva dal fulcro dell'ex Impero asburgico

non possono che essere il Castello e il Parco di Miramare, quelli di Massimiliano e Carlotta, la meta prediletta. «Considerano il Castello quasi un loro museo – riferisce Annalisa Cadel – poi però non pochi fanno la seguente domanda: "Perché non andiamo ora a visitare il museo della città per fare la conoscenza di Trieste fin dalla

preistoria?". Abbiamo qualche difficoltà nel rispondere che non esiste. E allora gli altri luoghi irrinunciabili da visitare sono piazza Unità, San Giusto, logicamente il Borgo Teresiano opera della rimpianta sovrana e anche il Castello di Duino e il sentiero Rilke».

Le comitive che giungono in pullman sono composte da persone spesso non più giovani, in maggioranza donne. Ma arrivano anche gruppi di età molto più bassa per i viaggi aziendali. «E oltre che a Trieste – spiega ancora la guida – li portiamo soprattutto sul Collio goriziano e a Cividale». Non poche famiglie e singoli arrivano anche in automobile, mentre per i tedeschi è agevole prendere un volo da Monaco di Baviera. La maggioranza soggiorna, brevemente però, negli alberghi migliori, ad esempio il Savoia e l'Urban, una minoranza utilizza i bed&breakfast.

Tornando a Trieste, cosa che potrebbe sorprendere qualcuno, «tutti – fa sapere Annalisa – la trovano oltre che bella, pulita, accogliente e considerano estremamente cortesi tutti i triestini con i quali entrano in contatto. Se c'è una cosa di cui si lamentano invece è quella che considerano una programmazione di eventi e mercati, per esempio di quelli natalizi, fatta con troppo poco anticipo e non divulgata per tempo. Sono tutti innamorati del mare, ma gli basta guardarlo da piazza Unità e sospirare: "L'abbiamo perso assieme a Trieste"». (s.m.)

E da maggio la nave Mein Schiff 2

Saranno 12 le toccate e 40mila i crocieristi stimati di cui buona parte d'Oltralpe



L'albero secolare divolto dalla bora al ricreatorio Pitteri (Foto di Elena Gasperini)

Un albero precipita sul ricreatorio Pitteri Area transennata

Crollo causato dalla bora durante la notte. Oggi la rimozione Brandi: «Per fortuna non c'era nessuno dentro la struttura»

di Gianpaolo Sarti

La bora ha colpito ancora. Stavolta al ricreatorio "Pitteri" di via San Marco, nel rione di San Giacomo. Un grosso albero secolare è precipitato improvvisamente nel cortile del parco giochi. Il tronco è stato letteralmente sradicato dal vento. Il crollo, scoperto ieri mattina, si è verificato fortunatamente durante la notte tra sabato e domenica, in un orario in cui la struttura è ovviamente chiusa e deserta. In un altro momento della settimana le conseguenze avrebbero potuto essere ben peggiori.

La zona dell'incidente è stata transennata, mentre l'albero sarà tagliato e portato via già nel corso della giornata di oggi. «È possibile procedere alla rimozione - osserva l'assessore comunale all'Infanzia Angela Brandi - senza fermare le attività in ricreatorio».

L'albero crollato l'altra notte sullo spazio giochi del ricreatorio Pitteri, che evidentemente non doveva godere di un'ottima salute, era comunque sotto osservazione da un po' di tempo. La coordinatrice della struttura aveva anche chiesto un intervento di controllo sulla tenuta del fusto al

Chiusi anche i **giardini** pubblici in via precauzionale. Accesso **libero** invece allo spazio verde di **villa Sartorio** in via del Modiano

Comune. Accertamenti che avrebbero dovuto essere attuati proprio in questo periodo.

«Per fortuna è andata bene e non si è fatto male nessuno perché quel punto ieri non era frequentato. Ma parliamo di un episodio dovuto alla forte bora - ha evidenziato ancora l'assessore - e in giornate del genere gli educatori non fanno mai uscire i bambini per giocare. Quindi, anche di fronte a un vento così, i bambini e il personale non avrebbero subito alcun rischio».

«Va però detto - rileva ancora l'assessore Brandi - che gli

alberi dei giardini delle scuole vengono sottoposti a controlli periodici e infatti, come ho detto, proprio quell'albero sarebbe stato analizzato a breve dal personale specializzato. La bora però talvolta fa danni impensabili».

D'altronde in questo fine settimana le sferzate hanno raggiunto i 106 chilometri orari. Ed è frequente che il vento, con una forza del genere, metta a dura prova gli alberi, così come i cornicioni delle case e gli infissi. Scenari ben noti a Trieste. Le raffiche hanno reso necessario il divieto di accesso degli spazi verdi comunali: il Giardino pubblico de Tommasini di via Giulia, quello di Altura, di via Carpineto, via Catullo, via Mascagni, via San Michele, di Villa Cosulich e di Villa Engelmann in via Chiadino e lo Skatepark di via Petitti di Roreto. Libero, invece, quello di villa Sartorio in via dei Modiano.

Nel corso della mattinata di ieri è stato anche riattivato il collegamento marittimo tra Trieste e Muggia con il Delfino Verde, sospeso sabato proprio a causa della bora. Un'intensità che ieri mattina è andata però via via attenuandosi fino a scomparire del tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ricreatorio in una foto d'archivio

COMMISSIONI

Sede della Polizia locale a Opicina al vaglio

Una giornata intensa per i consiglieri comunali con due importanti appuntamenti in calendario. Prima questione: il Comune possiede immobili nel comprensorio di Opicina dove sistemare la sede della Polizia Locale? Lo scopriremo quando oggi pomeriggio alle ore 16 la IV commissione del Consiglio comunale, presieduta dal forzista Michele Babuder, ascolterà le comunicazioni del vicesindaco con delega alla sicurezza Pierpaolo Roberti e dell'assessore al patrimonio Lorenzo Giorgi. La convocazione

è stata fissata nell'aula consiliare. Poco prima un altro appuntamento: infatti alle 14.30 la II commissione, presieduta dal dipiazzista Roberto Cason, esaminerà, sempre nell'aula consiliare, una proposta di deliberazione relativa alla modifica del Regolamento comunale per quanto riguarda il canone di occupazione degli spazi e delle aree pubbliche. Sarà ancora l'assessore forzista Giorgi ad affrontare il dibattito con le forze politiche.

ARRESTO IN CARSO

In manette per traffico di droga in Sudamerica



Un carabiniere in azione

A suo carico aveva un mandato di arresto internazionale per traffico di droga. Si tratta di reati commessi in Perù dove erano state aperte indagini e ricerche per arrestarlo. L'uomo, un triestino di sessant'anni, è stato rintracciato in questi giorni sul Carso di Trieste dai carabinieri della Stazione di San Dorlgo della Valle. Ai polsi del criminale, stando a quanto emerge, sono scattate immediatamente le manette.

Il sessantenne è stato fermato sull'altipiano durante un'attività di controllo e portato in caserma. E' stato così informato dell'ordine di cattura emesso a suo carico a seguito di richiesta avanzata dalla Corte Superiore di Giustizia di Callau in Perù. Il triestino, infatti, come detto è ritenuto responsabile dagli inquirenti sudamericani del reato di traffico di sostanze stupefacenti.

I carabinieri del Comando provinciale di Trieste, d'intesa con la Corte d'Appello del capoluogo, organismo direttamente competente sui provvedimenti internazionali, hanno portato il sessantenne nel carcere di Trieste.

Lo spacciatore è ora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che a breve dovrà pronunciarsi sulla richiesta di estradizione.

(g.s.)

Frontale con due feriti a Borgo San Sergio

Mamma e figlio di cinque anni sono stati portati rispettivamente a Cattinara e al Burlo Garofolo



Una delle vetture coinvolte nel frontale a Borgo San Sergio

Un frontale ha ferito due persone, una madre e il suo bimbo di appena 5 anni. E distrutto due auto, danneggiandone anche una in sosta. I due feriti, per fortuna non gravi, sono stati trasportati in ospedale.

Questa la dinamica dell'incidente che ha scosso il pomeriggio di Borgo San Sergio. Erano da poco trascorse le 15.30 di ieri, quando due auto, una Hyundai Getz e una Opel Zafira, si sono scontrate frontalmente in via Forti all'altezza del civico 29. La Hyundai ha poi terminato la corsa contro un'auto in sosta.

La sequenza e le responsabilità del sinistro sono ancora al vaglio della Polizia locale. Nello scontro una donna di 48 anni, S. T., è rimasta ferita insieme al suo bambino che non ha ancora compiuto i cinque anni. I soccorsi sono stati sollecitati da alcuni passanti, che sono rimasti ad assistere i feriti.

Nel giro di pochi minuti sono arrivate sul posto due ambulanze del Sistema 118. La donna, che ha battuto violentemente il petto contro il volante, è stata stabilizzata sul posto, poi le è stato applicato

un collare ortopedico ed è stata bloccata su una barella spinale per evitare ulteriori problemi. Il bimbo ha subito traumi non gravi. La donna è stata trasportata all'ospedale di Cattinara, mentre il bimbo all'ospedale Burlo Garofolo.

Sul posto la squadra del turno "C" dei Vigili del fuoco proveniente da Muggia. I pompieri hanno immediatamente messo in sicurezza i mezzi incidentati, staccando le batterie per evitare incendi in caso di fuoriuscita di liquidi infiammabili. Hanno poi coadiuvato i soccorsi del 118.

«Quando abbiamo visto il bambino che non parlava seduto sul seggiolino abbiamo temuto il peggio, ma era solo sotto choc, infatti si è ripreso e non aveva nulla di grave», ha dichiarato M.K., un residente della zona che è stato tra i primi ad accorrere sul posto. «I vigili del fuoco sono stati efficienti, veloci e professionali. In breve tempo hanno liberato la donna dall'auto distrutta e l'hanno confortata», ha concluso il residente.

Una pattuglia della Polizia locale ha provveduto a regolare la viabilità e a prendere i rilievi. Gli agenti hanno anche raccolto le testimonianze dei presenti per stabilire le dinamiche di quanto accaduto e stilare i referti tecnici del sinistro. (e.f.)

Cade per le scale e muore alla Marittima

L'insegnante Luisa Miccoli, 60 anni, ha battuto fatalmente il capo. Immediati i soccorsi ma non c'è stato nulla da fare

di Enrico Ferri

Un mancamento, forse un malore. Poi la caduta per lo scalone interno della Stazione marittima battendo violentemente la testa. La perdita di conoscenza e l'intervento dei soccorsi, che hanno cercato di rianimarla per oltre un'ora. Purtroppo a nulla sono valsi i tentativi per salvarla, i sanitari non hanno potuto che dichiararne la morte. Si chiamava Luisa Miccoli la donna deceduta ieri alla Stazione marittima intorno alle 11. Aveva 60 anni. Insegnante di materie letterarie al liceo Carducci-Dante, si era recata alla lezione di storia dedicata a "Revoltella, Suez e oltre Suez".

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l'insegnante stava scendendo lo scalone in marmo, quando un improvviso malore l'ha colpita facendole perdere l'equilibrio. La donna è quindi caduta per le scale, battendo violentemente la testa e procurandosi un serio trauma cranico. Il personale della Marittima ha prestato la prima assistenza in attesa dei soccorsi. Sul posto sono arrivate un'auto attrezzata e un'ambulanza del 118. I sanitari hanno raggiunto la donna, trovandola in stato di incoscienza. Immediata la pro-



L'ambulanza del 118 ieri davanti alla Stazione marittima

cedura di rianimazione cardio-respiratoria, ma purtroppo, dopo oltre un'ora di tentativi per rianimarla, i sanitari si sono dovuti arrendere e hanno refertato il decesso dell'insegnante.

L'amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri, Franco Napp, si è detto affranto per la tragedia.

«Esprimiamo tutto il nostro dolore per quanto accaduto alla signora e porgiamo le più sentite condoglianze alla sua famiglia - ha dichiarato Napp -. Appresa la triste notizia siamo rimasti sgomenti. Soprattutto perché la professoressa Miccoli era lì per assistere a un evento culturale, che avrebbe dovuto essere di

suo interesse e darle gioia. Una tragedia che ha colpito tutti i collaboratori della struttura».

Il personale presente alla Marittima ha gestito la situazione, evitando l'intromissione di curiosi e dando conforto ai parenti accorsi sul posto, dopo aver appreso la notizia. Luisa Miccoli era un'in-

Il ricordo della preside del Carducci-Dante «Una brava docente, amava il suo lavoro»



«Una donna che lascia di sé un ricordo dolcissimo di persona colta, buona. Che amava l'insegnamento», ha dichiarato la preside del liceo Carducci-Dante, Oliva Quasimodo, dopo aver appreso la notizia della morte di Luisa Miccoli. «Eravamo a scuola insieme e posso dire che ci conoscevo da una vita. Abbiamo frequentato entrambe il Dante. Aveva fatto dell'insegnamento la sua passione più profonda e per

questo era adorata dai suoi alunni per i quali rappresentava un vero punto di riferimento, per cultura e moralità». «Una tragedia accaduta - ha detto la preside - mentre si recava a un evento culturale di storia, uno dei suoi più grandi interessi. Era una persona attivissima, anche nel contesto extra-scolastico, perché partecipava alle iniziative di numerose associazioni culturali. Appena tre mesi fa aveva sofferto un gravissimo lutto, poi era tornata a scuola per riprendere contatto con tutto ciò che la rendeva felice: l'insegnamento e i suoi allievi». (e.f.)

segnante amata da tutti. Riconosciuta dai suoi alunni e dai colleghi come una persona di profonda cultura, amante della scuola e dell'insegnamento. Appassionata di storia, si era recata alla Marittima per seguire la lezione del professor Giulio Mellinato.

Secondo quanto riportato

da alcuni conoscenti, la docente era entusiasta di andare a seguire l'evento e di trascorrere la domenica mattina in un contesto culturale di buon livello. Purtroppo però, verso le 11, la tremenda fatalità e l'incidente sulle scale interne della Marittima che le è costato la vita.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Nicolò Giraldi • Pierfranco Fabris

TRIESTE La Città Imperiale



NATALE
idea regalo

Trieste La Città Imperiale

Magicamente disegnata da Pierfranco Fabris
e raccontata con prezioso inchiostro da Nicolò Giraldi.

Un anno di lavoro dedicato alla Città Imperiale.
Un regalo di Natale per coloro che amano Trieste.

218 pagine a colori

NOVITÀ
Prezzo
speciale
9,50 Euro

IN EDICOLA
DALL'8 DICEMBRE CON

IL PICCOLO

PREZZO € 9,50*

* Più il prezzo del quotidiano

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

di Laura Tonerò

Il servizio di mensa scolastica non è un servizio pubblico essenziale e dunque non può compromettere il diritto allo sciopero. Lo ha stabilito il Tar del Friuli Venezia Giulia, accogliendo lo scorso 25 novembre il ricorso proposto da Filcams-Cgil e Uilutcs contro l'atto della Prefettura di Trieste che aveva ordinato a Dussmann Service srl, titolare dell'appalto del servizio mense negli asili nido e nelle scuole di infanzia e primarie del Comune di Trieste, di precettare i lavoratori in concomitanza con lo sciopero dello scorso 31 maggio. Erano giornate "calde", con le dipendenti delle mense scolastiche sul piede di guerra: nel mirino l'appalto che ha ridotto drasticamente il loro orario di lavoro e di conseguenza i loro stipendi.

Cgil, Cisl e Uil per protestare contro le insostenibili condizioni di lavoro e la mancanza del rinnovo del contratto collettivo nazionale fermo da quattro anni, avevano annunciato uno sciopero. A ridosso del 31 maggio - la data della mobilitazione - Dussmann, come già in circostanze simili in altre città, aveva avviato la procedura di raffreddamento presso la Prefettura, procedura prevista per i servizi pubblici essenziali. Un provvedimento che nei mesi successivi ha impedito alle lavoratrici di scioperare, "silenziando" di fatto la questione mense. Ma Cgil e Uil non hanno digerito quella posizione e attraverso gli avvocati Giovanni Ventura, Raffaele Tenaglia e Sonia Miani hanno presentato ricorso al Tar chiedendo l'annullamento dell'ordinanza emessa dalla Prefettura di Trieste. E pochi giorni fa il Tar ha accolto quel ricorso. «Per noi è una grande soddisfazione, questa sentenza del Tar del Friuli Venezia Giulia farà giurisprudenza, segna un passo importante a livello nazionale e riconosce pienamente la validità delle tesi sostenute dalle organizzazioni sindacali dimostrando l'infondatezza delle frequenti pretese e pressioni esercitate da parte di talune aziende», commentano Andrea De Luca della Filcams Cgil e Matteo Zorn della Uil che oggi assieme ai loro legali terranno una conferenza stampa per evidenziare i risvolti derivanti dalla decisione del Tribunale amministrativo regionale. «Stigmatizziamo il comportamento della Prefettura, emanazione dello Stato - aggiungono Zorn e De Luca -, che ha difeso gli interessi economici di un'azienda, compromettendo il diritto delle lavoratrici a scioperare per ottenere un lavoro e una retribuzione dignitosi: ci aspetteremmo di avere le istituzioni vicine in queste lotte sindacali in difesa dei diritti



Una protesta per la questione delle mense scolastiche di fronte al municipio in piazza Unità

Il Tar legittima lo sciopero del personale delle mense

Per i giudici non si tratta di «servizio pubblico essenziale». Esultano i sindacati. Il ricorso al tribunale era partito dopo che le lavoratrici erano state precettate



Il Tar ha accolto il ricorso delle sigle sindacali

più elementari dei lavoratori».

I giudici della prima sezione del Tar, presieduta da Oria Settesoldi e composta anche da Manuela Sinigoi e Alessandra Tagliasacchi, pronunciandosi

sul ricorso delle sigle sindacali hanno sostenuto che «il servizio di refezione scolastica è un servizio locale a pagamento, a domanda individuale, non obbligatorio né nella sua istituzione né nella sua fruizione. Come

tale il servizio di mensa scolastica non può dirsi strettamente qualificante il servizio di pubblica istruzione». «In questo quadro - si legge nella sentenza - deve convenirsi con il ricorrente in ordine al fatto che il servi-

zio di refezione scolastica non rientra tra quelli assoggettati al potere di precettazione».

Il diritto di scioperare viene meno nel caso leda i servizi pubblici essenziali, dove il diritto dei lavoratori a non garantire una prestazione di lavoro incide non tanto sull'interesse del datore di lavoro quanto sulla posizione degli utenti. Il Tar evidenzia che «nell'ambito dell'istruzione la legge prevede vi sia l'esigenza di assicurare la continuità dei servizi degli asili nido, delle scuole materne e delle scuole elementari nonché lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami, e l'istruzione universitaria, con particolare riferimento agli esami conclusivi dei cicli di istruzione». «La disposizione - scrive il Tar - non accenna in alcun punto al servizio mensa. La precettazione - conclude - può essere disposta solo qualora si tratti di garantire un servizio pubblico essenziale, e tale non è un servizio non obbligatorio nella stessa istituzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRESTI

Assalti alle poste del Nord Est. Nel mirino anche Trieste

Avevano la passione per le banche e gli uffici postali del Nord Est, compresi gli sportelli di Trieste. Ma sabato la banda di cinque rapinatori è stata sgominata dai carabinieri del comando provinciale di Pordenone, che ha coronato un'attività investigativa, coordinata dalla Procura. La brillante operazione denominata "Banda Bassotti" era partita dopo la rapina all'ufficio postale di Casarsa dello scorso 31 dicembre che aveva fruttato un bottino di 100 mila euro. In carcere, per concorso in tentata rapina aggravata e ricettazione, sono finiti i fratelli Antonio e Lorenzo Boccadamo, 48 e 55 anni, Damiano Andriulo, 37 anni, Gervasio Del Monte, 51 anni, Simone Giordano, 39 anni. I primi quattro sono brindisini. Giordano è di Carignano (Torino). Tutti con precedenti di polizia.

A entrare in azione, arrestandoli, sono stati sabato mattina gli uomini del Nucleo investigativo pordenonese, affiancati nella fase esecutiva dai reparti dell'Arma di Treviso. Il blitz è infatti scattato a San Biagio di Calalta, nella frazione di Olmi. È qui che le indagini hanno condotto i militari, pronti a intervenire per cogliere in flagranza i rapinatori prima che mettessero a segno il nuovo colpo. Nel mirino un ufficio postale, il loro obiettivo preferito secondo quanto emerso dalle indagini. Si sospetta il loro coinvolgimento nella rapina all'ufficio postale di Casarsa del 31 dicembre, ma l'attività d'indagine è ancora in pieno svolgimento perché i cinque sono sospettati di aver realizzato o tentato di realizzare altre rapine, sempre ai danni di uffici postali, anche in altre quattro province del Nord Est: Udine, Trieste, Treviso e Venezia.

Erano le 6.45 quando i carabinieri avevano completato il loro silenzioso dispiegamento attorno all'ufficio postale di Olmi. Gli spostamenti dei cinque erano seguiti da tempo. I carabinieri hanno fatto scattare la trappola dopo aver "cinturato" la zona per ragioni di sicurezza. Un blitz da manuale. Alla vista dei militari dell'Arma i due malviventi nell'edificio e gli altri tre che attendevano in auto (vicino a un giardino nei pressi dell'ufficio) sono rimasti ammutoliti. Nessuno ha opposto resistenza.

Paoletti confermato a capo degli infermieri

Il 91% degli iscritti del collegio Ipasvi ha votato a favore del presidente uscente per i prossimi tre anni



Il presidente del collegio Ipasvi Flavio Paoletti

Per il prossimo triennio è stato riconfermato Flavio Paoletti al timone del collegio triestino degli Infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia (Ipasvi). Nonostante le condizioni meteo sfavorevoli di un weekend rigido e invernale, pur di onorare il voto, gli iscritti hanno voluto esprimere il proprio parere. Il 91% dei votanti per il rinnovo del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti ha scelto dunque la continuità e ha dato il suo voto alla lista #Infermieripertrieste e al presidente uscente Paoletti. Quasi

un plebiscito dunque per la storica guida, che è a capo dal 2010 anche del coordinamento regionale che fa capo a oltre 10 mila infermieri del Friuli Venezia Giulia.

«Anche il nuovo mandato 2018/2020 punterà alla promozione e valorizzazione della professione infermieristica, al fianco delle organizzazioni sociali, sindacali e politiche - ha dichiarato Paoletti -. C'è bisogno di un impegno sinergico da parte di medici e infermieri perché il nostro tempo deve offrire ai cittadini le risposte realmente utili per far fronte alle

nuove emergenze, prima fra tutte l'invecchiamento della popolazione, e la necessità quindi di lavorare in chiave di complessità assistenziale, non solo di singole patologie. Prenderci cura dei nostri assistiti significa onorare la nostra missione, quella del *take care*, e ribadire la centralità della persona alla luce della normativa, della deontologia e delle innovazioni di una società in evoluzione».

Ipasvi Trieste metterà al centro del triennio 2018/2020 anche il diritto alla salute come valore primario per i cittadini,

la trasparenza amministrativa e contabile, l'impegno per mettere la professione infermieristica al centro della vita sociale e politica attraverso eventi, bandi, proposte di solidarietà. E ancora la tutela e lo sviluppo della libera professione, la prevenzione e il contrasto all'abusivismo professionale, la formazione continua e specialistica.

Domani alle 19.30 nella sede del collegio Ipasvi Trieste (via Roma 17), è in programma il primo consiglio direttivo per eleggere le cariche dell'ente per i prossimi tre anni. Paoletti è entrato nell'Ipasvi già nel 2001, prima come consigliere del collegio, dal gennaio 2001 all'ottobre 2002, e poi come direttore dell'organo ufficiale di stampa. Infine il salto nel ruolo di presidente.

BREVI

FORZA ITALIA

«Verifiche sul sistema di accoglienza»



■ In una nota il consigliere comunale Everest Bertoli (Fi), presidente della Commissione speciale sui migranti, chiede la verifica del sistema di accoglienza, dopo l'inchiesta sullo spaccio in un hotel che ha coinvolto un iracheno.

SCUOLA

Progetto interclasse Petrarca-Corsi



■ Anche quest'anno le classi terze della scuola media Corsi hanno incontrato la classe del liceo Petrarca che aderisce a "EsaBac", progetto che prevede il rilascio del diploma bi-nazionale italo-francese.

COMMISSIONE

Focus sul suolo pubblico

■ La II Commissione si riunisce oggi alle 14.30 nella sala del Consiglio comunale per la discussione sulla modifica del Regolamento del canone di occupazione spazi e aree pubbliche.

AMIANTO

FareAmbiente: «Problema irrisolto»



■ «È un segnale importante il secondo maxi risarcimento per l'amianto - afferma in una nota Giorgio Cecco, coordinatore di FareAmbiente Fvg -, però c'è ancora molto da fare su questo problema».

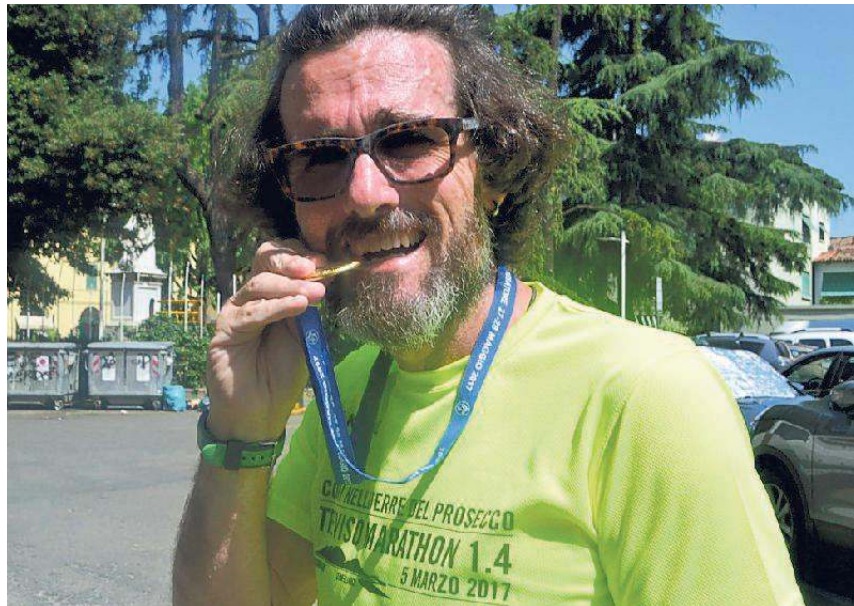
di Laura Borsani

Sottoposto a un intervento chirurgico di bypass gastrico in Chirurgia bariatrica al San Polo Monfalcone, a 145 chili e mezzo, ha acquistato il suo peso forma, 86 chili, riuscendo a completare l'ultramaratona del Passatore. Cento chilometri da Firenze fino a Faenza, affrontando gli Appennini. Il tutto preceduto dagli allenamenti: tre maratone da 42, 60 e 57 chilometri. Per gli appassionati maratoneti la più importante competitiva italiana rappresenta una sorta di "Santo Graal". Per lui, classificatosi 1240mo con un tempo di 14 ore, 14 minuti e 7 secondi, è stato un battesimo da incorniciare. Mica uno scherzo. L'arrivo, immortalato alle 5.14 dalla moglie, ha rappresentato una vittoria con se stesso. La testa, il fisico e l'animo che hanno trovato la sintonia. Quando Daniele Donato, 52 anni, triestino che di Padova ha solo il luogo di nascita sui documenti, ha tagliato quel traguardo impossibile, lo scorso 27 maggio, è come se fosse tornato bambino. Ai suoi 9 anni, davanti alla tivù che in bianco e nero proiettava le immagini del Passatore. Ne era rimasto rapito. Aveva sognato di trovarsi tra quegli atleti.

Un sogno che non ha mai abbandonato, anche quando diventato adulto i chili avevano avuto il sopravvento. Daniele di chili ne è arrivato a pesare 155. Sposato con Gaia Monteleone, 44 anni, due figlie, Maya di 14 anni ed Emma 10 anni appena compiuti, allora lavorava all'ospedale di San Polo, manutentore di grandi impianti alle dipendenze di una ditta esterna, attività che tuttora ricopre a Trieste, per conto di un'altra impresa. La sua vita è stata un incrociarsi di alti e bassi. Le analisi ormonali, le diete, le visite mediche e quanto ha voluto comunque



Nella foto sopra Daniele Donato quando pesava 155 chili. A destra, in versione maratoneta, dopo che ha subito l'intervento che gli ha consentito di dimezzare il peso



Dimezza il peso di 155 chili e completa l'ultramaratona

La storia di Daniele Donato, triestino di 52 anni operato a Monfalcone

«Un giorno ho detto basta e sono riuscito a vincere una battaglia mentale»

affrontare che prima illudono e poi ricacciano nella dura realtà. «Sono sofismi, giustificazioni in se stessi - dice serafico -. Non si dimagrisce con la bacchetta magica».

Fedele al suo sogno aveva provato a mettersi le scarpe da

ginnastica ai piedi. La sua prima maratona completata lo ha premiato con una scoperta, la consapevolezza che volere è non gettare la spugna. E soprattutto che il sacrificio e la sofferenza, l'impegno e la pazienza è una filosofia vincen-

te. Quella prima maratona l'aveva conclusa con tutti i suoi 120 chili. Una fatica estrema, certo, ma un segnale importante per chi, come lui, era abituato a sentire il suo corpo da obeso di terzo livello, come i medici gli avevano diagnosti-

cato, «una coperta di Linus». Nonostante gli «effetti collaterali», diventati anche patologie di una certa importanza. Daniele svuotava il frigo. Poi ne prendeva le distanze, ma alla fine ritornava sempre lì.

Un giorno dentro di sé ha detto «basta». E mentre la moglie, anche lei alle prese con i chili di troppo, da tempo sopprimeva l'idea di affrontare un'operazione, lui a un certo punto della sua vita non ci ha pensato che due minuti. «Avevo deciso, mi volevo operare». Il 21 gennaio 2014 è stato sot-

toposto al bypass gastrico, la ricostruzione di un piccolo stomaco, una sacca, direttamente collegato all'intestino. Il mese dopo, è stata Gaia a sottoporsi all'intervento, di diversa tipologia. «È stato come darci un sostegno l'uno con l'altro», racconta Daniele. Non è stato così facile. L'operazione era riuscita, in undici mesi 60 chili non erano più nel suo corpo. Fiducioso è tornato a correre.

Ma poi sono sopraggiunte le complicazioni tardive. Nel tempo si sono susseguiti quattro interventi. «Ho affrontato tutto senza mollare. Intuivo che non sarebbe stato facile - osserva Daniele -. Era come se me la sentissi. Al San Polo hanno lavorato bene. Il primario Alessandro Balani mi ha seguito. È stata dura, ma ce l'ho fatta. Rimane la "battaglia mentale" nel rapporto con il cibo. Eppure questa sensibilità rappresenta un autocontrollo. C'è sempre una tensione, così non si abbassa la guardia per non ricadere nel meccanismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEZIONE

di Lilli Goriup

Qual è il filo rosso che lega Trieste, la Belle époque e l'Oriente? Se n'è parlato ieri alla Stazione marittima, durante la conferenza "L'utopia: Revoltella, Suez e oltre Suez", nell'ambito del ciclo di lezioni di storia organizzato da Laterza, assieme all'Erpac Fvg, con la "media partnership" del Piccolo. Giulio Mellinato, docente di Storia economica all'Università di Milano-Bicocca, è stato presentato dalla giornalista Arianna Boria, caposervizio cultura del quotidiano.

«Al primo piano del Museo Revoltella c'è un gruppo marmoreo, sul cui basamento è impressa la scritta "Il taglio dell'Istmo di Suez"», ha esordito la giornalista. All'origine della via acqua, che collega il mar Mediterraneo al Mar Rosso, c'è un triestino. E' il barone Pasquale Revoltella, che commissionò l'opera allo scultore milanese Pietro Magni nel 1863: sei anni prima dell'inaugurazione del canale. Una via d'acqua in mezzo al deserto: per Revoltella, che morì due mesi prima del taglio del na-



Uno scorcio del folto pubblico che ha seguito la lezione di storia alla Marittima (foto Lasorte)

«Se esiste il Canale di Suez il merito è di Revoltella»

stro, quella fu e rimase una visione, giudicata irrealistica dai giornali dell'epoca. «Le statue di Magni - ha detto Mellinato, prendendo la parola - non si limitano a testimoniare l'intuizione del barone. Rappresentano un vecchio e un fanciullo, presi per mano da una donna: sono i mari Mediterraneo e Rosso, uniti dalla missione civilizzatrice di Europa. Che poi ciò si traducesse in dominio e schiavitù era considerato alla stregua di un sottoprodotto, all'epoca». «Il viceré d'Egitto

impose al padre del Canale di Suez, l'imprenditore Ferdinand de Lesseps, che i capitali della società, incaricata di progettare e scavare l'opera, fossero francesi al 50% al massimo - ha spiegato lo studioso -. Era un modo di tutelarsi da mire coloniali». Da dove trarre l'altra metà del denaro? «Per timore di perdere il monopolio sui traffici che passavano obbligatoriamente per il Capo di Buona Speranza, Londra non solo chiuse le porte in faccia a de Lesseps ma mobilità pure i pro-

pri alleati: anche l'Italia di Cavour disse no al canale - ha continuato -. De Lesseps andò quindi in Austria, a Trieste. Qualche anno dopo le navi del Lloyd attraversarono il canale di Suez per prime». All'inaugurazione del canale seguì quella del treno diretto Londra-Brindisi: lì ci si imbarcava. Dal Mediterraneo all'oceano Indiano: via Suez si compiva in un mese il viaggio che prima ne richiedeva tre, con la circumnavigazione del continente africano. Il canale di Suez contribuì al



Lo storico dell'economia Giulio Mellinato

richiamo estetico dell'Oriente: prima ignoto, poi vagheggiato in un crescendo di stampe, guide di viaggio, manuali di medicina tropicale. «Durante i lavori il canale venne rappresentato in maniera propagandistica - ha detto Mellinato a commento di una stampa dove il Nilo è lussureggiante, con le piramidi su una sponda e Suez sull'altra -. L'onnipresente cammello è la nota di colore di questo tipo di immagini. Efficaci: il canale divenne una meta turistica». In seguito arrivaro-

no il telegrafo e il cosiddetto "tempo standard": «I fusi orari furono istituiti nel 1880 a Washington - ha concluso Mellinato -. Per renderli effettivi si diffusero tabelle per la conversione delle ore, a uso dei viaggiatori. Al Grand Hotel di Yokohama il direttore era britannico, si bevevano borgogna e champagne». Più tardi quel flusso sarebbe stato interrotto dalla Grande guerra, che interruppe la stagione della Belle époque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La CUCINA del SENZA

Piatti gustosi
senza zucchero, sale e grassi aggiunti.



Provare per credere!

La pasta senza sale o la torta di mele senza zucchero sono sane, ma possono essere anche buone? La risposta è in questo libro: tante ricette semplici e ricche di gusto, perfette per la cucina di ogni giorno, per una

cena con gli amici o per una festa in famiglia, che dimostrano che bastano piccoli accorgimenti per guadagnare in salute senza rinunciare al piacere di mangiar bene.



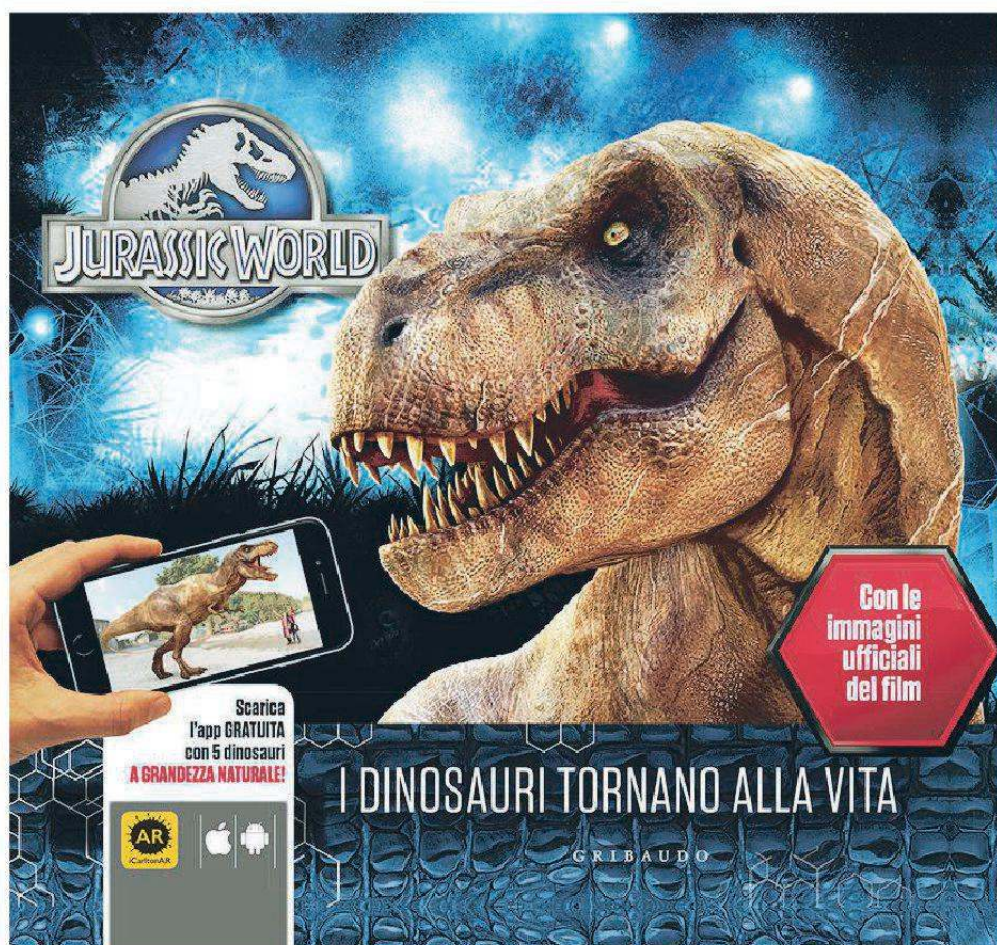
- Scritto da Marcello Coronini, giornalista e critico enogastronomico, ideatore del progetto *La Cucina del Senza*®
- Oltre 200 pagine di ricette con fotografie e pratici consigli

In edicola a 8,80 euro con

IL PICCOLO

JURASSIC WORLD

Un prodotto innovativo e unico nel suo genere, per leggere, imparare e giocare.

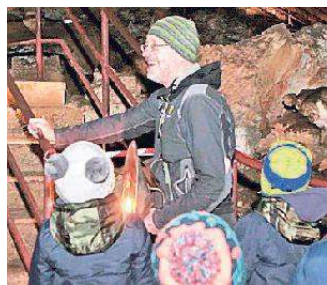
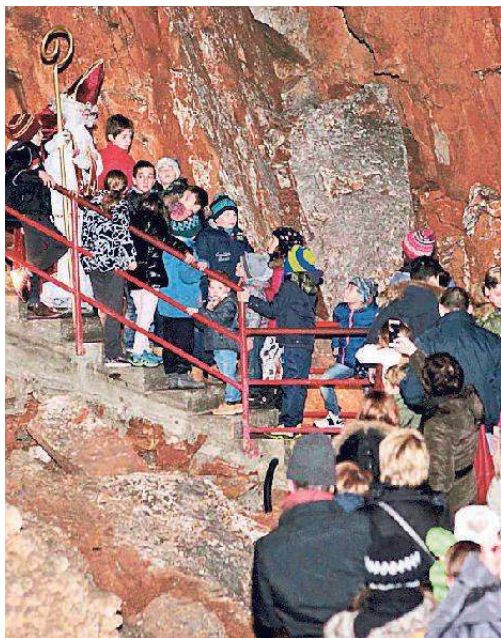


La tecnologia della realtà aumentata permette, **grazie a un'applicazione scaricabile gratuitamente dall'App Store**, di dare vita a mostruosi animali preistorici facendoli uscire dalle pagine e muovendoli nello spazio.

Un libro affascinante, ricco di curiosità e informazioni scientifiche, per conoscere da vicino i dinosauri che popolano il film Jurassic World.

A SOLI € 9,80 + il prezzo del quotidiano

Dal 6 dicembre in edicola con **IL PICCOLO**



Nelle foto scattate da Massimo Silvano alcuni momenti dell'evento ospitato ieri all'interno della Grotta Gigante



di Micol Brusaferrò

SGONICO

Duecento le persone che hanno accolto ieri nella Grotta Gigante l'arrivo anticipato di San Nicolò. Una tradizione alla quale hanno partecipato soprattutto famiglie triestine, ma anche alcuni turisti giunti da fuori città, per un momento magico, iniziato con la lunga passeggiata tra i tanti gradini della cavità, fino ad arrivare al punto fissato per attendere il santo. Niente paura davanti ai tanti metri da percorrere, tra i vari sali scendi, per tutti ha prevalso il fascino dell'evento, reso ancora più suggestivo dalla musica. I visitatori, tra adulti e bambini, divisi in due gruppi, uno sceso alle 15 e uno alle 16,30, sono stati accompagnati nell'ultima parte della camminata dal coro Oberdan, che ha intonato tante canzoni dedicate in particolare alle prossime festività, rigorosamente vestite a festa, con abbigliamento rosso, in aggiunta a cappelli e accessori natalizi.

Particolarmente suggestivo il serpentone di persone, anticipate dai responsabili della grotta, che, illuminato dalle torce, ha percorso il cuore dell'antro, poco alla volta, per raggiungere la meta, con grande emozione da parte dei più piccoli, che si sono subito spinti davanti alla guida, per approdare il prima possibile all'arrivo. Giunti nel piazzale situato accanto all'area della grotta scoperta più di recente, i bambini sono stati invitati a radunarsi sotto una scalinata e a chiamare a gran voce San Nicolò, che dopo qualche minuto è apparso dall'alto, per scendere lentamente le rampe, salutandoli i piccoli ospiti, tutti a bocca aperta non appena hanno visto apparire da lontano il protagonista della giornata. «È proprio lui!», ha gridato con entusiasmo un bimbo in braccio alla mamma e tra i genitori presenti c'è chi ha scelto di portare nella grotta anche neonati in marsupio o nello zaino, al loro primo festeggiamento della ricorrenza.

Negli ultimi anni San Nicolò ha scelto varie modalità per il suo ingresso trionfale, calandosi dall'alto o risalendo una cavità, questa volta invece ha giocato sull'effetto sorpresa spuntando dall'inizio di una scalinata, davanti agli sguardi stupiti e felici dei bambini. Per i genitori presenti, poi, una sosta all'insegna di un bicchiere caldo di vin brulé, servito mentre i figli ammiravano la discesa lenta e tranquilla di San Nicolò. Alcuni bambini gli sono corsi incontro e lo hanno aiutato dandogli la mano, altri hanno portato il sacco, fino allo spazio allestito per le foto, dove si è seduto su una poltrona, affiancato da una renna e

San Nicolò in Grotta Gigante accolto da duecento sorrisi

Un doppio serpentone di gente, in due tranches, ha percorso il cuore dell'antro in occasione del classico appuntamento che anticipa la festa del 6 dicembre

da alcuni pacchi regalo, per salutare ufficialmente il pubblico. «San Nicolò protegge tutti i bambini – ha ricordato –, so che avete fatto i buoni, quindi arriverò nelle vostre case tra qualche giorno, quando verrò

festeggiato, il 6 dicembre». Tanti, come suggerito nell'invito diffuso nei giorni scorsi, hanno portato le letterine e i disegni, che raffiguravano i doni richiesti, domandando al santo di ricevere nella notte

tra martedì e mercoledì giocattoli, libri e altri gadget, sotto gli occhi divertiti dei genitori, intenti a realizzare senza sosta foto e video.

Anche lo staff della Grotta Gigante ha scattato immagini

➔ I DETTAGLI

Il protagonista spuntato dall'alto



San Nicolò è apparso ieri dall'alto della Grotta Gigante, per scendere poi lentamente le rampe, salutandoli i piccoli ospiti, tutti stupiti e sorridenti

Il coro con cappelli e vestiti natalizi



Il coro Oberdan ha intonato canzoni dedicate in particolare alle festività. I componenti erano vestiti a festa, con abbigliamento rosso, cappelli e accessori natalizi

E il 6 gennaio tocca alla Befana



Nuovo appuntamento speciale nella Grotta Gigante il prossimo 6 gennaio quando arriveranno la Befana, i Re Magi, Babbo Natale e la Stella Cometa

nella cornice costruita ad hoc per l'occasione, su un terrazzino allestito in modo colorato. Saranno pubblicate nei prossimi giorni sulla pagina ufficiale Facebook e si potranno liberamente scaricare. Per tante famiglie la giornata è diventata ormai un appuntamento immancabile, per vivere la festività in modo speciale, per alcune invece è stata una prima volta. «Conoscevamo la grotta ma non avevamo mai assistito a un evento al suo interno – spiega una giovane coppia –: il bimbo è ancora piccolo, ma si sta divertendo e ha fatto tutti i gradini senza fatica, tanta era l'emozione alla notizia che avrebbe visto San Nicolò». «Ci veniamo da qualche anno – dicono invece una mamma e un papà con due figli al seguito –, per i bambini è un'esperienza straordinaria e permette anche di rivedere una bellezza della nostra città che è qualcosa di unico e che lascia sempre a bocca aperta».

Molti sono stati attirati dall'iniziativa grazie ai tanti post, alle foto e ai video pubblicati sulla pagina social della grotta nelle scorse settimane, che ha mostrato le immagini delle precedenti edizioni e che ha anticipato ciò che si sarebbe poi svolto il 3 dicembre. «Il Natale si sta avvicinando – si leggeva online – e anche quest'anno in Grotta Gigante avremo un ospite molto speciale, venuto apposta per conoscervi! San Nicolò sta per arrivare dopo un lungo viaggio e parcheggerà la sua slitta proprio all'interno della Grotta. Vi aspettiamo per un magico pomeriggio di festa!». Tra i prossimi appuntamenti attesi dalle famiglie e legati sempre al periodo delle festività, ci sarà l'arrivo della Befana in Grotta Gigante. L'ingresso è sempre gratuito per i bambini fino ai 12 anni. Per tutte le informazioni e le prenotazioni basta collegarsi al sito www.grottagigante.it o seguire gli aggiornamenti Facebook.

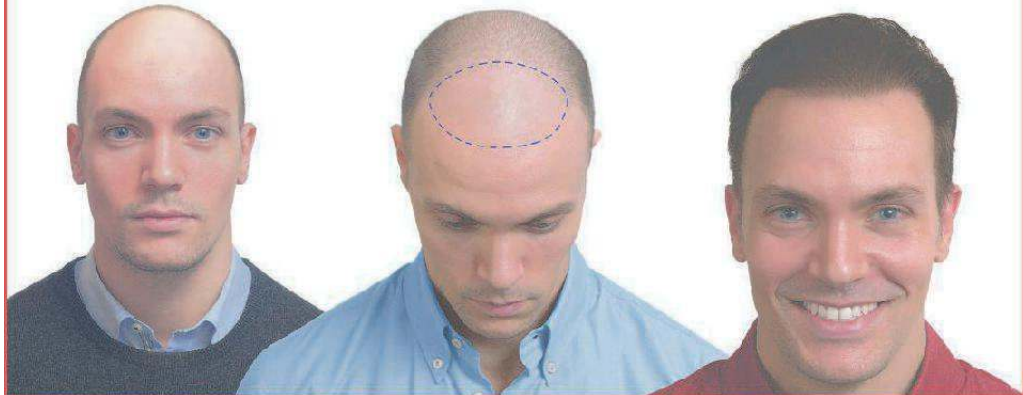
Il 6 gennaio scorso, come ormai si ripete da decenni, erano state centinaia le persone presenti, pronte a osservare gli speleologi calarsi in costume con apposite corde dal soffitto della Grotta Gigante per poi raggiungere gli spettatori, per l'occasione radunati cento metri più in basso sul fondo della grande caverna. Dalla volta erano scesi come sempre la Befana, i Re Magi, Babbo Natale, la Stella Cometa e tanti altri, per consegnare dolcetti e caramelle, oltre al classico "Gran Pampel", bevanda calda riservata agli adulti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

TEST DNA GRATUITO

LA CALVIZIE TI PREOCCUPA? PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE!

Riscontri delle differenze nella tua capigliatura...un aumento della caduta? Quando la calvizie è ormai evidente, significa che hai già perso oltre il 50% dei tuoi capelli. Non indugiare oltre! ISTITUTO HELVETICO SANDERS, gratuitamente, in occasione del suo 30° anniversario, ti offre l'opportunità di scoprire la tua predisposizione alla calvizie (al solo costo delle spese di spedizione € 50). Con il test del DNA potrai accertare scientificamente se esiste il rischio di alopecia ed in quale misura è presente nel tuo profilo genetico. Cogli questa opportunità irripetibile, perché...PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE !!! Si tratta di un complesso test molecolare nel quale il DNA è isolato ed analizzato per identificare quanto la perdita di capelli è legata al fattore androgenetico o ad altri fattori associati a problematiche diverse. Lo screening del DNA, che valuta le variazioni genetiche (polimorfismi) nei geni associati alla comparsa di Alopecia Androgenetica e alla caduta di capelli in diverse aree del cuoio capelluto, viene effettuato in stretta collaborazione con Centri Diagnostici di Bioingegneria e Biologia Molecolare, specializzati in Biologia Genetica, autorizzati e riconosciuti dalla Società Italiana di Genetica Umana, certificati UNI EN ISO 9001, UNI CEI EN ISO 13485 e UNI EN ISO 15189. Istituto Helvetico Sanders, da sempre all'avanguardia nel settore cosmetologico, dispone di una selezionata équipe di Specialisti e Biologi qualificati di affermata esperienza che analizzerà il tuo caso specifico indicandoti il trattamento più idoneo per le tue personali problematiche capillari: calvizie precoce, diradamento, stentature, forfora, seborrea, capelli sfibrati, danni causati da permanente, colore, stress ed avvalendosi degli ultimi ritrovati della ricerca elvetica, è in grado di agire con successo contro la degenerazione follicolare, ripristinando il naturale equilibrio fisiologico dei capelli; è esclusa la ricrescita in caso di atrofizzazione del follicolo o di calvizie apparente.



E SE PENSI CHE SIA TROPPO TARDI... AUTOTRAPIANTO CAPELLI CON TECNICA FUE

PROBABILMENTE IL MIGLIOR NETWORK IN EUROPA per l'applicazione di questo tipo di tecnica, Istituto Helvetico Sanders® ti accompagna in questo percorso che inizia con un'accurata valutazione da parte dei Nostri Biologi e si completa con una visita specialistica gratuita nella struttura sanitaria più adatta a te, dove Medici esperti nell'autotrapianto capelli con tecnica F.U.E. ti illustreranno tutte le fasi dell'intervento. La tecnica F.U.E. (follicular unit extraction) permette di ottenere unità follicolari senza lasciare cicatrici visibili ad occhio nudo e negli ultimi anni ha raggiunto standard qualitativi vicini alla perfezione, superando di gran lunga le tecniche tradizionali ormai obsolete. Questo metodo rivoluzionario, minimamente invasivo, consiste nel prelevare dalla zona occipitale (area donatrice) i singoli bulbi che vengono re-impiantati a loro volta nella zona interessata (area ricevente) del soggetto. Risultati totalmente naturali con i capelli che crescono più forti di prima nelle zone dove erano assenti; infatti, a differenza degli altri, i capelli prelevati dalla nuca per essere re-impiantati sono molto più resistenti all'azione degli ormoni androgeni che ne determinano la caduta. Capelli propri, che potranno essere pettinati, tagliati, accezzati e acconciati nuovamente. Le cicatrici della tecnica F.U.E. sono praticamente invisibili, sia nell'area ricevente, dove i nuovi capelli vengono impiantati, che nell'area donatrice da cui vengono prelevati.

23 SEDI IN ITALIA E SVIZZERA - VISITA SPECIALISTICA GRATUITA (800 283838) WWW.SANDERS.IT



Istituto Helvetico Sanders

GUARDA LA FOTOGALLERY sul sito www.ilpiccolo.it

Disney

Y&R



© Disney

L'ATLANTIDE DI TOPOLINO!

Opera composta da 30 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 6,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. IL 6° VOLUME "ATLANTIDE E ALTRI MITI"

Si narra che nell'antichità, un'isola chiamata Atlantide fosse un giorno sprofondata nell'oceano con tutti i suoi segreti. Ma Topolino e Pippo vogliono vederci chiaro e indagano sulla sua sparizione. Oltre ad Atlantide, i nostri eroi scopriranno incredibili connessioni tra il continente perduto Mu e l'Isola di Pasqua.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

IN EDICOLA IL 6° VOLUME



GEDI
GRUPPO EDITORIALE

LA RUBRICA

MONTAGNA

SAPORI E CAVALLI AL MERCATINO DI SAURIS

di ANNA PUGLIESE



A Sauris-Zahre è tempo dell'Avvento, con il mercatino nelle piazzette di Sauris di Sopra, con il paese addobbato a festa, arricchito da tradizioni. L'accoglienza è autentica e calorosa, le tradizioni sono ancora quelle autentiche e l'artigianato di qualità stupisce per la bellezza e la cura. Il mercatino, poi, è avvolto da una magica atmosfera ricca di profumi, sapori, con il fascino di un ambiente unico, un paesino stretto tra le montagne, con le sue tipiche abitazioni in legno ancora autentiche. Sauris di Sopra ospiterà il mercatino, che offrirà chioschi di artigiani, hobbisti e produttori agroalimentari, da venerdì 8 a domenica 10 dicembre dalle 10 alle 18. Proponendo anche tanti eventi. Sia venerdì che sabato ci sarà la carrozza con i cavalli e la visita di Babbo Natale. Sabato alle 10, poi, è in programma un concerto di zampognari e, alle 17.30, al centro etnografico, la presentazione del libro di fiabe, a cura di Lucia Galliani e Guido Saletti "Il cristallo di neve" e "Il tempo che non c'è". Domenica ci saranno ancora la carrozza trainata dai cavalli, Babbo Natale e, dalle 14.30, alla chiesa di San Lorenzo, è in programma un concerto di musica gospel. In tutte e tre le giornate, poi, sono previsti dei corsi, dalla durata di un'ora e mezza circa, di introduzione al mosaico, al centro etnografico, con l'artista Tiziana Beltramini. Sarà una bella occasione per creare, con le proprie mani, dei piccoli doni per il Natale. L'ufficio di accoglienza turistica locale organizza per i tre giorni dell'evento un servizio di bus navetta gratuito tra Sauris di Sotto, Velt, Lateis e La Maina verso Sauris di Sopra, anche per evitare la congestione del piccolo borgo. Info: 043386076. La visita a Sauris può essere l'occasione anche per un po' di shopping natalizio. Alla Tessitura Artigianale, a Sauris di Sotto, si trovano tessuti, tendaggi e tovaglie tessuti a mano, con sapiente maestria, con telai in legno. Al Laboratorio Creativo S'Louch si trovano tutti gli animali dei boschi e dei pascoli carnici-dai guffi ai porcospini, dalle volpi alle pecore- in feltro, coloratissimi e davvero divertenti. Da Legnostile, a Sauris di Sopra, si trovano poi le maschere della tradizione carnevalesca, sculture e arredi per la casa, sempre in legno.



PEDONI/1
Altrove ci si ferma davanti alle strisce

■ Vorrei rispondere al signor Mamolo riguardo la prepotenza dei pedoni. Forse dovrebbe rilegersi il codice stradale. La stragrande maggioranza degli automobilisti, quando vedono delle strisce perdonali e un pedone in procinto di attraversare accelerano invece di rallentare e questo anche quando il pedone ha già iniziato l'attraversamento. Per non parlare dei motorini, poi, che passano sfiorandoti come fanno pure molti automobilisti. Tra l'altro costa troppo un atto di gentilezza quando si vede una carrozzella che deve attraversare? In Usa, Germania, Inghilterra e Austria, Paesi dove ho vissuto per lavoro, quasi tutti gli automobilisti si fermano in prossimità dell'attraversamento pedonale lasciando i pedoni attraversare in tutta tranquillità.

Francesco Modigo

PEDONI/2
Qualche consiglio per ridurre gli incidenti

■ Nell'articolo "E la raccolta di firme continua fino a Natale..." apparso a pagina 19 del Piccolo del 28 novembre, il mio intervento alla conferenza stampa potrebbe aver dato luogo a incomprensioni per l'eccessiva sintesi opera-

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; piazza Giotti 1 040635264; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dell'Ospitale, 8 040-767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleVita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

ALBUM

I bimbi nel "Bosco incantato" della pittrice Pertotti



■ ■ La sezione rossa della scuola d'infanzia "Tempo Magico" ha visitato alla Galleria Rettori Tribbio, la mostra "Nel bosco incantato - Storie di gnomi". La pittrice Majda Pertotti ha illustrato ai piccoli ospiti l'esposizione, guidandoli attraverso un percorso magico nel "Bosco incantato" frequentato dagli gnomi. Ad accompagnare i piccoli ospiti, le due maestre Elisabetta e Simona.

ta. Il mio pensiero partiva dalla considerazione del preoccupante aumento di incidenti sulle strisce di attraversamento pedonale. Indicava alcuni interventi possibili per una loro riduzione, come ad esempio segnalazioni luminose su pali, sul manto stradale, su semafori attivabili dai pedoni, con illuminazione adeguata nelle zone carenti, e marciapiedi ove le strade ne fossero sprovviste. Importantissime anche le isole pedonali nel mezzo di strade a traffico veloce e intenso, oltre alle segnalazioni acustiche e tattili per i non vedenti. Mi sembra inutile aggiungere che tutte queste misure saranno insufficienti senza una adeguata attenzione e rispetto delle norme del traffico da parte di tutte le categorie di fruitori della strada, in prossimità degli attraversamenti.

Carlo Genzo
membro direttivo Camminatrieste

GLI AUGURI



GIORGIO
Nonno Giorgetto a quota 70! Auguri da Nevìa, Donatella, Andrea, gli amici e le super nipotine Veronica e Vanessa

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.le Rosmini	µg/m ³	9,8
Via Carpineto	µg/m ³	4,2
Piazza Carlo Alberto	µg/m ³	11,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

P.le Rosmini	µg/m ³	10
Via Carpineto	µg/m ³	7
Piazza Carlo Alberto	µg/m ³	11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m³
Concentrazione oraria di allarme >240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m ³	60
---------------	-------------------	----

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

LO DICO AL PICCOLO



Ecco come hanno risolto il problema dell'accogliimento dei camper a Bassano del Grappa: entrata solo con carta di credito, 10 euro e bus navetta gratis per il centro. Un'idea da copiare (Pino Varesano)

IL PICCOLO

50 ANNI FA

4 dicembre 1967

a cura di Roberto Gruden

■ Dopo una settimana di bora e gelida pioggia, cielo sereno e temperatura mite, quasi un'aria di primavera sono l'inaspettato e insolito preludio, quest'anno, alla festa di San Nicolò.

■ Ottantesima creazione del Cantiere Navalgiluliano, con il varo avvenuto ieri della "Mare Serenitatis", dalla sagoma rossastra e dalla prua a "cruiser", per tagliare le procellose ondate nella pesca oceanica.

■ In coincidenza con la IX Giornata del francobollo, si è svolta la premiazione degli alunni, che hanno vinto il concorso bandito dal Ministero delle Poste e Telecomuni-

cazioni, svolgendo un tema sul Codice di avviamento postale.

■ Si è avuta la cerimonia per la consegna a giovani meritevoli del fondo alla memoria del dott. Antonio Petronio. 800.000 lire sono state distribuite a venti allievi dell'Istituto "Volta", di quello d'arte "Nordio" e di quello professionale per industria e artigianato.

■ Nel campionato di calcio di serie C, Triestina e Solbiatese hanno chiuso l'incontro sullo zero a zero, ma davanti ad un pubblico strabocchevole (7900 paganti). Con questo pareggio, gli alabardati restano in vetta alla classifica appaiati a Pro Patria e Udinese.

in generale per tutti, Natale resta un'esperienza di armonia ricercata nella fratellanza, nella pace, nell'inclusione. Dirsi cristiani e poi diffondere odio e intolleranza è un controsenso madornale o meglio uno scandalo pubblico. Sappiamo, però, che per fortuna moltissimi italiani, sicuramente la maggioranza, credenti o meno, non sono così, perché lavorano anche più del dovuto in condizioni spesso infelici e con paghe inadeguate, perché crescono bambini con grande affetto, perché stanno vicini ai loro anziani, perché sanno ancora dire grazie alla vita ricevuta e alle amicizie, perché non direbbero mai una parolaccia contro il loro prossimo, perché reggono con dignità situazioni economiche o di salute difficili, perché si impegnano persino gratis verso degli sconosciuti. Ci sono, anche se pochi ne parlano o se ne accorgono. Ecco allora che rispunta il vero Natale, l'unico possibile, quello che auguro a tutti gli italiani innamorati ancora del bello e del buono che la vita può offrire.

Silvano Magnelli

MSC SEASIDE

Nave da crociera o quadrilatero?

■ Grande lo spettacolo di questa nave Msc, specialmente per l'equipaggio alla vista della nostra affascinante piazza dell'Unità. Minor spettacolo per chi osservava questo gigantesco ma sgraziato scafo. Chi ha visto le nostre antiche navi bianche avrà notato la differenza nelle linee. Questa nuova barca assomiglia in un certo senso a Rozzol Melara. Comunque un augurio per i suoi viaggi americani e ai suoi cinquemila passeggeri e millecinquacento persone di equipaggio che si alterneranno per molti anni in splendide vacanze.

Sergio Nassiguerra

AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.



ELARGIZIONI

■ In memoria di Silvano e Vera Valentin (4/12) da Ennio Valentin e famiglia 25,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS; da Ennio Valentin e famiglia 25,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE; da Ennio Valentin e famiglia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Ennio Valentin e famiglia 25,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS.



PICCOLO ALBO

■ ■ Smarrito anello uomo al mercato coperto, caro ricordo ricompensa generosa al rinvenitore. Tel. 040633876

La mostra

L'arte in viaggio sulle navi

Alla Comunale di Monfalcone le opere degli interni disegnati da Boico, Cervi, Frandoli, Nordio

di CRISTINA FERESIN

Se la nave doveva essere una galleria d'arte galleggiante con la funzione di mostrare la bellezza, la varietà e la ricchezza delle arti italiane come affermato da Gio Ponti negli anni '50, quelle su cui erano intervenuti gli architetti triestini Romano Boico, Aldo Cervi, Vittorio Frandoli e Umberto Nordio potevano sicuramente considerarsi tali.

Vere e proprie esposizioni permanenti e laboratori d'arte dove ammirare opere di grandi artisti come Sironi, Campigli, Mascherini, Music, Carlo e Mirella Sbisà, Anita Pittoni, Predonzani, Righi, inserite in incantevoli interni navali, progettati tra la fine degli anni Quaranta e metà degli anni Cinquanta, dal quartetto degli architetti che, dal secondo dopoguerra, si contraddistinse come uno dei maggiori protagonisti nel settore.

La mostra "Boico/ Cervi/ Frandoli/ Nordio. Interni navali tra arte e design" aperta alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone (visitabile fino al 10 dicembre), documenta questo florido periodo della Marina Mercantile Italiana e dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, attraverso foto d'epoca, studi, progetti esecutivi, bozzetti, opere d'arte, articoli e pubblicazioni coeve alla realizzazione delle motonavi.

Gli anni immediatamente successivi la fine della guerra furono contrassegnati da uno slancio vitale, un'importante rinascita a cui prese parte, con una posizione di assoluto rilievo, il gruppo triestino sulla scia dei progetti di Gustavo Pulitzer Finali, protagonista del rinnovamento in senso moderno del design e d'interni navali che, all'allestimento scenografico e posticcio in voga, scelse l'essenzialità e l'eleganza, tutti elementi messi in luce dall'uso di materiali innovativi.

All'esempio di Pulitzer Finali guardarono con rinnovato interesse i quattro architetti, guidati dal più anziano Umberto Nordio (1891-1971), che mise a disposizione la sua esperienza e il suo prestigio. Il gruppo unì il comune interesse per l'architettura razionalista al rigore tecnico dell'operato di Aldo Cervi (1901-1972), alla conoscenza dei materiali acquisita nella falegnameria di famiglia di Vittorio Frandoli (1902-1978), all'impronta funzionalista nella valorizzazione e distribuzione degli spazi del più giovane dei quattro, Romano Boico (1910-1985).

Uno degli aspetti che maggiormente caratterizzavano l'operato del gruppo sia nel transatlantico "Il Conte Biancamano" (1949) che sulle motonavi "Australia" (1951), "Neptunia" (1951), "Augustus" (1952), "Africa"

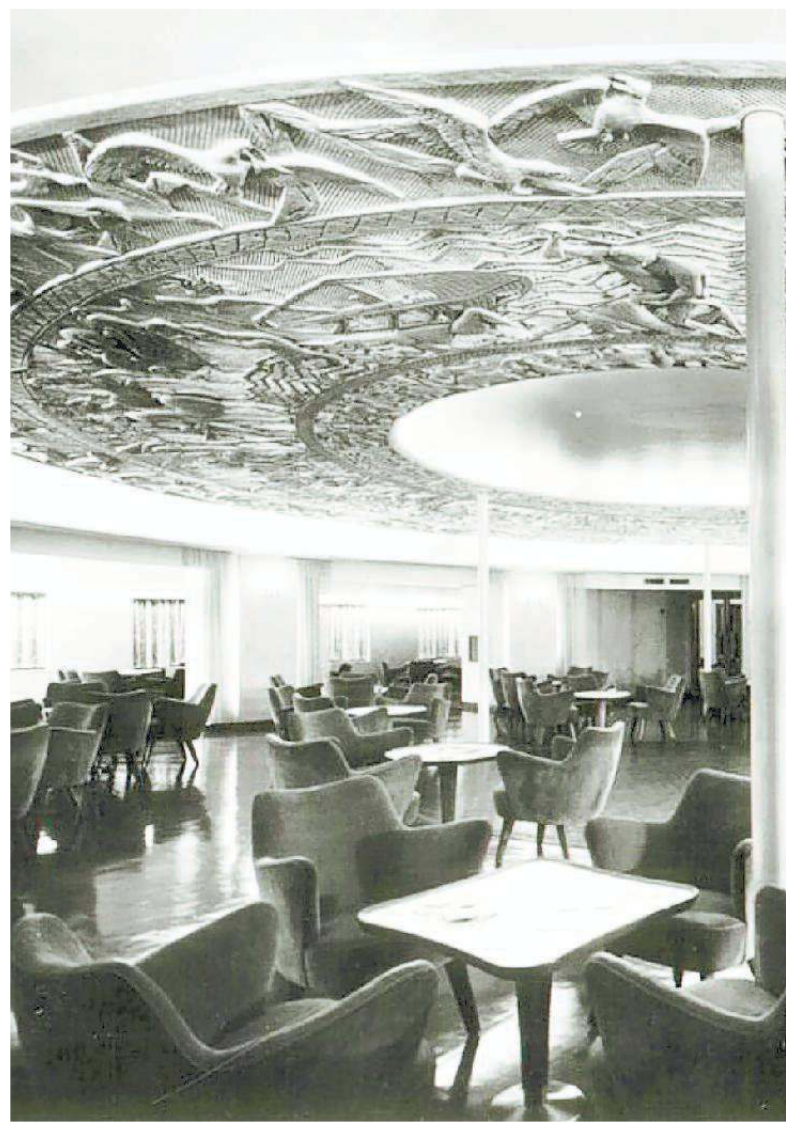


ca" (1953), "Asia" (1953) e "Homeric" (1955), era la pulizia formale, accanto ai raffinati accostamenti dei materiali, alla scelta cromatica coerente e a una spiccata integrazione con le opere d'arte inserite negli ambienti.

Nella "Conte Biancamano", completamente riallestita e rinnovata tra il 1948 e il 1949, i quattro architetti riuscirono ad ag-

giudicarsi un considerevole numero di ambienti dove far convergere design d'avanguardia e opere d'arte, quest'ultime realizzate da artisti del calibro di Mario Sironi, Massimo Campigli e Marcello Mascherini, che oltre a realizzare una notevole balaustra in bronzo fuso decorò il soffitto circolare della veranda con il monumentale "Anello degli Ar-

gonauti" realizzato a basso rilievo in gesso chiaro. Tra le maestranze impiegate per la decorazione del transatlantico, da ricordare le maioliche realizzate da Carlo e Mirella Sbisà e il tendaggio a rete ideato e tessuto a mano da Anita Pittoni. Con l'Australia si inaugurò invece la moda delle navi a tema dove il nome o la loro destinazione erano



d'ispirazione per l'impostazione e la decorazione degli interni. Pareti scure lungo la tromba delle scale, a cui si intonavano il pavimento e il corrimano in gomma lilla, e rosa nell'atrio del vestibolo, dove era appeso il gruppo scultoreo ligneo di Mascherini raffigurante un Aborigeno, qui esposto e di proprietà del Civico Museo del Mare di Trieste, e

un canguro in noce con intarsi neri, rossi e bianchi, peculiarità che si ritrovano anche nella gemella Neptunia, decorata con un grande motivo dipinto a smalto da Federico Righi. Molteplici furono gli ambienti ottenuti dagli architetti anche per l'Augustus, Mascherini realizzò diverse opere, tra cui i quattro bronzi per la cappella. Di Zoran

Ballata senza nome di Massimo Bubola

Secondo libro del cantautore veneto che sabato sarà presentato a Cormons



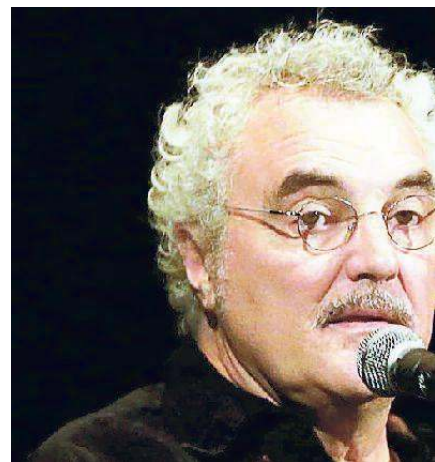
Massimo Bubola, veneto (con papà di origini istriane) noto per la sua prolifica attività di cantautore (in pista dagli anni '70, tra le collaborazioni più celebri quella con De André), nel 2006 ha pubblicato una raccolta di poesie, seguita nel 2009 dal suo primo romanzo.

Esce ora il suo secondo romanzo «Ballata senza nome» (Frassinelli, pagg 182, € 17,90) frutto della sua ricerca e riscoperta del patrimonio artistico, musicale e storico legato alle vicende della Prima

Guerra Mondiale in Italia. A cento anni dalla battaglia di Caporetto, Bubola dà voce ai soldati caduti e lo fa con una prosa musicale, una ballata appunto. Il 28 ottobre 1921, nella Basilica di Aquileia, ci sono undici bare al centro della navata. C'è una moltitudine di madri, vedove, autorità militari e civili tra cui Emanuele Filiberto duca d'Aosta. A una donna, Maria Bergamas, nata a Gradiška d'Isonzo (allora sotto l'Impero austro-ungarico) spetta il compito di scegliere il feretro

che verrà tumulato a Roma, nel monumento al Milite Ignoto. Prima che lei compia la scelta, ciascuna delle undici bare esporrà la sua storia. Uno di questi caduti dice: «Mi auguravo che questa sofferenza sconosciuta sarebbe diventata un mal desmentegon, un male che si dimentica, come mia nonna diceva del parto».

Tra gli sfortunati protagonisti, Davide Spagnoletto, nato a Trieste nel 1894 e morto a Caposile nel 1918: «Io, signor capitano, sono tre volte triste,

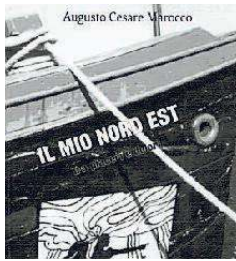


perché sono triestino, italiano e irredento, nato sotto l'Austria sono scappato per venire volontario a combattere (...) Tante volte noi triestini ci siamo sentiti trattati con sospetto

➔ SCRITTORI

Il Nord Est del gradese Marocco secondo al Premio Franz Kafka

Augusto Cesare Marocco, scrittore gradese di antica famiglia isolana (presente già nelle prime registrazioni parrocchiali del 1500), con il suo libro "Il mio Nord Est. Tra piaceri e dolori" (Europa Edizioni, pagg. 82, euro 12,90), ha vinto il secondo



premio al settimo concorso nazionale "Franz Kafka-Italia", indetto dall'Accademia italiana per l'Analisi del significato del Linguaggio "MeQRiMa". Marocco si dedica a quella particolare zona di confine, dove le montagne si gettano nel mare, le colline si

a che vedere con l'identità, in un conceetto che sfugge inevitabilmente a chi si limite a guardare su una cartina geografica dove finisce un colore e ne inizia un altro.

È questo senso di appartenenza che ha colpito la giuria del premio, che si traduce anche nel linguaggio dell'autore. «Speciale è il linguaggio di cui si serve Marocco per connotare il Nord Est in profondità», si legge nella motivazione del premio. «Spesso c'è un periodare che riecheggia la costruzione dell'idioma orale del Nord Est sottostante alla forma italiana. Per chiarire: l'autore non si serve in generale dell'inserimento di frasi della parlata del luogo frammezzo all'italiano per introdurre lo spirito del Nord Est, bensì è l'italiano stesso ad assumere, pur restando nella correttezza propria della lingua madre e per quanto sparsamente, la forma della parlata gradese, friulana, giuliana. Questa tecnica crea nel lettore attento un leggero straniamento, che lo allontana quanto basta dall'italiano come lingua madre e lo avvicina al popolo di quelle terre».



Mušić invece lo splendido pannello ricamato a filo di lana con la Storia di Marco Polo. L'artista collaborò con il quartetto anche nell'Asia, dove realizzò un altro pannello ricamato raffigurante due cervi e uccelli in un bosco fiorito. L'Africa, consegnata nel 1952, racchiudeva in sé tutte le tipicità del gruppo, in particolar modo nella sala delle feste: forme



Da sinistra, i bozzetti di Dino Predonzani per l'Homeric. Al centro, l'Anello Argonauti per il Conte Biancamano e la scultura l'Aborigeno di Mascherini

lineari e rigorose, soffitto a guscio ellittico che riprendeva nella forma la pedana da ballo, sapiente accostamento dei materiali, arredo giocato sul cromatismo che ben si innestava con la decorazione della rigogliosa vegetazione africana realizzata da Predonzani. Infine l'Homeric, opera dei soli Cervi e Boico che realizzarono ambienti semplici e razionali, uti-

lizzando materiali dalle tonalità chiare, decorati con una serie di motivi iconografici ispirati all'antica Grecia, ai poemi omerici, al mito del viaggio impersonato da Ulisse, fregi realizzati sempre da Dino Predonzani, di cui, in mostra, sono visibili alcuni bozzetti preparatori di collezioni private.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il cantautore Massimo Bubola autore di "Ballata senza nome", nato dalla riscoperta del patrimonio artistico legato alle vicende della Prima guerra mondiale in Italia

sco del mio paese di montagna a Clusone, all'Oratorio dei Disciplini che un tempo mi impressionava tanto: Il Trionfo della Morte».

"Ballata senza nome" sarà presentata sabato prossimo, nell'ambito di CormonsLibri alla sala Italia di via Friuli alle 19, dal cantautore insieme all'artista e scrittore Rocco Burtone.

Ma il calendario di CormonsLibri è ricco anche oggi: alle 17.30, un appuntamento con Pino Roveredo, che presenta il suo libro "Ferro batte ferro" insieme e ad Andrea Bellavite. Alle 18.45 il tema dell'incontro è invece archivi digitali, social network e approccio multidisciplinare alla public history con Mandredi Scanagatta e Davide Polo.

Elisa Russo

➔ L'INTERVISTA

Bello vendicarsi come Svevo

Piperno spiega la sua passione per il triestino

di ROBERTO CARNERO

Tra gli otto narratori di cui non può fare a meno Alessandro Piperno c'è anche Italo Svevo. Lo scrittore romano, classe 1972, vincitore del premio Strega con il romanzo "Inseparabili. Il fuoco amico dei ricordi", lo spiega in un saggio pubblicato da Mondadori (pp. 156, euro 18,50) con il titolo "Il manifesto del libero lettore. Otto scrittori di cui non so fare a meno" (gli altri sette sono Austen, Dickens, Stendhal, Flaubert, Tolstoj, Proust, Nabokov). «I libri sono strumenti di piacere», scrive Piperno con il suo stile sempre un po' paradossale e provocatorio, «come la droga, l'alcol, il sesso». Lettura come piacere, dunque, in questo libro che parla della lettura come di un'intima necessità, più che come un obbligo istituzionale, scolastico o sociale.

Piperno, perché Svevo è uno degli otto scrittori di cui non può fare a meno?

«Perché, un po' come gli altri sette, mette in scena un mondo che mi è così congeniale che ogni tanto mi vien voglia di tornarci su. Eccolo qua, nella mia libreria, a portata di mano, ed è bello sapere che c'è. La cosa che spiace di più è che Svevo passi per l'epigono italiano di alcuni grandi scrittori modernisti europei: in realtà è un antesignano. Per questo continua a ispirarci. Lui, così fissato con la vecchiaia, è il più giovane vitale impertinente romanziere del secolo scorso. Sta lassù che se la batte con Pirandello e Gadda».

Come mai ha dedicato il capitolo su Svevo al tema della «vendetta»?

«Perché è

uno dei moventi segreti di chiunque nel corso dei secoli si sia ritrovato con una penna in mano. Non c'è niente di più euforizzante che consumare le proprie macchine vendette scrivendo. C'è chi lo ha fatto in modo esplicito e altisonante: Dante, Villon, Céline. Chi invece con garbo sottile, se non addirittura subdolo e capzioso: è il caso di Svevo, che aveva parecchi sassolini nelle scarpe; diciamo che Zeno lo aiutò a toglierseli. Ricordo che la prima volta che lessi "La coscienza di Zeno" provai un piacere sadico nell'assistere alle devastanti pene fisiche e morali inflitte a personaggi belli e vincenti come Ada Malfenti e Guido Speier».

Svevo fu accusato da certa critica di "scrivere male" per via del suo italiano appreso quasi come seconda lingua. Lei che cosa ne pensa?

«Penso che sia una sciocchezza da letterato rondista. Lo stile è tutto ciò di cui dispone un narratore di genio. Sciatterie, allitterazioni, cacofonie, inflessioni triestine, germanismi, tono corvico e colloquiale conferiscono alla prosa di Svevo un profumo prelibato e inconfondibile. Svevo scriveva



Alessandro Piperno è autore de "Il manifesto del libero lettore"

Morta la scrittrice israeliana Nava Semel. Ha raccontato i sopravvissuti alla Shoah

La scrittrice Nava Semel, 63 anni, nota in Israele e all'estero per il suo impegno nel descrivere i sentimenti della "seconda generazione" dei sopravvissuti alla Shoah, è morta ieri a Tel Aviv in seguito a una grave malattia. Lo ha annunciato la famiglia, che ha precisato come il decesso segua di due settimane quello della madre, una sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz. Negli anni Ottanta Semel balzò all'attenzione degli israeliani raccontando in un romanzo ("Il Cappello di vetro") le molte difficoltà incontrate dai giovani israeliani che crescevano in famiglie di sopravvissuti alla Shoah. In un altro libro, "E il topo rise", Semel affrontò la questione di come tramandare alle generazioni future il ricordo della Shoah. Più di recente, nel romanzo "Testastorta", Semel ricostruì una vicenda avvenuta a Borgo San Dalmazzo (Cuneo) durante la seconda guerra mondiale. «È stata una delle voci più autorevoli della sua generazione» ha scritto di lei il quotidiano Yediot Ahronot.



magnificamente. Forse Flaubert l'avrebbe pensata altrimenti, ma chi se ne importa di Flaubert!».

Se dovesse spiegare a un liceale perché leggere "La coscienza di Zeno", che cosa gli direbbe?

«Credo che mi guarderei bene dal consigliarglielo. Non è un romanzo per ragazzi. È amaro, cinico, risentito, disincantato. Non ha una trama lineare. E inoltre è sottile, pieno di nuance e chiaroscuri. Per entrarci devi avere più vita dietro le spalle che innanzi».

Questa sua risposta deluderà gli insegnanti... Ma lei, già lo so, mi potrebbe rispondere come prima: «Chi se ne importa degli insegnanti!». Come mai, però, tra i suoi "magnifici otto" ci sono Proust e Svevo, ma non Joyce?

«Con questo libretto non avevo alcuna intenzione di imporre un canone (del resto, detesto i canoni). Sono parecchi i narratori imprescindibili che ho trascurato: tra gli esclusi Joyce è in ottima compagnia. Le mie scelte sono frutto del capriccio, ma anche

dell'incompetenza. La mia conoscenza dell'inglese non è tale da consentirmi di pronunciarmi su un autore come Joyce, che ha operato una rivoluzione linguistica degna di Shakespeare. Mi sarebbe piaciuto scrivere di altri autori amati, come Fielding, Kafka e Bellow, ma qualcosa mi ha trattenuto. Sarà per un'altra volta».

Qual è il rapporto di Alessandro Piperno con Trieste?

«Tra le città italiane è quella che considero la più letteraria, allo stesso tempo provinciale e cosmopolita. Negli anni ho maturato un'autentica predilezione per la cosiddetta letteratura triestina: Slataper, Stuparich, Saba, Quartantotti Gambini... Che posso dire di una città del genere che non suoni come un cliché? I colori, gli scorci, il gelo, i caffè. Ho solo bei ricordi. Una volta il compianto Giorgio Pressburger mi prestò la sua bellissima casa in centro. La mattina era come svegliarsi in un romanzo di Stefan Zweig».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

o come stranieri, nonostante rischissimo di essere impiccati come traditori se ci pigliava il nemico».

Undici giovani uomini raccontano le loro vicende, amo-

ri, affetti, speranze, diversi ma tutti accomunati dallo stesso tragico epilogo: «Qui la morte vince sempre, come gli imbrogliatori che truccano le carte nelle sagre e come nell'affre-

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Barbara
■ **IL GIORNO**
È il 338° giorno dell'anno, ne restano ancora 27
■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.27 e tramonta alle 16.22
■ **LA LUNA**
Si leva alle 17.35 e cala alle 7.56
■ **IL PROVERBIO**
Le vere buone azioni non cercano occasioni.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA

GIORNATA DI STUDIO ALLA BIBLIOTECA STATALE
■ La comunità croata di Trieste organizza una giornata di studio alle ore 10 presso la biblioteca statale Stelio Crise di largo Papa Giovanni XXIII 6, con dibattito e la costituzione di un gruppo di lavoro internazionale. Partecipano studiosi dall'Italia,

Slovenia, Croazia e Bosnia.

MERCATINO IN VIA BENUSSI

■ Alla Parrocchia di Gesù Divino Operaio, in via Benussi 13, Mercatino di Natale aperto fino al 6 gennaio col seguente orario: giorni feriali 9.30-10.30, domeniche e festivi 9-12.30.

POMERIGGIO

UNIONE DEGLI ISTRIANI

■ Alle 16.30 e alle 18 nella sala

Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, Laura Benedetti terrà una videoconferenza dal titolo "Londra e le luci di Natale".

ALCOLISTI ANONIMI

■ Alle 18 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040/577388; 366/3433400;

334/3400231; 333/3665862. Gli incontri sono giornalieri.

SALOTTO DEI POETI

■ Oggi, alle 17.30, la socia Lucia Saksida presenterà, al Salotto dei Poeti di via Donata 2 (III piano - Lega Nazionale), il suo scritto intitolato "Famiglia tra passato e presente". Introduzione del presidente Loris Tranquillini. Commento della poetessa Alda Guadalupi. Letture dell'autrice. Soci e amici sono invitati a intervenire.

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

■ Riunioni lunedì e mercoledì dalle 18.30 in vi dei Mille 18, lunedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6, tel. 333/7729825, numero verde 800 087 897.

SERA

AMICI DEI FUNGHI

■ Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola propone un incontro

CAFFÈ STELLA POLARE

L'antica Trieste di Furio Bomben

Si inaugura oggi alle 18 al Caffè Stella Polare (Via Dante 14) una rassegna di Furio Bomben, intitolata "Trieste dei tempi andati". Furio Bomben -scrive Franco Rosso nella presentazione- si immagina uno straniero che visita Trieste negli anni della Bella Epoque e memorizza l'esperienza vissuta attraverso degli appunti di viaggio, una serie di dipinti in punta di pennino che diventano testimonianza di un'epoca e di un modo di concepire la vita. E la testimonianza di Bomben ci ricorda una Trieste che non è rimasta marginale, anzi è stata protagonista di una epoca che si caratterizzò per la voglia di vivere e durante la quale la creatività e la dimensione ludica sembravano firmare l'esistenza dell'esistenza. Un periodo spumeggiante, con caffè e teatri affollatissimi, dove architettura, gioielleria, arredamento, tessuti e stile diventarono Art Nouveau e l'uomo teorizzò di dover vivere immerso nella bellezza, tant'è che perfino la cartellonistica pubblicitaria con Dudovich diventa arte, ancorchè arte applicata.



mezzogiante, con caffè e teatri affollatissimi, dove architettura, gioielleria, arredamento, tessuti e stile diventarono Art Nouveau e l'uomo teorizzò di dover vivere immerso nella bellezza, tant'è che perfino la cartellonistica pubblicitaria con Dudovich diventa arte, ancorchè arte applicata.

“Trieste dei tempi andati” Mostra d’arte
■ Oggi al Caffè Stella Polare

HANGAR TEATRI

Storie della commedia dell’arte

Per la rassegna “ioamoilunedì”, Storia del teatro: la commedia dell'arte, oggi, alle 19, all'Hangar Teatri, secondo incontro dedicato alla storia del teatro con Paolo Quazzolo del Dipartimento di Studi Umanistici dell' Università degli studi di Trieste. La Commedia dell'Arte costituisce uno dei momenti fondamentali nella storia del teatro occidentale. Nata probabilmente in Veneto verso la fine del Quattrocento, si diffonde rapidamente in tutta Europa ma anche al di fuori di essa, con compagnie che si recano a recitare sia in Nord e Sud America, sia in Russia. Anche dal punto di vista cronologico, la Commedia dell'Arte ha avuto uno sviluppo davvero notevole, essendosi protratta dal Quattrocento sin ai primi decenni dell'Ottocento. Ma non si tralascerà di parlare anche della censura e di come i comici dovessero spesso combattere contro coloro che vedevano nell'attore una creatura del demonio. Info: info@teatrodeglisterpi.org, tel. 380 8990075



si tralascerà di parlare anche della censura e di come i comici dovessero spesso combattere contro coloro che vedevano nell'attore una creatura del demonio. Info: info@teatrodeglisterpi.org, tel. 380 8990075

Incontro con Paolo Quazzolo Hangar Teatri
■ In via Pecenco 10



CORSO DI SCRITTURA

■ Nona edizione del corso di scrittura creativa con Corrado Premuda
Sono aperte le iscrizioni per “Il Temperamatite”, il corso di scrittura creativa tenuto da Corrado Premuda che torna per la nona edizione dal 14 dicembre, ogni giovedì per dieci settimane, dalle 19 alle 21, nel locale Icolari Arcade in viale XX Settembre 23. La trama, i personaggi, lo stile, la voce narrante, l'ambientazione, ma anche la revisione, la personalizzazione e l'editing: ecco alcuni degli argomenti trattati dal corso tenuto da Corrado Premuda. Per informazioni sul corso e iscrizioni mandare un'e-mail nella sezione 'contattami' del sito web www.corradopremuda.com. L'attività di questo corso di scrittura creativa intende analizzare la complessità del pensiero in un percorso che oscilla tra la parte intuitiva e quella razionale della mente e l'obiettivo principale è quello di offrire gli strumenti per affrontare la stesura di un testo narrativo attraverso la verifica delle fasi e degli elementi che lo costituiscono.

OGGI

L'Isola di Medea racconta all'Ariston Callas e Pasolini



Pasolini con Maria Callas: a destra, la Callas a sul set di “Medea” (f.Tursi)

Sabato scorso Maria Callas avrebbe festeggiato il suo 94° compleanno, ma si è spenta 40 anni fa a Parigi: il 2017 è stata l'occasione per ricordare a lungo la “divina” e un film ha voluto illuminare uno degli incontri più importanti della sua vita, quello con il regista e scrittore Pier Paolo Pasolini. “L'isola di Medea”, una produzione Lagunamovies-Karel scritta e diretta da Sergio Naitza, ha debuttato lo scorso settembre nella patria di Maria Callas, in occasione dell'International Film Festival di Atene.

Nei luoghi in cui ha trovato ispirazione, il Friuli Venezia Giulia, il film torna adesso: “L'isola di Medea”, infatti, sarà presentato in sala in versione integrale (90 minuti), alla presenza e con l'intervento del regista Sergio Naitza, oggi al cinema Ariston, alle 18: una serata promossa dalla Comunità greca della città che si completa con

la proiezione, alle 21 e sempre all'Ariston, del film “Medea” di Pier Paolo Pasolini. E giovedì 7 dicembre il film sarà presentato a Cinemazero a Pordenone, città “pasoliniana” che ritrova un capolavoro del poeta e regista di Casarsa, ma anche un capitolo importante della sua vita. Martedì 5 e mercoledì 6 dicembre il percorso intorno a “Medea” si completa al teatro Verdi di Pordenone, dove sarà di scena Franco Branciaroli, protagonista della storica “Medea” progettata da Luca Ronconi e riallestita da Daniele Salvo.

“L'isola di Medea” ricostruisce una visione d'amore illusoria e irraggiungibile, una passione “obliqua” ripercorsa attraverso un affresco corale con le voci di Ninetto Davoli, che condivide con Pasolini momenti privati e artistici; di Nadia Stancioff, l'assistente personale di Maria Callas; dei costumisti Pietro Tosi e Gabriella Pescucci, del

direttore di produzione Fernando Franchi; di Alessandra Zigaina, figlia del pittore Giuseppe Zigaina, che propiziò il film facendo scoprire all'amico Pasolini il fascino della laguna di Grado; dell'attore Giuseppe Gentile, all'epoca campione olimpionico di salto triplo; dell'attrice Piera Degli Esposti che debuttò con “Medea” nel ruolo di ancella; della scrittrice Dacia Maraini - che insieme a Pasolini, Moravia e Callas fece due lunghi viaggi in Africa -; dello storico del ci-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Assassinio sull'Orient Express
16.30, 18.45, 21.15
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Happy End
di M. Haneke 16.00

L'isola di Medea
di S. Naitza 18.00

Medea
di P.P. Pasolini 21.00

solo domani
Cento Anni
alla presenza dell'autore

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Gli eroi del Natale e Nut job 2 ingresso bambini a solo 3,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

Il domani tra di noi 16.00, 20.15, 22.10
Kate Winslet, Idris Elba

Detroit 17.50
dalla regista Oscar Kathryn Bigelow

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Amori che non sanno stare al mondo

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

L'ultimo film di Francesca Comencini

Gli sdraiati 16.30, 18.50, 21.30

di Francesca Archibugi, con Claudio Bisio e Daniela Finocchiaro

L'età imperfetta 16.15, 20.00

con Anna Valle, Anita Kravos.

The big sick 18.00, 21.45

Kumail Nanjiani, Zoe Kazan.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Assassinio sull'Orient Express
19.50, 22.00

Vasco Modena Park 21.00
(€ 10,00, riduzioni € 8,00)

Seven Sisters 16.30, 18.45, 21.45

Noomi Rapace, Glenn Close, Willem Dafoe

Gli eroi del Natale 16.45, 18.15

Justice League 16.30, 20.00

Ben Affleck, Amy Adams

The place 16.15, 20.15

di P. Genovese, con Alba Rohrwacher

Nut job: tutto molto divertente 16.45

Smetto quando voglio - Ad onorem

18.30, 20.20, 22.10
L. Lo Cascio, V. Solarino, P. Calabresi

Daddy's home 2 18.15

Will Ferrell, Mark Wahlberg, Mel Gibson.

Paddington 2 18.15

Hugh Grant, Hawkins

American assassin 20.00

Michael Keaton, Sanaa Lathan, Sally.

SUPER Solo per adulti

Liceo linguistico 16.00, ultima 19.00

Domani: Assolutamente Erika

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Assassinio sull'Orient Express

17.15, 20.00, 22.10

Smetto quando voglio - Ad onorem

18.20, 20.15, 22.10

Happy End 22.00

Gli sdraiati 17.40, 19.50, 22.15

Amori che non sanno stare al mondo
16.40, 20.40

Detroit 18.10

Justice league 21.45

Gli eroi del Natale 16.45

Una donna fantastica 17.40, 20.00

Kinemax d'autore - Ingresso 4€.

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

New! Assassinio sull'Orient Express

17.30, 20.30

New! Smetto quando voglio

Ad onorem 18.00, 21.40

New! Seven Sisters 20.40

New! Gli eroi del Natale 17.00

New! Daddy's home 21.40

Justice league 17.40

American assassin 19.10

Caccia al tesoro 19.30

Nut job 2: tutto molto divertente 17.00

Paddington 2 17.00

Flatliners - Linea mortale 21.30

Gli sdraiati 19.10

Rassegna Essai!

Il mio Godard 18.00, 21.00

Eventi!

Vasco Modena Park - Il film 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Assassinio sull'Orient Express

17.20, 19.50, 22.00

The Square 17.45

Cento anni 20.30

Il regista Davide Ferrario presente in sala -

Ingresso 5€

sul tema: “Funghi in proiezione digitale”, relatore L. Carboni. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato al seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

DOMANI

AMIANTO INFOPOINT
■ ■ L'Associazione Europea Rischi Amianto Eara onlus di Trieste comunica che l'Amianto Infopoint sito presso il Distretto

2 dell'Ospedale Maggiore, in via della Pietà 2/1 (piano terra), aprirà al pubblico martedì 5 e 12 dicembre mentre quello di Muggia, sito presso lo Spi-Cgil in via Mazzini 3, sarà aperto mercoledì 6 e 13 dicembre, con il consueto orario dalle 9.30 alle 12.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

■ ■ Domani, alle 17.30 nella Sala Bobi Bazien, Palazzo Gopcevic, il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza un

incontro con Renzo S. Crivelli su L'influenza di Dante su T.S. Elliot.

VITA NEI CAMPI

■ ■ Domani, alle 17.30, al Circolo della Stampa (sala Paolo Alessi, c.so Italia 13, I p.) sarà presentato il libro “Vita nei campi” di Licio Damiani (Lithostampa Editrice) con illustrazioni di Giorgio Celiberti. Il libro parla della tradizionale trasmissione radiofonica della domenica mattina dedicata all'agricoltura, nata nel lontano 1965.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

■ ■ “Con l'acqua alla gola” domani alle 18 al Caffè San Marco Daniele Pernigotti presenta il suo libro sull'emergenza climatica che stiamo vivendo.

ALBERO DELLA MUSICA

■ ■ Domani, alle 17.30, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, appuntamento con il ciclo “L'albero della musica: Franz Liszt dal pianismo trascendentale al poema

sinfonico”, serie di incontri di guida all'ascolto ideata e curata da Valentino Sani e Pamela Volpi. Il tema della serata sarà “Gli anni della Lisztomania (1838-1847)”.

VARIE

AVVENTO IN CARINZIA

■ ■ Il Cta-Acli organizza un'uscita a Klagenfurt con visita guidata della città in occasione dei mercatini di Natale l'8/12. Info: 040370408 o 3397731201.

SOFFITTA DELLA NONNA

■ ■ La X Conferenza di S. Vincenzo de Paoli della parrocchia Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti 48, organizza il Mercatino di Natale “La soffitta della nonna” fino al 17 dicembre. Il mercatino sarà aperto venerdì: 16-19; sabato 2-9-15: 16-19; domenica 3-10-17: 9-12. Con il ricavato si sosterranno le opere caritative parrocchiali e la missione diocesana di Iriamurai in Kenia.



nema Roberto Chiesi, direttore del Centro studi-Archivio Pasolini alla Cineteca di Bologna. Prezioso valore aggiunto alla fotografia di Luca Melis sono i disegni dell'artista Davide Toffolo, illustratore notissimo oltre che rocker celebrato, chiamati a scandire il film come appassionati “segnalibro”, sul filo rosso dell'epistolario fra Maria Callas e Pier Paolo Pasolini, letto da voci off. Il montaggio del film è di Davide Melis, le musiche sono di Marco Rocca.

DA OGGI

Bach in bar con la viola da gamba Nuova “scommessa” di Veronese



di Francesco Cardella

Le tinte di Bach per la viola da gamba, tra un sorso di birra e una tazza di tè. La musica classica d'autore prova a uscire dagli ambienti convenzionali e a tentare l'approdo magari nei pub, nelle trattorie o in qualche salotto culturale alternativo. È quanto propone il progetto di Michele Veronese (nella foto), il versatile artista triestino atteso oggi, dalle 20.30, alla ribalta del Mushroom, il locale di via San Maurizio 4/B, teatro della prima tappa di un viaggio in musica per viola da gamba e arie del '700 estrapolate dal repertorio di Bach.

Sperimentale, quasi innovativo. Sì, perché il progetto di Veronese si avvale intanto di una certa dose di coraggio, una maniera insolita per diffondere e raccontare fasi e capitoli della storia della musica qui rappresentata dal filone barocco del primo Settecento: «Suonerò e racconterò, cercando di fare breccia tra ambienti che di solito non ospitano musica del genere – ha premesso Michele Veronese – sto pensando di intitolare questo percorso “Bach e Beer” oppure “Bach in Bar”, vedremo, quello che conta è di trasmettere nel migliore dei modi delle arie storiche con una strumentazione ori-

ginale. Ho pensato di partire da una sede come il Mushroom – ha aggiunto – e spero poi di continuare il viaggio in sedi diverse dai teatri, siano anche osterie, bar o locali più alla mano».

Michele Veronese non è nuovo ad “azzardi” del genere. A cavallo degli anni Ottanta e Novanta fu tra i pionieri assoluti della musica celtica in provincia e dintorni, armato di chitarra, arpa e violino, alla guida dello storico gruppo i Gween, capostipiti dello stile irish tra piazze, piccoli teatri e, all'occorrenza, anche in osmizze o tra i falò nei boschi carsici.

La carta che gioca ora Michele Veronese, musicista di professione al teatro Verdi, è di quelle ancor più suggestive e di chiaro impatto, una formula che invoca la prassi esecutiva originale e possibilmente il corredo di una acustica all'altezza, dote quest'ultima già testata in alcune chiese della provincia o negli studi di registrazione dell'etichetta Saraband, sigla olandese che nel 2018 lancerà sul mercato un cd del menestrello triestino. Il Mushroom, accanto alla pittura, gli scacchi e gli sport da circolo, ha accettato la scommessa, anzi, di divenire la fonte battesimale di un nuovo viaggio. Firmato Bach.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RICORDANDO DON RADOLE

■ ■ Nell'ambito delle ricorrenze in memoria di don Giuseppe Radole”, oggi doppio appuntamento, con l'incontro delle 17 alla Biblioteca “Gambini” (via delle Lodole 7/a) basato sulle letture delle fiabe istriane pubblicate da Don Radole, a cura di Elena Colombetta. In serata (18.30) la Santa Messa alla Beata Vergine del Soccorso, con il “Requiem” affidato al Coro Alabarda. La giornata di mercoledì 6 propone il teatro del Conservatorio “Tartini” (20.30) e il concerto degli organisti Riccardo Cossi e Wladimir Matesic, accompagnati dai soprani Daria I. Vitez e Serena Arnò. Giovedì 7 si prosegue con la conferenza al Museo “Schmidl” di via Rossini, curata da Stefano Bianchi e Marco M. Tosolini, incentrata sui temi dell'attività musicologica di Don Radole. Il ciclo propone inoltre i concerti commemorativi di venerdì 8 alla Cattedrale di San Giusto (alle 16) di sabato 9 (20) alla Beata Vergine del Soccorso, con epilogo domenica 10 (11.30) con la Santa Messa colorata dai canti del Gruppo Incontro.

CONTRADA

Ariella Reggio e Maria Teresa

Nuovo appuntamento con il teatro a leggio degli Amici della Contrada al Teatro Orazio Bobbio oggi alle 17.30. In scena “Fiori per Maria Teresa” di Luisa Crismani, per la regia di Sabrina Morena. Sulla scena una mirabile



Ariella Reggio. Il testo è una interpretazione soggettiva della regista/autrice della figura di Maria Teresa, comunque fedele alla biografia della sovrana, tratta da cronache e storie dell'epoca ed epistolari. La messa in scena vuole offrire un'immagine del '700 alla corte di Vienna, con lo sguardo rivolto all'Europa intera, e riferimenti a Trieste, debitrice agli Asburgo di molte sue fortune. Il cartellone del “Teatro a Leggio” 2017/2018, organizzato dagli Amici

della Contrada - Associazione presieduta dalla neo eletta Daniela Gattorno - si terrà comedi consueto al Teatro Orazio Bobbio i lunedì alle 17.30 e prevede sei serate che spazieranno dai classici ai testi di autore contemporaneo, dalla drammaturgia italiana a quella europea.

“Fiori per Maria Teresa” Oggi al Bobbio

■ Teatro a leggio

PALAZZO GOPCEVICH

Musiche greche e serbe nel '700

“Presenze greche e serbe nella vita musicale a Trieste dal Settecento ai nostri giorni” è il titolo dell'appuntamento in calendario oggi eccezionalmente con inizio alle 16 – nella Sala “Bobi Bazlen”, al piano terra di Palazzo Gopcevic, nell'ambito del cartellone dei Lunedì dello Schmidl, nel segno della sinergia



tra il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl” e il Circolo della Cultura e delle Arti e con la collaborazione della Comunità Greca e della Comunità Serba di Trieste. L'appuntamento è la tappa conclusiva di un percorso dedicato alle Migrazioni sonore, nell'ambito del progetto “Prospettive di crescita interculturale, economica e sociale – Temi e sfide regionali, soluzioni internazionali”, proposto dal Circolo della Cultura e delle Arti e finanziato dalla Regione. A raccontare la storia musicale

dei Serbi e dei Greci di Trieste, a partire dalla “patente di tolleranza” di Maria Teresa, saranno Anna Kaira, Maestro del Coro della Chiesa di San Spiridione, e Ioanna Papaioannou, Maestro del coro della Chiesa di San Nicolò.

Lunedì dello Schmidl Oggi alle 16

■ Migrazioni sonore

Gli sdraiati 17.30, 19.45, 21.45

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Mercoledì 6 dicembre alle 11.30 per la rassegna scuole medie e superiori “I fuori classe” Icaro. L'ultimo volo.

AMICI DELLA CONTRADA

040-390613 www.contrada.it

Oggi alle 17.30 al Teatro Bobbio Fiori per Maria Teresa di Luisa Crismani, regia di Sabrina Morena, con Ariella Reggio.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT Oggi, nuovo orario 20.33 Pupkin Kabarett Show, si avvicinano le festività natalizie e i comici si presenteranno in teatro più propensi ai brindisi che all'argomento della serata: pessimismo leopardiano e ottimismo renziano a confronto. Ingresso € 10,00, ridotto under 26 € 8,00. Prevendita dalle 17.00.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Domani alle 20.45 La vedova allegra. Biglietti al Botteghino del Teatro, corso Italia (da lunedì a sabato 17-19). Tel. 0481-383602 www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45 La compagnia del Madrigale voci, in programma Monteverdi.

Lunedì 11, martedì 12 dicembre. Sei personaggi in cerca d'autore con Eros Pagni, Angela Pagano, Gaia Aprea.

Venerdì 15 dicembre, Gabriele Carcano pianoforte, in programma Manzotti, Beethoven, Brahms, Schumann. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

UNIVERSITÀ

Disabili e inserimento nel mondo del lavoro

Per la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità “Inserimento lavorativo in presenza di disabilità: dal presente al futuro”, oggi nel Campus di Piazzale Europa 1, Aula Bachelet, primo piano, Edificio centrale, tavola rotonda sui temi della disabilità. Si comincia alle 9 con i saluti di Maurizio Fermeglia, Magnifico Rettore. Interverranno poi Vincenzo Zoccato, Presidente della Consule Regionale Disabili, Elena Bortolotti, Collaboratrice del Rettore per le Necessità didattiche speciali e Disabilità.



Alle 9.30: “Inserimento ed inclusione lavorativa: percorsi ed opportunità” con Veronica Pinatti, Anna Maria Bosco Direzione centrale lavoro,

formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Alle 10: “Sguardo, accompagnamento e obiettivi verso una co-costruzione di percorsi possibili” con Maria Teresa Scremin, Mariella Naperotti, Ornella Boato

Comune di Trieste, alle 10.30 “Ufficio ILO e Placement: i processi di inserimento lavorativo mirato”.

NATI PER LEGGERE

Le storie più belle per tutti i bambini

L'ultimo mese dell'anno si apre con una settimana particolarmente ricca di appuntamenti del ciclo “Incontriamoci #abassavoce”,

organizzato da Nati per Leggere Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private, per promuovere la lettura in famiglia dal primo anno di vita: oggi, alla Biblioteca comunale Stelio Mattioni (Via Petracco 10, a Borgo San Sergio) dalle 16.30 alle 17.30, le volontarie incontreranno bambini (da 0 a 6 anni) e famiglie per condividere le storie più belle,



nonché consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita. Domani, al Tram dei Libri - Punto Lettura della Biblioteca

Diffusa (Via Doberdò 20/3, a Opicina, al 1. piano della sede della Circoscrizione di Altipiano Est), dalle 17 alle 18, in programma letture e consigli di Nati per Leggere. L'incontro è realizzato in collaborazione con il Comitato Genitori “Insieme sull'Altipiano” ed è rivolto a bambini da 0 a 6 anni. Su richiesta le letture si svolgono anche in sloveno.



CINEMA

Arriva Suburbicon, film "arrabbiato" di Clooney

■ ■ Arriva nelle sale italiane mercoledì Suburbicon, noir/black comedy di George Clooney, con Matt Damon, Julianne Moore e Oscar Isaac. Il film anti-Trump è ambientato in un sobborgo californiano a fine anni '50, nel quale si intrecciano l'implosione di una famiglia apparentemente serena tra delitti, amori segreti e sogni di nuova vita



CINEMA

Il regista Corrado Franco scrive a Trump

■ ■ Corrado Franco, regista di "Al di qua" ha scritto a Trump da Los Angeles, dove sta promuovendo il suo docu-film in corsa per l'Oscar 2018. Un appello a favore degli homeless, in America come in Italia. E questo a seguito della improvvisa morte di Rodolfo Paragone, uno dei protagonisti del film, disoccupato senz'altro da soli quattro anni

Magris, album live a cinque stelle in America

L'8 dicembre a Miami il pianista presenterà il "Sextet Live", mentre il nuovo cd è promosso a pieni voti dalle Bibbie del jazz

di Gianfranco Terzoli

Going back to Miami. Nuova trasferta oltreoceano per il jazzista triestino Roberto Magris, attualmente nella località americana per presentare il nuovissimo cd, "Roberto Magris Sextet Live in Miami". A Miami, oltre alla presentazione live prevista per l'8 dicembre alle 20 alla WDNA Jazz Gallery, Magris entrerà a breve in studio per registrare il prossimo cd, "Sun Stone". È già stato pubblicato intanto e attende di essere distribuito, nell'autunno del 2018, anche un ulteriore album, dal titolo "World Gardens", inciso con il suo trio di Kansas City. «Il cd è già stampato – rivela Magris – ma attende il momento più adatto per uscire, visto che il "Live in Miami" sta andando alla grande. Sarà un ottimo sequel».

Venerdì in Florida, nel corso di uno showcase nella medesima location della precedente registrazione, Magris presenterà dal vivo l'album "Roberto Magris Sextet Live in Miami alla WDNA Jazz Gallery". «Non vedo l'ora di esibirmi, ma nel frattempo mi sto godendo i primi ri-



Il pianista jazz Roberto Magris di casa in America

scontri del nuovo cd live: il mio 14° lavoro – spiega il pianista triestino – per la JMood Record di Kansas City».

Uscito negli Stati Uniti il 1° novembre, l'album sta andando molto bene e ha avuto un'ottima accoglienza da parte di pubblico e critica. «Il disco – confer-

ma Magris – è già in rotazione sulle principali radio jazz americane e quotidianamente ricevo mail di complimenti dai critici. Inoltre, ed è sorprendente, è già uscita sul numero di dicembre della rivista tedesca "Jazz Podium" una recensione a 5 stelle. Ma a fare notizia è soprattutto

Il 7 sarà in studio di registrazione con le leggende Ira Sullivan e Mark Colby

la recensione a quattro stelle che apparirà sul numero di gennaio di Down Beat, la più famosa pubblicazione mondiale sul panorama jazzistico. È la terza volta che la rivista, una specie di Bibbia del settore, recensisce un album di Magris. «Sono al settimo cielo – commenta il musicista e direttore musicale della JMood Record di Kansas City –: questa uscita si può davvero considerare il top nella mia carriera, dal momento che Down Beat è una rivista dove ben pochi musicisti europei sono riusciti a fare breccia». Ora per Magris, dopo due 3 stelle e mezzo, è arrivato un 4 stelle che nella leggenda corrisponde a "eccellen-

te". «Una gran bella soddisfazione» aggiunge il jazzista giuliano, ammirato di recente al Trieste-LovesJazz Festival. Per alcuni, si tratta di un successo annunciato: nel gruppo che accompagnava Magris dal vivo compaiono infatti autentici mostri sacri, tra i quali il vincitore del "Grammy Award" Brian Lynch alla tromba.

A Miami, inoltre, Magris sta per registrare (il 7 dicembre) una nuova edizione del suo Sextetto, che anche stavolta comprende musicisti leggendari tra cui Ira Sullivan (uno degli ultimi capiscuola del bebop viventi), Mark Colby (votato quest'anno tra i migliori 10 sax tenori al mondo dai critici di Down Beat), Shareef Clayton alla tromba e infine una delle migliori sezioni ritmiche di Miami, Jamie Ousley e Rodolfo Zuniga. «Sarà una trasferta impegnativa, ma di grande soddisfazione. Registreremo nel famoso Criteria/Hit Factory studio di Miami – conclude Magris – e avremo per ingegnere del suono Carlos Alvarez, anch'egli vincitore di un Grammy. Insomma: meglio di così...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Huppert e Irons vincono l'Europa

Sono Isabel Huppert e Jeremy Irons i vincitori della XVI edizione del Premio Europa per il Teatro che torna quest'anno in Italia, come progetto speciale del Ministro dei Beni Culturali, a Roma dal 12 al 17 dicembre, con l'organizzazione del Teatro di Roma e la collaborazione del Polo Museale del Lazio con Palazzo Venezia e il Teatro Palladium. La Huppert e Irons prenderanno assieme parte a una performance nata per il Premio Europa: «Ashes to Ashes» di Harold Pinter. Inoltre Huppert leggerà dei brani di Guy de Maupassant. Quest'anno, nell'ambito del Premio, si è ritenuto di particolare importanza assegnare un Premio Speciale a Wole Soyinka, poeta, scrittore, drammaturgo premio Nobel per la letteratura nel 1986, che con la sua opera ha saputo creare un ponte ideale tra l'Europa e l'Africa.

LIRICA

James Levine accusato di pedofilia

In passato il direttore d'orchestra avrebbe abusato di un quindicenne

NEW YORK

La bufera delle molestie si abbatte sul mondo della lirica. La Metropolitan Opera ha messo sotto inchiesta per pedofilia il direttore d'orchestra James Levine, accusato in un rapporto della polizia dell'Illinois di aver abusato di un uomo che all'epoca aveva 15 anni spingendolo a un certo punto sull'orlo del

suicidio. Levine è uno dei più famosi direttori d'orchestra del mondo viventi. Tuttora direttore emerito della Met Opera, per Capodanno dovrebbe dirigere il debutto in Tosca dell'italiano Vittorio Grigolo. L'inchiesta si fonda su una denuncia raccolta dalla polizia di Lake Forest nel 2016 nonostante per la legge dell'Illinois il reato di abuso su minore fosse an-

dato in prescrizione da anni. Confrontato con le accuse, il 74enne musicista aveva negato. Il teatro ha peraltro deciso di riaprire il dossier dicendosi «profondamente disturbato» e annunciando una inchiesta «con risorse esterne» al fine di prendere le misure appropriate. Non è la prima volta che indiscrezioni sul comportamento di Levine fanno il giro degli



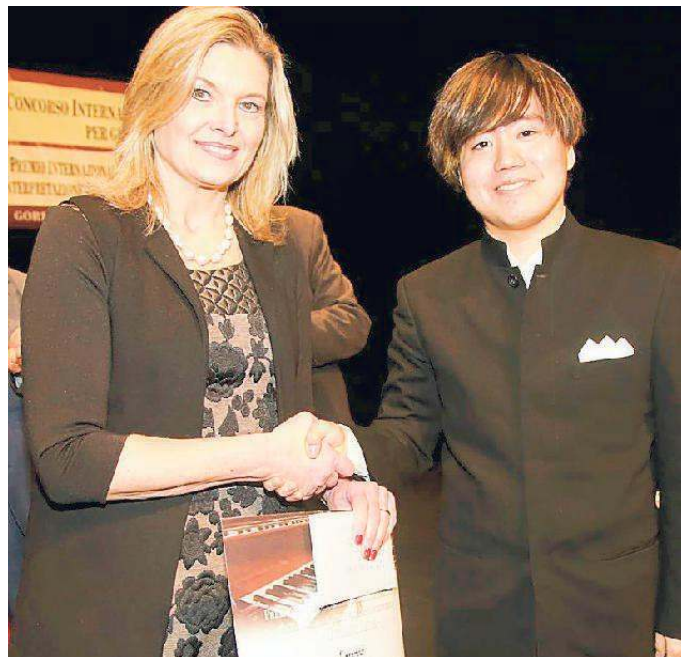
Il direttore d'orchestra James Levine emerito alla Met Opera

ambienti dell'opera – l'ex portavoce del Met Johanna Fiedler ne aveva scritto in un libro del 2001 – ma è la prima volta

che il teatro non le liquida come gossip infondato. Le molestie sarebbero cominciate a metà anni Ottanta quando Le-

Le molestie sarebbero cominciate a metà anni Ottanta e continuate fino al 1993

vine, all'epoca 41enne, era direttore del Ravinia Festival, la residenza estiva della Chicago Symphony Orchestra, e l'allora ragazzino, un amante della musica, era presenza fissa nel backstage col sogno di diventare un giorno direttore d'orchestra. Gli abusi sempre più a luci rosse sarebbero proseguiti fino al 1993, in motel della zona e poi a New York.



Keigo Takakura riceve il premio "Giuliano Pecar" (Foto Bumbaca)

Keigo Takakura vince il Premio Pecar

Il giovane pianista giapponese ha convinto la giuria con un appassionato Rachmaninov

GORIZIA

Il ventiseienne Keigo Takakura si è aggiudicato il 15.mo Premio internazionale di interpretazione pianistica "Giuliano Pecar". Takakura, che, nella fase finale dell'iniziativa organizzata dall'associazione Florestan, ha convinto la giuria presieduta dal musicista tedesco Andreas Frölich con un'appassionata esecuzione del Secondo Concerto di Rachmaninov, vince la somma di 5.000 euro e l'ingaggio per quattro concerti. Nella fase conclusiva del Premio Pecar, svolta, come tutte le altre fasi della

kermesse, al Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, i quattro finalisti si sono esibiti con l'orchestra sinfonica "Città di Grosseto" diretta dal maestro Massimo Merone.

Secondo posto ex aequo per il ventottenne Peter Naryshkin (Ucraina) e per il ventitreenne Zu-An Shen (Taiwan): si dividono i 2.000 euro previsti per il vincitore della "medaglia d'argento"; entrambi nella fase finale hanno eseguito il Primo Concerto di Chopin. Un premio speciale è poi andato alla quarta finalista: Ivana Damjanov, diciottenne serba che ha eseguito con

l'orchestra il Primo Concerto di Liszt. Oltre che dal maestro Frölich, che ha avuto parole di elogio per la città e per l'organizzazione, la giuria internazionale era composta da Ruben Dalibaltayan, Zlata Maleš, Antonio Di Cristofano e da Siavush Gadjeiev, anche direttore artistico della manifestazione. Nell'ultima serata dell'iniziativa, che ha visto lo svolgimento del concerto dei vincitori alla presenza di un pubblico numeroso, oltre a quella, naturalmente, di Elisabetta Pecar, figlia dell'imprenditore goriziano del settore musicale a cui il Premio è intitolato, non sono

mancate le partecipazioni dell'assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Fabrizio Oreti, e di Livia Zucalli per la Fondazione Carigo. Ma la serata finale al Kulturni center Lojze Bratuž, presentata da Alessandra Schettino e trasmessa in diretta streaming, ha anche ospitato le premiazioni e le esibizioni dei vincitori dell'altra iniziativa targata Florestan: il 15.mo Concorso internazionale per giovani pianisti sempre dedicato a Giuliano Pecar. Per la categoria A (riservata ai nati dopo il primo gennaio 2008) ha vinto il primo premio assoluto Jelena Popović.



CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, altro stop del San Luigi
Promozione, Pro Gorizia sola in vetta

■ ALLE PAGINE 38-39



ATLETICA

Il triestino De Marchi si prepara
per gli Europei Under 20 di Cross

■ DESTE A PAGINA 44



VELA

Bolzan e Clapcich raccontano
la loro Volvo Ocean Race

■ BARELLA A PAGINA 45

SPORT

LUNEDI

IL PICCOLO
LUNEDÌ
4
DICEMBRE
2017

Alma, a Ferrara la nona sinfonia

Continua la striscia positiva record della squadra di Dalmasson sempre più prima in classifica

► FERRARA

Nove partite giocate e nove vittorie. Manca solo un passetto per raggiungere la striscia positiva record della Stefanel. E l'occasione ghiottissima è quella di mercoledì sera all'Alma Arena contro Roseto l'ultima della classe. Anche a Ferrara il roster lunghissimo di Dalmasson, per la prima volta con tutti gli uomini a disposizione, ha schiantato la resistenza di Ferrara (81-74) nella seconda parte della gara.

I giocatori di Martellosi hanno messo in difficoltà l'Alma nei primi due quarti chiusi in vantaggio (40-36) sfruttando anche alcuni inconsueti black-out dei biancorossi. Ma nel terzo quarto Green e compagni hanno dato la scossa piazzando un 28-16 che ha poi consentito loro di giocare in controllo la parte finale del match.

Con questo successo l'Alma consolida la sua leadership in A2 portandosi a +4 su Montegrano e Bologna (sconfitta a Treviso) che mercoledì possono diventare +6.

■ ALLE PAGINE 32 E 33

LE INTERVISTE

Coach Dalmasson:
«Per venti minuti
siamo andati a tutta»

■ A PAGINA 33



Laurence Bowers è tornato: 4 punti e cinque rimbalzi in 12 minuti. Qui contro Molinaro

Unione debole contro le squadre dure

Anche contro l'ultima della classe troppa fatica e una sconfitta che brucia



Davis Mensah a terra durante la partita con il Fano. (Foto Lasorte)

► TRIESTE

La sconfitta contro il fanalino di coda è una sorpresa fino a un certo punto. Il rendimento e soprattutto le prestazioni in trasferta degli alabardati avevano incrementato le aspettative dei tifosi. Ma ancora una volta, come già era successo al Rocco, gli alabardati non sono stati capaci di essere incisivi contro il Fano che ha badato soprattutto a chiudersi e a ripartire. Un vizio nel quale gli alabardati incappano ogni qual volta si trovano di fronte a squadre chiuse. Il primo tempo nel quale l'Unione non ha saputo costruire occasioni da gol è pesato come un macigno sulla ripresa nella quale il Fano ha trovato la rete decisiva. L'Unione si è scossa solo dopo l'inserimento della terza punta, una soluzione che potrebbe essere adottata sin dai primi minuti per "aprire" la partita.

■ A PAGINA 35

CALCIO SERIE A

L'Inter non fallisce il sorpasso in vetta



■ L'Inter si sbarazza con irrisoria facilità del Chievo (5-0) e approfitta della sconfitta di venerdì del Napoli con la Juve per balzare in testa alla classifica. Fa clamore il pareggio del Milan raggiunto sul pari dal Benevento (primo punto) con gol del portiere Brignoli nel recupero.

■ ALLE PAGINE 36-37

KLEB FERRARA 74
ALMA TRIESTE 81

(20-19, 40-36, 56-62)

BONDI KLEB FERRARA: Mancini ne, Rush 4, Drigo ne, Hall 21, Fantoni 12, Carella, Molinaro 6, Cortese 17, Venuto, Panni 6, Moreno 8. **All: Martellosi.**

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE: Fernandez 9, Green 21, Baldasso 8, Janelidze 4, Prandin 6, Cavaliero 11, Da Ros 7, Bowers 4, Loschi 5, Cittadini 6. **All: Dalmasson.**

ARBITRI: Pazzaglia, Caruso e Tallon.

NOTE: tiri liberi Bondi 21 su 24, Alma 6 su 7, tiri da tre punti Bondi 9 su 31, Alma 9 su 27. Rimbalzi Bondi 38, Alma 37. Spettatori 1614. Nessun uscito per falli.



Anche a Ferrara caloroso sostegno del tifo biancorosso

SERIE A2 » A FERRARA

Alma, nona meraviglia sempre più capolista

Nel secondo tempo i biancorossi domano la Bondi 74-81

di Roberto Degrossi

inviato a FERRARA

E adesso sono nove. Con la possibilità di pareggiare mercoledì a spese di Roseto il record di 10 successi consecutivi della Stefanel, e scusate se è poco. L'Alma espugna Ferrara e mette altra distanza nei confronti delle più immediate inseguitrici, visto che Treviso e Mantova fanno un regalo di Natale anticipato.

A Ferrara l'Alma per metà partita mostra di dover ancora smaltire la ruggine delle due settimane di stop ma nell'altra metà gioca da capolista ed è come se si accendesse l'interruttore. Nessuna forzatura, concentrazione massima, una difesa decisamente più ruvida e sostanziosa sui lunghi avversari e una circolazione della palla più lineare. Tutta roba che messa così sulla carta sembra semplice ma...La Bondi che non staccava mai nei minuti decisivi e nei finali punto a punto stavolta viene costretta a spremersi al limite delle forze e mentre Ferrara annaspa, l'Alma piazza il colpo del ko con Green che la rotazione permette di poter lasciare a rifari in panchina per cinque minuti.

In realtà accade anche che nei secondi 20 minuti entra in partita completamente anche chi prima aveva faticato. Da Ros nel primo tempo era rimasto a...Mantova chiudendo con lo score immacolato ma in avvio di terzo quarto suona la carica. Cavaliero ci mette tre triple essenziali, con una prova di esperienza che mette in affanno i "piccoli" di Martellosi. E poi c'è Bowers. Era atteso. Non in modo spasmodico perché per fortuna una squadra che ne vince 8 di fila può anche permettersi un innesto graduale. Esordio choc con un tentativo da tre che accarezza la retina senza inquadrare il ferro.

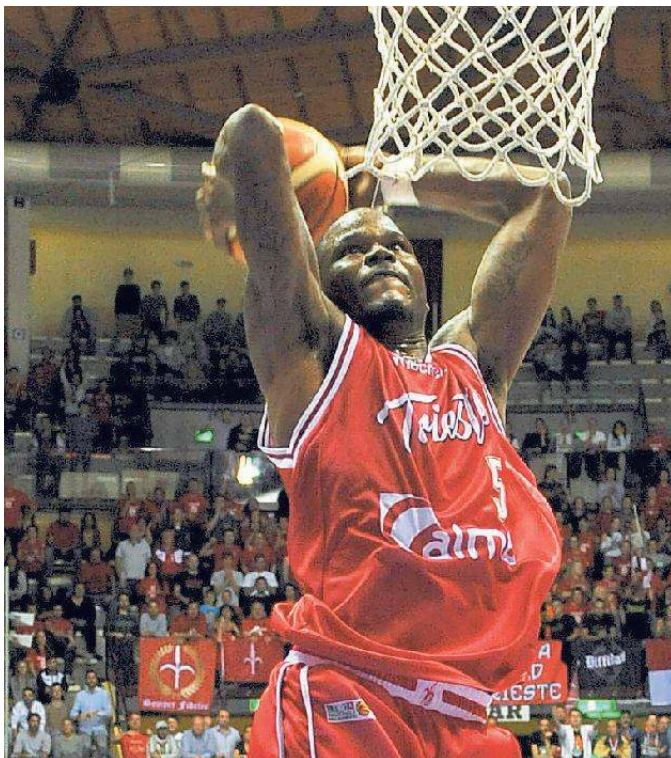
Qualche minuto di smarrimento. Dopo l'intervallo, altra sostanza. Due canestri e quello che è stato probabilmente il picco della sua partita: una difesa su Hall obbligando il lungo ferrarese ad arretrare prendendosi un tiro scentrato clamorosamente. A volte basta un'immagine per lanciare un avvertimento.

Ferrara, peraltro, si rivela quello che ci si attendeva. Solida, quadrata, con una fragorosa individualità - Hall - e la concretezza di Cortese, oltre a Fantoni buon violino di spalla del lungo Usa. Martellosi ne ruota otto. Dalmasson ne giostra dieci, ricavando da tutti qualcosa. Una giocata utile, fatica e difesa. E per la crudele legge del limite agli over Coronica deve accontentarsi di seguire i compagni a bordo campo.

Il sunto della cronaca è presto fatto. Nei primi cinque minuti regala l'illusione di poter imporre la propria legge alla più temibile coppia di rimbalzisti del campionato ma è, appunto, un'illusione. Il +9 del 5' (3-12) viene annullato da un break emiliano di 11-3. Niente di tragico per Trieste, intendiamoci, che resta placidamente in rotta. Per la prima volta nel corso della stagione tuttavia l'Alma incappa in qualche eccesso di distrazione con un paio di contropiedi non sfruttati per eccesso di foga. Ma le partite sono composte di due parti e - quasi sempre - il più forte alla distanza emerge. L'Alma questo lo ha ormai capito e quando bisogna piazzare il break vincente risponde sempre presente. Nove perle, andando a cercare la decima mercoledì contro Roseto. Domenica c'è poi Jesi, ancora all'Alma Arena.

I record, si dice, sono fatti per essere battuti...Buono a sapersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Javonte Green top scorer con 21 punti. A destra Loschi contro Rush

IL FILM DELLA PARTITA

QUINTETTI: La Bondi schiera Venuto, Cortese, Moreno, Hall, Fantoni. Dalmasson si affida a Fernandez, Baldasso, Green, Da Ros e Janelidze.

PRIMO QUARTO: Due palle perse nei primi novanta secondi per un'Alma che nei primi cinque minuti sbaglia davvero poco (5/6, triple per Fernandez e Baldasso) allungando 12-3. Ferrara, per quasi cinque minuti a secco dal campo, reagisce con le triple di Cortese e Hall. Dentro Prandin, Cavaliero e Cittadini per Fernandez, Baldasso e Janelidze, Ferrara risponde inserendo un Rush che limita bene Da Ros. Bondi che rimonta punto su punto e sulla sirena va sul 20-19.

SECONDO QUARTO: Due bombe di Panni tengono avanti la

Un avvio accecante

Bondi che tocca il massimo vantaggio, 28-25, con rubata e schiacciata in contropiede di Rush. Ferrara costantemente avanti nel punteggio, l'Alma fatica a trovare il suo ritmo con Da Ros (virgola in diciannove minuti) e Cavaliero (0/3 da tre in dieci minuti) sottotono. Si chiude sotto di quattro sul 40-36.

TERZO QUARTO: Si sblocca Da Ros in apertura di ripresa: cinque punti consecutivi di Matteo e i canestri di Fernandez, Green e Bowers piazzano il parziale di 11-0 per il più quattro Alma dopo il 43-36 Bondi.

Sale l'agonismo sul parquet, Dalmasson rivoluziona il quintetto reinserendo Cavaliero, Prandin e Janelidze (con Green e Da Ros). Due bombe di un ritrovato Cavaliero per l'allungo Alma che chiude il parziale sul 56-62.

QUARTO QUARTO: Zampata di Cittadini in apertura dell'ultimo parziale. Stoppata su Cortese e semigancio contro Fantoni per il 64-56. Trieste a 6' dalla fine mantiene un prezioso margine di vantaggio sul 66-60. Finale con Fernandez, Cavaliero, Loschi, Da Ros e Cittadini, quintetto tutto italiano che al 35', con la bomba di Cavaliero tocca il 69-62. Rientra Green, Javonte e Da Ros per il massimo vantaggio Alma sul 73-62.

Lorenzo Gatto



SERIE A

RISULTATI

SIDIGAS AVELLINO-UMANA REYER VENEZIA	87-77
BANCO SARDEGNA SS-NEW BK BRINDISI	90-66
GRISIN BON REGGIO E.-EA7 ARMANI MILANO	71-72
THE FLEX PISTOIA-FIAT TORINO	80-65
BETALAND C. D'ORLANDO-DOLOMITI ENERGIA TN	82-80
RED OCTOBER CANTU'-GERMANI BRESCIA	06-61
VL PESARO-OPENJOBMETIS VARESE	74-71
SEGAFFREDO V. BOLOGNA-VANOLI CR	79-78

SQUADRE

	P	G	V	P	F	S
GERMANI BRESCIA	16	8	8	0	628	532
EA7 ARMANI MILANO	14	9	7	2	690	642
SIDIGAS AVELLINO	14	9	7	2	719	685
UMANA REYER VENEZIA	14	9	7	2	761	737
FIAT TORINO	12	9	6	3	731	725
BANCO SARDEGNA SS	10	9	5	4	759	713
SEGAFFREDO V. BOLOGNA	8	9	4	5	711	670
RED OCTOBER CANTU'	8	8	4	4	679	699
BETALAND C. D'ORLANDO	8	9	4	5	612	675
OPENJOBMETIS VARESE	6	9	3	6	664	651
VANOLI CR	6	9	3	6	714	729
DOLOMITI ENERGIA TN	6	9	3	6	676	699
VL PESARO	6	9	3	6	678	726
THE FLEX PISTOIA	6	9	3	6	661	725
GRISIN BON REGGIO E.	4	9	2	7	662	673
NEW BK BRINDISI	4	9	2	7	672	736

PROSSIMO TURNO

UMANA REYER VENEZIA-GRISIN BON REGGIO E.	■
THE FLEX PISTOIA-VL PESARO	■
NEW BK BRINDISI-DOLOMITI ENERGIA TN	■
GERMANI BRESCIA-BANCO SARDEGNA SS	■
FIAT TORINO-EA7 ARMANI MILANO	■
OPENJOBMETIS VARESE-BETALAND C. D'ORLANDO	■
RED OCTOBER CANTU'-SEGAFFREDO V. BOLOGNA	■
VANOLI CR-SIDIGAS AVELLINO	■



LE PAGELLE DELL'ALMA

CITTADINI: VOTO 6
Insieme a Cavaliere confeziona i tre minuti più solidi dell'Alma in quel di Ferrara. 6 punti, un solo errore dal campo e presente nei 17 minuti di utilizzo.
GREEN: VOTO 9
Non ci sono più aggettivi per l'aereo biancorosso; straripante e di una bellezza tersicorea quando si esprime sui 28 metri. 21 punti, 8/8 (!) da due punti, 8 rimbalzi e 29 di valutazione in appena 26 minuti. Icona.
FERNANDEZ: VOTO 6
Meno preciso del solito con quel 3 su 10 dal campo ma sicuro in regia; quando la squadra si affida alle sue competenze... "money in the bank"

come si dice in America.
BALDASSO: VOTO 6/7
Altra prestazione da giocatore maturo: soprattutto nella prima parte incide segnando 8 punti con due triple. Poco utilizzato nei secondi venti minuti.
JANELIDZE: VOTO 6/7
Come Baldasso anche Giga produce manovalanza di lusso alla causa soprattutto nel primo tempo, pur avendo qualche amnesia difensiva. Alla fine 4 punti e 6 rimbalzi sono un fatturato da complemento utile.
CAVALIERO: VOTO 7
Silenziosissimo quasi a preoccupare. Poi, prende per mano la squadra e schianta le velleità estensi con realizzazioni di

pregevole fattura: 11 punti e 3 bombe, tutto materiale che scotta recapitato a canestro nei minuti decisivi della gara.
PRANDIN: VOTO 6/7
Mastino dal ringhio importante su Moreno, gioca 16 minuti di pallacanestro totale, mettendo a segno anche 6 punti. Certezza.
LÖSCHI: VOTO 6
Insieme a Cavaliere è l'uomo che realizza le triple dal più alto peso specifico. Ha poco spazio per scatenare la vena balistica, 5 punti con tre conclusioni in meno di 14 minuti.
DA ROS: VOTO 6/7
Meno fromboliere e con troppa sufficienza in alcuni passaggi preda

dei difensori avversari. Se le 5 palle sono il cono d'ombra, i 7 punti, gli 8 rimbalzi e i 5 assist il solito contributo per l'ennesima vittoria Alma.
BOWERS: VOTO 6
Non si poteva chiedere di più al lungo biancorosso. Appena rientrato dimostra di poter essere elemento fondamentale in area pitturata: 4 punti, 5 rimbalzi e 3 assist in meno di 12 minuti.
DALMASSON: VOTO 8
Per la prima volta con il roster al completo, non fatica più di tanto a gestire i cambi. Ottimo e parsimonioso utilizzo di Green stanco dagli impegni nazionali.
R. B.

Dalmasson e i giocatori: «Venti minuti a tutta»

Il coach: «Abbiamo avuto pazienza e ancora una volta giocando di squadra abbiamo aggredito le difficoltà. Bowers? Ha bisogno del nostro aiutp per tornare al top»

di Roberto Degrassi
Lorenzo Gatto
FERRARA

Festa sotto la panchina dell'Alma tra il centinaio di tifosi al seguito e una squadra che non finisce di stupire. «È stata dura - sottolinea soddisfatto Juan Fernandez - Abbiamo sofferto nel primo tempo e in apertura di ripresa poi abbiamo imposto il nostro ritmo e ci siamo presi anche questi due punti. Abbiamo dato un altro bel segnale al campionato - continua il Lobito - ma attenzione. In questa fase della stagione pensiamo soltanto a sfruttare l'onda lunga di questo nostro buon momento pensando a mettere più punti possibili in classifica. Non facciamo calcoli e non pensiamo ad altro».

Dimenticare Ferrara e pensare alla sfida infrasettimanale di mercoledì contro Roseto. Dove, nell'ottica di un presumibile turn-over, potrebbe rientrare capitan Coronica. «Siamo stati compatti nei momenti difficile - sottolinea Andrea - tenendo duro nei minuti in cui Ferrara ha cercato di fare la partita. Nel primo tempo abbiamo sofferto, negli spogliatoi il coach ci ha chiesto maggiore attenzione nella gestione delle palle perse e nella lotta a rimbalzo. Nei secondi venti minuti siamo stati



Le indicazioni di coach Eugenio Dalmasson

più attenti e questo ci ha permesso di riprendere in mano l'inerzia della partita e di controllare i minuti finali».

Eugenio Dalmasson aveva messo in preventivo che la squadra pagasse le conseguenze dello stop forzato. «Siamo partiti molto bene, poi abbiamo rallentato anche per merito di Ferrara che ci ha messo in difficoltà. Come spesso succede nel terzo quarto ci siamo definitivamente sbloccati, lavorando di squa-

dra sia in attacco che in difesa. Non abbiamo grandi rimbalzisti ma siamo riusciti a farci valere sotto i tabelloni». Il coach biancorosso poi confida: «Avevo segnalato alla squadra che Ferrara quando ha segnato più di dieci triple ha sempre vinto. Beh, mi pare che siamo riusciti a tenerla a nove...» Dalmasson spende qualche parola sul rientro di Laurence Bowers. «Ha bisogno dell'aiuto della squadra, da solo in questo momento

non può farcela, deve mettere ancora benzina e le prossime partite serviranno per farlo proseguire verso la strada della forma ottimale. Non dimentichiamo che alla decima giornata di campionato non esistono più formazioni in rodaggio, sono tutte vicino al top della condizione e quindi chi è in ritardo di forma fa inevitabilmente più fatica. In ogni caso Bowers ha contribuito come tutti a questo successo».

SERIE A2 EST

RISULTATI

BONDI FERRARA-ALMA TRIESTE74-81

UNIEURO FORLÌ-G.S.A. UDINE67-70

TREVISO-FORTITUDO BOLOGNA84-74

A.COSTA IMOLA-BERGAMO BK 201473-51

ROSETO SHARKS-TERMOFORGIA JESI88-77

ORASI RAVENNA-TEZENIS VERONA74-65

ASSIGECO PIACENZA-ORZINUOVI105-100

XL MONTEGRANARO-D.G. MANTOVA78-79

PROSSIMO TURNO

FORTITUDO BOLOGNA-UNIEURO FORLÌ

G.S.A. UDINE-DE LONGHI TREVISO

A.COSTA IMOLA-ASSIGECO PIACENZA

ALMA TRIESTE-TERMOFORGIA JESI

TEZENIS VERONA-BONDI FERRARA

AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI-BERGAMO BK 2014

ORASI RAVENNA-XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO

DINAMICA GENERALE MANTOVA-ROSETO SHARKS

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	18	9	9	0	761	670
XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO	14	9	7	2	739	692
FORTITUDO BOLOGNA	14	10	7	3	755	751
G.S.A. UDINE	12	9	6	3	692	625
ORASI RAVENNA	12	10	6	4	773	726
TERMOFORGIA JESI	12	10	6	4	801	785
DE LONGHI TREVISO	10	10	5	5	810	768
DINAMICA GENERALE MANTOVA	10	10	5	5	729	745
BONDI FERRARA	10	10	5	5	758	797
A.COSTA IMOLA	8	10	4	6	758	745
UNIEURO FORLÌ	8	10	4	6	748	750
TEZENIS VERONA	8	10	4	6	759	771
ASSIGECO PIACENZA	8	9	4	5	689	712
AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	4	10	2	8	771	813
BERGAMO BK 2014	4	9	2	7	615	693
ROSETO SHARKS	2	9	1	8	683	798

SERIE A2 OVEST

RISULTATI

GIOVPA SCAFATI-EUROTREND BIELLA

87-90

LEONIS ROMA-FCL LEGNANO

82-81

LATINA-REGGIO CALABRIA

93-91

MONCADA AGRIGENTO-VIRTUS ROMA

101-72

NPC RIETI-CASALE MONFERRATO

64-71

BERTRAM TORTONA-TRAPANI

73-83

TREVIGLIO-SOUNDTREEF SIENA

86-78

NAPOLI BK-CAGLIARI

94-93

PROSSIMO TURNO

PASTA CELLINO CAGLIARI-LEONIS ROMA

FCL CONTRACT LEGNANO-GIOVPA SCAFATI

CUORE NAPOLI BK-NPC RIETI

METEXTRA REGGIO CALABRIA-SOUNDTREEF SIENA

VIRTUS ROMA-REMER TREVIGLIO

NOVIPIU CASALE MONF-BENACQUISTA LATINA

LIGHTHOUSESTRAPANI-MONCADA AGRIGENTO

EUROTREND BIELLA-BERTRAM TORTONA

SQUADRE

P

G

V

P

F

S

NOVIPIU CASALE MONFERRATO

20

10

10

0

771

670

EUROTREND BIELLA

16

10

8

2

803

759

FCL CONTRACT LEGNANO

12

10

6

4

794

736

GIOVPA SCAFATI

12

10

6

4

786

747

MONCADA AGRIGENTO

12

10

6

4

834

799

LIGHTHOUSESTRAPANI

12

10

6

4

750

739

BENACQUISTA LATINA

10

9

5

4

746

736

BERTRAM TORTONA

10

10

5

5

793

788

PASTA CELLINO CAGLIARI

10

10

5

5

837

870

METEXTRA REGGIO CALABRIA

8

10

4

6

746

752

LEONIS ROMA

8

10

4

6

773

781

REMER TREVIGLIO

8

10

4

6

774

809

SOUNDTREEF SIENA

6

9

3

6

702

723

NPC RIETI

6

10

3

7

747

782

VIRTUS ROMA

4

10

2

8

792

853

CUORE NAPOLI BK

4

10

2

8

752

856

SERIE C GOLD

RISULTATI

PADOVA-RIESE67-64

MESTRE-ODERZO63-73

CAORLE-BASSANO86-61

ARZIGNANO-CALLIGARIS80-88

VERONA-JADRAN TRIESTE79-68

MONTEBELL.-S. VENDEMIANO58-93

JESOLO-DUEVILLE82-73

BLUENERGY-FALCONSTAR52-69

SQUADRE

P

G

V

P

F

S

S. VENDEMIANO2211110932766

CALLIGARIS161183820723

FALCONSTAR161183809722

ODERZO161183838819

CAORLE141073668602

VERONA121064670650

JESOLO121165738749

PADOVA121165767786

MESTRE101156814769

RIESE81147740731

JADRAN TRIESTE81147687727

ARZIGNANO71156804853

BLUENERGY61138744786

MONTEBELL.61138747807

BASSANO41129742916

DUEVILLE211110714828

PROSSIMO TURNO

S. VENDEMIANO-BLUENERGY

JADRAN TRIESTE-MESTRE

ODERZO-CAORLE

BASSANO-PADOVA

RIESE-ARZIGNANO

DUEVILLE-MONTEBELL.

CALLIGARIS-FALCONSTAR

SERIE C SILVER

RISULTATI

ALIMENTARIA ROM.-VIRTUS FELETTO	70-60
DINAMO GO-COLLINARE BK	20/12
DGM CAMPOFORM.-3S CORDENONS	68-61
IL MICHELACCIO-SERVOLANA	70-56
SPILIMBERGO-LATTE CARSO	67-88
DON BOSCO TS-GORIZIANA	63-98
BOR RADENSKA-VIDA LATISANA	77-82

SQUADRE

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATTE CARSO	18	10	9	1	739	630
IL MICHELACCIO	18	10	9	1	739	640
SPILIMBERGO	16	10	8	2	770	649
GORIZIANA	14	10	7	3	791	647
VIDA LATISANA	14	10	7	3	756	680
SERVOLANA	12	10	6	4	716	673
DINAMO GO	10	9	5	4	644	659
ALIMENTARIA ROM.	8	10	4	6	655	697
3S CORDENONS	6	10	3	7	728	711
BOR RADENSKA	6	10	3	7	659	681
DGM CAMPOFORM.	6	10	3	7	642	686
DON BOSCO TS	6	10	3	7	679	742
COLLINARE BK	4	9	2	7	529	702
VIRTUS FELETTO	0	10	0	10	548	798

PROSSIMO TURNO

ALIMENTARIA ROM.-DINAMO GO ■ COLLINARE BK-DGM CAMPOFORM. ■ VIRTUS FELETTO-SERVOLANA ■ LATTE CARSO-IL MICHELACCIO ■ GORIZIANA-SPILIMBERGO ■ VIDA LATISANA-DON BOSCO TS ■ 3S CORDENONS-BOR RADENSKA

TRIESTE

Bor Radenska e Don Bosco ancora ko, Servolana al tappeto dopo il "Far west" a San Daniele. Turno da dimenticare per le squadre triestine in lizza nel campionato di serie C Silver, soprattutto per quanto riguarda la Servolana, piegata dalla capolista San Daniele per 70-56 (20-14, 39-30, 56-49) dopo una "corrida" scoppiata nel secondo tempo, scintilla generata da uno scontro tra Gobatto e Bortoluzzi e sfociata poi in un parapiglia in campo. A quel punto il basket giocato ha

SERIE C SILVER

Bor e Don Bosco al tappeto, la Servolana perde la testa: 4 espulsi

lasciato il posto alle sanzioni arbitrali con ben 8 espulsioni, 4 per parte (Pobega, Zampa, Gobatto e Franco Pozzecco tra i triestini) e la seconda sconfitta consecutiva della Servolana.

Ancora a secco anche il Bor Radenska, alle prese con un percorso in C Silver che parla attualmente di sette sconfitte consecutive, l'ultima delle quali patita in casa contro Latisana dopo un tempo supplementare con il punteggio di 77-82 (13-17, 36-38, 56-63; 64-64). Doveva essere la gara della svolta per i triestini (privi di Zidaric e con Devcic a mezzo servizio), ne è uscita una prova almeno dignitosa nella prima parte, equilibrata, deci-

samente più animata nella ripresa, caratterizzata dai piccoli strappi della formazione ospite e dalle puntuali repliche di Moschioni (21 punti, 5/9 da 2) e soci. La pratica viene "timbrata" nel supplementare, con il Bor che evapora in attacco lasciando il campo a Latisana più presente anche dal lato fisico e sem-

pre sostenuta dai canestri di Cargnelutti (21) e del "mulo" Palombita, a referto con 25.

La "mattanza" delle squadre triestine si completa con la sconfitta del Don Bosco a opera della Goriziana: 63-98 (18-22, 33-50, 54-73). I salesiani reggono lo scontro per un quarto ma poi sono i goriziani a menar le danze,

portando sei giocatori in doppia cifra, tra cui un ispirato Laezza, autore di 21 punti con 5 triple d'autore: «Contava continuare a vincere e ribadire il buon momento - ha sottolineato Laezza - e alla fine è stato uno spettacolo. Il Don Bosco ha buone basi ma noi abbiamo trovato gli equilibri giusti». Il quadro della decima di andata in C Silver racchiude la vittoria della Ubc a spese della Vis Spilimbergo per 68-87, il successo della Dgm sul Cordenons per 68-61 (Chiti 29 punti) e quello dell'Asar Romans sul Feletto per 70-60. (fr. ca.)

Lo Jadran si sgretola Verona morde e fugge

I plavi crollano in attacco nel terzo quarto, qualche falla di troppo anche in difesa
Coach Oberdan: «Non abbiamo gestito il match al meglio, giusta la loro vittoria»

VERONA	79
JADRAN	68

(21-16, 16-17, 14-11, 28-24)

VERONA

Bovo 14, Ziliani, Pacione 3, Croce 18, Zene-gaglia 4, Merzi 2, Soave 14, Crestani 4, Bertani 15, Odu, Santi, Fabbian 5. All.: Zappalà

JADRAN

Ban 13, Batich 18, Gregori, Malalan 11, Cetto-lo, De Petris 9, Rajcic 3, Daneu 9, Ridolfi 5. All.: Oberdan

Arbitri: Parisi e Dian

Note. Verona tiri liberi 10/15, tiri da 3 13/35, Jadran tiri liberi 14/20, tiri da 3 4/18



Nessun colpaccio in trasferta: Verona frena l'ascesa dello Jadran

di Francesco Cardella

VERONA

Nessun colpaccio in trasferta, Verona frena l'ascesa dello Jadran, gara decisa (in parte) dallo scontro tra la fisicità dei veneti (pur privi di Damian) e la manovra più veloce dei carsolini. Qualcosa non va nello verso giusto in avvio, non da parte delle formazioni ma dal cronometro e dal tabellone, piccoli ma sostanziali impicci che obbligano il conteggio a mano per lunghi tratti.

Lo Jadran frena ma non frana, regge bene la prima parte ma si sgretola in attacco a partire dalla seconda metà del terzo quarto (regalando pure qualche falla di troppo nei giochi in difesa), la fase topica che ha visto Verona produrre quel costante vantaggio, tra i 10 e 12 punti, mai più ri-

SERIE C GOLD

Falconstar "divora-derby": Codroipo ko

Un terzo quarto da antologia basta alla Falconstar per espugnare Codroipo e completare così l'en-plein nei derby regionali, almeno per questo girone di andata, dopo aver battuto a domicilio la Calligaris e lo Jadran. Codroipo, reduce da cinque sconfitte di fila, si presenta al completo. Ma non basta.

Luca Bonetta è il grande protagonista: una sua tripla inaugura 10' da favola non solo per lui ma per tutta la squadra di coach Tomasi. E da lì in poi i biancorossi soffocano l'attacco di casa, che in pratica non vede più il canestro. Codroipo non ci crede più, e la Falconstar gestisce il finale di gara.

cucito dai plavi. Equilibrio dunque in avvio (16-16 al 9') con Bovo (14, 3/4 da 2, 2/11 da 3) che impazza lasciando il segno, contenuto dalle repliche affidate soprattutto a Daneu (9, 3/5 da 2). Verona che morde e fugge, Jadran che cuce e resta incollata. Un canovaccio che resterà in

scena anche nella prima parte della ripresa, dopo il parziale di 37-33 che porta le squadre al riposo lungo.

I problemi iniziano a emergere a cavallo tra il terzo e il quarto spicchio di gara, con il vero primo mini break, quello che porta al + 12 sul parziale di 49-37. Lo

Jadran qui cede in difesa anche se in qualche modo resta in sella, Batich (18, 7/14, 2/4 da 3) permette ai plavi di restare ancora in corsa ma Verona, dotato di una panchina piuttosto lunga, fugge definitivamente e la schiacciata di Croce del + 16 a 29" archivia virtualmente la sfida. «Hanno vinto meritatamente, niente da dire - ha commentato nel post partita il tecnico dello Jadran, Oberdan - è stata una partita strana, anzi stramba, ma le nostre pause in attacco sono sempre gravi e intense. Abbiamo incassato una ottantina di punti e qualcosa inevitabilmente non ha funzionato in difesa, anche con lo schieramento del quintetto dei più esperti, di coloro che dovevano magari gestire meglio certe fasi, specie nel terzo e quarto tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B femminile la Sgt affonda l'Abf Interclub inarrestabile

TRIESTE

Il derby con l'Abf Monfalcone risolveva la Sgt Omnia Costruzioni, che arresta la serie negativa di sei gare e acuisce la crisi delle cantierine. Per le triestine il successo 40-63 (7-9, 18-22, 27-37) è più che mai opportuno, in quanto ottenuto sul campo di una rivale diretta per la salvezza, ora distante due soli punti al decimo posto.

La Sgt parte con il duo di torri Rosin-Zudetich (poi saranno impiegate in staffetta) e Città in regia, ma la playmaker alle prese con una distrazione muscolare abdiccherà presto, sguarnendo ulteriormente (Prodan è infortunata) il reparto esterne. Nel primo quarto spiccano le percentuali negative (l'Abf chiuderà con 13/71 complessivo al tiro), con la Sgt che guadagna parecchi falli, senza concretizzarli dalla lunetta. Il vantaggio esterno potrebbe essere più ampio già nei primi 20', invece bisogna attendere il terzo quarto: la difesa a zona ospite induce agli errori la squadra di Poletto, che in alcune occasioni non riesce a tirare nei 24" canonici. Ma è anche nell'attacco al pressing che Nardella e socie mostrano quella consapevolezza in più, utile per allungare al minuto 30 sul +10 e bersagliare il canestro avversario nell'ultimo quarto, con l'Abf rabberciata (fuori Toniutti, Revelant e Bric) in debito di forze, strascico di allenamenti a ranghi ridotti.

In una giornata no, l'unica nota lieta per l'Abf sono i due punti di Rorato, al suo esordio in serie B. Per la Sgt, il successo ha anche una dedica, rivolta

da coach Longhin al presidente Fumaneri e al suo staff, con Sonia Piazzini in testa. Abf: Lavaroni 2, Florit 7, Pesetti 3, Quarngal 4, Poletto 6, Vecchiet, Zentilin, Bric ne, Rosati 16, Rorato 2. Sgt: Piccinin, Zacchigna 12, Vesnaver 14, Zudetich 6, Zagni 4, Valeri, Puzzer, Città, Rosin 7, Nardella 17, Castellan 3, Gellati.

L'ottava vittoria consecutiva proietta l'Interclub con ottimismo al prossimo scontro diretto per il terzo posto da giocare a Rovigo. Le assenze (Bianchini, Fumis e, soprattutto, la capitana Cumbat) non hanno impedito alle muggesane di affondare ad Aquilinia l'altrettanto incompleta Treviso 60-39 (13-8, 31-17, 46-28), che lotta però per altri obiettivi. E il divario tecnico inizierà infatti a spiccare in modo netto dopo un quarto equilibrato, ma chiuso con l'Interclub in un crescendo (anche di gioco) confermato dal passare dei minuti. A confortare il tecnico Mura è anche la qualità ricavata alle spalle del quintetto base, a indicare la maturazione del giovane gruppo. È così che l'Interclub, pur nel ricorso alle rotazioni, tocca la forbice massima (+24) a 5' dal termine, con Treviso a corto di energie. Dai complimenti rivolti all'intera squadra, coach Mura ha estratto in particolare i nomi di Mervich e Mezgec: l'una già continua nel rendimento dopo il recente infortunio, l'altra preziosa su ambedue i lati del campo. Interclub: Ca. Miccoli 1, Dimitrijevic 8, Battistel 8, Robba 2, Ianezic 11, Silli 4, Mervich 2, Predonzani 6, Mezgec 7, Co. Miccoli 11.

Marco Federici

SPECIALE SAN NICOLÒ

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2017
ALMA TRIESTE vs ROSETO SHARKS
 ORE 20³⁰ - ALMA ARENA

DOMENICA 10 DICEMBRE 2017
ALMA TRIESTE vs TERMOFORGIA JESI
 ORE 18⁰⁰ - ALMA ARENA

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE ALMA TRIESTE vs ROSETO SHARKS

BIGLIETTI	U14	U18 e Univ.	INTERO
VIP	2,00 €	44,00 €	55,00 €
GOLD	2,00 €	33,00 €	42,00 €
PARTERRE	2,00 €	28,00 €	35,00 €
SILVER	2,00 €	22,00 €	28,00 €
TRIBUNA EST TRIBUNA OVEST	1,00 €	8,00 €	19,00 €
CURVA NORD SECONDO ANELLO	1,00 €	8,00 €	14,00 €

"DOPPIO SPETTACOLO"
 SE ACQUISTI UN BIGLIETTO INTERO PER LA PARTITA CONTRO JESI POTRAI COMPRARE IL BIGLIETTO PER ROSETO AL PREZZO RIDOTTO UNDER 18 ULTERIORMENTE SCONTATO DEL 20%!

ESEMPIO TRIBUNA EST/OVEST
 INTERO ROSETO + JESI = 19,00€ + 8,00€ + 19,00€ = 27,00€

IN VENDITA a Trieste presso l'ALMA ARENA accesso da via Miani e via Flavio, TICKET POINT corso Italia 6, MULTIMEDIA via Campo Marzio 6, BAGOLANDIA via S. Marco 45.

CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLACANESTRO
SERIE A2

#ALMASSIMO

Unione immatura contro le squadre ruvide

Anche a Fano alabardati capaci di incidere solo dopo l'ingresso della terza punta. Per fare il salto serve qualche rischio in più

di **Ciro Esposito**

TRIESTE

La sconfitta di Fano non è un incidente di percorso ma uno degli incidenti nei quali è incorsa finora questa Triestina. Il risultato può far male ma fino a un certo punto. Perché in primo luogo il pareggio poteva anche starci (soprattutto se fosse stato accordato il rigore su Mensah, anche se poi i penalty vanno trasformati...) e poi perché gli avversari con il cambio di allenatore e i due innesti fatti in corso sono diventati più solidi di quanto non dica la classifica. E poi l'Unione ha vinto a sorpresa su campi difficilissimi e ha una classifica in linea con le aspettative della vigilia. Ma queste premesse non possono cancellare una prestazione davvero poco incisiva degli alabardati. Nulla di nuovo perché contro avversari che si difendono in otto la Triestina è sempre andata in apnea. Queste sono al momento le sue caratteristiche che fanno dell'Unione un gruppo capace di grandi giocate e di segnare tanti gol ma anche una squadra soggetta a subire oltre ogni logica gli atteggiamenti conservativi di chi ha di fronte.

Il primo tempo con il Fano ha messo a nudo l'incapacità dell'Unione di saper imporre il proprio gioco sfruttando le fasce laterali per allargare le maglie degli avversari. Non solo ma la Triestina, oltre a una sterile supremazia territoriale, si è lasciata spesso invischiare dalle giocate dure dei marchigiani anziché tessere le sue trame con pazienza e cinismo. Ma se questa maturità non c'è (almeno per il momento) il fatto di impattare la gara in modo più deciso non può essere una chance da provare? Sannino, che comunque ha troppi giocatori out, a Fano ha preferito affidarsi all'inizio a un 4-4-2 tradizionale inserendo Petrella solo dopo aver subito il gol nella ripresa. Il fatto di non avere a disposizione i difensori più esperti (anche se sabato Codromaz ed El Hasni hanno fatto bene) ha certamente influito sulla scelta iniziale del tecnico.

Nel calcio non c'è controprova ma non è un caso se, proprio dopo l'ingresso nella ripresa del bomber tascabile, la manovra offensiva della squadra abbia ricevuto un evidente beneficio. Dopo un'ora



Una rovesciata tentata da Mensah a Fano. A destra, il gruppo di tifosi che ha sostenuto l'Unione nelle Marche

senza patemi per il portiere di casa la Triestina infatti ha costruito due nitide occasioni da rete (il rigore su Mensah e la palla scagliata non magistralmente sulla traversa da Arma).

Insomma da una squadra

che fa più fatica del prevedibile ad attaccare chi si chiude è lecito attendersi un avvio di partita più incisivo.

Più possibilità di passare in vantaggio infatti significa giocarsi una chance in più di aprire le maglie degli avversari.

Questo succede sia in casa che fuori anche se così non è successo dopo il momentaneo vantaggio con il Santarcangelo e con il Gubbio (match poi però vinto).

«Dobbiamo imparare da questa lezione» ha detto San-



nino a fine partita.

Tradotto: non c'è da lasciarsi la testa e bisogna guardare avanti. Giusto, ma dopo tanti mesi di lavoro, c'è anche da dare qualche aggiustatina. Perché è vero che la Triestina non è costruita per dominare

ma per divertire. Ma è altrettanto vero che in questa ottica il suo pubblico si aspetta di vedere una Triestina che si prende qualche rischio in più. Specie quando gioca contro avversari inferiori sul piano tecnico e di organizzazione.

I PROTAGONISTI

El Hasni: «Volevamo vincere» Libutti: «Tropo discontinui»

TRIESTE

La sconfitta di Fano brucia, parecchio. L'immagine di Germinal che trova l'angolino con una invenzione di tacco bruciando sul tempo Arma ed El Hasni è il fotogramma del k.o subito nelle Marche. Il difensore tunisino si dispiace per la sconfitta maturata.

«Siamo andati a Fano per vincere, ma ci siamo trovati di fronte una squadra compatta che si è difesa bene. Abbiamo subito gol su un episodio che dovremo rivedere. Siamo dispiaciuti, vole-

vamo vincere questa partita per dare continuità ai risultati».

La reazione c'è stata, le occasioni anche, ma solo dopo il gol del Fano.

«Il primo tempo è stato equilibrato, nel secondo loro hanno trovato il gol su un episodio, perché per il resto non hanno creato molto. Dovevamo comunque fare di più e nel secondo tempo abbiamo buttato troppo la palla in avanti in modo affrettato, avremmo dovuto gestirla di più».

Va anche detto che manca un rigore evidente alla Triesti-

na.

«L'arbitro fa il suo mestiere e non mi va di parlarne, a volte le cose vanno bene e altre volte vanno male».

Dopo la sconfitta di Coppa, la reazione con il Gubbio. Dopo questa caduta?

«Dobbiamo subito alzare la testa e guardare al Feralpi Salò. Sarà una partita molto importante, pedaliamo e andiamo avanti».

Con tanti indisponibili, percepite la coperta corta?

«Siamo tutti a disposizione dell'allenatore e chi va in campo cerca di dare il massimo, tutti as-



Per Lorenzo Libutti una prova diligente sulla destra

sieme. Chi è fuori, speriamo possa tornare presto per dare una mano».

All'analisi di Oualid El Hasni, e alle insidie preventivate della partita con il Fano, si associa Lorenzo Libutti, il giovane terzino lucano proveniente dal Melfi.

«Eravamo consapevoli fosse una partita complicata, il Fano si è dimostrato molto aggressivo

e ci ha messo in difficoltà. Ci abbiamo provato in tutti i modi. Ma non li abbiamo sottovalutati, questo è sicuro».

Triestina capace di grandi imprese e irrazionali cadute.

«Sì, pecciamo un po' di continuità ma sono certo che la troveremo presto, e chiuderemo nel migliore dei modi prima della sosta».

Guido Roberti



PIU' FORZA AI TUOI PROGETTI.

**FINANZIAMENTI
PERSONALI**

FIDITALIA
SOCIETÀ GENERALE GROUP

AGENZIA di TRIESTE
Viale dei Campi Elisi, 60
Tel. 040 3720202
www.pittilino.retefiditalia.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso le Agenzie aderenti all'iniziativa o su www.fiditalia.it. L'Agenzia Pittilino opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA.

Inter, cinque reti contro il Chievo per volare in testa

Ivan Perisic assoluto protagonista con una tripletta al termine di un pomeriggio vissuto a senso unico

MILANO

Nel giorno più triste del Milan, Luciano Spalletti conquista la vetta della classifica e l'altra metà di Milano: l'Inter si scopre bella e vincente, infligge cinque gol al Chievo, si candida prepotentemente al titolo, cresce e piace sempre di più. La Juventus è avvisata.

Mattatore Perisic, per lui una tripletta, sempre in gol Icardi, difesa granitica con Skriniar che va a segno per la terza volta in questa stagione, rinasce Ranocchia così come Santon che vive la sua seconda vita calcistica. Strepitoso Candreva ma tutti superano l'esame: Joao Mario non sfigura, emerge anche Brozovic. Ma il protagonista è sempre Spalletti che viene omaggiato dalla Curva Nord: il tecnico ha riportato uno spirito perduto, ha restituito all'Inter l'identità della grande squadra, ha dimostrato di saper tirare fuori il meglio da ogni singolo gioca-

tore, è capace di far sognare i suoi tifosi mai così caldi, mai così presenti, mai così euforici. L'Inter vince e diverte, il gioco è spettacolare tanto da annientare il Chievo che la porta avversaria non l'ha quasi mai vista. I numeri parlano chiaro: 18 punti in più rispetto alla passata stagione e 6 rispetto alla 15.ma giornata del 2015-2016 quando, con Mancini in panchina, i nerazzurri erano in vetta alla classifica. All'epoca gol con il contagocce, poco gioco e tanti dubbi. Invece i nerazzurri di oggi entusiasmano, sanno lottare pallone su pallone, non si perdono mai d'animo e non concedono niente. E a San Siro è una magia.

L'Inter vuole la vetta e lo fa capire subito. Nel primo tempo, l'Inter va alla conclusione 13 volte, 30 totali a fine gara. Sorrentino non ha tregua, la partita ha un'unica direzione. Il gol è nell'aria, ci provano tutti da Brozovic a Ranocchia ma

INTER	5
CHIEVO	0

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6.5; D'Ambrosio 6.5 (32' st Dalbert 6), Skriniar 7, Ranocchia 7, Santon 7; Borja Valero 7, Brozovic 7; Candreva 7.5 (39' Karamoh 6.5), Joao Mario 6.5, Perisic 8; Icardi 7.5 (30' st Eder 6). **All.: Spalletti**

CHIEVO (4-3-1-2)
Sorrentino 6; Cacciatore 5, Gamberini 5, Dainelli 4.5, Gobbi 5; Depaoli 5, Rigoni 5 (19' st Tomovic 5), Bastien 5, Birsà 5; Meggiorni 5 (24' st Garritano 5), Inglese 5. **All.: Maran**

Arbitro: Calvarese
Marcatori: pt 23' Perisic, 38' Icardi; st 12' Perisic, 15' Skriniar, 47' Perisic

al 23' è Perisic a sbloccare: tiro di Santon, Sorrentino respinge e sulla ribattuta si avventa il croato che, al volo, ribadisce in rete. Esplode San Siro. Al 38' il solito Icardi trova il raddoppio e il 17.mo gol in campionato: verticalizzazione di Brozovic, poi conclusione vincente dalla destra. Nella ripresa l'Inter prende



Ivan Perisic, autore di una tripletta contro il Chievo

il largo. Candreva al 3' sfiora il palo, come fa Brozovic due minuti più tardi. Poi Perisic firma la doppietta facendo tutto da solo e intercettando palla a metà campo per poi trafiggere Sorrentino di destro. L'Inter è una macchina perfetta come dimostra l'azione del 4-0: Brozovic lancia Candreva che crossa per Skriniar, coast to

coast del difensore che segna in tuffo. Dalla Curva Nord parte il coro "Salutate la capolista". C'è spazio anche per chi gioca meno come Eder, Dalbert e Karamoh ma è ancora una volta Perisic, allo scadere, ad esultare coronando la partita perfetta con una manita e tre gol che valgono non solo il pallone.

CHAMPIONS LEAGUE

Juve, Roma e Napoli a caccia del passaggio agli ottavi di finale

ROMA

Due giorni decisivi per le tre italiane in Champions ancora a caccia del passaggio agli ottavi di finale.

Olympiacos-Juventus «Dobbiamo pensare solo a scendere in campo per vincere». Questo il piano partita di Blaise Matuidi, in vista della sfida di domani al Pireo contro l'Olympiacos, partita decisiva per la Juventus che punta alla conquista degli ottavi di finale. «Andiamo al Pireo per fare il nostro gioco - ha spiegato - contro una squadra difficile da affrontare: abbiamo le potenzialità per conquistare i tre punti decisivi».

Roma-Qarabag Una cornice di pubblico all'altezza di una serata importante. Eusebio Di Francesco chiama a raccolta i tifosi della Roma in vista dell'impegno in programma domani sera all'Olimpico contro il Qarabag: «Vogliamo vincere e cantare insieme. Vogliamo continuare questo emozionante cammino in Champions League».

Feyenoord-Napoli È vero che il sogno del passaggio del turno per il Napoli passa attraverso la vittoria del City in Ucraina con lo Shaktar, ma è certo che comunque mercoledì a Rotterdam la squadra di Sarri vuole puntare alla vittoria, anche per cancellare il ricordo della sconfitta con la Juve.

La Lazio vince in rimonta contro la Sampdoria

Decisiva la rete di Caicedo nel recupero: tutto nella ripresa, Milinkovic-Savic aveva risposto a Zapata

SAMPDORIA	1
LAZIO	2

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 6, Bereszynski 6.5, Silvestre 6, Ferrarri 6, Murru 6, Barreto 5.5, Torreira 6.5, Praet 6 (38' st Verre sv), Ramirez 6.5 (31' st Alvarez 5), Quagliarella 6.5 (24' st Kownacki 5), Zapata 7. **All.: Giampaolo**

LAZIO (3-5-1-1)
Strakosha 6, Bastos 5 (16' st Patric 6), De Vrij 6, Radu 6, Marusic 6, Parolo 6.5, Leiva 5.5 (30' st Caicedo 7), Milinkovic-Savic 7, Lulic 6 (30' st Lukaku 5.5), Luis Alberto 6.5, Immobile 5.5. **All.: S. Inzaghi**

Arbitro: Mazzoleni
Marcatori: st 11' Zapata, 35' Milinkovic-Savic, 45' Caicedo

GENOVA

La Lazio in rimonta, con Milinkovic-Savic e Caicedo, espugna il Ferraris e riprende la corsa verso il sogno Champions.

La squadra di Giampaolo stona in quella che poteva essere al settima sinfonia casalinga. Finora tutte si erano inchinate alla legge del Ferraris blucerchiato, sei volte su sei. L'impresa dorianiana non è riuscita, perché nel finale di partita la Lazio è sembrata più viva.

Dopo una prima fase di studio è della Sampdoria la prima occasione con Ramirez, che, sugli sviluppi di un angolo, cerca il palo più lontano,

ma il pallone termina di poco a lato. La squadra di Giampaolo sembra in grado di controllare meglio la sfida, rispetto a una Lazio inizialmente in difficoltà. I blucerchiati riescono a rendersi pericolosi anche con Barreto e Torreira, entrambi i tiri finiscono però a lato, prima che la Lazio impensierisca Viviano. Lo fa con Immobile, ma la sua conclusione verso il palo più lontano è imprecisa. Quella della Lazio è, però, solo una fiammata, perché i padroni di casa sono ancora pericolosi con Ramirez e con Zapata: al colombiano, Strakosha dice no con i piedi. L'errore rianima la Lazio che conclude il finale di tempo in attacco sfiorando a sua volta il vantaggio per due volte nella stessa azione. Sugli sviluppi di un angolo prima Immobile prova la girata al volo, trovando pronto a respingere Viviano, poi Luis Alberto cerca la ribattuta a rete ma, sulla linea, salva Bereszynski.

Nella ripresa la Lazio parte forte e centra il palo con un diagonale di Parolo al 7'. Ma, a passare in vantaggio all'11' è la Sampdoria: Torreira mette in mezzo, Bastos e De Vrij vanno su Quagliarella che di testa li anticipa e serve Zapata liberissimo in area. Il colombiano controlla il pallone con calma e piazza un preciso rasoterra. Forte del vantaggio, la Samp-

doria controlla la partita, mentre la Lazio fatica a trovare varchi per andare al tiro. Inzaghi prova così a cambiare, inserendo Lukaku e Caicedo per Lulic e Leiva, mentre Giampaolo risponde con Alvarez e Kownacki per Ramirez e Quagliarella. La mossa di Inzaghi si rivela vincente e al 35' arriva il pareggio: punizione dalla destra di Luis Alberto, Parolo rimette in mezzo di testa, il pallone rimane in area piccola e Milinkovic-Savic è il più veloce a ribadire in rete. Il gol rianima la Lazio e stordisce la Samp. La pressione della Lazio aumenta e al 46' produce il gol partita di Caicedo, che sfonda per il 2-1.

LE ALTRE PARTITE

FIorentina	3
SASSUOLO	0



FIorentina (4-3-3)
Sportiello 6.5, Laurini 6.5 (30' st Vitor Hugo sv), Pezzella 6, Astori 6, Biraghi 6, Benassi 6, Badelj 7, Veretout 7, Chiesa 7, Simeone 7 (41' st Saponara sv), Thereau 7 (30' st Babacar sv). **All.: Pioli**

SASSUOLO (5-4-1)
Consigli 7, Gazzola 5 (20' st Lirola 5.5), Goldaniga 5, Cannavaro 5, Acerbi 5, Peluso 5, Berardi 5 (16' st Falcinelli 5), Magnanelli 5.5, Missiroli 5, Politano 6 (34' st Ragusa sv), Martini 5. **All.: Iachini**

Arbitro: Banti
Marcatori: pt 32' Simeone, 42' Veretout; st 26' Chiesa
Note. Angoli: 14 a 8 per la Fiorentina Ammoniti: Benassi, Cannavaro, Berardi e Magnanelli. Spettatori: 23.398.

BOLOGNA	1
CAGLIARI	1

BOLOGNA (4-3-3)
Mirante 6.5, Mbaye 6, De Maio 5, Maietta 5.5, Masina 6, Poli 5.5 (33' st Okwonkwo sv), Pulgar 6, Donsah 6.5, Verdi 6.5, Destro 6.5 (47' st Petkovic sv), Palacios 7. **All.: Donadoni**

CAGLIARI (3-5-2)
Rafael 5.5, Romagna 6, Pisacane 6 (38' st Capuano sv), Ceppitelli 5.5, Farago 6.5, Ionita 6, Cigarini 5.5, Barella 6 (47' st Deiola sv), Padoin 6, Joao Pedro 7 (26' st Dessena 5.5), Pavloetti 5. **All.: Lopez**

Arbitro: La Penna
Marcatori: pt 42' Joao Pedro; st 36' Destro
Note. Angoli: 4-3 per il Bologna. Ammoniti: Destro, De Maio, Ceppitelli, Barella, Palacios, Maietta, Poli e Mirante. Spettatori: 17.780.

I POSITICPI

Udinese, Oddo vuole la prima vittoria

Bianconeri a Crotone mentre questa sera il Verona ospita il Genoa

UDINE

Viene già catalogato come scontro-salvezza il Crotone-Udinese in programma oggi alle 19 allo "Scida" fra due squadre che vi arrivano appaiate a quota 12, soltanto due punti sopra la zona retrocessione.

«Ci servono assolutamente i tre punti - dice il neo allenatore bianconero Massimo Oddo - . Certo, il Crotone è squadra ben organizzata e riparte bene: noi dovremo affrontarlo mettendoci la massima concentrazione, e riflettendo sui

tre gol subito in coppa Italia contro il Perugia. Per quanto riguarda le scelte di chi mandare in campo, devo ammettere che i ragazzi mi stanno mettendo in difficoltà, dimostrandosi tutti papabili per un posto da titolare. Un nome comunque lo voglio fare, ed è quello di Barak, con anche Angella recuperato e convocato. Non ce la fanno ancora, invece, Behrami e Hallfredsson».

Va da sé che in mezzo al campo Balic, a luci e ombre nel giovedì di Coppa contro il Perugia, verrà di nuovo schie-

rato al centro della mediana a cinque, con ai lati Barak e Jankto e Widmer e Adnan o Pezzella esterni. Stryger Larsen, Danilo e Samir o Nuytink comporranno il terzetto difensivo davanti a Scuffet mentre in attacco Oddo riporrà la coppia composta da Lopez e Lasagna, apparsa devastante contro il Perugia.

Sul fronte opposto, il tecnico Nicola dovrà invece fare a meno di Budimir, assenza pesante per una squadra che vorrà far valere una volta di più il fattore campo, finora decisivo nel cammino dei ros-



Maxi Lopez-Lasagna, la coppia gol cui si affida l'Udinese a Crotone

soblù calabresi. Motivazione particolare per Massimo Oddo è data dalla ricerca della prima vittoria da allenatore in serie A, categoria nella quale ha disputato 24 incontri con il Pescara e uno con l'Udi-

nese, senza mai conquistare i tre punti.

Questa sera poi si disputa alle 21 l'ultimo posticipo con il Genoa ospite dell'Hellas Verona al Bentegodi.

Edi Fabris

San Luigi, un altro brutto ko

Biancoverdi sconfitti a Cordenons: di Gridel la rete della bandiera triestina

di Riccardo Tosques
► CORDENONS

Pesante batosta esterna per il San Luigi sul campo del Cordenons. I biancoverdi sono stati sconfitti per 4-1 al termine di un match dal doppio volto. Nella prima frazione di gioco i ragazzi allenati a Luigino Sandrin non si esprimono ai consueti livelli lasciando lo spazio per la manovra agli avversari che alla fine segnano tre reti. Nella ripresa, invece, i triestini giocano decisamente meglio non riuscendo però a riequilibrare un incontro oramai compromesso nel risultato. E addirittura i giocatori biancoverdi rischiano poi di tornare a casa con un passivo ancora più pesante sul groppone, ma Furlan sventa un rigore.

La prima frazione inizia subito con una occasionissima per il biancoverde Carlevaris che però incespica proprio al momento della conclusione. Al 14' i pordenonesi passano in vantaggio: cross dalla sinistra per Riccardo Zambon che in area non sbaglia e fredda Furlan. Tredici minuti più tardi, azione fotocopia e i padroni di casa firmano il bis, sempre con Zambon. Sotto di due reti il San Luigi non riesce a mettere in scena

CORDENONS	4
SAN LUIGI	1

CORDENONS
Clemente, Iacono, Guizzo, Petris (10'st Zottino), Russo, Goudabia, Dei Negri, Gerolin, Magnino, Zambon (30'st Scian), Marson.
All.: Dorigo

SAN LUIGI
Furlan, Kozmann, Potenza, Male (9'st Bertoni), Villanovich, Giovannini, Ianezic (30'^{pt} Cottiga), Stipancich (40'st Reder), Tentindo (26'st Sabadin), Muiasan, Carlevaris (1'st Gridel). **All.: Sandrin**

Arbitro: Christian Facca (Udine)
Marcatori: pt 14' e 27' Zambon, 41' Male (aut.); st 3' Gridel, 36' Scian
Note. Al 90' Furlan para un rigore a Zottino.

una reazione degna di questo nome e anzi a 4' dal termine del primo tempo arriva anche l'autogol di Male che nel tentativo di calciare la palla spedisce la sfera alle spalle dell'incredulo Furlan. Primo tempo disastroso per il team del presidente Ezio Peruzzo costretto nella ripresa a cercare una rimonta impossibile. Nel secondo tempo San-



Pro sfortunata per i biancoverdi del San Luigi (nella foto d'archivio) sul campo del Cordenons

drin inserisce Gridel al posto di Carlevaris e il giovane Francesco ringrazia il proprio allenatore mettendo a segno il suo primo gol in Eccellenza: è il 3' quando Tentindo pesca la testa di Gridel che di testa fulmina Clemente. I biancoverdi spingono per cercare di riaprire il match e a 12' dal termine su tiro da fuori di Stipancich si inserisce Muiasan che gonfia la

rete. Il gol, però, viene annullato per fuorigioco direttamente dall'arbitro, senza alcuna segnalazione da parte del guardialinee. Tre minuti dopo il possibile gol triestino arriva la rete che chiude la partita firmato dall'inossidabile Scian che costringe il San Luigi alla resa. Nel finale il Cordenons rischia di piazzare il pokerissimo ma il calcio di rigore di Zottino viene

neutralizzato, senza guanti, da Furlan.

Finisce dunque 4-1 per un Cordenons che continua la lenta risalita dopo un inizio di stagione difficile. Per il San Luigi un ko pesante, ma che ci può stare per quanto visto in campo, sul quale sicuramente il tecnico Luigino Sandrin dovrà riflettere in settimana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

JUNIORES REGIONALI

L'Ism riposa e perde il primato nel girone C

► TRIESTE

Giornata numero 12 per i tre gironi degli Juniores regionali.

Nel raggruppamento A il **Ronchi** ritrova il successo dopo sette stop di fila, battendo per 4-3 un **San Luigi** che pure era avanti di due reti al 20' del primo tempo. A Vermeigliano i marcatori bisiachi sono Ferraro, Peronne (2) e Vincenzo Caruso, mentre i triestini lasciano il segno con Francesco Gridel (2) e Del Rosso. La striscia vincente del **Kras** si ferma invece a quota cinque perché il Tricesimo si impone 3-1 (di Simic la rete carsolina). Gli altri risultati: Fontanafredda-Manzanese 1-1, Lignano-Cordenons 2-1, Torviscosa-Lumignacco 1-2, U.Pasiano-Gemonese 2-4, V.Corno-Chions 2-4. Classifica: Manzanese 30; Gemonese e Lumignacco 26; Tricesimo 24; Fontanafredda 23; Kras 22; San Luigi 20; Torviscosa 17; Chions e Lignano 11; Cordenons 8 (un punto di penalizzazione); U.Pasiano e Ronchi 7; V.Corno 4. (V.Corno e U.Pasiano una gara in meno)

Nella poule C, il **Tolmezzo** sgambetta il **Trieste Calcio** in concomitanza con il turno di riposo dell'**Ism Gradisca** e del rinvio per bora di **Domio-San Giovanni** (recupero il 16 dicembre?) e sale momentaneamente in vetta. In Carnia finisce 3-1 con i lupetti passati in vantaggio grazie a Plana ma poi castigati da svarioni difensivi. In seconda posizione sono il **Primorje** e la **Tarcentina** con quest'ultima capace di regolare lo **Zaule Rabuiese** per 1-0. Malgrado il vento sferzante di Prosecco **Primorje-Audax Sanrocchese** si gioca e finisce 3-1: goriziani avanti con il centrale difensivo Avllaj (un 2002), 5' dopo il pari giallorosso e poi il sorpasso nella ripresa con Rudes (2) e Duric. Pari 2-2, invece, tra **Valnatisone** e **Pro Cervignano** (gialloblù a segno con Nappio e Milanese). A Remanzacco, infine, **Aurora Buonacquisto** vittoriosa per 4-0 su una **Juventina** incompleta con due reti per tempo. Classifica: Tolmezzo Carnia 25; Primorje e Tarcentina 24; Ism Gradisca 23; San Giovanni 20; Domio 16; Audax Sanrocchese e Pro Cervignano 14; Aurora Buonacquisto 13; Zaule Rabuiese 9; Trieste Calcio 8; Valnatisone 7; Juventina 4. (Domio e San Giovanni una gara da recuperare).

Massimo Laudani

Il Ronchi cade soltanto nei minuti di recupero

Le reti della vittoria del Lumignacco siglate ben oltre il 90' a punire eccessivamente gli amaranto

► LAUZZACCO

Il Ronchi esce sconfitto per 4-2 sul campo del Lumignacco, una formazione sicuramente più attrezzata e tra quelle favorite per la vittoria finale nel campionato, ma la squadra di Franchi non ha certamente demeritato con tutti i giocatori schierati dal tecnico (anche chi è entrato in corsa) e ha mantenuto il risultato in bilico fino alla fine.

A passare in vantaggio al 5' è proprio l'undici bisiaco alla prima occasione utile: a inserire il proprio nome tra i marcatori è Bardini, che vede trasformarsi in rete un bel tiro sul secondo palo anticipan-

do il proprio diretto marcatore Parolino. Al 15' arriva però il pareggio dei locali, che ottengono un rigore in una penetrazione in velocità di Zetto. A incaricarsi del tiro dal dischetto è Della Bianca, che segna anche se Furios era quasi riuscito a intercettare la conclusione. Il Ronchi è però davvero determinato e riesce a passare ancora in vantaggio al 20' con Lucheo, che finalizza un contropiede in velocità con un tiro in cui sorprende Del Mestre. La gara resta comunque aperta e decisamente animata, ma ancora una volta i padroni di casa pareggiano, sempre su calcio di rigore ottenuto da

LUMIGNACCO	4
RONCHI	2

LUMIGNACCO
Del Mestre, Miraglia, Coslovich (12'st Tomadini), Nastri (22'st Mattielig), Parolino, Cossovel, Novati, Zetto, Della Bianca (41'st Iuri), Acampora (31'st Puntar), Ime Akam (26'st Colja). **All.: Zanuttig**

RONCHI
Furios, Rebecchi (24' st Gabrieli), Milan, Zampa, Stradi, Strussiat, Lucheo (24' st Visintin), Markic, Bardini (37' st Debianchi), Raffa (30' st Dallan), Sarcinelli. **All.: Franti**

Arbitro: Fera di Gallarate
Marcatori: pt 5' Bardini, 15' Della Bianca (rig), 20' Lucheo, 28' Della Bianca (rig); st 47' Colja, 50' Novati

Zetto, nonostante le vivaci proteste dei giocatori del Ronchi. A segnare il penalty è ancora Della Bianca, che questa volta però spiazza nettamente il portiere avversario.

Nella ripresa, nonostante la delusione per il pareggio subito, il Ronchi continua ad attaccare e a cercare di sorprendere gli avversari soprattutto in ripartenza. Al 20' anche gli ospiti reclamano il rigore per una progressione in velocità di Bardini strattonato da Nastri, ma il giocatore non demorde ed entra in area dove viene atterrato, ma l'arbitro lascia correre scatenando forti proteste. I triesti-

ni riescono a creare altre belle opportunità con la conclusione dal limite dell'area di Raffa che sfiora l'incrocio al 25'; poco dopo ci prova Sarcinelli con una rovesciata in area a portiere ormai battuto ma non riesce a centrare la porta. Ma proprio nel recupero arrivano però le reti che regalano la vittoria al Lumignacco: al 47' Colja, il bomber di Sistiana, segna mettendo il pallone sul secondo palo su assist di Della Bianca. Al 50' c'è gloria anche per Novati, che approfitta di un errore della difesa del Ronchi, si invola verso la porta avversaria e insacca con grande freddezza.

PASSA IL FONTANAFREDDA

Il Kras perde ancora, ma recrimina contro l'arbitraggio

KRAS REPEN	0
FONTANAFREDDA	1

KRAS REPEN
D'Agnolo, Radujko, Ciave (st 12' Maio), Simeoni, Parola, Pagliaro (st 15' Juren), Stanich, Carlevaris, Germani (st 40' Kocman), Grujic, Klancic. **All.: Knezevic**

FONTANAFREDDA
Peruch, Presotto, Bignucolo, Ossi Armellino, Bianchini, Gregoris, Savio, Possamai, Salvador, Mauro (st 41' Cao), Lisotto (st 41' Pasqualetto). **All.: Stoico**

Arbitro: Stefano Tomasetig (Udine)
Marcatore: st 47' Osso Armellino
Note. Espulso al 27'st per doppia ammonizione Carlevaris.

► MONRUPINO

Il Fontanafredda, con l'aiuto del direttore di gara Tomasetig, espugna Monrupino e inguaia seriamente il Kras Repen. Mattatore dell'incontro è stato Osso Armellino che in pieno recupero è intervenuto su una palla vagante in area regalando alla propria squadra tre punti d'oro in chiave salvezza.

Peccato davvero per il team di Radenko Knezevic che, pur palesando le ormai croniche difficoltà in fase offensiva, avrebbe meritato il pari. Decisiva, col senno di poi, l'espulsione comminata per doppia

ammonizione dal direttore di gara Tomasetig ai danni di Carlevaris a 18' dal termine, vizziata da un secondo cartellino giallo apparso ai più inesistenti.

Nel primo tempo è il Fontanafredda a costruire le occasioni migliori. Al 12' Osso Armellino si fa anticipare da D'Agnolo al momento di concludere sprecando una ottima chance. Lo stesso numero quattro ospite si vede negato al 20' un gol praticamente già fatto: tiro dal limite dell'area piccola e clamoroso balzo felino di D'Agnolo che si supera deviando in corner. Due minuti dopo ci prova Salvador ma la sua rove-

sciata termina tra le braccia del portiere di casa. Al 29' il Kras va in gol con Klancic che appoggia in rete un assist dalla sinistra, ma il direttore di gara ravvisa un fuorigioco piuttosto dubbio e annulla. Il Fontanafredda si rende pericoloso ancora con Savio che di piatto spedisce la sfera un paio di metri fuori dallo specchio della porta.

Nei primissimi minuti della ripresa il Kras colleziona due ottime occasioni da rete: la prima con un tiro di Klancic dai 30 metri che per poco non sorprende Peruch, la seconda con Germani che approfittando di un buco della difesa si



Stefano Simeoni in azione contro il Fontanafredda (foto Skrinjar)

trova a tu per tu con il portiere avversario ma fallisce la conclusione. Dopo un'altra occasione fallita da Juren, al 27' Carlevaris incamera il secondo giallo per un intervento deciso, ma apparso nettamente

sul pallone. Il conseguente forcing offensivo del Fontanafredda viene premiato nel finale: tiro ribattuto in area da Radujko, la palla arriva a Osso Armellino che a porta sgarnita appoggia in rete. (r.t.)

Il Trieste Calcio stende un Primorje in confusione

La squadra di Calò crea una barriera contro gli attacchi avversari ma è capace di ripartenze che non perdonano. E adesso pensa al mercato

TRIESTE CALCIO	2
PRIMORJE	0
Trieste Calcio: Franceschin, Crosato, Mucio Crasso, Gajcanin, Rihter, Vouk, Pelencig, Abdulaj (st 13' Calzolari), Paliaga (st 41' Davanzo), Ghedini, De Luca (st 23' Cattaruzza). All. Calò.	
Primorje: Modesti, Miot (st 1' Metulio), Milo (st 13' Castellano), Gerbini, Lapaine (st 31' Danieli), Tomizza (st 25' Loperfido), Girardini, Benvenuto, Zubin, Tonini (st 1' Casseler), Lombardi. All. Ravalico.	
Arbitro: De Paoli di Udine Marcatori: pt 32' Paliaga; st 47' Davanzo Note. Ammoniti Ghedini e De Luca; espulso, dalla panchina, Abdulaj	
di Guerrino Bernardis	
► TRIESTE	

Rivitalizzato, il Trieste Calcio stende il Primorje, costretto ora alle spalle della fuggitiva Pro Gorizia. Per i giallorossi di Davide Ravalico è la terza sconfitta stagionale, che eguaglia il numero totale di partite perse negli ultimi due campionati: basterebbe questo a inquadrare il momento orribile della formazione, che ha smarrito quella via del bel gioco che l'aveva contraddistinta. Ci sono sempre l'intenzione di far



Paliaga (numero 9), autore del primo gol del Trieste Calcio

bene, i tentativi di rimescolare un po' i ruoli, le qualità di qualche singolo ma, è anche ben evidente, un certo senso di confusione nel proporsi e legare il discorso di squadra. Sull'altro fronte, di necessità virtù: Calò ha adottato la linea dura, nel senso di creare il castello davanti a Franceschin, tirar su il ponte

levatoio e abbassarlo solo per qualche ripartenza. Il tutto andato a regime nelle ultime due uscite, condite dalle invenzioni in area di Paliaga. Risolto il problema risultato, ora ci saranno nuovi arrivi, il primo dei quali, Daniel Donno. Discorso di mercato molto chiacchierato anche sul versante giallorosso: non sor-

prenderebbe qualche partenza di rilievo nella più che ampia rosa a disposizione di Ravalico. Partita impegnata di tutti, Primorje disposto mentalmente ad attaccare, padroni di casa a difendersi: un invito per Zubin al limite dell'area piccola, girata di testa sventata da Franceschin che, invece, appare sorpreso quando un tiro a spiovare di Lombardi dalla fascia prende il palo ed esce. Abdulaj per Paliaga, palla al centro, Pelencig non la tramuta in cannonata e Modesti recupera. La svolta alla mezz'ora: Paliaga riceve in area piccola, spalle alla porta controlla, gira di cattiveria e sorprende Modesti. Il senso non muta nella ripresa, con il Primorje costantemente all'attacco: Lombardi in diagonale oltre il palo lontano, Benvenuto, servito indietro da Zubin, manda di poco fuori, Metulio in area riesce a calciare, ma la palla sfila a lato e, nel finale, dopo un contropiede di Paliaga che manda in girata a sfiorare il palo, ci pensa Davanzo, appena entrato, a chiudere: ripartenza, scatto, salta l'uomo e sull'uscita di Modesti insacca.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ism batte il Costalunga grazie alla carica di due diciassettenni

ISM GRADISCA	2
COSTALUNGA	0
ISM GRADISCA: Bon, Turchetti, Fernandez, Savic, Jazbar, Suligoj, Quattrone (st 43' Visintin), Sirach, Sangiovanni, Campanella, Trusgnach (st 13' Trevisan). All. Zoratti	
COSTALUNGA: Zetto, Simigoj, Pajkic (st 44' Rossi), Poiani (st 35' Pirpan), L. Delmoro, Ferro, Calcagno, M. Delmoro, Steiner, Sistiani, Olio. All. Mihelj	
Arbitro: De Stefanis di Udine Marcatori: pt 11' Sangiovanni; st 11' Quattrone Note. Ammoniti Ferro, L. Delmoro, Trevisan, Jazbar, Olio.	
► GRADISCA	

L'ism c'è. I gradiscani ritrovano il piacere del successo interno al "Colaussi" dopo due gare e consolidano la propria posizione di classifica come possibile "alternativa" alle big Pro Gorizia e Primorje. Una delle migliori esibizioni stagionali per approccio e continuità dal 1' al 90' per i biancoblu, nonostante l'emergenza totale per mister Zoratti che fra infortunati e addii si ritrovava praticamente con un manipolo di "superstiti" e tanti juniores: la

novità assoluta è il debutto dal 1' di Trusgnach, attaccante 2000, accanto a Sangiovanni nel 4-3-1-2 con Campanella rifinitore. Ma la rivelazione è Quattrone, 17 anni e lucidità da vendere in mezzo al campo oltre al gol della sicurezza. Costalunga col 4-2-3-1: Steiner unica punta, ad assisterlo ci sono Sistini, Calcagno e Olio. Bastano 10' all'Itala San Marco per mettere il naso avanti con una classica rasoiata di Sangiovanni messo a tu per tu con Zetto sul filo dell'offside. Gradiscani assolutamente padroni del campo nella prima fase riuscendo a rendersi insidiosi con le proiezioni aeree del difensore Jazbar. E al 20' potrebbero raddoppiare quando Fernandez manda in tilt il diretto avversario che lo stende in area: è penalty che Campanella però si fa parare. Nella ripresa il primo a rendersi pericoloso è il Costalunga con un'azione personale di Olio che sfugge a Turchetti ma centra l'esterno della rete. Troppo poco per impaurire un'Itala essenziale e concentrata: tanto che gli isontini vengono premiati all'11', quando Sirach dal fondo inventa un cioccolatino per l'accorrente Quattrone che insacca sotto la traversa il suo primo gol da "senior".

Luigi Murciano

TARCENTINA BATTUTA

La Pro Cervignano vince la partita con un gol al 2'

PRO CERVIGNANO	1
TARCENTINA	0
PRO CERVIGNANO: Zwolf, Donda, Nassiz (36' st Ferro), De Paoli, Candussi, Serra, Cojaniz (21' st De Cecco), Gerometta (47' st Beltrame), Cavaliere, Nardella, Paneck (30' st Allegrini). All. Tortolo	
TARCENTINA: Montagnese, Vizzutti, Righini, Collini, Gerometta, Verona, Cuciz (36' st Sedola), Barreca (20' st Venuti), Fabro (9' st Pape Ndiaga), Nardini, Gobbo (44' st Cusimano). All. Lizzi	
Arbitro: Radovanovic di Maniago Marcatori: 2' st Serra	
► CERVIGNANO	

Basta una rete al 2' della ripresa per consentire alla Pro Cervignano di battere tra le mura amiche la Tarcentina ottenendo una vittoria meritata. Nella prima frazione di gioco la formazione di Tortolo si mette in evidenza per un buon possesso palla, ma piuttosto sterile e impensierisce solo a tratti l'undici di Lizzi. A sorpresa sono proprio gli ospiti i primi a insidiare gli avversari con una punizione dalla distanza di Righini che si stampa sulla traversa. Al 42' l'occasione più nitida per i locali: Serra viene ben servito da Cojaniz e arriva solo davanti a Montagnese nell'area piccola, ma finisce per calciare in modo impreciso e per farsi parare il tiro. Nel secondo tempo la partita si mette subito bene per i padroni di casa, che sbloccano il risultato già al 2': Paneck effettua una bella progressione in velocità e serve Serra, che supera il suo diretto marcatore e il portiere in uscita insaccando con decisione.

FAVARO ESPULSO

La Pro Romans trafitta tre volte dal Tolmezzo Di Boaro l'unico gol

TOLMEZZO	3
PRO ROMANS	1
TOLMEZZO: Simonelli, Faleschini D., Faleschini G. (41' st Ajello), Capellari, Rovere, Fabris D., Madi, Fabris S., Cristofoli (44' st Pollettini), Micelli, Cimenti (34' st Vidotti). All. Veritti	
PRO ROMANS: Sorci, Tomasin, Beltrame, Caruso, Favaro, Marcuzzo, Pelos (27' st Piras), Compaore, Selva (12' st Azzani), Buttignaschi (40' st Fontana), Boaro (40' st Milanese). All. Buso	
Arbitro: Gambin di Udine Marcatori: pt 11' Capellari; st 29' Boaro, 31' Faleschini D., 37' Micelli Note: ammonito Cimenti; espulso Favaro (P) al 20' st per doppia ammonizione	
► TOLMEZZO	

Brillante prestazione del Tolmezzo, che batte per 3-1 tra le mura amiche la Pro Romans dando prova di importanti doti in fase offensiva oltre che di grande determinazione. La gara si mette subito bene per l'undici di Veritti, che sblocca il risultato all'11' con Capellari, lesto a insaccare di testa dopo una punizione filtrante di Faleschini D.. Al 27', complice una palla persa dei locali, anche gli ospiti hanno una ghiotta occasione per pareggiare in contropiede, ma Buttignaschi calcia fuori da buona posizione. Alla mezz'ora altro tentativo dei locali con Madi che calcia a colpo sicuro ma fuori. Al 20' la Pro resta in dieci per il rosso a Favaro, ma riesce a segnare l'1-1 con Boaro. Al 23' è Caruso a negare la gioia del gol a Fabris S. con un salvataggio sulla linea di porta. I locali tornano in vantaggio al 31': Cimenti calcia verso la porta, Sorci para ma il pallone finisce sul palo; arriva così Faleschini D. che insacca. Al 37' arriva anche il 3-1 con Micelli.

Il Sistiana fa tris contro lo Zaule

Gli ospiti frenano la corsa dei locali verso la zona play-off

AQUILINIA	
Partita tra due formazioni che viaggiano a centro classifica e il Sistiana giunto ad Aquilinia con la chiara intenzione di incamerare punti pesanti, punti utili a consolidare la posizione nella zona tranquilla togliendo la possibilità ai padroni di casa di portarsi nella fascia delle candidate ai play-off. I locali sono apparsi un po' sotto tono, mentre gli ospiti si sono dimostrati subito gagliardi e hanno iniziato subito a premere tanto che, già al 2', Lionetti si faceva pericoloso; il Sistiana continuava a premere ed all'8' era la volta di Tawgui che sfiorava il palo. Lo Zaule sembrava in affanno, mentre i ragazzi dell'allenatore Musolino	



Euro Petagna

avevano sempre il pallino del gioco ed al 15' Menichini ci provava con un'incornata ed andava alto di poco e si ripeteva al 16'

VESNA	2
AURORA	1
VESNA: Zucca, Bevilacqua, Ravalico, Albert Kerpan, Goran Kerpan, Renar, Gajsek, Vassques, Zatkovic (s.t. 42' Inchiostri), Bozicic, Rodic. All. Soavi	
AURORA BUONACQUISTO: Lavaroni, Murati, Adjei (s.t. 26' Lodolo), Krizmancic (s.t. 44' Pittioni), Iussig, Visentini, Narduzzi, Salomoni, Piutti (s.t. 36' Picco), Spizzo, Douda (s.t. 18' De Nardin). All. Busato	
Arbitro: Margaux Demeio di Monfalcone Marcatori: pt 11' Rodic, 16' Spizzo; st 15' A. Kerpan	

► TRIESTE

Il Vesna è riuscito a ritrovare il gusto dolce dei tre punti nell'ambito del girone B di Promozione. La tredicesima giornata ha visto infatti i ragazzi di Paolo Soavi - ancora chiamato a dividersi tra i ruoli di direttore sportivo e jolly societario - nonché condurre la prima squadra dopo la separazione da Aldo Corona - superare di misura l'Aurora Buonacquisto. I blues di Santa Croce avevano pareggiato (0-0) il 15 ottobre a Tolmezzo nel sesto turno e poi sono dovuti restare a mani vuote fino a questa sfida interna contro il team di Remanzacco, a sua volta giunto al terzo stop di fila. E proprio il passo falso accu-

sato a Santa Croce ha fatto sì che i rossoblù del padovano Rino Busato siano diventati "titolari" dell'ultima posizione in classifica, staccati di una lunghezza dalla Fulgor (superata a Godia dalla Pro Gorizia), di due proprio dal Vesna, che a sua volta è a meno tre dalla Tarcentina, a meno quattro dal Trieste Calcio e a meno sei da Pro Romans Medea, Zaule Rabuiese e Sistiana Sesi- jan. E domenica prossima il Vesna avrà la visita al Costalunga - ora a quota 19 -, ma intanto si sta godendo questa iniezione di fiducia, data dal successo casalingo contro l'Aurora. Rodic ha rotto il ghiaccio del match, sbloccando la situazione all'11' a conclusione di un'azione insistita. I

padroni di casa hanno messo dentro il pallone due volte e sono riusciti a sorprendere un avversario distrattosi (e andato al rallentatore) una volta visto uno sbandieramento di un assistente di linea, che è stato invece corretto dall'arbitro con la sua scelta di far continuare. Così da far esultare i carsolini. Pochi minuti e i friulani hanno impattato con Spizzo al termine di un bel gioco a due con Piutti. Partita aperta fino a venir risolta da Albert Kerpan al 60' con un gran tiro da fuori, infilatosi all'incrocio dei pali. Il raddoppio ha dato entusiasmo ai vincitori, vicini al tris (in particolare con due pali) ai danni di una antagonista spuntata dalle assenze. (m.la.)

ZAULE RABUIESE	0
SISTIANA	3
ZAULE RABUIESE: Francesco Aiello, Zucca, Cepach, Cinque, Pepelko, De Bernardi, Zucchini (st 14' Sgorbissa), Marco Marocco (st 20' Giulio Marocco), Lionetti, Chen, Mormile. All.: Petagna	

SISTIANA: Kosuta, Crosato (st 38' Pococco), Tawgui (st 44' Pojani), Del Bello, Sessi (st 42' Pacor), Farosich, Podgornik, Bossi, Cannone (st 34' Petracci), Miklavac, Menichini (st 23' Sammartini). **All.: Musolino**

Marcatori: pt 29' Cannone; st 25' Cannone, 39' Petracci
Arbitro: Schiozzi di Gorizia; Assistenti: Carbone di Trieste, Fragiaco di Monfalcone

va a premere ed al 25', da rimbalzo sulla traversa colpita da Tawgui, Cannone andava al raddoppio. Al 27' Mormile provava ad accorciare ed al 29' Lionetti veniva espulso dando un ulteriore vantaggio agli ospiti che, scatenati, non lasciavano spazi e, dopo alcuni affondi, al 39' siglavano la terza rete grazie a Petracci. **Domenico Musumarra**

Il Vesna vince e relega l'Aurora in ultima posizione

La Pro Gorizia batte la Fulgor ed è capolista in solitudine

Importante vittoria in trasferta della squadra di Coceani. Il gol partita arriva con Zejnuni a un minuto dalla fine, nonostante la resistenza dei friulani

FULGOR	1
PRO GORIZIA	2
FULGOR: Giorgiutti, Buttignol (29' st Di Florio), Atta (46' st Cavallaro), Silva, Iussa, Gallinelli, Chicco, Gonano, Poti, Scalzo, Cucchiaro (6' st Bardus). All. Geissa	
PRO GORIZIA: Zanier, Cantarutti A., Iansig, Cerne, Bolzicco, Klun, De Baronio, Catania, Becirevic (1' st Predan), Hoti (29' st Zejnuni), Pussi (46' st Iezza). All. Coceani	
Arbitro: Okret di Monfalcone Marcatori: pt 16' Becirevic; st 35' Bardus (r), 44' Zejnuni Note. Ammoniti: Bardus, Hoti, Catania. Espulso: Gonano al 42' st per rosso diretto.	
► UDINE	

Importante vittoria esterna della Pro Gorizia che si impone per 2-1 sul campo della Fulgor nonostante qualche sofferenza di troppo. La rete che regala i tre punti alla formazione di Coceani arriva infatti quasi allo scadere, mentre l'undici di casa ha dato prova di non mollare praticamente mai pur sapendo di avere di fronte una squadra decisamente più attrezzata. Alla prima occasione utile sono proprio gli ospiti a sbloccare il risultato al 16' approfittando di un'azione in cui non è mancata un po' di fortuna: De Baronio realizza un bel pallonetto da posizione defi-



Zejnuni in azione in una foto d'archivio

lata che si stampa sul palo, il pallone torna in gioco e a quel punto Becirevic riesce a inserirsi e a insaccare con particolare freddezza. La rete del vantaggio regala ancora più sicurezza alla Pro, che domina in lungo e in largo

per tutta la prima frazione di gioco mantenendo il possesso palla e il baricentro alto con l'obiettivo di provare a segnare un'altra rete e mettere in cassaforte la gara. Al 24' ci prova così Klun con un bel colpo di testa facendo va-

lere la sua elevazione, ma il pallone finisce alto sopra la traversa. Unica occasione per i locali al 25' con un tiro in diagonale di Chicco parato da Zanier. Altra opportunità per gli ospiti al 31' con una punizione insidiosa di Cerne, che rimbalza davanti a Giorgiutti, ma l'estremo difensore riesce a salvarsi con un riflesso provvidenziale e a deviare in corner. Nella ripresa i locali danno subito l'impressione di essere in campo in modo più ordinato, pronti a ripartire. Alla mezz'ora i padroni di casa recriminano per un possibile fallo da rigore subito da Poti mentre stava per andare al tiro, ma l'arbitro lascia correre. Poco dopo Iansig prova a colpire gli avversari con una conclusione da lontano che sfiora la traversa. Al 35' la squadra di casa pareggia grazie a un rigore concesso per fallo di Cerne su Scalzo. A segnare dal dischetto è Bardus. Al 44' arriva la rete che regala la vittoria alla Pro Gorizia: De Baronio calcia dal limite dell'area ma il suo tiro viene parato, interviene Zejnuni che non si fa pregare e insacca. Nel finale gli ospiti sfiorano il 3-1 con il neo entrato Iezza, che calcia alto. Grazie a questa vittoria gli uomini di Coceani balzano in testa alla classifica con tre punti di vantaggio sul Primorje.

La Juventina sconfitta e raggiunta in classifica dal Valnatisone

JUVENTINA	0
VALNATISONE	2
JUVENTINA: Stergulc, F. Marini, Ormelese (st 38' Liberti Cruciano), Racca, N. Marini, Della Ventura (st 2' Braini), Kerpan (st 2' Hribersek), Kozuh, Dragosavljevic (st 21' Radev), Dornik, Madonna (st 30' Copetti). All. Sepulcri.	
VALNATISONE: Bartolini, Snidarcig, M. Ciriaco, Bucovaz, Snidaro, Comugnaro, Oviszach (st 21' M. Dorbolò), Meroi, Almedin Tiro, Almer Tiro (st 29' C. Ciriaco), Miano. All. Cencig.	
Arbitro: Plotti del Basso Friuli Marcatori: pt 17' Miano, st 7' Oviszach. Note: ammonito Copetti (I), espulso Stergulc (I) per fallo da ultimo uomo.	
► GORIZIA	

Valnatisone molto forte, ma anche Juventina sfortunatissima. Ci sono entrambe le facce della medaglia nel 2-0 con cui i friulani di Cencig hanno espugnato per 2-0 il campo di Sant'Andrea, raggiungendo così proprio la Juventina a quota 22 punti in classifica. Perché se la Valnatisone ha giocato una gara di qualità, a questa Juventina già falcidiata da assenze e infortuni le cose non son andate bene: si potrebbe dire del rigore evidente negato (fallo di mano non visto

dall'arbitro nell'area della Valnatisone) sul punteggio di 0-1, o del rimbalzo fasullo del pallone che ad inizio ripresa ha mandato a vuoto Stergulc in uscita, costringendolo al fallo da espulsione. Si parte nel gelo di via del Carso e al 13' il primo tentativo, un mancino alto da fuori area, è firmato da Almedin Tiro, mentre pochi minuti dopo, al 17', arriva splendido il vantaggio: fitta serie di passaggi sulla tre quarti, velo di Meroi al limite e palla che arriva a Miano che calcia di prima intenzione senza angolare tanto ma sorprendendo ugualmente Stergulc. La Juventina va in sofferenza concedendo altre due occasioni a Tiro (al 24') e Meroi (al 31'), entrambe senza esito. Poi, improvvisa, la scintilla biancorossa. Un contropiede rapidissimo mette Kerpan solo davanti alla porta quasi sguarnita, ma il giovanissimo attaccante impatta male il pallone e l'occasione sfuma. È segno però che la Juventina è viva, e infatti al 37' Ormelese scende sulla fascia e mette in mezzo un pallone insidioso fermato con la mano da un difensore. Per l'arbitro non è però rigore. Andrà peggio, per i goriziani, all'inizio della ripresa, quando Stegulc è costretto a fermare l'avversario lanciato a rete rimediando l'espulsione. Il Valnatisone trova il raddoppio poco dopo, al 7', con un bel diagonale di Oviszach.

Marco Bisiach

SECONDA CATEGORIA

L'Ufm continua la sua marcia Cormonese seconda a meno 11

► TRIESTE

Ventisette gol nella tredicesima giornata nel girone D di Seconda categoria con quattro vittorie esterne, due in casa e due pareggi.

L'Ufm continua nella sua marcia inarrestabile passando anche sul rettangolo della Fortezza, squadra questa che resiste nel primo tempo ma che cade sotto i colpi della capolista nei secondi quarantacinque minuti, uno 0-3 firmato da Airolidi e dalla doppietta di Godeas, sul gol dello 0-2 si registra l'espulsione del portiere di casa Sonson.

Battistrada con 37 punti, al secondo posto la Cormonese con 26 che dilaga contro il sempre più in difficoltà Muglia, nel 5-1 un tris è siglato dai subentrati Riz e Olivo.

Al terzo posto due squadre, lo Staranzano che rimonta nel finale contro l'Alabarda segnando tre reti nelle ultime battute e l'Audax Sanrocchese che vince

MONTEBELLO	0
AUDAX	1
MONTEBELLO DON BOSCO Tominz, Steffnlongo, Tahiri, Issich, Altin, Surdulescu, Zaro, Umek, Giuliani, Berisha, Norante. All.: Piran	
AUDAX SANROCCHESE Alderuccio, Ciani, Boutaamout, Zorzut (st 35' Tesic), Namar, Visintin, Candutti, Sotgia, Lutman (st 46' Ignjic), Russo (st 22' Gajic), Pelesson (st 48' Msatfi). All.: Pauletto	
Marcatore: st 18' Namar	

in trasferta contro il rimaneggiatissimo Montebello. In crescita il Sovodnje che passa sul rettangolo della Romana con un centro di Lutman al 38' del primo tempo.

Il Fiumicello a segno con D'Agostino e con Ferrazzo si fa riprendere dal Campanelle che esulta grazie alla doppietta di Galatà, il definitivo 2-2 all'89' di testa con la complicità di un errore del portiere avversario; Campanelle che ha giocato in dieci l'ultima mezz'ora per l'espulsione di Schiraldi.

Il San Canzian Begliano affonda il Breg con un eloquente 4-0, rete del vantaggio nella prima frazione con Carli e altre tre marcature nel secondo tempo con Lorenzo Aristone (doppietta) e con Marinaccio. Roianese e Opicina chiudono sul 2-2 con un rigore per parte nella seconda frazione. Nel prossimo turno occhio a Ufm-Cormonese, prima contro seconda.

Massimo Umek

ROIANESE	2
OPICINA	2
ROIANESE De Mattia, Bianco (st 20' Bellussi), Sperti, Menichini (st 41' Tarantini), Baroni, Di Gregorio, Matteo Cigliani, Usenich (st 31' Conni), Diego Montebugnoli (st 25' Sozio), Manuel Montebugnoli, Udovichic. All.: Melissano	
OPICINA Franceschini, Orlando, Spadaro, D'Amico, Facco, Covacich, Milach (st 7' Scheriani), Parenzan (st 22' Cortellino), Gasperini, De Caneva, Lampis (st 41' Purich). All. Sciarrone	
Marcatori: pt 6' Lampis, 11' M. Cigliani; st 15' Facco (rig), 20' Menichini (rig)	

TUTTI I TABELLINI

ALABARDA	1
STARANZANO	3
ALABARDA Grassi, Spazzali (st 25' Messina), Avellino, L. Tropea, Pulitanò, Guercio, Lodi Gurtner, Klauer (st 36' Dintignana), M. Tropea, Miss. All.: Bovino	

TERENZIANA STARANZANO Nazzaro, Passaro, Sarr, De Meio, Vinci (st 29' Mouaouia), Del Piccolo (st 15' Benigni), Raugna, Peruzzo, Feruglio, Zanuttig, Stefanizzi (st 41' Napolitano). All.: Gregorutti
--

Marcatori: pt 12' Matteo Tropea; st 34' De Meio (rig), 43' De Meio (rig), 48' Feruglio

CORMONESE	5
MUGLIA	1
CORMONESE Brusini, Oddi, Zucchiatti, Pantuso, Budulig, Blarzino, Sclauzero, Persello, Simone Pizzamiglio, Cecotti, Perissinotto. All.: Mauro	

MUGLIA FORTITUDO Markovic, Gurtner, Arteritano, Persico, Springolo, Rozza, Usai, Steffè, Vascotto, Perossa, Bazzara. All.: Spagnoletto

Marcatori: pt 35' Cecotti; st 10' Riz, 14' Zucchiatti, 26' Riz, 30' Vascotto, 40' Olivo

ROMANA	0
SOVODNJE	1
ROMANA Tranchina, Antoni, Biasoli, Dalla Torre (st 29' Sbrocchi), Franco, Boletig (st 39' Bertugno), Novati (st 16' Fontana), Maria, Leghissa, Delise, Selita (st 8' Milan). All.: Novati	

SOVODNJE Fabricijo, Altran, Falcone, Petejan, Galliusi, Sasa Tomsic, Piva (st 25' Noto), Milatovic, Lutman (st 41' Nicola Tomsic), Ribolica, Visintin. All.: Feri
--

Marcatore: pt 38' Lutman

CAMPANELLE	2
FIUMICELLO	2
CAMPANELLE Nisi, Galatà, Farfoggia, Capuano, Nicola Giannone, Noto, Giorgio Pigato (st 32' Nardini), Giuseppe Giannone (st 41' Paoletti), Spinoso, Dzinic, Schiraldi. All.: Vartjen	

FIUMICELLO Gentile, Tognon, Marega, Pelos, Donat, Selan (st 17' Ronca), Isa (st 28' Rodar), D'Agostino, Ferrazzo (st 39' Movio), Dijst (st 23' Cernecca), Fogar (st 19' David). All.: Radolli
--

Marcatori: pt 37' D'Agostino; st 4' Galatà, 21' Ferrazzo, 44' Galatà

LA FORTEZZA	0
UFM	3
LA FORTEZZA Sonson, Ferri (st 13' Savarese), Furlan, Prestigiacomio (st 36' Usopiazza), Cantarutti, Mattia Petriccione, Ferrazzo (st 40' Medelin), Ruscitto (st 41' Camera), Zavaldi, Franz (st 30' Piccolo), Tuzi. All.: Tiziani	

UFM Contento, Rebecchi, Cefarin (st 39' Valdemarin), Cipraccia (st 10' Mania), Ojo (st 36' Tessari), Corso, Aldrigo, Tassone, Godeas, Airolidi, Lugli (st 1' Pelos). All.: Trentin

Marcatori: st 23' Airolidi, 32' Godeas (rig), 35' Godeas.

SAN CANZIAN	4
BREG	0
SAN CANZIAN BEGLIANO Petruzzi, Formoso, Piemonte, Malusà, Ceschia, Furlan, Munitello, Carli, Lorenzo Aristone, Matteo Aristone, Marinaccio. All.: Grillo	

BREG Parovel, Bampi, Pischianz, Spinelli, Bobbini, Belladonna, Selakovic, Maselli, Mauro D'Alesio, Davide D'Alesio, Gelsi. All.: Lacalamita
--

Marcatori: pt 5' Carli; st 15' e 34' Lorenzo Aristone, 43' Marinaccio

TERZA CATEGORIA

Continua il duello in vetta tra Azzurra e Piedimonte

► TRIESTE

Continua, in vetta alla classifica del girone C della Terza categoria, il testa a testa tra le due fugitive Azzurra e Piedimonte, vittoriose nei rispettivi confronti.

L'Azzurra si è imposta 3-2 sui triestini del Cgs al termine di una partita di alta intensità con gli studenti che no hanno mai gettato la spugna e ci hanno creduto sino alla fine. Primo tempo con entrambe le squadre a premere e a costruire tanto solo al 45' i padroni di casa riuscivano a sbloccare grazie ad uno strafalcione della difesa giuliana che permetteva a Giannotta di recuperare la palla ed andare al vantaggio. Goriziani a spingere anche nella ripresa ed al 15' Munafo riusciva a lanciare Vanza che non sbagliava ed andava al raddoppio. Gli studenti non ci stavano e cercavano di rimediare ed al 17' ci riusciva Domancic con un bel tiro al volo; ovviamente la partita si infervorava ed al 33' Mucci, sulla destra, riusciva a lanciare Clemente che non sbagliava. Gli ospiti cercavano, ovviamente, di rimediare ma riuscivano solo ad accorciare nuovamente al 42' grazie a un'incornata di Gerometta.

Il Piedimonte, dal canto suo, si è imposto di misura sul rettangolo amico a spese del Moraro che non ha demeritato ed ha combattuto alla pari con i determinati padroni di casa passati in vantaggio al 25' con Bizaj; il vantaggio galvanizzava maggiormente i locali, ma gli ospiti

non si arrendevano e, nella ripresa, vedevano Gagliano sfiorare il pareggio mentre i goriziani riuscivano a mantenere l'importante vantaggio.

A seguire, distanziato di sette punti, il Gaja che si è imposto di misura 1-0 sul Terzo. I triestini hanno ripreso la serie positiva, interrotta domenica scorsa, ma hanno faticato parecchio per aver ragione degli ospiti che non si sono mai arresi e hanno contrastato gli affondi dei padroni di casa: loro sforzi, alla fine, venivano premiati e al 40' della ripresa un calcio d'angolo dava modo a Spena di sbloccare con un'incornata che portava a conquistare l'importante posta.

Sempre a tallonare il gruppetto di testa il Sagrado che è riuscito ad imporsi ad Aiello per due reti a una. La Malisana si è imposta 2-1 sul Pieris e gli ospiti sono riusciti a sbloccare al 10' su punizione calciata da Porzio. Al 2' della ripresa il pareggio di Barusso ed al 25' il raddoppio di Ceccherini da punizione. Il Villanova in casa, infine, è stato costretto alla resa dal Mossa che è riuscito ad andare a bersaglio al 20' con Saveri.

Risultati: Aiello-Sagrado 1-2, Azzurra-CGS 3-2, Gaja-Terzo 1-0, Malisana-Pieris 2-1, Piedimonte-Moraro 1-0, Villanova-Mossa 0-1, riposa Castions. **Classifica:** Azzurra e Piedimonte 25, Gaja 18, Sagrado 16, Malisana 15, Aiello, Castions e Pieris 13, Mossa 11, CGS 10, Terzo e Villanova 9, Moraro 5.

Domenico Musumarra

IN TRASFERITA

Il Domio battuto da un Mariano rimaneggiato

MARIANO	2
DOMIO	1

MARIANO
Tiussi, Manià, Visintin P., Cirkovic (40' st Venier), Bortolus, Gamberini, Di Lenardo, Poli-
meni (35' st Medeot - 45' st Romano)), Vi-
sintin V., Fabris, Lenardi. **All. Veneziano**

DOMIO
Torrenti, Presti (46' st Sardo), Tremul (30' st
Rovtar), Del Moro, Vescovo, Markovic, Via-
nello, Puzzer (1' st Marturano), Lapaine, Fi-
chera, Grando (20' st Orsini). **All. Quagli-
riello**

Arbitro: Vrech di Basso Friuli
Marcatori: pt 15' Lapaine, 20' Di Lenardo,
43' Cirkovic



Quagliarello, allenatore del Domio

► **MARIANO**

Importante vittoria casalinga del Mariano, che nonostante le numerose assenze supera il Domio, una formazione in grado di lottare fino alla fine per la vittoria del campionato. La partita si decide tutta nella prima frazione: a sbloccare il risultato sono gli uomini di Quagliariello, bravi a tagliare il campo con un lancio lungo e a mettere Lapaine solo davanti a Tiussi, che insacca. I padroni di casa non si arrendono e pareggiano al 20': Bortolus colpisce di testa ma si fa respingere il tiro da Torrenti; l'estremo difensore non trattiene e permette a Di Leonardo di inserirsi e segnare. Il pareggio dà maggiore forza all'undici di Veneziano, che passa in vantaggio al 43' con Cirkovic, bravo a partire in velocità verso la porta ospite e a realizzare un pallonetto che si stampa sul palo; il pallone torna in gioco e a quel punto non sbaglia. La ripresa è particolarmente animata con una predominanza territoriale del Domio e il Mariano pronto a colpire in contropiede. Alla mezz'ora ci prova Cirkovic ma colpisce la traversa. Nel finale altra occasione ospite con Lapaine, ma il legno blocca in gola la sua esultanza.

Sconfitta tagliente per il Chiarbola: al 90' la beffa finale

Sui titoli di coda il terzo e definitivo gol della Gradese che sforna contropiedi letali e sfrutta gli errori dei triestini

di Francesco Cardella

► **TRIESTE**

Sconfitta fredda e tagliente, come il freddo di ieri. Il Chiarbola scivola in casa incassando la stoccata decisiva nei respiri finali e mancando così l'aggancio al vertice. La Gradese alla fine non ruba nulla, mette in scena una gara tosta da formato trasferta, sforna contropiedi letali e sfrutta qualche errore di troppo in chiave di gestione dei triestini. Partita viva, godibile, animata non solo dalle cinque segnature ma dalla condotta "aperta" delle duecompagini, poco propense al brodino di una spartizione della posta. Taccuino quindi colorato subito da azioni e occasioni da rete, temi che in avvio parlano quasi esclusivamente del Chiarbola e di una certa supremazia territoriale che sfocia in una grandine di conclusioni, due dell'attivissimo Haxija, entrambe parate, e una affidata a



Sconfitta inattesa per il Chiarbola (nella foto d'archivio) con la Gradese

un calcio piazzato di Gileno, con il cuoio che muore di poco alto.

E la Gradese? Assiste ma non dorme, anzi. Sono proprio gli ospiti ad andare in vantaggio,

tra l'altro disegnando una manovra niente male, partita da una incursione di Reverdito, con tacco all'indietro a favore di Dean, stop e stiletta sul secondo palo. Chiarbola colpito

Isonzo battuta da una Serenissima affamata di punti per salvarsi

ISONZO	0
SERENISSIMA	1

FULGOR
Alessandria, Casonato (35' st Tomizza), Pasion, Colautti, Fedel, Condolf, Bragagnolo, Cardini, Cuzzolin Marco, Laurenti (25' st Mazzilli), Pasquali (30' st Scocchi). **All. Bandini**

SERENISSIMA
Lostuzzo L., Piazza, De Cecco, Diminutto, Gmillaro, Gardelli, Lazzaro, Lostuzzo D. (22' st Cumini), Miano G. (30' st Bianchin), Russo, Miano M. (40' st Fiorenze). **All. Baulini**

Arbitro: Gaudino di Maniago
Marcatori: 20' st Miano G.

► **SAN PIER D'ISONZO**

Brutta sconfitta interna dell'Isonzo che si deve arrendere alla Serenissima, arrivata ad affrontare la formazione di Bandini con un disperato bisogno di punti per mantenere vive le speranze di salvezza. Sono però i lo-

cali a mantenere il pallino del gioco per tutta la prima frazione di gara e ad andare vicino al vantaggio con Cuzzolin Marco, Fedel e Bragagnolo, ma la fortuna non li assiste. Nella ripresa i padroni di casa calano fisicamente, complici anche alcune assenze importanti, e questo inevitabilmente favorisce gli avversari. Al 15' è comunque ancora l'Isonzo ad andare vicino al gol con un colpo di testa di Condolf, finito sulla traversa. Al 20' arriva la rete che regala i tre punti all'undici di Baulini: ad andare a segno è Miano G. con un bel tiro in diagonale in contropiede. Nel finale l'Isonzo non ha la forza di reagire, mentre la Serenissima si chiude bene e blocca ogni tentativo. Ancora una volta, però, la formazione di Bandini, pur avendo la migliore difesa del campionato conferma una grande difficoltà nell'andare a rete.

San Giovanni fa 5 contro l'Isontina senza un portiere dal 35' del s.t.

SAN GIOVANNI	5
ISONTINA	0

SAN GIOVANNI
Carmeli, Saule, Zancola (s.t. 20' Santoro), Suttora (s.t. 27' Tonini), Latin, Costa, Zollia (s.t. 27' Paul), Catera, Romich (s.t. 32' D'Ambrosio), Cipolla (s.t. 20' Bonetti), Nicola Venturini. **All.: Cernuta**

UNIONE FRIULI ISONTINA
De Sabbata (s.t. 35' Quaggiato), Donda (s.t. 22' Cantone), Andresini, Bonutti, Stergulz, Visentin, Bardieru, De Matteo, Battistutta, Wozniak, Fabris. **All.: Longo**

Arbitro: Sara De Rosa di Tolmezzo.
Marcatori: pt 2' e 15' Zollia; st 15' e 45' N. Venturini, 39' Tonini

► **PROSECCO**

Una manita per vincere, per fare il sorpasso in classifica e per iniziare a schizzare l'occhio alla zona play-off, complici i risultati di giornata. Il San Giovanni non ha lasciato scampo alla giovane e rimaneggiata Unione Friuli Isonti-

CHIARBOLA	2
GRADESE	3

CHIARBOLA
Blasevic, Sciarrone, Albertini, Braini, Lauro, Omari, Ruzzier, Bertocchi, Haxija (st 36' Zugna) Gileno, Cramersteter. **All. Stefani**

GRADESE
Dovier, J. Scaramuzza (st 26' Verginella) Benvegnù, Troian (st 31' Michele Pinatti) Reverdito, Uliani, Corbatto (pt 30' Luca Scaramuzza) Cicogna (st 17' Riccardi) Dean, Mattia Pinatti. **All. Nunet**

Arbitro: Placerani di Udine
Marcatori: pt 16' Dean; st 10' Gileno, 15' Ruzzier, 38' Mattia Pinatti, 45' Michele Pinatti
Note. Ammoniti Benvegnù e Blasevic

ma non affondato. Il clan di Stefani ruggisce e inizia a martellare la Gradese, sparando, intanto a salve, con Haxija, Cramersteter e Gileno, dando modo al portiere Dovier di guadagnarsi la faticida pagnotta. Nella ripresa l'assedio continua ma arrivano le reti. Il pareggio legittimo scoccaal 9° con una legnata di Gileno che per poco non frantuma l'incrocio, il bis poco più tardi, con un cioccoatlino di testa a pallonetto di Ruzzire su invito di Gileno. Gara chiusa? no. Blasevic fa anche egli gli straordinari in modo eccellente ma deve capitolare alla fine altre due volte. Il 2-2 si manifesta al 38°, con un contropiede letale completato poi da un tiraccio sporco ma efficace di Mattia Pinatti. Sui titoli di coda la beffa. Il Chiarbola non gestisce bene un corner e concede uno spazio utile sul secondo palo ben sfruttato da Michele Pinatti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

A BASOVIZZA

Lo Zarja stordisce il Ruda con due gol nel primo tempo

ZARJA	2
RUDA	0

ZARJA
Bernabich, Franco (st 22' Spadaro), Spinelli, Markovic (st 43' Becaj), Varglien, Disnan, Tarable (st 16' Ilic), Cottiga, Francesco Bernobi (st 46' Riccardo Bernobi), Mandorino (st 6' Cepar), Racman. **All.: Campo**

RUDA
Politti, Cecchin, Alessio Donda, Covacich (s.t. 22' Rigonat), Montina, Franca (s.t. 18' Tomasin), Luigi Donda, Nicola, Peresson, Pin (s.t. 30' Nobile), Pantanali. **All.: Terpin**

Arbitro: Montesano di Trieste.
Marcatori: pt 14' Mandorino, 26' F. Bernobi
Note. Espulsi per proteste mister Terpin durante l'intervallo e il dirigente ospite Luciano Lepre a metà s.t

► **BASOVIZZA**

Lo Zarja torna a far valere il fattore campo e a Basovizza si rivela ostico e indigesto per un Ruda stordito da due stoccate tutto sommato ravvicinate. Due guizzi piazzati su un campo appesantito dalla ghiacciata notturna e in una situazione di borino latente e strascicante. Carsolini aggressivi in avvio e al 14' un pallonetto di Mandorino sblocca la gara, causando le proteste friulane tese a ottenere un fuorigioco del numero dieci biancorosso. Mandorino, poi, fa da assist-man sia per Racman, che calcia sopra la traversa, sia per Francesco Bernobi, che firma il 2-0 di testa. Un gol insomma confezionato da due componenti di quel quartetto locale rivelatosi alla fine "di peso" nello scacchiere di Michele Campo (bene in particolare anche Cottiga e il debuttante Disnan).

Una volta sul doppio vantaggio la formazione giuliana cala un po' e i gialloblù di Cristian Terpin provano a rifarsi sotto, ma il loro gioco non trova concretizzazione in particolare con Montina in mischia al 60' e con un tentativo spedito alto da sottomisura. Per il resto gli sconfitti ci provano da fuori quando possibile, ma senza appunto pungerlo particolarmente in queste circostanze. E i vincitori, dal canto loro, si fanno rivedere nel corso della ripresa con Mandorino e Racman, mentre nel finale un contropiede di Cepar non trova Francesco Bernobi causa passaggio del subentrato intercettato dalla difesa antagonista. In ogni caso lo Zarja si dà al tradizionale terzo tempo in sede in chiusura di match, aspettando di ospitare fra sei giorni pure il Fo.Re. Turriaco. Un match in concomitanza a Ruda-Mladost. (m.la.)

Il Villesse pareggia nel recupero

MLADOST	1
VILLESSE	1

MLADOST
Ballerino, Patessio, Comar, Mainardis (48' st Milic), Candusso, Furlan R., Sarr, Tabai, Si-
meone, Ferletic (44' st Cadez), Cadez (23' st Furlan S.). **All. Caiffa**

VILLESSE
Ponziano L., Parovel, Portelli, Ponziano E. (30' st Santagnello), Banello, Giuliano, Tiziani (30' st Picco), Cabass, Formisano (35' st Guastella), Biondo, Rizzo. **All. Scarel**

Arbitro: Cernic di Gorizia
Marcatori: 32' Ferletic, 48' st Cabass
Note. Ammoniti Furlan S. e Patessio; espulso Furlan R.

► **DOBERDÒ**

Finisce con una rete per parte

l'incontro tra Mladost e Villesse, una gara che non ha regalato particolari sussulti, ma il risultato lascia certamente più soddisfatta la formazione di Scarel che riesce a evitare la sconfitta nel recupero. La rete che consente ai padroni di casa di sbloccare il risultato arriva al 32' della ripresa con Ferletic, che realizza a porta vuota approfittando di una grave disattenzione della difesa avversaria. Gli ospiti reagiscono e al 35' hanno l'occasione per rimediare allo svantaggio. Nel recupero la rete del pari del Villesse: ad andare a segno è Cabass su azione di calcio d'angolo, che approfitta di una disattenzione della difesa avversaria.

Tra Fo.Re. e Sant'Andrea è pari

FO.RE TURRIACO	2
SANT'ANDREA SAN VITO	2

TURRIACO
Stoduto, Di Giorgio, Carere, Bedin (Saggin), Furioso, Tognon, Di Bert (Durelli), Don, Merlo (Pelos), Becirevic, De Angelini. **All. Musig.**

SANT'ANDREA SAN VITO
Daris, Carocci (S. Barnobi), Pischianz (Di Stefano), Cauzer, Matutinovic, Casalaz, Petri, Petrucco, De Feo (Veronese), Marzini (M. Barnobi) Suran. **All. Michelutti.**

Arbitro: Cortolezzis di Udine.
Marcatori: pt 5' Marzini, 8' De Angelini, st 44' Petrucco, 48' aut. Daris.
Note. Nel st, al 44', espulso Pelos per proteste.

► **TURRIACO**

Un pari colto con fatica e impe-

gno notevoli al cospetto di un undici ospite altrettanto grintoso e arcigno, ma che non sposta di una virgola per i bisiachi l'infesta classifica. Che già al 3' imprecano alla malasorte, quando l'arbitro ravvisa un fallo in area di De Angelini. Sudan tura, ma Stoduto para. Poi è De Angelini sugli sviluppi di una punizione calciata da Becirevic, che depone di testa a mezza altezza nel sacco. Al 44' della ripresa il nuovo entrato Pelos viene espulso per proteste promuovendo il 2-1 trasformato da Petrucco con fiondata dal limite dell'area. Al 48' innocuo traversone di Becirevic, smanacciata di Daris ed è autogol. (m.m.)

L'Aquileia batte il Primorec

AQUILEIA	1
PRIMOREC	0

AQUILEIA
Paduani, Barbato, Mian, Clementin, Presot, Bolzan, Penna (30' st Rigonat), Riondato, Cecon, Lazarevic, Casasola (25' st Spagnul). **All. Lepre**

PRIMOREC
Sorrentino, Tagliatela, Cudicio, Prestifilippo, Frangini, De Leo, Di Corato, Piras, Mariones, Caselli, Buonpane. **All De Sio**

Arbitro: Della Mea di Udine
Marcatore: 40' pt Lazarevic
Note. Espulso Tagliatela al 5' st per rosso diretto.

► **AQUILEIA**

Basta una rete di Lazarevic al 40'

per consentire all'Aquileia di ottenere i tre punti tra le mura amiche sul Primorec, che non ha demeritato. Nel primo tempo è l'Aquileia a mantenere il baricentro alto nel tentativo di sbloccare il risultato. Prima occasione arriva al 15' con Cecon, che finalizza una bella triangolazione in velocità con Casasola e Lazarevic, ma Sorrentino salva. Al 40' la rete che decide la gara: Mian serve Casasola, che mette a sua volta il pallone a centro area per Lazarevic che segna. A inizio ripresa gli ospiti restano in dieci. Al 40' l'occasione più ghiotta per loro con Cudicio che effettua un traversone, ma nessuno dei suoi compagni finalizza.



La squadra del Mosca

Il Mosca alla settima sconfitta, le Villadies cedono alla Triestina

► GORIZIA

In C femminile il Cp Gsp Mosca va incontro alla settima sconfitta stagionale, perdendo 0-3 in casa contro la capolista Ecoedilmont Virtus.

Gara ovviamente non facile contro una delle rivali meglio attrezzate, ma buona risposta delle goriziane almeno nel secondo e terzo atto della parti-

ta, riuscendo a tenere testa e fiato sul collo alla Virtus. Non basta però per strappare almeno un set alla rivale, e il Mosca deve dunque fare ancora i conti con le difficoltà di un campionato di categoria superiore. Bressa-Buja 3-2, in un match che interessa da vicino la classifica del Cp Gsp.

Scendendo di uno scalino, per la serie D femminile, in

campo domani sera nell'impianto S. Andrea di Gorizia il Mavrica Arcobalento di Zoran Jeroncic, atteso dalla visita del Lussetti Volley Club, secondo nel girone A.

Le Villadies di D perdono a Trieste alla Vascotto contro la Triestina, capace di imporsi 3-0. E non va molto meglio nemmeno all'Estvolley Pav Natisonia young, sconfitta 3-0

(11, 9, 24) dal Blu Team a Lauzacco. Sul versante maschile, l'Olympia perde 3-2 contro la Triestina Aps di De Bortoli e Fermo, ma riesce a risalire la china dopo essersi trovata in doppio svantaggio. I 23-25, 22-25 della fase centrale permettono ai ragazzi di Makuc di pareggiare la sfida sul 2-2 e di portarla dunque all'appendice del quinto. Qui però sono i

padroni di casa alla Vascotto a firmare un 15-11 che consegna loro i due punti e delude le speranze di vittoria dell'Olympia. Oly: Cotic 4, Waschl 1, Pahor 11, S. Komjanc 9, Vogric 13, Lupoli 3, Cobello 5, Vizin 14, Princi 13, Plesnicar (L1), Cavdek (L2), M. Komjanc ne. Allenatore: Robert Makuc. In D infine il Val perde in casa 2-3 col Cus Trieste (come raccontato nel box di serie D maschile qui sotto, ndr), e la Fincantieri Monfalcone festeggia 3-1 (19, 15-25, 17, 14) contro il Blu Team Pavia. (a.tris)

Il Televita senza Kante non può resistere al Delta

La compagine veneta all'ottava vittoria si conferma regina della serie B maschile. Pesa anche l'assenza di Biribanti. Rimbaldo e Umek si fanno valere ma non basta

di Andrea Tricoli

► PORTO VIRO

Il Delta sull'ottovolante: la compagine nerofuchsia veneta centra l'ottava vittoria consecutiva e si conferma regineta imbattuta ed imbattibile del girone, lo Sloga Tabor si arrende in tre parziali. Ma è una gara già segnata, e senza pretese, quella che si apprestava ad affrontare il Televita, privo di capitan Kante, risparmiato da eventuali complicazioni, e di Biribanti.

Spazio ai giovani biancorosi dunque, e a Rimbaldo, impiegato come opposto da coach Jeroncic per tutta la gara, contro il team dominatore di questo campionato. Anche Umek, entrato da metà del primo parziale, troverà molto credito, nell'arco della gara. Si parte con Bolognesi che replica a Bosetti (2-2). Ancora padroni di casa che allungano (6-2), si aggiunge l'ace di Luisetto (9-4) e un'invasione di Trieste (10-4, timeout Jeroncic). Perini vola due volte da seconda linea per il 14-6, e sul 17-6 c'è già spazio per i cambi (per l'Alvainox Di Pietro, Fregnan e Lamprecht, dal lato Televita Umek rileva Bolognesi, ndr). 19-8, 21-12, tappe facili per l'Alvainox che chiude 21-15.

È il secondo il set più emozionante, equilibrato e aperto: Pviro prende due punti di vantaggio a metà parziale (15-13, causando il timeout della panchina triestina), Perini segna anche il 16-13, ma Trieste tor-



Un'azione del Televita in un'immagine d'archivio

DELTA ALVAINOX PVIRO		3
SLOGA TABOR TELEVITA		0
DELTA ALVAINOX PORTO VIRO: Luisetto e Cuda 12, Perini 10, Bosetti 5, Lamprecht 4, Di Pietro 2, Gallo (K) 2, Dordei e Trolese 1, Masiero 0, Pavan e Ruffo NE; Fusaro (L1), Fregnan (L2). All. Mario Di Pietro, assist. M. Bivi.	SLOGA TABOR TELEVITA TS: Princi 2, Bolognesi 6, Ivanovic 5, Cettolo 3, Antoni 1, Rimbaldo 11; Umek 7, Cavdek (L); n.e: Vattovaz, Agnello, Collarini, D'Orlando, Iaccarino, V. Kante (K). All. Gregor Jeroncic. Assist. D. Jercog.	(25-15, 25-20, 25-14) Arbitri: R. Danieli e Ivan Spiazzi di Verona. NOTE. Durata set: 21, 22, 21 per un totale di 1h e 10'. Battute punto/errori: Delta 12/8, Televita Trieste 3/11; Ricezione: Delta 69%, Trieste 55%; Attacco: Delta 52%, Trieste 38%; Muri punto: Delta 4, Televita Trieste 6.

na a meno uno sul 16-15 (ace di Princi), e pareggia con i muri di Ivanovic 19-19. Ma ancora i fuchsia rispondono, e fir-

mano un tremendo 6-1 di break, con un pallonetto di Cuda, due ace di Bosetti e il colpo di Luisetto. È il Televita

sul 24-20 a fallire la chance e regala ai rodigini il doppio vantaggio. Dordei sostituisce capitan Gallo nel terzo.

Il Delta cerca la fuga immediata (3-0), poi 11-4 e tocca il 13-5. Doppio cambio Alva Inox, dento Masiero e Lamprecht per Trolese e Cuda, quindi Andrea Di Pietro subentra a Bosetti, prendendosi gli applausi.

I veneti fanno passerella e mettono in ghiaccio la gara, per i giovanotti triestini si fa dura. Ma almeno fanno esperienza anche i vari Umek, Antoni, e lo staff del Tabor risparmia l'utilizzo degli acciaccati. Ora due settimane di soli allenamenti e cure: con il turno di riposo previsto dal calendario al 10 dicembre, il Televita saluterà il 2017 agonistico nel derby regionale con Cordenons previsto per domenica 17 dicembre.

Risultati 8a giornata: Silvolley Trebaseleghe- Kioene Padova 3-0, Piermartellozzo Futura Cordenons-Eagles Mestrino 3-0, Volley Treviso-Vigne Bagnoli 3-0, Venpa Valsugana-Prata Gori Wines 1-3, Tmb Monselice- Motta 1-3, riposa Btm Lametris Massanzago.

Classifica: Delta Alvainox Pviro 23 punti; Gori Wines Prata 21; Tmb Monselice 17, Venpa Valsugana e Btm Lametris Massanzago 15; Pall. Motta 13; Cordenons 10; Silvolley Treb 9; Sloga Tabor Televita 7; Treviso 5; Conselvevigne Bagnoli 4; Eagles Mestrino 3, Kioene 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE

Pucnik trascina l'Argentario e l'Estvolley deve arrendersi

ARGENTARIO TRENTO 3	EST VOLLEY 1
---------------------	--------------

(25-15, 25-20, 21-25, 25-20)

Argentario Prog.Lei Volley Trento: Visintini, Bonafini, Mazzon G. Pucnik, Mazzon A., Barbazeni, Dorigatti (L), Cardoni, Braidà, Maestri, Sfreddo, Montali (L2). All. Maurizio Moretti.

Estvolley San Giovanni Natisone: Franzolini, Venturini, Tavagnutti, Martina, Di Marco Fabris, Graberi (L); Bratoni, Zanuttigh (K), Snidero, Don (L2), Paunovic. All. Maurizio Corvi, assist. E. Rizzi.

Arbitri: Salvemini (Milano) e Fusari Imperatore di Monza.

NOTE. Durata set: 23, 22, 22, 25 per un totale di 1h e 41'. Discreta affluenza al PalaBocchi di Trento.

► TRENTO

Una Estvolley in difficoltà e a corrente alternata. La prova di terzo set e la voglia anche nel quarto, non bastano a mettere i bastoni tra le ruote all'Argentario Trento, che rende un fortino casa propria, il PalaBocchi, e vince 3-1. Una partita in cui le ragazze di Maurizio Moretti hanno mostrato grande maturità, lasciando poco nella prima parte alle avversarie. Dal terzo set la squadra di Corvi ha mostrato le qualità migliori, mettendo in difficoltà le trentine, sino all'epilogo del quarto e decisivo parziale. Oltre alla presenza della Sfreddo, giovane ex Evs in forza al Vol-Lei Argentario, da segnalare la prestazione super del talento ex Bor Katerina Pucnik, triestina classe '94, oramai da anni lontana dalla città e in forza a compagni di serie A e B del Trentino. CRONACA Avanti Trento (8-5), arriva il momento chiave del set. Le friulane si bloccano e Visintini, Mazzon e un ace di Karin Barbazeni confezionano il massimo vantaggio (17-8), in un set favorevole al team di Moretti. La ripresa del gioco è più combattuta: 7-8, 14-10 e, dopo un ti-



L'Est attacca a Trento

me-out, le rossonere si scuotono e recuperano sino al 21-19. Ma non riescono a concretizzare la rimonta, grazie anche al contributo della subentrata Cardoni. Proprio la centrale mura un attacco ospite e segna il punto del 2-0, sul 25-20. È il terzo il parziale in cui l'Estvolley Natisonia mostra i muscoli. Di Marco e compagne passano in vantaggio (8-10), allungano di quattro punti (17-21) e arrivano fino al massimo vantaggio di 17-23. Ed è l'Argentario a favorire l'1-2 con una schiacciata out di Giorgia Mazzon. Il sestetto di Corvi e Rizzi sembra crederci: vanno avanti 6-8 nel quarto periodo, e provano a reggere l'urto. Ma è la triestina Katerina Pucnik a trascinare le compagne al pareggio e a sospingere le sue sino al 25-20 finale. Trentine superiori, nei dati, con ad esempio 12 muri a soli 4 vincenti. Topscorer della partita la Pucnik con 19 punti. Per l'Estvolley da oggi è già tempo per pensare alla prossima sfida, domenica in casa contro l'Ezzelina. (a.tris.)

SERIE C MASCHILE

I ragazzi di Fermo battono l'Olympia a fatica

► TRIESTE

In C maschile la capolista ritorna ad esserlo il Mortegliano, che supera 3-1 F.Veneto, e scavalca i Villains Farmaderbe, stoppati per 3-1 dal VbUdine. La Triestina batte a fatica 3-2 i biancoblu dell'Olympia. I ragazzi di Fermo si portano sul 2-0 grazie a due equilibrati set risolti nel finale, 25-23 e 29-27, poi però gli ospiti rimettono a posto le cose e ritornano in gara centrando un importante 2-2. Decisivo dunque il set - lotteria del quinto, con i padroni di casa firmatari del 15-11 che regala agli azzurri i due punti. Triestina Aps: Cavicchia (K), Cottur, Certa, Krecic, Nigido,

Fornaini, Cobol (L); Sforza, J. Velenik, Ziani, Renner. All. Deboroli e Fermo. Si impone 3-1 (22, 21, 14-25, 19) il Volley Club, che torna finalmente al successo dopo un lungo periodo magro di risultati. I bianconeri superano in 4 set la giovane compagine del Credifriuli Ausa Pav Cervignano, team under20 composto da giovanissimi. Prime due fasi di gioco favorevoli al sestetto di Carbone, che macina gioco e forza a sufficienza sia in attacco che al servizio. Debacle clamorosa nel terzo parziale, lasciato agli ospiti, coincidente con un calo vertiginoso della precisione in ricezione, poi nel quarto c'è battaglia nella prima parte. Trovata la

parità il V.Club allunga, grazie anche ai colpi di Stefani e Zanolin, e i gialloblù ospiti si arrendono 25-19. V. Club: Roccella 0, Vincentelli 5, Attanasio 6, Manzi 10, Zanolin 16, Merlo 4, Dose (L), Stefani 14, Rigutti 1, Strolego 0, De Marchi , Cernuta. All. A. Carbone, ass. Rota. Vince anche il CoselliSloga Gelmo, a segno con un sofferto 3-2 (25:20, 21:25, 23:25, 25:17, 15:13) a spese del Favria, che si era trovato a un certo punto in testa 1-2. Poi la rimonta biancorossa. Gelmo: Braico 7, Caratuzzolo 11, Kante , De Luisa (L2), Milic (L1), Pagliaro2, Peterlin 19, Riccobon, Sirch 8, Sterle 0, Sutter, Trento 18. All. Ambrož Peterlin. (a.t)

SERIE D MASCHILE

Il Cus si impone a Gorizia, vince lo Sloga Tabor

► TRIESTE

Vince il Cus rtmiliving 2-3 a Gorizia in un match-fiume che regala spettacolo ed incertezza sino agli ultimissimi scambi. Finisce dunque al quinto set (25:17, 22:25, 25:13, 14:25, 17:19), con un Ok Val in versione dr.Jekyll e Mister Hyde, che fa e disfa ed è incapace di monetizzare il 2-1. «E' stata una gara ricca di colpi di scena, una battaglia incandescente soprattutto nel finale, molto intenso. Con continui match-ball che si alternavano tra le due formazioni, e noi bravi a spuntarla 17-19. Abbiamo incamerato due punti pesantissimi», ha spiegato il tecnico uni-

versitario Smotlak. Reazione davvero gagliarda dei cussini, capaci di passare indenni lo scoglio del 2-1 goriziano, pareggiando nel quarto e decidendo con un colpo di reni un palpitante quinto periodo. VAL: Manfreda 10, Juren 13, Gatta 9, M. Persoglia 11, P. Persoglia 4, Cernic 6, Hlede 6, Zorgniotti 1, Bensa 0, Frandolic (L), Brando lin e M. Devetak ne. All.D. Corva. Rtmiliving Cus Trieste: Gnani G. 23 e E. 2, Anzà 12, Pipino 11, Messina (K) 14, Regonascchi 10, Marchetti (L), Dambrosi ne, Belladonna 0, Gallo 1, Trapani ne, Grisetti 0. All. Sasa Smotlak. Nell'altro incontro inerente a una triestina, Sloga Tabor - Ar-

tegna finisce 3-1 (25-22, 25-27, 25-13, 27-25) per i primi. La giovane squadra dello Sloga Tabor conquista la seconda vittoria stagionale. Coach Ivan Peterlin ha inoltre a disposizione anche alcuni giocatori che giocano in serie B con la prima squadra, ma tutti i pallavolisti biancorosi nel complesso disputano un buon match, eccezion fatta per i troppi errori nel secondo parziale, costati il momentaneo pareggio da parte dell'Aspa Artegna, ora relegato in ultima posizione. S. Tabor: Benet, Bole 0, Collarini 5, Giusto 7, Millo 4, Poccecco, Rimbaldo 26, Umek 16, Vattovaz 14. All. Ivan Peterlin. (a.t)

Illiria costretta a cedere di fronte all'Ipag Noventa

In B2 femminile due parziali di livello per le ragazze di Ostromann, poi il tracollo. Le venete riprendono il controllo del campo e piegano la resistenza delle ospiti

IPAG NOVENTA VI 3
ILLIRIA JULIAV.STARANZANO 1

(23-25, 26-24, 25-15, 25-14)

Ipag Noventa Vi: Palumbo 16; Dinello; Scalzotto; Bertelle14; Gambalonga 5; Trissino 1; Conti 2; Viel 10; Canola 2; Sturaro, Toniato 13. Liberi: Lunardi, Bolla. **All. Marta-relo, ass. Meneghesso.**

Illiria Julivolley Staranzano: Pizzignacco 13, Tonizzo 5, Bordon 7, Bini (K) 0, Sancin 15; Allesch 3, Fasan (L); Tomat 10, Sedola 2, Gavagnin, Aere, Vidossi. **All. Marco Ostromann, assist. M. R. Calvo.**

Arbitri: Cacco e De Nard di Treviso.
NOTE. Durata set: 24, 26, 24, 19 per un totale di 1h e 42'

di Andrea Triscoli

► NOVENTA VI

Dura solo due parziali la gara dell'Illiria impegnata in trasferta nel vicentino contro l'Ipag. Nei primi due periodi le ragazze di Ostromann danno battaglia e riescono a stare in campo, andando anzi vicine al doppio vantaggio, offrendo a lungo una pallavolo convincente e varia. Poi il tracollo. Un black-out che manda in paradiso le venete e costringe invece le isontine ad un



La ricezione dello Staranzano Illiria

mesto ritorno a casa. Davanti al pubblico amico, le noventane, forti di una prova corale di buon livello, liquidano le rivali e le superano al contempo in classifica. Il tecnico dell'Illiria Julivolley parte con il seguente sestetto: la regista Bini e Pizzignacco in diagonale, Allesch e Sancin i due martelli, Tonizzo e Bordon le centrali con Fasan libero. Tomat e Sedola entreranno poi in corso d'opera. Il primo set, sebbene combattuto nel gioco e incerto nel punteggio, è stato fallo-

so da parte di entrambe le squadre. Ipag avanti 8-6, Illiria che replica 12-16, controsorpasso veneto sul 21-19, ma alla fine lo sprint è andato a favore delle goriziane con il punteggio di 25 a 23. Il secondo periodo si è svolto a fasi alterne, con momenti che han visto il vantaggio ora dell'una e ora dell'altra squadre. Ospiti al comando 6-8 e 14-16, poi un break interno di 7-1 (21-17) muta il corso della frazione. L'Illiria non demorde e si rifa sotto 23-23, ma questa volta le noven-

tane sono più fredde e determinate: chiudono il set con un rush finale di 26 a 24, con la ciliegina realizzata da Toniato. La fatica e il contraccolpo psicologico per il mancato 0-2 costano caro alle biancorosse: Ipag che vola 8-2 e accelera sino al 16-6 e 22-12, mantenendo le dieci lunghezze di vantaggio: le due frazioni finali, sono apparse due fotocopie che hanno decretato il dominio assoluto della squadra di casa. Compagine che ha condotto entrambi i parziali con ampio margine, chiudendoli a 15 e a 14, nel set conclusivo. Tutte le noventane hanno contribuito con efficacia al successo, con particolare evidenza di Palumbo, Toniato e Bertelle. Nel terzo set l'ingresso del libero Bolla ha avuto un buon impatto, come i subentri di Canola e Conti. Per l'Illiria Julivolley percentuali negative in attacco, 12 errori al servizio (a fronte tuttavia di sette ace), ma è soprattutto a muro la differenza. 2 soli quelli vincenti per le biancorosse, che non hanno retto il confronto a rete, dal terzo set, contro le conclusioni di Bertelle, Toniato e Palumbo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B

Itas Cittafiera Martignacco-Vicenza 1-3, Ezzelina Carin. -Iseo Pisogne 3-1, Argentario Tn-Estvolley Natsonia 3-1, Vinilgomma Ospitaletto - Volley Adro Bs 3-0, Bedizzole - Cda Talmassons 2-3, Brunopremi Bassano-Neruda Bolzano 1-3, Vivigas Arena - Walliance Ata Trento 3-1. **Classifica:** Cittafiera Martignacco 21 punti, Cda Talmassons e Vinilgomma Ospitaletto 20, Iseo Pisogne e Vicenza Anthea 15, Walliance Trento, Argentario Trento e Neruda Bolzano 14; Ezzelina 9; Bedizzole Volley BS 8; Estvolley Natsonia e Vivigas Arena 7; Bassano 4; Volley Adrese 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D

Pordenone -Justo Vispa Dolo 1-3, Ipag Noventa-Illiria Julivolley Staranzano 3-1, Spacciocchiali-Imoco 3-1, Cortina Express - Union Jesolo 3-0, Villadies farmaderbe-Cfv Friultex Chions 0-3, Fratte-Torri Quartesolo 3-0, Giorgione C. Veneto-Thermis Paese 3-0. **Classifica:** Giorgione 20; Imoco San Donà, Fratte e Villadies Farmaderbe 17; Ipag Noventa 15, Spacciocchiali e Vispa Dolo 14; Illiria Staranzano e Cortina Belluno 13, Cfv Friultex Chions 10; Thermis Paese 6; Torri Quartesolo 5; Union Jesolo 4; Pordenone 3.

SERIE C MASCHILE

Volley Ball Udine-Villains Farmaderbe 3-1, Trattoria Gostilna Gelmo -G.S. Favria S. Vito Tagliamento 3-2, Volley Club Trieste-Credifriuli Ausa Pav 3-1, Apmortegliano-Libertas Fiume Veneto 3-1, Triestina Volley-Olympia Gorizia 3-2. **Classifica:** Mortegliano 22; Villains Farmaderbe 21; Vbu Udine 20; Libertas Fiume Veneto 14; Triestina 14, Trattoria Gelmo Coselli Sloga

13; Olympia Gorizia 11, Ausa Pav Credifriuli Cervignano e Gs Favria 7; Volley Club Ts 6.

SERIE C FEMMINILE

Horizon Bressa-Maschio Pallavolo Buja 3-2, Hotel Collio Rojalkennedy-Domovip Porcia 3-0, Volley Codroipo-Peressini Portogruaro 0-3, Cp Gsp Mossa-Ecoedilmont Virtus Ts 0-3, Friulana Ambientale-Rizzi-Banca Di Udine Volleybas 1-3, Libertas Majanese -Sant'andrea S.Vito 3-2, Cap Arreghini-Vds S. Vito - Pall. Sangiorgina 1-3. **Classifica:** Ecoedilmont Virtus 24; Volleybas Banca Udine 22, Majanese e Collio Rojalkennedy 19; Peressini Portogruaro e Sangiorgina 15, Rizzi e Cap Arreghini Sanvitese 14; Maschio Buja 11; Sant'Andrea San Vito 8; Porcia Domovip e Bressa 7; Borgo Clauiano Trivignano 6; Codroipo 5; Gsp Mossa 3.

SERIE D MASCHILE

O.K. Val Gorizia-C.U.S. Trieste 2-3, Sloga Tabor-Friulvolley Aspa Artegn 3-1, C. S. Prata Di Pn-Pittarello Reana 3-0, Ccr Il Pozzo-Calor Domus Futura 1-3, Ar Fincantieri Monfalcone-Blu Team Pavia Di Udine 3-1. **Classifica:** Futura Domus Cordenons 24; Prata 23; Cus rtmliving 19; Reana e Ok Val Gorizia 17; Fincantieri Monfalcone 14; Sloga Tabor e Ccr Pozzo 6; Blu Team Pavia 5, Aspa Artegn Friulvolley 4.

SERIE D FEMMINILE

Girone A

Eurovolleyschool-Zalet 0-3, Triestina Volley-Villadies Aps Arosio 3-0, Mavrica-Lussetti Di Napoli V.Club si disputa mart. 5.12. **Classifica:** Zalet 22; Lussetti Volley Club 17; Triestina Volley 12; Villadies Farmaderbe Arosio 10, Mavrica Arcobaleno Go 8; Eurovolleyschool 0. **(a.t)**

Il S. Andrea non la spunta col Majano

In C fem gara a lungo incerta, ma la formazione friulana porta a casa la vittoria

► UDINE

La Majanese sconfigge 3-2 il S. Andrea ma è un punto d'oro quello guadagnato dalle ospiti, che lottano strenuamente dal terzo e riaprono una gara fattasi in salita sul 2-0 casalingo. Equilibrio punto dopo punto fino a parità 12/12, leggero break Majano ricucito subito dal Santa che tiene botta fino al 23/23: ma la Libertas sfrutta subito il cambio palla e chiude il set 25-23. Similare l'andazzo anche nella ripresa: equilibrio e piccoli scatti, S. Andrea a condurre fino al 15-19, poi match di nuovo riportato sulla linea del 21 pari e da lì il rush nell'epilogo per la squadra di casa che confeziona un 2-0 pe-



Alcune atlete del Sant'Andrea

sante. Dal terzo periodo però il team di Begic sorprende tutti: va sotto 18-13, e sembra il colpo del ko definitivo, ma la continuità in battuta e la freddezza di Prestifilippo, subentrata nelle vesti di ala, danno una spinta alla forma-

zione sanvitese, che ricuce sino al 25-23 e poi sono due attacchi di fila da fuoriclasse di Prestifilippo a dare il 23-25 al Santa. La quarta frazione non si discosta dalle precedenti: è criptica ed incerta, ma la ricezione e difesa del Sant'Andrea crescono di livello e tutti gli elementi del sestetto prendono sicurezza. La Majanese accusa il colpo e le ospiti dilagano fino a 21-24. È ancora il sestetto ospite a chiudere il discorso 23-25, riaprendo la gara sul 2-2. Nel quinto c'è però partita sino al 5-5, poi la Libertas firma un perentorio 8-0 di parziale e s'invola 13-5 verso il successo. Le ospiti non mollano e risalgono con pazienza sino a 14-11, ma la rimonta si interrom-

pe lì. Gara in cui la forza del gruppo ha dimostrato che le sorti delle gare dipendono dalla continuità e l'attenzione del Santa. Tra le singole, solido e fruttuoso bottino fornito da Fortunati, Pauli e Budica, oltre 40 punti in tre, ma particolare menzione va anche a Prestifilippo e Margutti. Lo staff tecnico del S. Andrea ha voluto poi ricordare la giovane atleta Giulia Buttazoni, under 14 del Santa Young, a un anno dalla scomparsa, stringendosi in un abbraccio alla famiglia. S.Andrea: Domini 1, Margutti 5, Fortunati 16, Pauli 14, Curro' 5 (K), Budica Jessica 12, Nicola (L1), Prestifilippo 5, Malvestiti 1, Budica N., Roncarà, Tringale. All. Begic. *(a.t)*

SERIE D FEMMINILE

La capolista Zalet non fa sconti ed espugna la giovane Evs

EUROVOLLEYSCHOOL 0
ZALET TRIESTE 3

(2-25, 8-25, 3-25)

Formazione Asd Eurovolleyschool: Marandici, Favento, Peres, Bucci, Vignini, Petz A. E.G., Ugo, Volonnino. **All. Lorenzo Sparello.**

Zalet: Vattovaz 5, A. Grgic (L), Feri 14, Colasani 8, Balzano 15, Spanio 6, Vitez 12, Costantini 5; Ferfoggia, Kovacic. **All. Edi Bosich.**

Arbitri: R. Male e Dario Dello Stritto.

► TRIESTE

La capolista Zalet non concede sconti nemmeno alla giovane e fragile Evs, ed espugna così facilmente 0-3 l'impianto sportivo Don Milani di Altura, superando in tre agevolui parziali le giovanissime evssine.

Poco da narrare od evidenziare in una gara a senso unico, dove la capolista Zalet svolge il proprio compito e matura poco più di un allenamento, e pensa già al lavoro per preparare le ultime due sfide del girone di ritorno: quella contro il Villadies Vivil Arosio di sabato prossimo, e la conclusione contro il Lussetti V. Club.

E proprio il Lussetti Sartoria di Napoli, affronterà domani sera a Gorizia il Mavrica Arcobaleno, nella gara valida per l'ottavo turno della prima fase. Quarta vittoria stagionale invece per la Triestina Volley, che in casa, in via



La Evs di Brusadin e Sparello

Giulia, blinda i tre punti confezionando un agevole 3-0 (14, 18, 23) a spese delle Villadies Arosio. Quarta affermazione come detto per il team di coach Federico Paron, e dodici i punti che assestano le biancoblù in terza posizione.

Primi due set in discesa, grazie ad un ottima fase di servizio, e un cambio-palla continuo ed efficace. Nel terzo c'è maggior agonismo e incertezza, più che altro per un calo di concentrazione delle padrone di casa che lasciano spazio al rientro dell'Arosio.

Così al termine coach Paron: «Buona partita di tutte le ragazze, che si sono bene espresse su azioni provate in settimana e messe in pratica con autorità. Ottima prova della Scucchi, a segno dai nove metri con ben 6 ace, ma è stato un fondamentale che ha dato nel complesso risultati convincenti».

Triestina Volley: Mamillo (K), Zigante, Mesinovic, Gasbarro, De Sero, Scucchi, Galliussi (L), Toso, Visentin, Fornasari, Cerneca (L). All. P. Toso - F. Paron. *(a.tris)*

SERIE C FEMMINILE

Virtus all'ottavo alloro di stagione col Mossa

► TRIESTE

La Virtus Ecoedilmont domina il Mossa e li regola 0-3 (13, 22, 23) in trasferta, centrando l'ottavo alloro di stagione. Test-match agevole con la sfida tra la prima della classe, contro l'attuale cenerentola, che ha però tenuto testa alle virtussine negli ultimi due atti. «Siamo partiti per la trasferta di Mossa con la consapevolezza di dover affrontare un avversario che ha dimostrato molta discontinuità in queste prime partite - ha accennato l'allenatore Giuseppe Cutuli -, alternando momenti di buona pallavolo a tratti di smarrimento soprattutto in fase di ricezio-

ne/difesa». Il sestetto iniziale, composto da Guerriero-Riccio E., Collarini-Ceccotti e Cattaruzza-Della Bianca con Valli libero, vedrà numerosi cambi e variazioni nell'arco dei tre set; tra gli altri da segnalare il positivo contributo di Petri nel ruolo di libero. Fatta eccezione per Atena, costretta al riposo forzato da un noioso e prolungato fastidio al ginocchio, che ne sta limitando l'utilizzo stagionale, tutte le ragazze iscritte a referto hanno contribuito con un apporto decisivo nella conquista di un 3-0 di fatto mai in discussione. Ora il turno di riposo nella giornata infrasettimanale. Così ancora coach Cutuli: «Il prossimo turno

ci vedrà sabato ancora in trasferta sul campo del Bressa; per noi il turno infrasettimanale corrisponde con la giornata di riposo, alla quale arriviamo con un percorso netto positivo, macchiato solo dallo scontro con quel Volleybas Udine che potrebbe sopravanzarci in testa alla classifica approfittando proprio della pausa. E' di certo tuttavia un campionato lungo, noi lo affronteremo con pazienza e determinazione fino alla fine!» Virtus: Milan 2, Riccio E. 15, Ceccotti (K) 10, Collarini 10, Cocco 7, Cattaruzza 4, Valli (L), Della Bianca 9, Guerriero 0, Nicotera 2, Atena, Riccio F., Petri (L2). All. G.Cutuli; assist. Patti. *(tris)*



Attacco della Cocco



L'austriaco Marcel Hirscher ha vinto lo slalom gigante a Beaver Creek

Sci, Hirscher torna e vince. Moelgg 13esimo

► BEAVER CREEK (USA)

L'austriaco Marcel Hirscher in 2'27"30 ha vinto lo slalom gigante a Beaver Creek (Stati Uniti) il primo della stagione 2017/18 dopo l'annullamento di quello di ottobre a Soelden. È la 46esima vittoria in carriera per il vincitore delle sei ultime edizioni della Coppa del mondo, alla sua prima gara dopo mesi di stop per infortunio. Secondo il norvege-

se Henrik Kristoffersen (2'38218), terzo il tedesco Stefan Luitz (2'38"33).

Il migliore degli azzurri è stato l'altoatesino Manfred Moelgg, ma solo tredicesimo in 2'29"30, seguito dal trentino Luca De Aliprandini quindicesimo (2'39"50). Per l'Italia ci sono poi in classifica Riccardo Tonetti, diciannovesimo in 2'39"62; Florian Eisath, ventunesimo in 2'39"82; Roberto Nani, 25esi-

mo in 2'40"61. Anche la Coppa del mondo maschile torna adesso in Europa, per l'esattezza in Francia: sabato e domenica prossimi in Val d'Isère sono in programma un gigante e uno slalom speciale.

Per quanto il SuperG femminile, Tina Weirather (Liechtenstein) ha vinto a Lake Louise in 1'18"52. Seconda la svizzera Lara Gut in 1'18"63 e terza l'austriaca Nicole Sch-

midhofer in 1'18"79. L'attesa campionessa Usa Lindsey Vonn è caduta, come già nella discesa 1 dell'altro ieri. Miglior azzurra l'altoatesina Johanna Schnarf, sesta. Ancora in ritardo di rendimento, Sofia Goggia è finita nona. Più indietro ci sono poi Nadia Fanchini e Verena Stuffer.

È invece caduta, finendo nelle reti a ridosso dell'arrivo e senza danni apparenti, l'altra azzurra Anna Hofer. La coppa del mondo ora torna in Europa: venerdì prossimo combinata donne a St. Moritz e sabato 9 dicembre e superG.

Cross, De Marchi pronto per gli Europei

Il mezzofondista della Trieste Atletica in gara domenica con gli Under 20: «In Slovacchia punto a un piazzamento»

di Emanuele Deste

► TRIESTE

Ora è ufficiale. Il mezzofondista Jacopo De Marchi, portacolori della Trieste Atletica, parteciperà ai campionati europei Under 20 di cross che si terranno domenica 10 dicembre a Samorin (in Slovacchia). Questa terza convocazione in nazionale chiude la carriera giovanile del ragazzo nativo di Cervignano che il prossimo anno, con il passaggio di categoria, entrerà nel mondo dell'atletica "dei grandi".

A proposito del suo esordio in azzurro agli Europei di Chia del 2016, De Marchi ci racconta come «quella partecipazione fu una sorpresa ma mi fece capire che potevo recitare un ruolo da protagonista a livello nazionale». In terra sarda l'atleta, azzurro anche quest'estate agli Europei Juniores di Grosseto, conquistò il sessantaduesimo posto che quest'anno vuole assolutamente migliorare.

«Fin da ottobre la preparazione invernale è stata incentrata sulla manifestazione del 10 dicembre, dove conto di conquistare almeno un piazzamento a ridosso dei primi trenta e di contribuire a un'ottima prestazione di squadra». Accanto al ragazzo



Il mezzofondista della Trieste Atletica Jacopo De Marchi

gialloblu correranno altri cinque azzurri che comporranno un team sulla carta alquanto competitivo. «La formazione di quest'anno non presenta una punta di diamante ma siamo un gruppo

affiatato, compatto e equilibrato, che può ben figurare in ottica classifica a squadre».

Le prove di selezione sono state altamente competitive e De Marchi ha saputo distri-

carsi abilmente in ogni situazione di gara, sia in un contesto di prova tattica sia in frangenti dove gli atleti hanno imposto un ritmo incalzante fin dalle prime battute.

Il ragazzo, classe 1998, da settembre - grazie al sostegno della Trieste Atletica - si è trasferito nel capoluogo giuliano dove frequenta il primo anno di Università alla facoltà di economia e dove viene seguito in prima persona dal tecnico Roberto Furlan. «Prima di passare sotto la guida di Roberto, mi allenavo principalmente da solo. Ora avere un costante contatto diretto con l'allenatore e correre assieme al nutrito gruppo di atleti gialloblu è uno stimolo in più e ciò mi dà molta sicurezza. Inoltre, nelle sedute specifiche spesso sono "accompagnato" da Patrick Nasti che da poco ha abbandonato la carriera professionistica. Patrick rappresenta un enorme supporto e aiuto alla mia crescita agonistica».

Tutto il mondo dell'atletica triestina e regionale si auspica che domenica De Marchi possa conquistare un risultato di rilievo, come è già successo negli scorsi anni al suo "speciale" compagno di fatiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In duecento alla "Cavalcata Carsica" Massarenti recordman tra i runner

► TRIESTE

Spente trenta candeline: ieri, infatti, è andata in scena la 30ª edizione della "Cavalcata carsica", manifestazione dedicata ai corridori e ai ciclisti che vogliono affrontare il Sentiero 3 del Cai e i 53 km di sentieri che collegano gli abitati di Pese e Jamiano, nell'Isontino. Era il 1987 quando un quartetto di coraggiosi podisti composto da Rodolfo Geic, Virgilio Zecchini, Armano Germani e Claudio Sterpin (ancora oggi uno dei promotori e organizzatori dell'evento) "inventò" la competizione che si ripete ogni prima domenica di dicembre, un appuntamento che quest'anno ha visto la partecipazione di quasi 200 atleti.

In una giornata soleggiata caratterizzata da temperature rigide e da violente raffiche di Bora, tra i runner ha trionfato per il terzo anno consecutivo Paolo Massarenti (Gs San Giacomo). Il detentore del record della competizione con il tempo di 3h56'15", ha salutato la compagnia degli avversari fin dai primi chilometri e nel tratto tecnico che parte da Monrupino ha

stroncato le ultime velleità del gruppo che fino a quel punto del tracciato aveva ancora il riferimento visivo dell'uomo di testa. Massarenti ha chiuso la sua fatica in 4h02'37" precedendo appunto Ivan Cudin (Gm Udinese Uoei), giunto al traguardo dopo 4h17'54" mentre sul terzo gradino del podio è salito il triestino Paolo Glavina (4h30'20"). Tra le donne si è assistito alla cavalcata solitaria di Cristiana Follador, portacolori dell'Aldo Moro Paluzza. La Follador, nativa della veneta Valdobbiadene, ha concluso la prova con il tempo di 3h28'37" nonostante il suo cammino verso la vittoria sia stato falcidiato da una serie di incidenti di percorso, tra cui una caduta.

Tra le bici, Daniel Pozzecco (Eppinger Team) vince per la prima volta in carriera la "Cavalcata carsica" non lasciando scampo agli avversari e siglando anche il nuovo record della manifestazione con il tempo di 3h01'41". Menzioniamo anche Anna Adam, unica ciclista donna presente al via e capace di siglare il crono di 4h55'52".

(em. de.)

TUFFI

Canada d'argento per Auber Tre le medaglie made in Trieste



Argento per Gabriele Auber alla Camo International (foto dalla pagina Fb)

► TRIESTE

È iniziata nel migliore dei modi la stagione 2017-2018 per la Trieste Tuffi. A Montreal Gabriele Auber, con la Nazionale assoluta, ha partecipato alla Camo International, gara di altissimo livello che lo ha visto realizzare il punteggio record di 418.45 punti e conquistare la medaglia d'argento. A Zagabria, invece, per la prima tappa dell'Alpe Adria Meeting (gara internazionale

giovanile), la Trieste Tuffi ha portato 4 atleti, diretti da Emilio Vidal Rati. Tre le medaglie conquistate: un oro con Giorgia Schiavone dal trampolino da 1 metro e un argento da 3 metri nella categoria juniores, un argento con Nicola Zanetti tra gli esordienti da 1 metro, e un settimo posto, sempre tra gli esordienti, per Caterina Pellegrini da 1 e 3 metri, mentre Maja Antoni si è classificata 11esima dal trampolino da 1 metro.

RUGBY

Il Venjulia si impone a Oderzo ed è già ai play-off promozione

► ODERZO

La Venjulia si impone nettamente per 50-7 sul campo dei Grifoni Oderzo nel campionato di serie C1 di rugby e conquista matematicamente l'accesso ai play-off promozione con tre turni di anticipo.

Trieste inizia distratta e contratta e al 10' è Oderzo a segnare a causa di un errore difensivo. La meta viene trasformata dai grifoni che vanno in vantaggio per 7-0. Il Venjulia allora reagisce e grazie ad una bella combinazione fra Chittaro e Bencich prende campo. Feltrin sfonda e va in meta per il 7-5 al 15'. Oderzo si conferma squadra giovane ed estremamente intraprendente che continua a mettere alla frusta la difesa triestina. Al 35' è però Bencich a superare la linea difensiva dei Grifoni ed a servire l'ala Cappelli per la seconda meta. Il primo tempo, molto equilibrato si conclude così sul 7-10. Il secondo tempo è tutta

un'altra storia. La Venjulia "addormentata" del primo tempo lascia il posto a un team organizzato, cinico e deciso: al 45' minuto è la mischia con un classico carrettino ad oltrepassare la linea di meta con Pettrosso. Due minuti dopo sono i tre quarti a lanciare in meta Bencich. Entrambe le trasformazioni sono realizzate con prodezze balistiche di un ottimo Fassina. Oderzo cede di schianto e Trieste diventa dominante su ogni pallone: segnano ancora Cappelli, Bernardo Miccoli e ancora due mete l'estremo Alan Bencich assolutamente imprevedibile porta il punteggio finale a 50-7 per Trieste. Entra tutta la panchina giuliana per l'esordio del giovane pilone Livotti. Da segnalare anche il ritorno in campo dell'ala Nicholas Degrassi.

Trieste segna otto mete, guadagna il punto bonus e conquista matematicamente i play-off promozione con tre partite di anticipo.

KUNG FU

Bazzara come un rullo a Perugia si riconferma campione italiano



Marco Bazzara si riconferma campione italiano di Kung Fu

► TRIESTE

Prima il titolo mondiale, e adesso quello tricolore. Appena conquistato il quinto titolo mondiale, appunto, Marco Bazzara si riconferma campione italiano. E non è stato per nulla facile al campionato nazionale Open Kung Fu Acsi, a Perugia: tre incontri piuttosto duri con avversari sempre difficili ed esperti lo hanno portato alla

finale, conquistando così il suo dodicesimo titolo italiano. Strategia, allenamenti di resistenza, rapidità e tecnica, tutte capacità acquisite grazie alla formazione da preparatore atletico in uno sport da combattimento, lo hanno premiato e portato al podio. Questo ennesimo titolo gli garantisce l'accesso ai campionati nazionali unificati previsti a giugno 2018, a Riccione.

VELA » I NOSTRI DELLA OCEAN RACE IN SUDAFRICA

Bolzan guarda avanti «Adesso si entra davvero nel vivo»

Il velista di Romans d'Isonzo pensa alla prossima tappa che porterà la flotta a Melbourne lungo la linea dei ghiacci

di Guido Barella

Alberto Bolzan, lei aveva detto che la tappa atlantica per Città del Capo era stata tra le preferite nella sua precedente Volvo Ocean Race, il giro del mondo a vela per equipaggi: le è piaciuta anche quest'anno?

Sì, anzi mi è piaciuta ancora di più: abbiamo navigato sempre con buon vento, almeno 15 nodi, e anche generalmente con una buona temperatura e bel tempo: è stata a lungo una navigazione perfino rilassante...

Dopo aver completato due tappe della Ocean Race (partita ormai un mese e mezzo fa da Alicante, in Spagna), come procede l'affiatamento all'interno di Team Brunel?

Nel gruppo si sta bene, ci siamo anche molto divertiti, come al passaggio dell'Equatore, con la "festa" alle matricole. Niente di particolare comunque, praticamente soltanto il taglio dei capelli - come era capitato a me nella precedente "Ocean" oltre a qualche scherzo con qualche pesce volante che era venuto a trovarci...

Siete arrivati quarti al traguardo di Città del Capo.

Abbiamo fatto un errore a quattro giorni dall'arrivo, altrimenti potevamo piazzarci ancora meglio. Quando abbiamo agganciato il fronte giusto per farci portare a Città del Capo e stavamo andando davvero molto bene, c'è stato un momento in cui potevamo scegliere fra due vele: diciamo che se avessimo scelto l'altra avremmo corso di più... Un errore causato dall'inesperienza che ci può stare, per carità! Però comunque siamo stati lì a lottare per agganciare la seconda posizione. E quanto a timone siamo molto migliorati dal momento in cui abbia-



Alberto Bolzan a bordo di Team Brunel nel corso della seconda tappa

TEAM BRUNEL

Nel gruppo sto bene, ci siamo divertiti. In Sudafrica siamo giunti quarti perché abbiamo pagato l'inesperienza nel momento di alcune scelte

mo iniziato a lavorare assieme: se pensiamo che siamo partiti molto tardi, beh, le cose non stanno andando male. Ora però dobbiamo cercare di conquistare un ottimo piazzamento nella prossima tappa...

Domenica si parte con direzione Melbourne: una tappa che manca da 12 anni, quindi una novità anche per lei.

Una tappa che si annuncia durissima. Si naviga per 18 giorni molto a Sud, appena sopra la linea dei ghiacci: diciamo che adesso entriamo davvero nel vivo della Volvo Ocean Race.

Come vi state preparando a Città del Capo?

Abbiamo trascorso una settimana di riposo assoluto, mi sono goduto un safari, il parapendio e anche un bagno tra gli squali... Ma adesso si ricomincia a fare sul serio davvero lavorando a bordo: venerdì abbiamo l'appuntamento con la in-port race e poi domenica si parte da Città del Capo. E si farà immediatamente sul serio viste le condizioni meteo che andremo a incontrare sin dai primissimi giorni di navigazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clapcich, emozioni a ritmo continuo «Pronta a ripartire»

La triestina racconta le tre settimane in Atlantico
E c'è la conferma nel team: trascorrerà il Natale in regata

Francesca Clapcich, la sua prima tappa "lunga" alla Volvo Ocean Race, il giro del mondo a vela per equipaggi, è alle spalle. Come è andata?

Bene, bene: sinceramente, pensavo molto peggio! E invece le prime due settimane sono letteralmente volate mentre poi, ecco, gli ultimi quattro giorni sono stati davvero lunghi: sarà che hai voglia di dormire finalmente in un letto, sarà che non vedi l'ora di mangiare qualcosa di decente o che molto semplicemente vuoi farti una doccia, ma non si arriva mai! Ma in barca il clima con gli altri ragazzi è bellissimo, c'è davvero uno spirito che aiuta, ci sentiamo molto uniti fra noi.

Quali sono le emozioni che porterà sempre con sé di questa prima tappa?

Beh, i momenti magici sono stati più d'uno. A iniziare dal passaggio dell'Equatore: si sa che per chi va per mare è davvero un qualcosa di particolare, un "battesimo" da celebrare. Noi a bordo, su 10 componenti l'equipaggio, in sei vivevamo questa prima volta: è stata una festa grande. Altri momenti indimenticabili? Beh, quando incroci una balena, oppure le foche o gli squali...

E come è stato "celebrato" il suo passaggio dell'Equatore? Lo può raccontare?

Molto semplicemente con il taglio dei capelli: non ho più la coda, solo un...codino!

Con Turn the Tide on Plastic, la sua barca, siete arrivati settimi, ultimi, al traguardo della Lisbona-Città del Capo, beffati per meno di un decimo di miglio dopo 7mila miglia di navigazione.

Per l'esattezza dopo più di 7mila miglia... Diciamo: l'incazzatura è stata davvero grande. Però alla fine vediamo il lato positivo del risultato: siamo l'equipaggio più giovane e con meno esperienza eppure non sia-



Francesca Clapcich al timone di Turn the Tide on Plastic nell'Atlantico

TURN THE TIDE ON PLASTIC

Il clima in barca è bellissimo e, nonostante siamo tutti giovani e inesperti, abbiamo dimostrato di poter dire la nostra

mo stati stracciati come forse tanti prevedevano. Siamo sempre stati nel mezzo della flotta, in certi momenti anche davanti a tutti. Forse l'inesperienza l'abbiamo pagata verso la fine: quando i primi quattro hanno saputo "prendere" un fronte che li ha portati dritti a Città del Capo, noi l'abbiamo "mancato". E così abbiamo dovuto fare un po' di strada più. Ma la lotta per le

posizioni dalla quinta alla settima è stata serratissima. Rode aver perso così...

Lei doveva tornare a casa dopo Città del Capo, saltare la prossima tappa per Melbourne...

...e invece sono ancora qua in Sudafrica, pronta a reimbarcarmi domenica. Sono stata confermata a bordo è questo mi riempie d'orgoglio, sono davvero contenta. Anche se so che mi attende una tappa davvero tosta: navigheremo appena sopra la linea dei ghiacci, la temperatura dell'acqua, per farsi un'idea, sarà di 5 gradi, gran freddo quindi e vento atteso costante per tutta la traversata: saranno, prevediamo, 18 giorni per fare altre 7mila miglia circa. E faremo Natale in regata!

GuidoBarella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cmm Sauro scala le classifiche nazionali

Il circolo triestino protagonista sia al maschile che al femminile nella canoa e nella canoa polo



Zoe Faiman, del Cmm Sauro, protagonista sia nel K4 che nella canoa polo

► TRIESTE

Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro mai così in alto nelle classifiche nazionali. È di questi giorni la pubblicazione da parte della Federcanoa delle classifiche per il 2017, che vedono in ottima posizione il Cmm Sauro in tutte le discipline in cui era presente, e che rappresentano una conferma della bontà del lavoro svolto dall'accoppiata dei coach Gabriele Cutazzo (ragazzi, junior, senior) e Riccardo Variola (under 14) per l'acqua piatta e Marco de Colombani (donne e squadra senior), Matteo Benet-

ton (under 14) e Andrea Falconer (under 18 ed under 16) per la polo.

Una stagione densa di successi per gli atleti del presidente Rizzi, in particolare nel settore femminile, con la tripletta del poker rosa di Zoe Faiman, Ilenia Pieri, Anna Marzi e Agnese Derin, dominatrici ai Tricolori nel K4 junior sui 200 e i 500 metri, e quello under 23 sui 500 metri. Un gruppetto promettente e ambizioso già al lavoro per la prossima stagione, a cui si aggiungono Maria Gallucci e Nicole Giannetti tricolori nel K2 senior sui 500 metri, primo equipaggio non mi-

litare, risultati che piazzano il Circolo Marina secondo nella classifica nazionale femminile.

Al maschile, gli alfieri del club di viale Miramare rimangono Bonini e Nisi protagonisti di belle prestazioni in K1 e in K2. Ma se di classifiche si parla, risultano eccellenti il terzo posto in quella giovanile, e il 17.mo in quella generale, 18.mo tra i master e 37.mo in maratona.

Intensa l'attività della canoa polo che sta crescendo anno dopo anno sia quanto a risultati che dal punto di vista organizzativo, con il Trofeo Ponterosso che rappresenta oramai un ap-

puntamento importante e consolidato nel panorama nazionale. Le maggiori soddisfazioni vengono ancora dal settore femminile, con Zoe Faiman e Agnese Derin, atlete poliedriche che hanno vestito la maglia azzurra all'European Championships Canoe Polo under 21 a Saint Omer in Francia, e tra i giovanissimi, la squadra under 14 vincitrice del Trofeo delle Regioni all'Idroscalo di Milano, con Enrico Rizzi capocannoniere. Un'attività che ha visto le squadre triestine impegnate di settimana in settimana nei Campionati di A1, B, under 16, under 14, 3 contro 3 under 18, e che garantiscono, grazie all'intelligente simbiosi sotto lo stesso tetto, tra le due discipline, piatta e polo, la completezza tecnico-fisiologica delle pagaie del Cmm Sauro.



Grande Fratello Vip

Ultimo appuntamento con la seconda edizione del reality show che ha visto diversi personaggi noti convivere sotto lo stesso tetto, ripresi ventiquattro ore su ventiquattro dalle telecamere. Con **Ilary Blasi** stasera scopriamo quale sarà il vip che riuscirà ad aggiudicarsi la vittoria. **CANALE 5, ORE 21.10**

Scelti per voi



Scomparsa

Nora (**Vanessa Incontrada**), senza pace per la scomparsa della primogenita Camilla, decide di andare a Roma per incontrare Enrico, il padre naturale della ragazza, che peraltro ignora di avere una figlia. Intanto, la polizia scopre che... **RAI 1, ORE 21.25**



Criminal Minds

Nel finale della dodicesima stagione, in onda in prima visione in chiaro, la madre di Reid (**Matthew Gray Gubler**) viene rapita. Poi, la squadra riceve l'aiuto di Derek Morgan nel caso che riguarda Mr. Scratch, nemico storico del team. **RAI 2, ORE 21.20**

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

1) IPHONE 7-6S 32GB 5S - 5C - 4S
4 16GB A PARTIRE DA 129,99

2) SAMSUNG J1 - J3 - J5 - J7 - S7
A PARTIRE DA 99,99

3) LG MODELLI 2017
K4 - K5 - K7 - K8 - K10
A PARTIRE DA 79,99

4) VODAFONE 4"
A PARTIRE DA 59,99

INOLTRE VASTA GAMMA DI AUTOACCESSORI (SUPERPREZZI) SU PORTABILI POSTERIORI

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Telefonia mobile e fissa
Disponibili 200 modelli diversi
Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108



Matrix Reloaded

Le intelligenze artificiali continuano la loro avanzata verso il dominio della Terra e di Zion. Neo (**Keanu Reeves**) lotta insieme coi compagni per contrastare la loro ascesa, ma ha soltanto 72 ore per evitare che prendano il sopravvento. **IRIS, ORE 21.00**



Un Natale al Sud

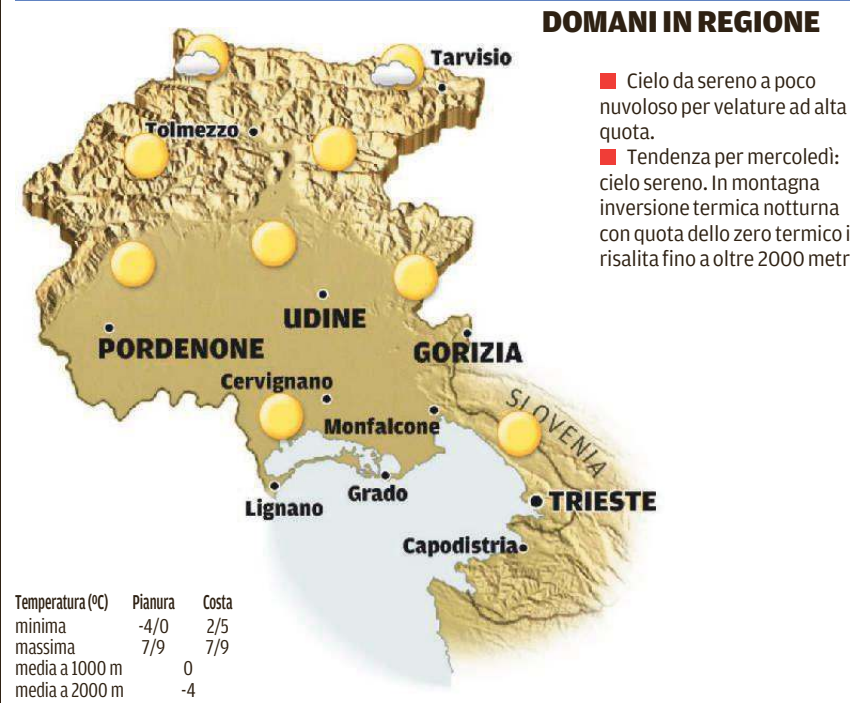
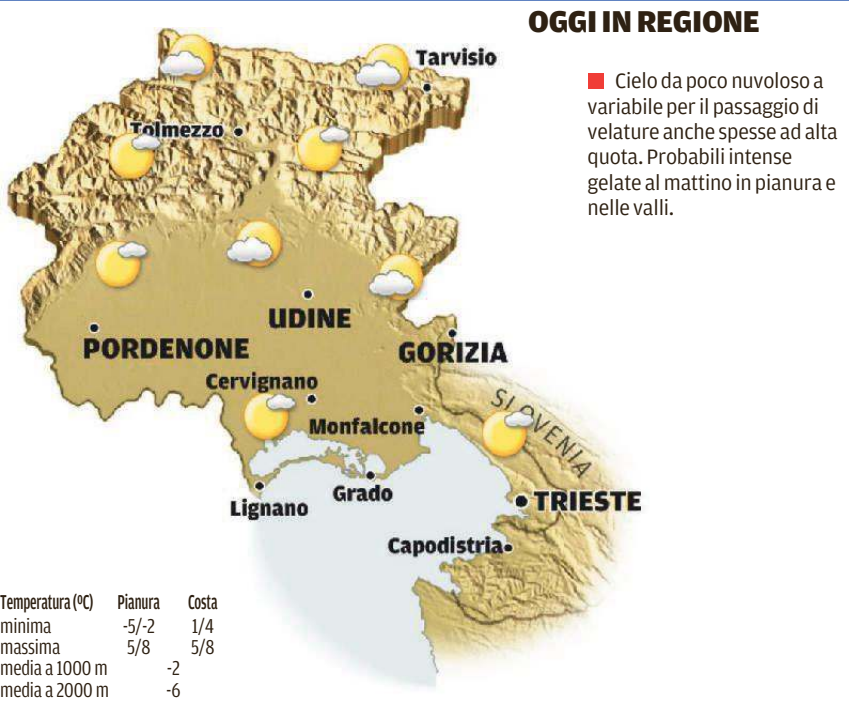
Peppino (**Massimo Boldi**), un carabiniere del nord, e Ambrogio, un ex impiegato del sud con velleità di cantante neomelodico, sono in vacanza con le rispettive famiglie. Scoprono, così, che i figli intrattengono relazioni virtuali su Internet. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina <i>Attualità</i> 10.00 Storie italiane <i>Rubrica</i> 11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i> 11.50 La prova del cuoco <i>Cooking Show</i> 13.30 Tg1 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.10 La vita in diretta <i>Attualità</i> 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i> 16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i> 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Tg1 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Game Show</i> 21.25 Scomparsa Miniserie 23.15 Tg1 - 60 Secondi 23.30 Che fuori tempo che fa <i>Talk Show</i> 0.35 S'è fatta notte <i>Talk Show</i> 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Sottovoce <i>Attualità</i> 2.10 Italiani con Paolo Mieli <i>Rubrica</i> 3.10 Cinematografo <i>Rubrica</i> 4.05 Da Da Da <i>Videoframmenti</i> 5.15 RaiNews24	6.50 Le avventure di Tom Sawyer <i>Cartoni</i> 7.40 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i> 9.50 Rai Parlamento Spaziolibero <i>Rubrica</i> 10.00 Tg2 - Lavori in corso 11.00 I fatti vostri <i>Varietà</i> 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società <i>Rubrica</i> 13.50 Tg2 Medicina 33 <i>Rubrica</i> 14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i> 16.30 Ci vediamo in tribunale <i>DocuFiction</i> 17.20 Elementary <i>Serie Tv</i> 18.00 Rai Parlamento <i>Rubrica</i> 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 <i>Serie Tv</i> 19.40 NCIS <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.20 Criminal Minds Serie Tv 0.25 Freerunner - Corri o muori <i>Film azione</i> ('11) 1.50 Protestantesimo <i>Rubrica</i> 2.20 Machan - La vera storia di una falsa squadra <i>Film commedia</i> ('08) 4.05 Sulle tracce del crimine <i>Serie Tv</i>	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i> 8.00 Agorà <i>Attualità</i> 10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i> 10.45 Tutti salute <i>Rubrica</i> 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 <i>Attualità</i> 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie <i>Rubrica</i> 13.15 Passato e Presente <i>Rubrica</i> 14.00 Tg Regione / Tg3 15.20 Il commissario Rex <i>Serie Tv</i> 16.00 Aspettando Geo Doc. 17.10 Geo <i>Documenti</i> 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob <i>Videoframmenti</i> 20.10 Senso Comune <i>Attualità</i> 20.35 Un posto al sole <i>Soap</i> 21.10 Reportage 23.10 Indovina chi viene dopo cena <i>Attualità</i> 24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i> 0.10 Tg Regione 1.05 Rai Parlamento Montecitorio - Dentro il palazzo <i>Rubrica</i> 1.15 Rai Parlamento <i>Rubrica</i> 1.25 RaiNews24	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i> 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum <i>Court Show</i> 13.00 Tg5 13.40 Beautiful <i>Soap Opera</i> 14.10 Una vita <i>Telenovela</i> 14.45 Uomini e donne <i>People Show</i> 16.10 Grande Fratello Vip <i>Real Tv</i> 16.20 Il segreto <i>Telenovela</i> 17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i> 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.10 Grande Fratello Vip Reality Show 24.00 Supercinema <i>Rubrica</i> 0.40 Tg5 Notte 1.20 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 1.45 Uomini e donne <i>People Show</i> 5.15 Tg5	7.25 L'incantevole Creamy <i>Cartoni</i> 7.50 Heidi <i>Cartoni</i> 8.15 Una mamma per amica <i>Serie Tv</i> 11.00 The Night Shift <i>Serie Tv</i> 12.15 Cotto e mangiato <i>Rubrica</i> 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip 13.20 Sport Mediaset <i>Rubrica</i> 13.55 I Simpson <i>Cartoni</i> 14.45 The Big Bang Theory <i>Sitcom</i> 15.50 Due uomini e mezzo <i>Sitcom</i> 16.45 L'uomo di casa <i>Sitcom</i> 17.35 La vita secondo Jim <i>Sitcom</i> 18.30 Studio Aperto 19.00 Mai dire GF Vip Polpette 19.10 Grande Fratello Vip Live <i>Real Tv</i> 19.30 CSI <i>Serie Tv</i> 21.25 Io sono leggenda Film fantascienza ('07) 23.15 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco <i>Rubrica</i> 2.00 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota <i>Real Tv</i> 2.30 Magazine Champions League <i>Rubrica di sport</i>	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News <i>Attualità</i> 7.30 Tg La7 7.55 Meteo <i>Rubrica</i> 8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i> 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Tagadà <i>Attualità</i> 16.15 The District <i>Serie Tv</i> "Fede" - "Addio, Jenny" 18.00 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> "Morte di uno sconosciuto" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 21.10 Grey's Anatomy Serie Tv "Quel che è dentro" 22.05 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> "Nell'aria stanotte" "Guardare la fine" "La distanza" 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 1.40 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 4.00 Tagadà <i>Attualità</i>	15.45 La parata dell'amore (1ª Tv) <i>Film sentiment.</i> ('12) 17.30 Vite da copertina <i>Doc.</i> 18.30 Cuochi d'Italia <i>Cooking</i> 19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 20.30 Guess My Age - Indovina l'età <i>Game Show</i> 21.15 Pelham 123: Ostaggi in metropolitana Film thriller ('09) 23.15 The Transporter <i>Film</i> ('02) 1.00 FBI Operazione Tata <i>Film commedia</i> ('06) NOVE 7.00 Segreti fatali <i>Real Crime</i> 8.00 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 10.00 Il delitto della porta accanto <i>Real Crime</i> 13.45 Segreti fatali <i>Real Crime</i> 15.45 Scomparsi <i>Real Crime</i> 16.45 Highway Security <i>Real Tv</i> 17.15 Airport Security <i>Doc.</i> 19.15 Cucine da incubo <i>Real Tv</i> 20.25 Boom! <i>Game Show</i> 21.15 Ricky & Barabba Film commedia ('92) 23.30 Escobar: la vera storia <i>Documentario</i>				

RAI 4 21 	IRIS 22 	RAI 5 23 	RAI MOVIE 24 	RAI PREMIUM 25 	CIELO 26 	PARAMOUNT 27 	TV2000 28 
8.15 Numb3rs <i>Serie Tv</i> 9.45 Criminal Minds <i>Serie Tv</i> 11.15 Madam Secretary <i>Serie Tv</i> 12.50 Cold Case <i>Serie Tv</i> 14.25 Criminal Minds <i>Serie Tv</i> 15.55 Alias <i>Serie Tv</i> 17.25 Beauty and the Beast <i>Serie Tv</i> 18.50 Medium <i>Serie Tv</i> 20.25 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.00 The Babadook <i>Film horror ('14)</i> 22.35 Night of the Wolf - Late phases <i>Film horror ('14)</i> 0.15 Ray Donovan <i>Serie Tv</i>	8.40 Terra di confine <i>Film ('03)</i> 11.25 Dov'è finita la 7a compagnia? <i>Film ('73)</i> 13.15 The One & Only <i>Film commedia ('02)</i> 15.10 Baci e abbracci <i>Film ('98)</i> 17.20 I 2 sergenti del generale Custer <i>Film comm. ('65)</i> 19.20 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger <i>Serie Tv</i> 21.00 Matrix Reloaded <i>Film fantascienza ('03)</i> 23.50 Ocean's Twelve <i>Film azione ('05)</i>	14.00 Human Planet <i>Rubrica</i> 14.50 Coast Australia <i>Rubrica</i> 15.40 Castelli d'Europa <i>Doc.</i> 16.35 The Sense Of Beauty <i>Rubrica</i> 17.30 Kupka, astrattismo e modernità <i>Doc.</i> 18.30 Luci e ombre del Rinascimento <i>Doc.</i> 19.30 La grande avventura dell'arte <i>Rubrica</i> 20.20 Castelli d'Europa <i>Doc.</i> 21.15 Dario Fo e Franca Rame <i>La nostra storia Doc.</i> 22.10 I segreti dell'Hermitage <i>Documenti</i>	10.35 Eccezzzionale veramente - Capitolo secondo... me <i>Film ('05)</i> 12.30 Appaloosa <i>Film ('08)</i> 14.25 L'età dell'innocenza <i>Film drammatico ('93)</i> 16.50 ...e poi lo chiamarono il magnifico <i>Film ('72)</i> 19.10 Sono fotogenico <i>Film commedia ('80)</i> 21.10 La lancia che uccide <i>Film western ('54)</i> 22.55 Sierra Charriba <i>Film ('65)</i> 1.05 Nell'occhio del ciclone <i>Film drammatico ('09)</i>	10.50 Le sorelle McLeod <i>Serie Tv</i> 12.20 I misteri di Murdoch <i>Serie Tv</i> 13.55 Una famiglia in giallo <i>Miniserie</i> 15.40 Il capitano <i>Miniserie</i> 17.20 Tutti pazzi per amore 2 <i>Miniserie</i> 19.35 Provacchi ancora Prof! 4 <i>Miniserie</i> 21.20 Tale e quale show 23.55 Blue Bloods <i>Serie Tv</i> 2.05 Speciali: Lucio Dalla il poeta del futuro	13.45 MasterChef Australia 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling <i>DocuReality</i> 18.15 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver <i>DocuReality</i> 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia <i>DocuReality</i> 21.15 Quella sera dorata <i>Film drammatico ('07)</i> 23.15 Sesso - Sicuri di sapere tutto <i>Real Tv</i>	6.30 E.R. - Medici in prima linea <i>Serie Tv</i> 8.10 Happy Days <i>Serie Tv</i> 11.10 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 14.10 Padre Brown <i>Serie Tv</i> 16.10 Suor Therese <i>Serie Tv</i> 18.10 E.R. - Medici in prima linea <i>Serie Tv</i> 19.40 Happy Days <i>Serie Tv</i> 21.15 Predator <i>Film azione ('87)</i> 23.10 Starship Troopers Fanteria dello spazio <i>Film fantascienza ('97)</i>	15.00 La coroncina della Divina Misericordia <i>Religione</i> 15.20 Siamo noi <i>Attualità</i> 16.00 Topazio <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 19.30 Buone notizie <i>Attualità</i> 20.00 Novena a Maria che sceglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 / TgT 21.05 La rosa bianca - Sophie Scholl <i>Film dramm. ('05)</i> 23.05 Today <i>Attualità</i> 0.20 Rosario da Pompei
LA7 D 29 	LA 5 30 	REAL TIME 31 	ITALIA 2 35 	GIALLO 38 	TOP CRIME 39 	DMAX 52 	RADIO RAI PER IL FVG
6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.25 Cuochi e fiamme <i>Game Show</i> 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta <i>Cooking Show</i> 18.15 Tg La7 18.25 A cena da me <i>Cooking</i> 19.30 Cuochi e fiamme <i>Game</i> 21.30 Sol Levante <i>Film thriller ('93)</i> 24.00 Magazine Sette <i>Attualità</i> 0.45 La Mala EducaXXion	8.30 Tempesta d'amore <i>Soap</i> 9.40 Beautiful <i>Soap Opera</i> 9.55 Una vita <i>Telenovela</i> 10.30 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.30 Grande Fratello Vip Live 13.00 Friends <i>Sitcom</i> 13.55 Pretty Little Liars <i>Serie Tv</i> 15.55 Dawson's Creek <i>Serie Tv</i> 17.45 Grande Fratello Vip Live 19.50 Uomini e donne 21.10 Il Club degli Imperatori <i>Film drammatico ('02)</i> 23.30 Christmas in Wonderland <i>Film commedia ('07)</i> 1.30 Basta poco <i>Rubrica</i>	9.50 Long Island Medium <i>DocuReality</i> 11.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA <i>DocuReality</i> 13.50 Amici di Maria De Filippi <i>Talent Show</i> 14.50 Il boss delle torte <i>Real Tv</i> 16.55 Quattro matrimoni <i>Reality</i> 17.55 Amici di Maria De Filippi <i>Talent Show</i> 19.00 Take Me Out <i>Dating Show</i> 21.10 Vite al limite <i>Doc.</i> 23.05 Body Bizarre <i>Real Tv</i> ER: storie incredibili <i>DocuReality</i>	14.30 Fringe <i>Serie Tv</i> 15.25 Mai dire gallery - Pillole 16.40 Detective Conan <i>Cartoni</i> 17.35 Holly e Benji due fuoriclasse <i>Cartoni</i> 18.25 Buona la prima! <i>Sitcom</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 Lupin, l'incorreggibile 20.20 Dragon Ball Z <i>Cartoni</i> 21.10 Le Iene <i>Show</i> 0.30 Un poliziotto alle elementari <i>Film ('90)</i> 2.35 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 3.00 Mediashopping	6.00 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 7.55 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 9.45 Fast Forward <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order - I due volti della giustizia <i>Serie Tv</i> 14.30 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 16.25 Law & Order: Il verdetto <i>Serie Tv</i> 19.15 Law & Order - I due volti della giustizia <i>Serie Tv</i> 21.05 Hinterland <i>Serie Tv</i> 23.00 Law & Order - I due volti della giustizia <i>Serie Tv</i>	9.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 10.35 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 12.25 Flikken - Coppia in giallo 14.30 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 15.25 Squadra antimafia - Il ritorno del boss <i>Serie Tv</i> 17.25 Flikken - Coppia in giallo <i>Serie Tv</i> 19.25 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 21.10 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 23.40 Blindspot <i>Serie Tv</i> 1.20 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	10.00 DeeJay chiama Italia (live) <i>Talk Show</i> 12.05 Affari in valigia 12.55 Banco dei pugni <i>Doc.</i> 14.10 Affare fatto! <i>DocuReality</i> 15.00 Fast N' Loud <i>Real Tv</i> 15.55 Oro degli abissi <i>Doc.</i> 17.45 Supertrucks: trasporti eccezionali <i>DocuReality</i> 19.30 Affari a quattro ruote <i>Real Tv</i> 21.10 Affari a quattro ruote <i>Real Tv</i> 22.00 Officine da incubo 23.50 Airport Security	7.18: Gr Fvg alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Sanità, istruzioni per l'uso: giornata per la lotta all'Aids e virus dell'HIV in FVG con il prof. Matteo Bassetti dir. Clinica Malattie infettive Univ. di Udine. Il prof. Silvio Brusaporci, responsabile "sicurezza cure" CRI nel cuore, mira ad installare 100 defibrillatori nella provincia di Udine; 11.40: Il lavoro mobilita l'uomo: bando e fondi a disposizione per favorire la creazione di nuove reti di impresa. Ricerca di diverse posizioni lavorative da parte di FVG Strade; 12.30: Gr FVG; 13.30: Tracce: intervista alla storica Marina Rossi sul suo

RADIO	SKY - PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1	SKY CINEMA	TELEQUATTRO
19.00 Postcipo Serie A: Crotone - Udinese 20.30 Postcipo Serie B: Perugia - Ascoli 20.45 Postcipo Serie A: Hellas Verona - Genoa 23.05 Radio1 Plot Machine	21.15 Un Natale al Sud <i>Film commedia</i> Sky Cinema Uno Un Natale al Sud <i>Film commedia</i> Sky Cinema Hits Hitch - Lui si che capisce le donne <i>Film</i> Sky Cinema Comedy Anna dai capelli rossi <i>Film per famiglie</i> Sky Cinema Family	06.00 Il Notiziario 06.15 Rotocalco Adnkrinos 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 11.00 Star bene in tv 13.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2017/2018 13.20 Il Notiziario 13.40 Campionato 2017/2018: 10 giornata andata - incontro basket Kieb Basket Ferrara vs Alma Pallacanestro - dd. 02/12/2017 17.00 Piccola grande Italia 17.40 Il Notiziario 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio Telequattro - live 19.20 Qua la zampa - Speciale adozioni 19.30 Il Notiziario 20.05 Salus tv 20.30 Il Notiziario 21.00 Il caffè dello sport 22.30 40 anni di Telequattro, una storia di tutti 23.00 Il Notiziario 23.30 Film: Un provinciale a New York 01.00 Il Notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Studio Telequattro 03.00 Unopuntzero
RADIO 2	SKY UNO	CAPODISTRIA
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.03 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.33 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	16.00 X Factor Weekly <i>Show</i> 16.35 MasterChef Australia <i>Talent Show</i> 18.45 Face Off <i>Talent Show</i> 19.40 X Factor Daily <i>Show</i> 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 21.15 MasterChef USA <i>Talent Show</i> 22.55 Adele - Live in New York <i>City Musica</i> 23.45 X Factor Daily <i>Show</i>	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera Tg r F.v.g. 14.20 Mister Gadget 14.30 Tuttoggi scuola 14.45 Tv transfrontaliera 15.15 Il settimanale 15.45 Gruppo vocale Cluster 16.20 L'universo è... 16.50 City folk 17.15 Briciole di... 17.25 Istria e... dintorni 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 20.00 Mediterraneo 20.30 Artevisione magazine 21.00 Meridiani 21.30 Petrarca - Le parole della cultura 22.00 Tuttoggi - Il'edizione 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.30 Programma in lingua slovena 23.00 Sportel 23.30 Tv Transfrontaliera 23.55 Infocanale
RADIO 3	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.10 Il Cartellone. Teatro La Fenice di Venezia 23.00 Il teatro di Radio3 24.00 Battiti	21.15 Argi <i>Film drammatico</i> Cinema Boccaccio '70 <i>Film a episodi</i> Cinema 2 La notte del giudizio: Election Year <i>Film</i> Cinema Energy La pelle che abito <i>Film drammatico</i> Cinema Emotion	7.20 Undercover <i>Serie Tv</i> 10.40 Arrow <i>Serie Tv</i> 12.20 666 Park Avenue <i>Serie Tv</i> 13.55 The 100 <i>Serie Tv</i> 15.40 The Last Ship <i>Serie Tv</i> 16.30 Legends of Tomorrow <i>Serie Tv</i> 17.20 Undercover <i>Serie Tv</i> 19.35 Arrow <i>Serie Tv</i> 21.15 iZombie <i>Serie Tv</i> 22.10 The Originals <i>Serie Tv</i> 23.00 Chicago Fire <i>Serie Tv</i>
RADIO 3	PREMIUM CRIME	
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.10 Il Cartellone. Teatro La Fenice di Venezia 23.00 Il teatro di Radio3 24.00 Battiti	8.15 Cold Case <i>Serie Tv</i> 10.00 Person of Interest <i>Serie Tv</i> 11.45 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 13.30 The Closer <i>Serie Tv</i> 15.10 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 16.50 Cold Case <i>Serie Tv</i> 18.40 Person of Interest <i>Serie Tv</i> 20.20 The Closer <i>Serie Tv</i> 21.15 Shades of Blue <i>Serie Tv</i> 22.05 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 22.55 Training Day <i>Serie Tv</i>	

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	4,5	6,3	UDINE	0	7	PORDENONE	-2,7	5,8
Umidità	61%		Umidità	60%		Umidità	87%	
Vento (velocità max)	106 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	2,9	6,3	GRADO	3,9	6,8	TARVISIO	-7,1	-2,2
Umidità	40%		Umidità	47%		Umidità	69%	
Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	19 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	-0,6	6,6	CERVIGNANO	-1,1	7,2	LIGNANO	4	5,7
Umidità	72%		Umidità	73%		Umidità	64%	
Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h		Vento (velocità max)	53 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	calmo	12,5	1 nodi S-E	9.09 +32 16.00 -92
MONFALCONE	calmo	12,0	1 nodi E-S-E	9.14 +33 16.05 -92
GRADO	quasi calmo	10,5	2 nodi N-N-O	9.34 +29 16.25 -83
PIRANO	quasi calmo	12,7	2 nodi O-N-O	9.04 +32 15.55 -92

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	5	10
ATENE	12	21
BARCELONA	8	13
BELGRADO	0	1
BERLINO	-1	3
BRUXELLES	-1	4
BUDAPEST	-1	1
COPENAGHEN	4	8
FRANCOFORTE	-2	2
GINEVRA	-1	5
HELSINKI	2	6
KLAGENFURT	-11	-1
LISBONA	7	13
LONDRA	4	9
LUBIANA	-4	2
MADRID	-2	11
MALTA	12	17
P. DI MONACO	8	11
MOSCA	-3	0
OSLO	-1	2
PARIGI	1	5
PRAGA	-4	1
SALISBURGO	-5	0
STOCOLMA	-1	5
VARSAVIA	-3	1
VIENNA	-3	1
ZAGABRIA	-2	3
ZURIGO	-3	2

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	6	13
ANCONA	5	8
AOSTA	0	6
BARI	8	12
BERGAMO	-1	7
BOLOGNA	1	7
BOLZANO	-1	6
BRESCIA	-1	8
CAGLIARI	7	14
CAMPOBASSO	3	4
CATANIA	9	16
FIRENZE	5	8
GENOVA	5	10
L'AQUILA	2	4
MESSINA	10	15
MILANO	0	8
NAPOLI	9	10
PALERMO	11	14
PERUGIA	3	6
PESCARA	6	9
PISA	4	9
R. CALABRIA	11	15
ROMA	7	11
TARANTO	9	13
TORINO	-3	6
TREVISIO	-2	7
VENEZIA	1	8
VERONA	-2	7

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ OGGI

Nord: bel tempo salvo qualche innocua velatura, locali addensamenti sulle Alpi orientali con fiocchi dagli 800m. Centro: bel tempo prevalente salvo variabilità in Abruzzo con ultimi piovoschi al mattino. Sud: a tratti instabile con piovoschi e neve dai 700m, fenomeni in graduale esaurimento serale.

■ DOMANI

Nord: cieli sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni, qualche innocuo addensamento da segnalare sulle Alpi orientali. Centro: alta pressione e bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi. Sud: alta pressione e bel tempo prevalente con cieli sereni, innocui disturbi sul basso Tirreno.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente e Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Generale:
MARCO MORONI

Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorich 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 3 dicembre 2017 è stata di 30.198 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3		4	5	6	7	
			8	9	10				
11	12					13			14
						16			
15									
17						18			19
20							21		
			22			23		24	
25	26				27		28		
29					30				
					31				
32							33		

■ **ORIZZONTALI** 1. Slancio iniziale - 4. Il fusto della colonna in architettura - 8. Impudicizia, turpitudine - 11. Una razza di cani - 13. Prova psicoattitudinale - 15. Completo di ogni sua parte - 16. Parte del cappello che sporge - 17. Tempio intollerabilmente lungo - 19. Il nome di Pacino - 20. Uccello di color cenerino e un collarino nero - 21. Indica parità nelle ricette - 22. Attribuire per ipotesi a un certo periodo storico - 24. In fondo al bazar - 25. Copricapo papale - 27. Liti con ingiurie e percosse - 29. Impronte lasciate sul terreno - 30. Una città dell'Afghanistan occidentale - 31. Riti concernenti le cerimonie relative alle esequie di un defunto - 32. Irriducibili, testardi - 33. Sigla di Aosta.

■ **VERTICALI** 1. Lo è il pubblico accalcato in un luogo - 2. Città dei Paesi Bassi con il più grande porto d'Europa - 3. Manifestare i propri sentimenti - 4. Simbolo chimico dello stagno - 5. Aggregato di costruzioni sufficientemente ampio - 6. Donne che non credono in Dio - 7. Pizzo con aperture a occhio - 9. Selezione di materiali o di prodotti - 10. La terza sinfonia di Beethoven - 12. Istituzione fornita di personalità giuridica - 14. Lungo abito di colore nero indossato dai sacerdoti cattolici - 18. Porzioni di suolo - 23. L'Irlanda con Dublino - 26. Nome di una delle sorelle Gramatica - 28. Umberto, poeta triestino - 30. Importante aeroporto internazionale di transito - 31. Un po' di frescura.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiatene rimanere fuori pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

TORO
21/4 - 20/5
Per mantenere una promessa fatta ad una persona di famiglia, rinunciare, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. In serata potrete pensare all'amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale, che sta vivendo una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

CANCRO
22/6 - 22/7
Grazie ad un amico di infanzia verrete introdotti in una nuova compagnia, culturalmente molto stimolante. Sarete attratti da un hobby molto creativo. Fantasia in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Nelle relazioni sentimentali, la tranquillità di questo periodo è da preferire al subbuglio provocato da eventuali grosse passioni. Vi attende una serata diversa dal solito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da che cosa è provocato. Possibili malintesi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riceverete delle manifestazioni affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: vi divertirete.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Oggi dovrete sentirvi abbastanza in forma per riunire persone simpatetiche, per fare progetti. Non che tutte le persone che vi circondano siano congeniali. Presenza di spirito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici movimenteranno le serate di tutti.

PESCI
20/2 - 20/3
Una leggera crisi sentimentale è in agguato nel corso della giornata. Se eviterete i passi falsi, riuscirete ad evitarla. In ogni caso sarà breve e di facile soluzione. Un incontro.

PRIVAT ASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

ASSISTENZA DISABILI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE
P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

L'unione fa la rete.

A Trieste le reti di Wind e 3 si uniscono e nasce una nuova rete per garantire più copertura e più qualità. Una rete così è unica.

